2016.01.
14
15:25:06
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 14 GENNAIO 2016 | n. 2

Deliberazioni del Consiglio
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 27
Sostituzione carica Consigliere regionale Lonigro Giuseppe con Borraccino Cosimo. Presa d'atto dispositivo Sentenza TAR Puglia Bari, Sezione seconda, n. 1650/2015, adottata su ricorso elettorale R.G. n. 986/2015 Pag. 454

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 28
Convalida a Consigliere regionale di Borraccino Cosimo, in sostituzione di Lonigro Giuseppe . . . Pag. 455

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2015, n. 666
Nomina Commissario straordinario E.A. Fiera di Foggia . . . . . Pag. 457

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n. 2
Comune di San Nicandro Garganico (FG) - Nomina commissario ad acta per approvazione PL della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3". Istanza di Guerrieri Vittoria + 3, ai sensi dell'art. 22/co. 5° della L. n. 136/1999 . . . . . Pag. 458

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 9
Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale. (ex IACP di Bari) . . . . . Pag. 460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 10
Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Nord Salento. (ex IACP di Brindisi) . . . . . Pag. 461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 11
Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata. (ex IACP di Foggia) . . . . . Pag. 463

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 12
Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento. (ex IACP di Lecce) . . . . . Pag. 464

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 13
Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Jonica. (ex IACP di Taranto) . . . . . Pag. 466

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 678
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BARI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 679
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 680
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BRINDISI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 681
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di FOGGIA dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 682
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di LECCE dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 683
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016 . . . . . Pag. 505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 1
Realizzazione di una rete telefonica a banda ultralarga denominata rete BUL nella Regione Puglia. Proponente: Telecom Italia. Valutazione di incidenza (screening) ID_5216 . . . . . Pag. 511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 2
PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Laterza - Proponente: Barberio Armando. Valutazione di Incidenza. ID_5244 . . . . . Pag. 518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 3
SUAP n. 12288/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 "realizzazione di impianto di trattamento delle acque meteoriche provenienti da piazzali e coperture" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: CECERE SRL. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5246 . . . . . Pag. 524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 4
Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (7° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5238 . . . . . Pag. 529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 5
Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (8° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5239 . . . . . Pag. 534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 6
L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza-Piano territoriale della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela". VAS - 671 - VAL- PARERE MOTIVATO (ID_5243)ì . . . . . Pag. 540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 7
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto- Autorità Proponente: Comune di Vieste (FG) . . . . . Pag. 557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 21 dicembre 2015, n. 54
Proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 11 del 2 marzo 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso nei Comuni di Foggia e Troia (Fg), ai sensi dei co. 3 e 4 di cui all'art. 12 del D.Lgs387/2003. Società Eco Puglia Energia S.r.l., con sede legale Via Napoli, 6/b - 71122 Foggia . . . . . Pag. 570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 gennaio 2016, n. 3
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI" A.D. n. 1522 del 10/11/2015 Approvazione Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi PROROGA SCADENZA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ON LINE . . . . . Pag. 574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 gennaio 2016, n. 3
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Dott. Tarantini Domenico s.r.l.", con sede in Corato (BA) alla Via Mercato n. 20. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata . . . . . Pag. 576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 gennaio 2016, n. 5
D.G.R. n. 1876 del 19.10.2015. Art. 3 legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia. Conclusione dell'istruttoria sulle istanze di partecipazione all'avviso . . . . . Pag. 579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITÀ 22 dicembre 2015, n. 231
Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori". Aggiornamento II/2015 . . . . . Pag. 585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO-ELETTROMAGNETICO-LUMINOSO 8 gennaio 2016, n. 1
Art. 5 c. 3 D.Lgs 105/2015 - Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti - Presa d'atto individuazione Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 finalizzata all'aggiornamento dell'inventario ed iniziative consequenziali . . . . . Pag. 594

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 21 dicembre 2015, n. 499
PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto multimisura giovani - Bando pubblicato nel BURP n. 162/2009 e s.m.i. - Disposizioni finali in merito al Piano aziendale ammesso a finanziamento . . . . . Pag. 597

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 23 dicembre 2015, n. 507
PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Avvisi pubblici per la selezione dei PIF pubblicati nei BURP 162/2009 e 102/2010 - Disposizioni finali in merito al paragrafo 9 dell'avviso pubblicato nel BURP 162/2009 . . . . . Pag. 600

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 gennaio 2016, n. 1
Procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 125 commi 9 -11 del D.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti che prestano servizio nella sede della Direzione Generale e nelle sedi territoriali dell'Agenzia Regionale del Turismo - PugliaPromozione. Approvazione atti ed indizione gara. CIG 6537366515 . . . . . Pag. 604

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 7/FG 2 novembre 2015, n. 1
Approvazione documentazione progettuale ed atti propedeutici all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO FG/7 . . . . . Pag. 652

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO
Delibera C.C. 22 ottobre 2015, n. 29
Approvazione PUE . . . . . Pag. 661

COMUNE DI GRUMO APPULA
Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 87
Deposito indennità. Società Rosanna Sollecito . . . . . Pag. 664

COMUNE DI GRUMO APPULA
Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 88
Deposito indennità. Società Giuseppe e Margherita Trerotoli . . . . . Pag. 666

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Decreto 28 dicembre 2015, n. 2238
Esproprio . . . . . Pag. 668

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI OSTUNI
Avviso di pubblico incanto per alienazione beni . . . . . Pag. 672

COMUNE DI POGGIORSINI
Avviso di aggiudicazione appalto lavori di completamento di fognatura bianca . . . . . Pag. 673

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio sostituzione componente regionale effettivo cessato dal servizio, Commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Neurologia - ASL BT di Andria . . . . . Pag. 674

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio sostituzione componenti regionali Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline - AOU Consorziale Policlinico di Bari . . . . . Pag. 674

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria. . . . . . Pag. 675

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - "Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica" . . . . . Pag. 691

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Farmacista, disciplina "Farmacia Territoriale" . . . . . Pag. 702

ASL BA
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico, Disciplina "Gastroenterologia" Pag. 711

ASL BA
Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico, disciplina "Radiodiagnostica" . . . . . Pag. 720

ASL BR
Avviso pubblico per l'individuazione dei componenti esterni dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) della ASL BR . . . . . Pag. 732

ASL BR
Avviso sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di Dirigente Farmacista . . . . . Pag. 746

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina Anestesia e Rianimazione . . . . . Pag. 746

ASL TA
Avviso pubblico per la VI Edizione del Corso di Formazione per l'Idoneità all'Esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118. Riapertura termini . . . . . Pag. 755

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. MC Calcestruzzi . . . . . Pag. 763

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Eco Ambiente Sud . . . . . Pag. 767

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Eco Ambiente Sud. Revoca . . . . . Pag. 780

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Verifica di assoggettabilità a VIA - Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - IV lotto . Pag. 782

COMUNE DI CORATO
Procedura di non assoggettabilità a Vas. Contrada Forchetta . . . . . Pag. 790

COMUNE DI FASANO
Procedura di non assoggettabilità a Vas. Comparto 8 . . . . . Pag. 799

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Avviso di modifica Statuto vigente . . . . . Pag. 806

SOCIETA' GRAZIOSO
Procedura di valutazione impatto ambientale. Località C.da Chiancone . . . . . Pag. 807

SOCIETA' MCM
Avviso di deposito studio impatto ambientale . . . . . Pag. 808

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 27

Sostituzione carica Consigliere regionale Lonigro Giuseppe con Borraccino Cosimo. Presa d'atto dispositivo Sentenza TAR Puglia Bari, Sezione seconda, n. 1650/2015, adottata su ricorso elettorale R.G. n. 986/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giacomo Diego Gatta - Giuseppe Longo
Consiglieri segretari: e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLAST Sergio; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CERA Napoleone; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; DI GIOIA Leonardo; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MEN NEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MORGANTE Luigi; NEGRO Salvatore; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale);

Consiglieri assenti: CASILI Cristian; LONIGRO Giuseppe; PERRINI Renato;

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è il dispositivo della Sentenza TAR Puglia Bari, Sezione seconda, n. 1650/2015, adottata su ricorso elettorale R.G. n. 986/2015 - sostituzione carica Consigliere regionale Lonigro Giuseppe con Borraccino Cosimo. Presa d'atto.

Egli comunica che il Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sezione seconda, visto il Ricorso R.G. n. 986/2015, proposto da Cosimo Borraccino per:

- l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti alla carica di consigliere regionale della Puglia del 2.07.2015, risultante paragrafo 27 del "Verbale delle Proclamazioni dell'Ufficio Centrale Regionale, nella parte in cui è stato attribuito un seggio alla lista "Noi a sinistra per la Puglia" della Circoscrizione di Foggia ed stato eletto il candidato Lonigro Giuseppe, anziché attribuire il seggio alla medesima lista, ma nella Circoscrizione di Taranto, con elezione del candidato Borraccino Cosimo e degli atti connessi;
- e la seguente correzione dei risultati elettorali rivenienti dall'annullamento degli impugnati atti e verbali nell'interesse del ricorrente e, per l'effetto, per la proclamazione dell'elezione del ricorrente sig. Borraccino Cosimo alla carica di consigliere regionale della Puglia in sostituzione del candidato Sig. Lonigro Giuseppe.

Il TAR Puglia - Bari, con la Sentenza n. 1650/2015, definitivamente pronunciando sul ricorso e sul ricorso incidentale integrato da motivi aggiunti, ha accolto il ricorso principale, in parte ha dichiarato inammissibile il ricorso incidentale, in parte respinto, e ha disposto per l'effetto la correzione del risultato elettorale nel senso di proclamare eletto alla carica di consigliere regionale il ricorrente Cosimo Borraccino, in sostituzione del controinteressato Giuseppe Lonigro, ordinando l'esecuzione della Sentenza da parte dell'autorità amministrativa.

II Consiglio regionale, all'unanimità, prende atto del dispositivo della Sentenza del TAR Puglia - Bari, n. 1650/2015.

La Presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP.

Bari, lì 8 gennaio 2016

Il Presidente Del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

Il Dirigente del Servizio Assemblea e Commissioni Consiliari
Anna Rita Delgiudice

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 28

Convalida a Consigliere regionale di Borraccino Cosimo, in sostituzione di Lonigro Giuseppe.

L'anno duemilaq uindici, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giacomo Diego Gatta - Giuseppe Longo
Consiglieri segretari: e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLAST Sergio; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CERA Napoleone; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; DI GIOIA Leonardo; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MORGANTE Luigi; NEGRO Salvatore; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale);

Consiglieri assenti: CASILI Cristian; PERRINI Renato.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che secondo argomento in discussione è la convalida della proclamazione a Consigliere del Sig. Borraccino Cosimo, in sostituzione del Sig. Lonigro Giuseppe.

Il Consiglio regionale ha teste preso atto, con precedente deliberazione n. 27, della Sentenza TAR - Bari - Sezione seconda, n. 1650/2015, adottata su ricorso elettorale n. RG 986/2015, per effetto della quale è stato proclamato consigliere regionale il Sig. Borraccino Cosimo in sostituzione del Sig. Lonigro Giuseppe.

Deve ora procedersi, pertanto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 24, comma 3, e 33, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia e articolo 1 del regolamento interno del Consiglio alla convalida dell'elezione a consigliere regionale del Sig. Borraccino Cosimo.

Si registra l'intervento del cons. Morgante per fatto personale.

Omissis

Qualora dovesse pervenire segnalazione circa eventuale cause di incompatibilità, non emerse alla data odierna, non essendo la materia disciplinata a livello regionale, nella prossima seduta il Consiglio regionale, previ gli opportuni approfondimenti e accertamenti, procederà alla relativa contestazione secondo le procedure dettate dalla legge 23 aprile 1981, n. 154.

Il Consiglio regionale, a maggioranza, con votazione per alzata di mano, con l'astensione dei consiglieri Morgante e Turco e del Gruppo Movimento 5 Stelle, convalida l'elezione a consigliere regionale del Sig. Borraccino Cosimo, nato a Pulsano (Ta) il 5/07/1968, candidato con la lista "Noi a sinistra per la Puglia", in sostituzione del Sig. Lonigro Giuseppe.

La presente deliberazione sara pubblicata sul BURP.

Bari, lì 8 gennaio 2016

Il Presidente Del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

Il Dirigente del Servizio Assemblea e Commissioni Consiliari
Anna Rita Delgiudice

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2015, n. 666

Nomina Commissario straordinario E.A. Fiera di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale - Art. 12 della L.R. n. 2 del 09.03.2009";

VISTO lo Statuto vigente dell'Ente A. Fiera di Foggia, approvato con DGR n. 202 del 26/02/2014 e pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2014;

VISTA la DGR n. 2416 del 22/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l'E.A Fiera di Foggia ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto dell'Ente stesso, nonché in applicazione del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n.2/2009 e del comma 6 dell'art.11 del R.R. n.25/2013;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato al Presidente della Giunta regionale di procedere con proprio decreto allo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia e alla contestuale nomina del Commissario che, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provveda all'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013;

CONSIDERATA la necessita di mettere in atto la decisione della Giunta Regionale, procedendo alla nomina di un Commissario Straordinario per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di notifica del presente decreto in applicazione dell'articolo 16, comma 1, dello Statuto;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 16 dello Statuto dell'Ente individua i casi di scioglimento e liquidazione e nomina del Commissario senza includere ulteriori specificazioni;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

- di sciogliere gli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente autonomo "Fiera di Foggia";

- di nominare Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia l'ing. Giovanni Vitofrancesco, dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio dell'amministrazione regionale, per la durata di mesi sei (6) a decorrere dalla data di notifica del presente decreto;

- il Commissario Straordinario assume la rappresentanza legale dell'E.A. Fiera di Foggia e, oltre gli ordinari

compiti di amministrazione, provvede all'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013;

- il Commissario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici del suddetti organi e del Presidente;

- al commissario e attribuita una indennità forfetaria lorda mensile, pan i alla quota mensile della retribuzione complessiva lorda già spettante al Presidente dell'E.A. Fiera di Foggia;

- al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

- le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal commissario sono direttamente e soggettivamente imputati E. A. Fiera di Foggia;

- gli oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono esclusivamente a carico dell'E.A. Fiera di Foggia;

Il presente decreto sarà notificato, oltre che all'interessato, ai soci fondatori: Comune, Provincia e Camera di Commercio di Foggia.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale del decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Dato a Bari, addì 23 dicembre 2015

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2016, n. 2

Comune di San Nicandro Garganico (FG) - Nomina commissario ad acta per approvazione PL della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3". Istanza di Guerrieri Vittoria + 3, ai sensi dell'art. 22/co. 5° della L. n. 136/1999.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 22/co. 5° della L. 30/04/1999 n. 136, che per i piani attuativi degli strumenti urbanistici generali, in caso di infruttuosa decorrenza dei termini fissati alle Amministrazioni Comunali per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, prevede la possibilità di richiesta al Presidente della Giunta Regionale, da parte dell'interessato, della nomina di un commissario ad acta;

VISTA l'istanza datata 22/07/15 dei Sigg. Guerrieri Vittoria + 3, di richiesta della nomina del commissario ad acta per l'approvazione del Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana Cl/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, presentato al Comune stesso con istanza in data 05/02/2009 ed adottato con delibera di consiglio comunale (DCC) n. 42 del 19/08/2010, e ad oggi -lamentano gli istanti - non

ancora approvato, nonostante favorevole sentenza del TAR Bari - Sezione III - n.1264/2013 (annullamento dell'impugnata DCC n.20 del 26/10/2012, di NON approvazione del PL come innanzi adottato);

VISTA la nota del Servizio Urbanistica (SUR) prot.6662 del 07/09/15, di invito agli organi comunali, preliminarmente alle valutazioni e determinazioni di competenza regionale, a produrre circostanziate notizie circa lo stato del procedimento in questione e gli eventuali motivi ostativi alla sua prosecuzione e conclusione, ove sussistenti; con la stessa nota il Comune di Trani è stato preavvertito che, in caso di mancata risposta, si sarebbe provveduto alla nomina richiesta, con oneri a carico dell'amministrazione comunale inadempiente;

VISTO che il Comune di San Nicandro Garganico non ha fornito alcun riscontro alla suddetta nota SUR prot.6662 del 07/09/15, mentre è pervenuto un sollecito in data 08/10/15 da parte degli istanti, per la nomina del commissario ad acta;

VISTO che, a fronte della predetta istanza dei ricorrenti e della successiva corrispondenza, ad oggi non risulta assunto da parte del Comune di San Nicandro Garganico il provvedimento di approvazione del PL in oggetto o motivato diniego, e che sono infruttuosamente decorsi i termini di cui all'art.22 della L. 30/04/99 n.136;

VISTO, dalla documentazione in atti, che sussistono pertanto le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dal citato art.22;

VISTA la DGR n. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica;

DECRETA

ai sensi dell'art. 22/co. 5° della L. 30/04/1999 n.136, è nominato quale Commissario ad acta: Nicola Antonio LOSCHIAVO - Funzionario Settore Urbanistica affinché con i poteri sostitutivi, nel termine di SESSANTA GIORNI dalla notifica del presente decreto e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, Si esprima sul Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, adottato con DCC n.42 del 19/08/2010, assumendo - se dovuto - il provvedimento di approvazione ex art.21 della LR n.56/1980, o provvedimento motivato di diniego.

Il Comune di San Nicandro Garganico corrisponderà al commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul BURP ai sensi del comma "a)" dell'art.6 della LR 12 aprile 1994, n.13.

Dato a Bari, addì 12 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 9

Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale. (ex IACP di Bari).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n.22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti net settore;

VISTO l'art. 6 - co. 1 - della predetta legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie Regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art.8 - della suddetta legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art. 9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTO l'art.20 - comma 2 - della predetta legge regionale che stabilisce la cessazione delle funzioni degli organi degli IACP, alla data di insediamento dell'Amministratore Unico dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2058 del 23/11/2015 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale il dott. Giuseppe ZICHELLA, nato a Foggia il 17/09/1970;

VISTO il punto 5) della Delibera n.2058/2015 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art.9 co.5 della L.R. n.22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di €89.633,57, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gsvo n.39/2013, resa in data 17/12/2015;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del dott. Giuseppe ZICHELLA nato il 17/09/1970 e residente in Foggia alla Via Napoli n.14,-71122- quale Amministratore Unico dell'Arca Puglia Centrale.

DECRETA

Art. 1

Il dott. Giuseppe ZICHELLA nato il 17/09/1970 e residente in FOGGIA alla Via Napoli, n. 14, - 71122 - è nominato Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale;

Art. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno esclusivo a favore dell' Agenzia alla quale è preposto e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Art. 3

Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di € 89.633,57, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n.2058 del 23/11/2015, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al suddetto nominato.

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 13 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 10

Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Nord Salento. (ex IACP di Brindisi).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n.22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti net settore;

VISTO l'art.6 - co. 1 - della predetta legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie Regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art.8 - della suddetta legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio del Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legate dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art. 9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso e preposto;

VISTO l'art. 20 - comma 2 - della predetta legge regionale che stabilisce la cessazione delle funzioni degli organi degli IACP, alla data di insediamento dell'Amministratore Unico dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2045 del 16/11/2015 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Nord Salento la dott.ssa Floriana GALLUCCI, nata il 20/10/1970;

VISTO il punto 5) della Delibera n.2045/2015 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art.9 co.5 della L.R. n.22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di € 89.633,57, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gsvo n.39/2013, resa in data 29/12/2015;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina della dott.ssa Floriana GALLUCCI nata il 20/10/1970 e residente in Bari alla Via San Tommaso D'Aquino, n. 8/C, quale Amministratore Unico dell'Arca Nord Salento.

DECRETA

Art. 1

La dott.ssa Floriana GALLUCCI nata il 20/10/1970 e residente in Bari alla Via San Tommaso D'Aquino n.8/C, è nominata Amministratore Unico dell'ARCA Nord Salento;

Art. 2

La suddetta nominata dovrà garantire impegno esclusivo a favore dell' Agenzia alla quale è preposta e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Art. 3

Alla suddetta nominata verrà corrisposta dall'Agenzia un'indennità omnicomprensiva pari ad € 89.633,57, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n.2045 del 16/11/2015, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, alla suddetta nominata.

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 13 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 11

Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata. (ex IACP di Foggia).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n.22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore;

VISTO l'art. 6 - co. 1 - della predetta legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie Regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art. 8 - della suddetta legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio del Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art.9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato COO decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTO l'art. 20 - comma 2 - della predetta legge regionale che stabilisce la cessazione delle funzioni degli organi degli IACP, alla data di insediamento dell'Amministratore Unico dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2060 del 23/11/2015 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata,i1 dott. Donato PASCARELLA, nato a Taranto il 22/11/1968;

VISTO il punto 5) della Delibera n.2060/2015 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art.9 co.5 della L.R. n.22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di € 89.633,57, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gsvo n. 39/2013, resa in data 04/01/2016;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del dott. Donato PASCARELLA nato il 22/11/1968 e residente in Taranto al V.le Virgilio n.59, quale Amministratore Unico dell'Arca Capitanata.

DECRETA

Art. 1

Il dott. Donato PASCARELLA nato il 22/11/1968 e residente in Taranto al V.le Virgilio, n.59, -74121- è nominato Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;

Art. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno esclusivo a favore dell' Agenzia alla quale è preposto e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Art. 3

Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia un'indennità omnicomprensiva pari ad € 89.633,57, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n.2060 del 23/11/2015, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al suddetto nominato.

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 13 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 12

Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento. (ex IACP di Lecce).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n.22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore;

VISTO l'art.6 - co. 1 - della predetta legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie Regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art.8 - della suddetta legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio del Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art.9 che stabilisce che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, Ira soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTO l'art. 20 - comma 2 - della predetta legge regionale che stabilisce la cessazione delle funzioni degli organi degli IACP, alla data di insediamento dell'Amministratore Unico dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2059 del 23/11/2015 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento il dott. Vito BRUNO, nato a Bari il 04/07/1969;

VISTO il punto 5) della Delibera n.2059/2015 che stabilisce di corrispondere, ai sensi delrart.9 co.5 della L.R. n.22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di € 89.633,57,non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gsvo n.39/2013, resa in data 30/12/2015;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del dott. Vito BRUNO nato il 04/07/1969 e residente in Bari alla Via Garruba n.135, quale Amministratore Unico dell'Arca Sud Salento.

DECRETA

Art. 1

Il dott. Vito BRUNO nata il 04/07/1969 e residente in Bari alla Via Garruba, n.135, nominato Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento;

Art. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale è preposto e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Art. 3

Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia un'indennità omnicomprensiva pan i ad € 89.633,57, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n.2059 del 23/11/2015, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente,a1 suddetto nominato.

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 13 gennaio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2016, n. 13

Art. 9 co. 2 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22. Nomina Amministratore Unico dell'ARCA Jonica. (ex IACP di Taranto).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2014 n.22 che prevede il riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e la riforma degli enti regionali operanti nel settore;

VISTO l'art. 6 - co. 1 - della predetta legge che ha trasformato gli IACP in Agenzie Regionali per la casa e l'abitare (ARCA);

VISTO l'art.8 - della suddetta legge regionale che individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei Sindaci;

VISTO l'art. 9 della richiamata legge regionale che attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia con il compito, tra l'altro, di sovraintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;

VISTO il comma 2 dell'art.9 che stabilisce che l'Amministratore Unico è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amnninistrativa, seguendo apposita procedura selettiva;

VISTO il comma 3 dell'art. 9 che stabilisce la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo a favore dell'Agenzia alla quale lo stesso è preposto;

VISTO l'art. 20 - comma 2 - della predetta legge regionale che stabilisce la cessazione delle funzioni degli organi degli IACP, alla data di insediamento dell'Amministratore Unico dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2048 del 16/11/2015 con la quale è stato designato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA JONICA l'avv.to Vincenzo DECANDIA, nato il 02/01/1962;

VISTO il punto 5) della Delibera n.2048/2015 che stabilisce di corrispondere, ai sensi dell'art.9 co.5 della L.R. n.22/2014, all'Amministratore Unico da parte dell'Agenzia un'indennità omnicomprensiva di € 89.633,57, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

ACQUISITA la Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.L.gsvo n.39/2013, resa in data 21/12/2015;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina dell'avv.to Vincenzo DECANDIA nato il 02/01/1962 e residente in Bari alla S.da S. Benedetto, 40 - quale Amministratore Unico dell'Arca Jonica.

DECRETA

Art. 1

Il dott. Vincenzo DECANDIA nato il 02/01/1962 e residente in Bari alla S.da S. Benedetto, n. 40 -, è nominato Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;

Art. 2

Il suddetto nominato dovrà garantire impegno esclusivo a favore dell' Agenzia alla quale è preposto e resterà in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Art. 3

Al suddetto nominato verrà corrisposta dall'Agenzia un'indennità omnicomprensiva pan i ad € 89.633,57, determinata dalla Giunta Regionale con Delibera n.2048 del 16/11/2015, non cumulabile con altre pubbliche indennità;

Art. 4

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente, al suddetto nominato.

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 13 gennaio 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 678

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BARI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno 24/12/2015 in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***
  - ***a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;***
  - ***b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";***
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:

- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:
- Conversano prot. n. 25580 del 24/09/2015;
- Molfetta prot. n. 4006 del 25/09/2015;
- Bitetto prot. n. 3769 del 28/09/2015;
- Bitritto prot. n. 12768 del 28/09/2015;
- Palo del Colle prot. n. 15946 del 28/09/2015;
- Triggiano prot. n. 25144 del 28/09/2015 e n. 29443 del 5/11/2015;
- Binetto prot. n. 4418 del 29/09/2015;
- Sannicandro di Bari n. 8951 del 29/09/2015;
- Altamura n. 58727 del 29/09/2015;
- Locorotondo n. 14429 del 29/09/2015;
- Rutigliano prot. n. 17911 del 29/09/2015;
- Cellamare prot. n. 788 del 30/09/2015;
- Noicattaro prot. n. 19717 del 30/09/2015;
- Toritto prot. n. 12828 del 30/09/2015;
- Acquaviva delle fonti prot. n. 16657 del 30/09/2015;
- Corato prot. n. 34721 del 30/09/2015 e n. 40267 del 9/11/2015;
- Modugno prot. n. 46448 del 30/09/2015;
- Bari prot. n. 231585 del 30/09/2015 e n. 270223 del 10/11/2015;
- Cassano delle Murge n. 14740 del 30/09/2015;
- Polignano a mare prot. n.ro 27044 del 30/09/2015;
- Turi prot. n. 13366 del 30/09/2015;
- Alberobello prot. n. 15988 del 30/09/2015;
- Putignano prot. n. 46797 del 30/09/2015;
- Mola di Bari prot. n. 22724 del 30/09/2015;
- Poggiorsini prot. n. 3496 del 02/10/2015;
- Giovinazzo prot. n. 21770 del 5/10/2015;
- Noci prot. n. 14789 del 06/10/2015;
- Terlizzi prot. n. 28525 del 19/10/2015;
- Grumo Appula prot. n. 13031 del 19/10/2015, prot. n. 16243 del 15/12/2015 e prot. n. 16698 del 23/12/2015;
- Bitonto ns. prot. n. 9988 del 27/10/2015;
- Ruvo di Puglia prot. n. 10000 del 27/10/2015;
- Sammichele di Bari ns. prot. n. 10011 del 27/10/2015;
- Valenzano ns. prot. n. 9974 del 27/10/2015;
- Monopoli prot. n. 52965 del 29/10/2015;
- Casamassima prot. n. 21971 del 10/11/2015;
- Adelfia ns. prot. n. 10726 del 16/11/2015;
- Gravina in Puglia prot. n. 32159 del 19/11/2015;
- Gioia del Colle prot. n. 31770 e n. 31772 del 27/11/2015;
- Capurso ns. prot. n. 11426 del 30/11/2015;
- Castellana Grotte ns. prot. n. 12018 del 15/12/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:
- il Comune di Santeramo in Colle non ha provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- i Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia, Adelfia, Cellamare, Grumo Appula e Conversano, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:

a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

- i Comuni di Cassano delle Murge, Putignano e Mola di Bari, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Triggiano, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
- il Comune di Polignano a mare, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettera a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
- il Comune di Poggiorsini, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alla lettera c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Bari, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- il Comune di Rutigliano, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:

b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1						
Bitonto					25,73	25,82
Corato	X	X	X	X	38,50	19,77
Molfetta	X	X	X	X	34,09	19,77
Ruvo di Puglia	X	X	X	X	32,14	19,77
Terlizzi					20,07	25,82
ARO 2						
Binetto					23,22	25,82
Bitetto					15,16	25,82
Bitritto					14,68	25,82
Giovinazzo					12,69	25,82
Modugno					13,58	25,82
Palo del Colle					10,07	25,82
Sannicandro di Bari					11,90	25,82
ARO 3						
Bari		X	X	X	32,96	22,59
ARO 4						
Altamura					18,61	25,82
Cassano delle Murge	X	X	X		61,75	6,97
Gravina in Puglia					8,18	25,82
Grumo Appula	X	X	X	X	38,74	19,77
Poggiorsini			X		51,57	11,62
Santeramo in Colle					ND	25,82
Toritto					28,06	25,82
ARO 5						
Acquaviva delle Fonti					14,78	25,82
Adelfia	X	X	X	X	58,78	6,97
Casamassima					8,27	25,82

Gioia del Colle					26,91	25,82
Sammichele di Bari					15,49	25,82
Turi					23,46	25,82
ARO 6						
Alberobello					27,96	25,82
Castellana Grotte					20,60	25,82
Locorotondo					22,21	25,82
Noci					21,26	25,82
Putignano	X	X	X		53,38	6,97
ARO 7 "Entroterra Pianura"						
Capurso					20,17	25,82
Cellamare	X	X	X	X	70,17	5,17
Noicattaro					7,73	25,82
Rutigliano		X	X		75,44	5,17
Triggiano	X	X			52,51	11,62
Valenzano					9,04	25,82
ARO 8						
Conversano	X	X	X	X	32,87	19,77
Mola di Bari	X	X	X		59,04	6,97
Monopoli					11,75	25,82
Polignano a Mare	X				59,19	11,62

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di BARI in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Bari per il quale l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia, Grumo Appula e Conversano per i quali l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Poggiorsini, Triggiano, Polignano a Mare per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Cassano delle Murge, Adelfia, Putignano e Mola di Bari per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Cellamare e Rutigliano per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	**Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)**
ARO 1	
Bitonto	25,82
Corato	19,77
Molfetta	19,77
Ruvo di Puglia	19,77
Terlizzi	25,82
ARO 2	
Binetto	25,82
Bitetto	25,82
Bitritto	25,82
Giovinazzo	25,82
Modugno	25,82
Palo del Colle	25,82
Sannicandro di Bari	25,82
ARO 3	
Bari	22,59
ARO 4	
Altamura	25,82
Cassano delle Murge	6,97
Gravina in Puglia	25,82
Grumo Appula	19,77
Poggiorsini	11,62
Santeramo in Colle	25,82
Toritto	25,82
ARO 5	

Acquaviva delle Fonti	25,82
Adelfia	6,97
Casamassima	25,82
Gioia del Colle	25,82
Sammichele di Bari	25,82
Turi	25,82
ARO 6	
Alberobello	25,82
Castellana Grotte	25,82
Locorotondo	25,82
Noci	25,82
Putignano	6,97
ARO 7 "Entroterra Pianura"	
Capurso	25,82
Cellamare	5,17
Noicattaro	25,82
Rutigliano	5,17
Triggiano	11,62
Valenzano	25,82
ARO 8	
Conversano	19,77
Mola di Bari	6,97
Monopoli	25,82
Polignano a Mare	11,62

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 10 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 679

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno __24/12/2015, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***
  - ***a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;***
  - ***b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";***
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:
- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:
- Trinitapoli prot. n. 12069 del 21/09/2015;
- San Ferdinando di Puglia prot. n. 21485 del 24/9/2015;
- Andria prot. n. 80133 del 24/09/2015 e prot. n. 92512 del 27/10/2015;
- Trani prot. n. 38791 del 28/09/2015 e prot. n. 42109 del 20/10/2015;
- Barletta prot. n. 52740 del 30/09/2015;
- Bisceglie prot. n. 35072 del 30/09/2015;
- Canosa di Puglia prot. n. 32175 del 30/09/2015, prot. n. 35333 del 23/10/2015 e prot. n. 36904 del 4/11/2015;
- Spinazzola prot. n. 10315 del 30/09/2015 e prot. n. 12052 del 11/11/2015;
- Margherita di Savoia prot. n. 18062 del 30/09/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:
- il Comune di Minervino Murge non ha provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- i Comuni di Barletta, Canosa di Puglia e San Ferdinando di Puglia, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del rego-

lamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

- i Comuni di Trani, Andria, Margherita di Savoia, Trinitapoli, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Spinazzola, che ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata indicata nella tabella succitata, ha dichiarato di non aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1						
1.Barletta	X	X	X	X	68,04	5,17
2.Bisceglie					25,81	25,82
3.Trani	X	X	X		19,47	25,82
ARO 2						
1.Andria	X	X	X		64,44	6,97
2.Canosa di Puglia	X	X	X	X	69,09	5,17
3.Minervino murge					ND	25,82
4.Spinazzola					32,33	25,82
ARO 3						
Margherita di Savoia	X	X	X		36,30	19,77
San Ferdinando di Puglia	X	X	X	X	62,69	6,97
Trinitapoli	X	X	X		46,58	6,97

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di BAT in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di Margherita di Savoia per il quale l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Andria, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Barletta e Canosa di Puglia per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1	
1.Barletta	5,17
2.Bisceglie	25,82
3.Trani	25,82
ARO 2	
1.Andria	6,97
2.Canosa di Puglia	5,17
3.Minervino murge	25,82
4.Spinazzola	25,82
ARO 3	
Margherita di Savoia	19,77
San Ferdinando di Puglia	6,97
Trinitapoli	6,97

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 680

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BRINDISI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno _24/12/2015_, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:

- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:

- San Michele Salentino prot. n. 1552 del 28/09/2015 e prot. n. 1583 del 02/10/2015;
- San Pancrazio Salentino prot. n. 11150 del 29/09/2015;
- Torre Santa Susanna prot. n. 13043 del 29/09/2015;
- Villa Castelli prot. n. 12868 del 29/09/2015;
- Ceglie Messapica prot. n. 26114 del 29/09/2015;
- Erchie prot. n. 10613 del 30/09/2015 e ns. prot. n. 11253 del 25/11/2015;
- Latiano prot. n. 13128 del 30/09/2015;
- San Donaci prot. n. 7747 del 30/09/2015;
- Ostuni prot. n. 31166 del 30/09/2015;
- San Vito dei Normanni prot. n. 19860 del 30/09/2015;
- Cisternino prot. n. 6553 del 06/10/2015;
- Carovigno prot. n. 25657 del 13/10/2015;
- Oria prot. n. 18586 del 16/10/2015 e prot. n. 20197 del 11/11/2015;
- Fasano ns. prot. n. 9871 del 19/10/2015;

- Mesagne prot. n. 23555 del 30/10/2015, prot. n. 24226 del 10/11/2015 e prot. n. 225811 del 25/11/2015;
- Torchiarolo prot. n. 9824 del 10/11/2015;
- Brindisi ns. prot. n. 12020 del 15/12/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:

- i Comuni di Francavilla Fontana, Cellino San Marco e San Pietro Vernotico non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dal Comune di Torchiarolo risulta essere non conforme;
- i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Latiano, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Mesagne, Fasano, Ostuni e San Vito dei Normanni, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- il Comune di Oria, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Carovigno, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alla lettera b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO1 (Brindisi Ovest)						
Ceglie Messapica	X	X	X	X	46,60	6,97
Erchie	X	X	X	X	61,77	6,97
Francavilla Fontana					ND	25,82
Latiano	X	X	X	X	69,03	5,17
Oria	X	X	X		51,60	6,97
San Michele Salentino	X	X	X	X	61,23	6,97
San Pancrazio Salentino	X	X	X	X	61,58	6,97
Torre Santa Susanna	X	X	X	X	60,39	6,97
Villa Castelli	X	X	X	X	58,97	6,97
ARO2 (Brindisi Sud)						
Brindisi					26,12	25,82
Mesagne	X	X	X	X	61,04	6,97
San Donaci					20,35	25,82
Cellino San Marco					ND	25,82
San Pietro Vernotico					ND	25,82
Torchiarolo					ND	25,82
ARO3 (Brindisi Nord)						
Carovigno		X			31,24	22,59
Cisternino					24,36	25,82
Fasano	X	X	X	X	67,74	5,17
Ostuni	X	X	X	X	59,02	6,97
San Vito dei Normanni	X	X	X	X	67,30	5,17

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di BRINDISI in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Carovigno per il quale l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Mesagne e Ostuni per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Latiano, Fasano e San Vito dei Normanni per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO1 (Brindisi Ovest)	
Ceglie Messapica	6,97
Erchie	6,97
Francavilla Fontana	25,82
Latiano	5,17
Oria	6,97
San Michele Salentino	6,97
San Pancrazio Salentino	6,97
Torre Santa Susanna	6,97
Villa Castelli	6,97
ARO2 (Brindisi Sud)	
Brindisi	25,82
Mesagne	6,97
San Donaci	25,82
Cellino San Marco	25,82
San Pietro Vernotico	25,82
Torchiarolo	25,82
ARO3 (Brindisi Nord)	
Carovigno	22,59
Cisternino	25,82
Fasano	5,17
Ostuni	6,97
San Vito dei Normanni	5,17

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 681

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di FOGGIA dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno _24/12/2015, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:

- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***
  - ***a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;***
  - ***b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";***
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:
- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:
- Anzano di Puglia prot. n. 3213 del 15/09/2015;
- Stornarella prot. n. 7330 del 24/09/2015;
- Zapponeta prot. n. 5192 del 25/09/2015;
- Stornara prot. n. 6426 del 25/09/2014;
- Carapelle prot. n. 220 del 28/09/2015;
- Orta Nova prot. n. 16918 del 28/09/2015;
- San Nicandro Garganico prot. n. 9624 del 28/09/2015;
- Carapelle prot. n. 3933 del 28/09/2015;
- Bovino prot. n. 11394 del 29/09/2015;

- San Marco in Lamis prot. n. 13550 del 29/09/2015;
- Celle di San Vito prot. n. 2081 del 29/09/2015;
- Panni prot. n. 2920 del 30/09/2015;
- Cerignola prot. n. 25123 del 30/09/2015;
- Foggia prot. n. 85232 del 30/09/2015;
- Chieuti prot. n. 5151 del 30/09/2015;
- Lesina prot. n. 13042 del 30/09/2015;
- Serracapriola prot. n. 6651 del 30/09/2015;
- Carpino prot. n. 4617 del 30/09/2015;
- Biccari prot. n. 5418 del 30/09/2015;
- Ascoli Satriano prot. n. 10836 del 30/09/2015;
- Roseto Valfortore prot. n. 5111 del 30/09/2015;
- San Severo prot. n. 890/VI del 01/10/2015;
- Monte Sant'Angelo prot. n. 10906 del 5/10/2015;
- Cagnano Varano prot. n. 6675 del 7/10/2015;
- San Giovanni rotondo prot. n. 28030 del 7/10/2015;
- Casalvecchio di Puglia prot. n. 4744 del 8/10/2015;
- Apricena prot. n. 16953 del 13/10/2015;
- Pietramontecorvino prot. n. 5993 del 14/10/2015;
- Lucera prot. n. 10004 del 27/10/2015;
- Poggio Imperiale ns. prot. n. 10015 del 27/10/2015;
- Celenza Valfortore ns. prot. n. 10020 del 27/10/2015;
- Monteleone di Puglia prot. n. 10199 del 30/10/2015;
- Isole Tremiti prot. n. 3784 del 7/11/2015;
- Deliceto prot. n. 11195 del 9/11/2015;
- San Paolo di Civitate prot. n. 6575 del 9/11/2015;
- Sant'Agata di Puglia prot. n. 9666 del 9/11/2015;
- Candela prot. n. 11297 del 10/11/2015;
- Ischitella prot. n. 7875 del 11/11/2015;
- Faeto prot. n. 4645 del 11/11/2015;
- Castelluccio Valmaggiore prot. n. 3730 del 17/11/2015;
- Ordona ns. prot. n. 11079 del 23/11/2015;
- Troia prot. n. 19699 del 24/11/2015 e prot. n. 20111 del 30/11/2015;
- Torremaggiore prot. n. 20131 del 25/11/2015;
- Vico del Gargano prot. n. 11881 del 27/11/2015;
- San Marco la Catola prot. n. 3926 del 27/11/2015;
- Volturino prot. n. 4951 del 27/11/2015;
- Accadia prot. n. 5839 del 27/11/2015 e ns. prot. n. 12363 del 23/12/2015;
- Rocchetta Sant'Antonio prot. n. 9945 del 27/11/2015;
- Carlantino prot. n. 5467 del 2/12/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:

- i Comuni di Manfredonia, Mattinata, Vieste, Rignano Garganico, Peschici, Rodi Garganico, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Motta Monte Corvino, Volturara Appula, Alberona e Orsara di Puglia non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dal Comune di Zapponeta, Isole Tremiti, Vico del Gargano, Carlantino, Pietra Monte Corvino, Celle di San Vito e Faeto risulta essere non conforme;

- i Comuni di Apricena, Chieuti, San Severo, Serracapriola, Accadia, Ischitella, Casalvecchio di Puglia, Roseto Valfortore, Anzano di Puglia, Bovino, Candela, Monteleone di Puglia, Panni e Rocchetta Sant'Antonio, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- i Comuni di Monte Sant'Angelo, Ordona, Poggio Imperiale e Troia, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- i Comuni di San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano e San Nicandro Garganico che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
- il Comune di San Marco la Catola, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- il Comune di Ascoli Satriano, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Volturino, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di non aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere a), b), c) e d);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1						
Manfredonia					ND	25,82
Mattinata					ND	25,82
Monte Sant'Angelo	X	X	X		49,55	6,97
San Giovanni Rotondo	X	X			48,57	11,62
Vieste					ND	25,82
Zapponeta					ND	25,82
ARO 2						
Carapelle					10,86	25,82
Cerignola					10,10	25,82
Ordona	X	X	X		46,91	6,97
Orta Nova					9,92	25,82
Stornara					7,15	25,82
Stornarella					11,61	25,82
ARO 3						
Foggia					7,81	25,82
ARO 4						
Apricena	X	X	X	X	57,26	6,97
Chieuti	X	X	X	X	41,40	6,97
Lesina					21,41	25,82
Poggio Imperiale	X	X	X		54,83	6,97
Rignano Garganico					ND	25,82
San Paolo di Civitate					28,44	25,82
San Severo	X	X	X	X	53,01	6,97
Serracapriola	X	X	X	X	66,02	5,17
Torremaggiore					14,85	25,82
ARO 5						
Cagnano Varano	X	X			49,11	11,62
Carpino					6,87	25,82
Ischitella	X	X	X	X	30,04	19,77
Isole Tremiti					ND	25,82
Peschici					ND	25,82
Rodi Garganico					ND	25,82

San Marco in Lamis					22,90	25,82
San Nicandro Garganico	X	X			44,90	11,62
Vico del Gargano					ND	25,82
ARO 6						
Carlantino					ND	25,82
Casalnuovo Monterotaro					ND	25,82
Casalvecchio di Puglia	X	X	X	X	71,75	5,17
Castelnuovo della Daunia					ND	25,82
Celenza Valfortore					17,27	25,82
Motta Monte Corvino					ND	25,82
Pietra Monte Corvino					ND	25,82
San Marco la Catola		X	X	X	47,39	11,62
Volturara Appula					ND	25,82
Volturino					30,34	25,82
ARO 7						
Alberona					ND	25,82
Biccari					15,26	25,82
Castelluccio Valmaggiore					11,91	25,82
Celle di San Vito	x					
Faeto					ND	25,82
Lucera					25,46	25,82
Orsara di Puglia					ND	25,82
Roseto Valfortore	X	X	X	X	81,31	5,17
Troia	X	X	X		69,00	5,17
ARO 8						
Accadia	X	X	X	X	46,38	6,97
Anzano di Puglia	X	X	X	X	61,69	6,97
Ascoli Satriano		X	X		52,77	6,97
Bovino	X	X	X	X	39,41	19,77
Candela	X	X	X	X	55,09	6,97
Castelluccio dei Sauri					8,11	25,82

Deliceto					12,62	25,82
Monteleone di Puglia	X	X	X	X	58,34	6,97
Panni	X	X	X	X	58,55	6,97
Rocchetta Sant'Antonio	X	X	X	X	43,83	6,97
Sant'Agata di Puglia					24,42	25,82

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di FOGGIA in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di Ischitella e Bovino, per i quali l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico e San Marco la Catola, per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Accadia, Monte Sant'Angelo, Ordona, Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Severo, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Candela, Monteleone di Puglia, Panni e Rocchetta Sant'Antonio, per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Serracapriola, Casalvecchio di Puglia, Roseto Valfortore e Troia, per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1	
Manfredonia	25,82
Mattinata	25,82
Monte Sant'Angelo	6,97
San Giovanni Rotondo	11,62
Vieste	25,82
Zapponeta	25,82
ARO 2	
Carapelle	25,82
Cerignola	25,82
Ordona	6,97
Orta Nova	25,82
Stornara	25,82
Stornarella	25,82
ARO 3	
Foggia	25,82
ARO 4	
Apricena	6,97
Chieuti	6,97
Lesina	25,82
Poggio Imperiale	6,97
Rignano Garganico	25,82
San Paolo di Civitate	25,82
San Severo	6,97
Serracapriola	5,17
Torremaggiore	25,82
ARO 5	
Cagnano Varano	11,62
Carpino	25,82
Ischitella	19,77
Isole Tremiti	25,82
Peschici	25,82
Rodi Garganico	25,82
San Marco in Lamis	25,82
San Nicandro Garganico	11,62
Vico del Gargano	25,82

ARO 6	
Carlantino	25,82
Casalnuovo Monterotaro	25,82
Casalvecchio di Puglia	5,17
Castelnuovo della Daunia	25,82
Celenza Valfortore	25,82
Motta Monte Corvino	25,82
Pietra Monte Corvino	25,82
San Marco la Catola	11,62
Volturara Appula	25,82
Volturino	25,82
ARO 7	
Alberona	25,82
Biccari	25,82
Castelluccio Valmaggiore	25,82
Celle di San Vito	
Faeto	25,82
Lucera	25,82
Orsara di Puglia	25,82
Roseto Valfortore	5,17
Troia	5,17
ARO 8	
Accadia	6,97
Anzano di Puglia	6,97
Ascoli Satriano	6,97
Bovino	19,77
Candela	6,97
Castelluccio dei Sauri	25,82
Deliceto	25,82
Monteleone di Puglia	6,97
Panni	6,97
Rocchetta Sant'Antonio	6,97
Sant'Agata di Puglia	25,82

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 11 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 682

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di LECCE dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno _24/12/2015_, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***
  - ***a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;***
  - ***b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";***
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:

- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:

- Galatina prot. n. 33084 del 24/09/2015;
- Patù prot. n. 3825 del 24/9/2015;
- Neviano ns prot. n. 8995 del 25/09/2015;
- Palmariggi prot. n. 3024 del 25/09/2015;

- Montesano Salentino prot. n. 4882 del 25/09/2015;
- Melissano prot. n. 7791 del 25/09/2015;
- Novoli prot. n. 9453 del 28/09/2015;
- Vernole prot. n. 3411 del 28/09/2015;
- Tricase prot. n. 15388 del 28/09/2015;
- Alezio prot. n. 10112 del 29/09/2015;
- Aradeo prot. n. 10006 del 29/09/2015;
- Martano prot. n. 12469 del 29/09/2015;
- Campi Salentina prot. n. 10817 del 29/09/2015;
- Castro prot. n. 5565 del 29/09/2015;
- Squinzano prot. n. 15345 del 29/09/2015;
- Caprarica di Lecce prot. n. 3539 del 29/09/2015;
- Castri di Lecce prot. n. 3483 del 29/09/2015;
- Carmiano prot. n. 12257 del 29/09/2015;
- Bagnolo del Salento prot. n. 3889 del 29/09/2015 e prot. n. 3926 del 01/10/2015;
- Corigliano d'Otranto prot. n. 8368 del 29/09/2015;
- Giurdignano prot. n. 3907 del 29/09/2015;
- Santa Cesarea Terme prot. n. 6707 del 29/09/2015;
- Supersano prot. n. 6366 del 29/09/2015;
- Alessano prot. n. 7973 del 29/09/2015;
- Gagliano del Capo prot. n. 5680 del 29/09/2015;
- Miggiano prot. n. 4992 del 29/09/2015;
- Alliste prot. n. 5526 del 29/09/2015;
- Racale prot. n. 14141 del 29/09/2015 e prot. n. 17588 del 26/11/2015;
- Taviano prot. n. 10744 del 29/09/2015;
- Morciano di Leuca prot. n. 4536 del 30/09/2015;
- Castrignano del Capo prot. n. 10604 del 30/09/2015;
- Melpignano prot. n. 5660 del 30/09/2015;
- Guagnano prot. n. 5824 del 30/09/2015;
- Salice Salentino prot. n. 10058 del 30/09/2015;
- Calimera prot. n. 6408 del 30/09/2015;
- Melendugno prot. n. 19194 del 30/09/2015;
- San Cesario di Lecce prot. n. 7394 del 30/09/2015;
- San Donato di Lecce prot. n. 7500 del 30/09/2015;
- San Pietro in Lama prot. n. 5056 del 30/09/2015;
- Lequile prot. n. 7044 del 30/09/2015 e prot. n. 7139 del 02/10/2015;
- Porto Cesareo prot. n. 19452 del 30/09/2015;
- Veglie prot. n. 12262 del 30/09/2015;
- Cannole prot. n. 3666 del 30/09/2015;
- Collepasso prot. n. 6461 del 30/09/2015;
- Galatone prot. n. 20778 del 30/09/2015;
- Nardò prot. n. 37883 del 30/09/2015;
- Zollino prot. n. 4592 del 30/09/2015;
- Sannicola prot. n. 11783 del 30/09/2015;
- Tuglie prot. n. 7458 del 30/09/2015;
- Andrano prot. n. 5789 del 30/09/2015 e ns. prot. n. 9812 del 20/10/2015;
- Cutrofiano prot. n. 11411 del 30/09/2015;
- Diso prot. n. 7584 del 30/09/2015 e prot. n. 8260 del 20/10/2015;
- Muro Leccese prot. n. 8437 del 30/09/2015;

- Nociglia prot. n. 4367 del 30/09/2015;
- Ortelle prot. n. 4928 del 30/09/2015;
- Sanarica prot. n. 2951 del 30/09/2015;
- Salve prot. n. 1478 del 30/09/2015;
- Tiggiano prot. n. 3454 del 30/09/2015;
- Parabita prot. n. 16803 del 30/09/2015;
- Ruffano prot. n. 13703 del 30/09/2015;
- Taurisano prot. n. 17295 del 30/09/2015;
- Cavallino prot. n. 12753 del 01/10/2015 e prot. n. 14950 del 10/11/2015;
- Surano prot. n. 3604 del 01/10/2015;
- Maglie prot. n. 22516 del 04/10/2015 e prot. n. 23676 del 21/10/2015;
- Gallipoli prot. n. 40922 del 5/10/2015 e prot. n. 51047 del 4/12/2015;
- Presicce prot. n. 8675 del 6/10/2015;
- Arnesano prot. n. 7269 del 08/10/2015;
- Ugento prot. n. 21008 del 13/10/2015;
- Casarano prot. n. 23845 del 14/10/2015;
- Minervino di Lecce prot. n. 6236/6290 del 14/10/2015;
- Matino ns. prot. n. 9807 del 20/10/2015;
- Carpignano Salentino ns. prot. n. 9801del 20/10/2015;
- Copertino prot. n. 29919 del 23/10/2015 e prot. n. 31879 del 10/11/2015;
- Spongano ns. prot. n. 9994 del 27/10/2015;
- Lizzanello prot. n. 10018 del 27/10/2015;
- Trepuzzi ns. prot. n. 10205 del 30/10/2015;
- Monteroni di Lecce ns. prot. n. 10215 del 30/10/2015;
- Cursi ns. prot. n. 10201 del 30/10/2015;
- Soleto ns. prot. n. 10258 del 2/11/2015;
- Castrignano de' Greci ns. prot. n. 1031 del 3/11/2015;
- Seclì prot. n. 3940 del 5/11/2015;
- Botrugno ns. prot. n. 10413 del 5/11/2015;
- Giuggianello ns. prot. n.10395 del 5/11/2015;
- Corsano ns prot. n. 10404 del 5/11/2015;
- Martignano prot. n. 3287 del 09/11/2015;
- Lecce prot. n. 141321 del 10/11/2015;
- Otranto prot. n. 13930 del 10/11/2015;
- Poggiardo prot. n. 12108 del 10/11/2015;
- Leverano ns. prot. n. 17222 del 10/11/2015 e ns. prot. n. 10632 del 13/11/2015;
- Uggiano la Chiesa prot. n. 8900 del 10/11/2015;
- Sogliano Cavour prot. n. 6890 del 12/11/2015;
- Surbo prot. n. 17383 del 26/11/2015;
- San Cassiano prot. n. 3852 del 27/11/2015;
- Specchia prot. n. 10673 del 30/11/2015;
- Sternatia prot. n. 12316 del 22/12/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:

- i Comuni di Scorrano e Acquarica del Capo non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di Lizzanello, Sternatia e Taviano risulta essere non conforme;

- i Comuni di Guagnano, Lizzanello, Arnesano, Copertino, Leverano, Bagnolo del Salento, Corigliano d'Otranto, Zollino, Surano, Uggiano la Chiesa, Presicce e Racale, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- i Comuni di Squinzano e Melpignano, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Melissano, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;
- il Comune di Cavallino, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Vernole, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;

- il Comune di Maglie, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1 (ex ATO LE/1)						
Campi Salentina					15,34	25,82
Guagnano	X	X	X	X	42,95	6,97
Novoli					21,31	25,82
Salice Salentino					9,26	25,82
Squinzano	X	X	X		47,11	6,97
Surbo					23,27	25,82
Trepuzzi					25,38	25,82
ARO 2 (ex ATO LE/1)						
Calimera					26,43	25,82
Caprarica di Lecce					24,40	25,82
Castri di Lecce					16,54	25,82
Cavallino	X		X		37,85	22,59
Lizzanello	X	X	X	X	ND	25,82
Martignano					25,68	25,82
Melendugno					20,04	25,82
San Cesario di Lecce					23,11	25,82
San Donato di Lecce					24,59	25,82
San Pietro in Lama					26,27	25,82
Vernole		X	X		21,34	25,82
ARO 3 (ex ATO LE/1)						
Arnesano	X	X	X	X	30,00	19,77
Carmiano					25,76	25,82
Copertino	X	X	X	X	50,05	6,97
Lequile					25,69	25,82
Leverano	X	X	X	X	56,10	6,97

Monteroni di Lecce					24,18	25,82
Porto Cesareo					14,67	25,82
Veglie					17,55	25,82
ARO 4 (ex ATO LE/1)						
Lecce					17,63	25,82
ARO 5 (ex ATO LE/2)						
Bagnolo del Salento	X	X	X	X	30,00	19,77
Cannole					25,75	25,82
Carpignano Salentino					23,08	25,82
Castrignano De' Greci					27,00	25,82
Corigliano d'Otranto	X	X	X	X	33,34	19,77
Cursi					25,98	25,82
Galatina					24,04	25,82
Martano					23,06	25,82
Melpignano	X	X	X		30,00	19,77
Palmariggi					23,00	25,82
Sogliano Cavour					22,02	25,82
Soleto					20,50	25,82
Sternatia					ND	25,82
Zollino	X	X	X	X	31,85	19,77
ARO 6 (ex ATO LE/2)						
Alezio					15,98	25,82
Aradeo					9,75	25,82
Collepasso					28,22	25,82
Galatone					20,30	25,82
Nardò					18,56	25,82
Neviano					22,77	25,82
Sannicola					19,98	25,82
Secli					19,47	25,82
Tuglie					20,79	25,82
ARO 7 (ex ATO LE/2)						
Andrano					26,16	25,82
Botrugno					19,14	25,82
Castro					23,73	25,82

Cutrofiano					19,07	25,82
Diso					26,93	25,82
Giuggianello					25,12	25,82
Giurdignano					23,15	25,82
Maglie			X	X	42,31	11,62
Minervino di Lecce					19,69	25,82
Muro Leccese					20,18	25,82
Nociglia					22,11	25,82
Ortelle					28,90	25,82
Otranto					17,29	25,82
Poggiardo					22,66	25,82
Sanarica					23,69	25,82
San Cassiano					27,87	25,82
Santa Cesarea Terme					19,19	25,82
Scorrano					ND	25,82
Spongano					28,59	25,82
Supersano					24,98	25,82
Surano	X	X	X	X	31,54	19,77
Uggiano La Chiesa	X	X	X	X	32,95	19,77
ARO 8 (ex ATO LE/3)						
Alessano					24,36	25,82
Castrignano del Capo					22,15	25,82
Corsano					21,84	25,82
Gagliano del Capo					17,20	25,82
Morciano di Leuca					25,90	25,82
Patù					23,62	25,82
Salve					23,25	25,82
Tricase					28,45	25,82
Tiggiano					23,73	25,82
ARO 9 (ex ATO LE/3)						
Casarano					21,21	25,82
Matino					17,48	25,82
Miggiano					20,22	25,82
Montesano Salentino					21,23	25,82

Parabita					23,52	25,82
Ruffano					27,59	25,82
Specchia					33,25	25,82
ARO 10 (ex ATO LE/3)						
Acquarica del Capo					ND	25,82
Presicce	X	X	X	X	31,85	19,77
Taurisano					24,23	25,82
Ugento					20,29	25,82
ARO 11 (ex ATO LE/3)						
Alliste					22,98	25,82
Gallipoli					5,44	25,82
Melissano	X		X	X	30,13	22,59
Racale	X	X	X	X	29,04	25,82
Taviano					15,34	25,82

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di LECCE in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di Cavallino e Melissano per i quali l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Arnesano, Bagnolo del Salento, Corigliano d'Otranto, Melpignano, Zollino, Surano, Uggiano la Chiesa e Presicce, per i quali l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per il Comune di Maglie per il quale l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Guagnano, Squinzano, Copertino e Leverano, per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO 1 (ex ATO LE/1)	
Campi Salentina	25,82
Guagnano	6,97
Novoli	25,82
Salice Salentino	25,82
Squinzano	6,97
Surbo	25,82
Trepuzzi	25,82
ARO 2 (ex ATO LE/1)	
Calimera	25,82
Caprarica di Lecce	25,82
Castri di Lecce	25,82
Cavallino	22,59
Lizzanello	25,82
Martignano	25,82
Melendugno	25,82
San Cesario di Lecce	25,82
San Donato di Lecce	25,82
San Pietro in Lama	25,82
Vernole	25,82
ARO 3 (ex ATO LE/1)	
Arnesano	19,77
Carmiano	25,82
Copertino	6,97
Lequile	25,82
Leverano	6,97
Monteroni di Lecce	25,82
Porto Cesareo	25,82
Veglie	25,82
ARO 4 (ex ATO LE/1)	
Lecce	25,82
ARO 5 (ex ATO LE/2)	

Bagnolo del Salento	19,77
Cannole	25,82
Carpignano Salentino	25,82
Castrignano De' Greci	25,82
Corigliano d'Otranto	19,77
Cursi	25,82
Galatina	25,82
Martano	25,82
Melpignano	19,77
Palmariggi	25,82
Sogliano Cavour	25,82
Soleto	25,82
Sternatia	25,82
Zollino	19,77
ARO 6 (ex ATO LE/2)	
Alezio	25,82
Aradeo	25,82
Collepasso	25,82
Galatone	25,82
Nardò	25,82
Neviano	25,82
Sannicola	25,82
Secli	25,82
Tuglie	25,82
ARO 7 (ex ATO LE/2)	
Andrano	25,82
Botrugno	25,82
Castro	25,82
Cutrofiano	25,82
Diso	25,82
Giuggianello	25,82
Giurdignano	25,82
Maglie	11,62
Minervino di Lecce	25,82
Muro Leccese	25,82

Nociglia	25,82
Ortelle	25,82
Otranto	25,82
Poggiardo	25,82
Sanarica	25,82
San Cassiano	25,82
Santa Cesarea Terme	25,82
Scorrano	25,82
Spongano	25,82
Supersano	25,82
Surano	19,77
Uggiano La Chiesa	19,77
ARO 8 (ex ATO LE/3)	
Alessano	25,82
Castrignano del Capo	25,82
Corsano	25,82
Gagliano del Capo	25,82
Morciano di Leuca	25,82
Patù	25,82
Salve	25,82
Tricase	25,82
Tiggiano	25,82
ARO 9 (ex ATO LE/3)	
Casarano	25,82
Matino	25,82
Miggiano	25,82
Montesano Salentino	25,82
Parabita	25,82
Ruffano	25,82
Specchia	25,82
ARO 10 (ex ATO LE/3)	
Acquarica del Capo	25,82
Presicce	19,77
Taurisano	25,82
Ugento	25,82

ARO 11 (ex ATO LE/3)	
Alliste	25,82
Gallipoli	25,82
Melissano	22,59
Racale	25,82
Taviano	25,82

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 15 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 24 dicembre 2015, n. 683

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2016.

Il giorno _24/12/2015_, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione dei Rifiuti, il Dirigente della Sezione adotta il seguente provvedimento.

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determina-

zione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

- l'Allegato 2 alla Legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012;
- il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;

CONSIDERATO che:

- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità, come di seguito riportati:
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che ***"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:***
  - ***a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;***
  - ***b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6.";***
- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

	Criteri di premialità				
Percentuale	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	**Aliquota**
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

Viste le note della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Servizio Gestione Rifiuti:

- prot. n. 8525 del 10.09.2015, con la quale si invitavano i Comuni della Regione Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

- prot. n. 10379 e n. 10382 del 04.11.2015, n. 10984 del 20.11.2015, n. 11232 del 24.11.2015 con le quali si sollecitavano i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

Viste le note dei Comuni di:
- Montemesola prot. n. 4634 del 28/09/2015;
- San Marzano di San Giuseppe prot. n. 9275 del 28/09/2015;
- Mottola prot. n. 15310 del 28/09/2015;
- Lizzano prot. n. 475 del 28/09/2015 e prot. n. 505 del 30/11/2015;
- Pulsano ns. prot. n. 9015 del 28/09/2015 e prot. n. 13484 del 2/10/2015;
- Sava prot. n. 21619 del 28/09/2015;
- Avetrana prot. n. 11750 del 29/09/2015;
- Ginosa prot. n. 25238 del 29/09/2015;
- Roccaforzata prot. n. 3241 del 30/09/2015 e prot. n. 4181 del 14/12/2015;
- Taranto prot. n. 151732 del 30/09/2015 e prot. n. 186602 del 27/11/2015;
- Crispiano prot. n. 15860 del 30/09/2015;
- Statte prot. n. 15442 del 30/09/2015 e prot. n. 17691 del 5/11/2015;
- Carosino prot. n. 6338 del 30/09/2015;
- Faggiano prot. n. 4915 del 30/09/2015;
- Grottaglie prot. n. 22045 del 30/09/2015;
- Avetrana prot. n. 5892 del 30/09/2015;
- Martina Franca prot. n. 57385 del 1/10/2015;
- Torricella prot. n. 8316 del 1/10/2015;
- Palagiano prot. n. 13089 del 02/10/2015, ns. prot. n. 11084 del 23/11/2015 e prot. n. 15856 del 25/11/2015;
- Castellaneta prot. n. 22940 del 06/10/2015;
- Monteiasi prot. n. 6971 del 16/10/2015 e prot. n. 9058 del 03/12/2015;
- Laterza ns. prot. n. 10129 del 28/10/2015;
- Massafra ns. prot. n. 10453 del 5/11/2015;
- Manduria prot. n. 29486 del 10/11/2015;
- Maruggio ns. prot. n. 10829 del 18/11/2015;
- Palagianello ns. prot. n. 10825 del 18/11/2015;
- Monteparano ns. prot. n. 11188 del 24/11/2015;
- Leporano prot. n. 11706 del 2/12/2015;

con le quali veniva inviata la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

Considerato che:
- il Comune di Fragagnano non ha provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- i Comuni di Crispiano, Laterza, Statte, Massafra, Faggiano, Monteparano, Montemesola, San Marzano di San Giuseppe, Lizzano e Sava, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;

d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

- i Comuni di Palagiano, Monteiasi e Roccaforzata, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di Ginosa, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
- il Comune di Carosino, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
- il Comune di San Giorgio Jonico, che ha conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, ha dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, i corrispettivi obiettivi di premialità, ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, di cui alle lettere:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2016 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata:

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO1						
Taranto					14,88	25,82
ARO2						
Crispiano	X	X	X	X	66,13	5,17
Laterza	X	X	X	X	65,00	5,17
Martina Franca					9,04	25,82
Mottola					14,80	25,82
Palagianello					12,35	25,82
Statte	X	X	X	X	45,83	6,97
ARO3						
Castellaneta					22,21	25,82
Ginosa	X	X			52,74	11,62
Massafra	X	X	X	X	59,41	6,97
Palagiano	X	X	X		40,62	6,97
ARO4						
Carosino		X	X		41,15	11,62
Faggiano	X	X	X	X	60,30	6,97
Grottaglie					17,46	25,82
Monteiasi	X	X	X		62,29	6,97
Monteparano	X	X	X	X	74,14	5,17
Montemesola					18,98	25,82
Roccaforzata	X	X	X		57,96	6,97
San Giorgio Jonico	X		X		60,49	11,62
San Marzano di San Giuseppe	X	X	X	X	45,93	6,97
ARO5						
Avetrana					9,88	25,82
Fragagnano					ND	25,82
Leporano					21,00	25,82
Lizzano	X	X	X	X	36,81	19,77
Manduria					10,92	25,82
Maruggio					19,75	25,82
Pulsano					23,40	25,82
Sava	X	X	X	X	66,58	5,17
Torricella					2,73	25,82

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie,

DETERMINA

- di approvare, in applicazione di quanto disposto con L.R. 38/2011, l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2016, per ciascun comune della Provincia di TARANTO in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Lizzano per il quale l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Ginosa, Carosino e San Giorgio Jonico per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Statte, Massafra, Palagiano, Faggiano, Monteiasi, Roccaforzata e San Marzano di San Giuseppe, per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Crispiano, Laterza, Monteparano e Sava, per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2016 (euro/tonnellata)
ARO1	
Taranto	25,82
ARO2	
Crispiano	5,17
Laterza	5,17
Martina Franca	25,82
Mottola	25,82
Palagianello	25,82
Statte	6,97
ARO3	
Castellaneta	25,82
Ginosa	11,62
Massafra	6,97
Palagiano	6,97
ARO4	
Carosino	11,62
Faggiano	6,97
Grottaglie	25,82
Monteiasi	6,97
Monteparano	5,17
Montemesola	25,82
Roccaforzata	6,97
San Giorgio Jonico	11,62
San Marzano di San Giuseppe	6,97

ARO5	
Avetrana	25,82
Fragagnano	25,82
Leporano	25,82
Lizzano	19,77
Manduria	25,82
Maruggio	25,82
Pulsano	25,82
Sava	5,17
Torricella	25,82

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;

e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;

f) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 1

Realizzazione di una rete telefonica a banda ultralarga denominata rete BUL nella Regione Puglia. Proponente: Telecom Italia. Valutazione di incidenza (screening) ID_5216.

L'anno 2016 addì 8 del mese di gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 6 comma 1 lettera b) della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii. "*La Regione è competente per le procedure di valutazione di incidenza per: b) gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:
- a seguito della presentazione dell'istanza, con nota prot. n. 65404-P del 30/07/2015 acquisita al prot. AOO_089/05/08/2015 n. 11082, volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo all'intervento in oggetto, l'Ufficio VIA e Vinca, con nota prot. AOO_089/14/09/2015 n. 12263 richiedeva alla Società proponente integrazioni documentali evidenziando al contempo la necessità di acquisire i propedeutici pareri, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., degli Enti di gestione delle Aree protette interessate;
- con nota prot. n. 82858 - P del 30/09/2015, acquisita al prot. AOO_089/20/10/2015 n. 14220, Telecom Italia S.p.A. trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 4670 del 03/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2015 n. 15503, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, di competenza;
- con nota prot. n. 12263 del 14/09/2015, trasmessa a mezzo PEC in data 09/11/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/12/11/2015 n. 15401, l'Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG) del Corpo forestale dello Stato, in qualità di Organo di gestione della Riserva naturale statale "Salina di Margherita di Savoia, rendeva il proprio parere di competenza;

- con nota prot. AOO_079/04/11/2015 n. 8331, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2015 n.15304, il Servizio Osservatorio abusivismo e contenzioso trasmetteva il parere reso, con la nota prot. n. 2782 dell'08/06/2015, dall'Ente Parco nazionale del Gargano, nell'ambito della Conferenza di servizi del 08/06/2015;
- con nota prot. AOO_089/11/12/2015 n. 13762, la Sezione Ecologia sollecitava il Comune di Gallipoli, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo", ad esprimere il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., entro e non oltre sette giorni dal ricevimento di detta nota comunicando che decorso infruttuosamente il predetto termine, la Sezione Ecologia avrebbe proceduto a concludere il procedimento sulla base dei pareri sino ad allora acquisiti

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*" che non ha tenuto conto degli interventi proposti nel territorio ricompreso nel Parco naturale regionale "Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo" atteso che non è pervenuto, entro il predetto termine, il parere dell'Ente di gestione

Descrizione degli interventi

I lavori consistono nello scavo per la realizzazione di "minitrincea" delle dimensioni 10 x 40 cm (larghezza per profondità) e di trincea tradizionale a cielo aperto (per i raccordi in scavo di limitata lunghezza e per la posa di pozzetti affioranti) delle dimensioni 40 x 110 cm (larghezza per profondità), per la posa di nuova infrastruttura interrata per cavi telefonici nei seguenti Comuni:

Comune	Sviluppo minitrincee (m)	Sviluppo trincee (m)
Lesina		27
Vieste	2.812	95
Margherita di Savoia	1.019	10
Gravina in Puglia	7.858	165
Cassano delle Murge	490	
Gioia del Colle	3.406	254
Santeramo in Colle	9.655	
Altamura	9.130	281
Tricase	368	

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento interessano per lo più i centri abitati dei comuni sopra elencati ricompresi nei Siti della Rete Natura 2000 di seguito illustrati.

Comune di Lesina: le aree interessate dai lavori sono esterne ma adiacenti alla zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché al SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr015fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*)	3%
Vegetazione annua pioniera di Salicornia ed altre delle zone fangose e sabbiose	5%

Vegetazione annua delle linee di deposito marine	3%
Steppe salate (*Limonetalia*) (*)	5%
Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche	3%
Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus spp.*) (*)	5%
Lagune (*)	60%
Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	3%
Dune con vegetazione di sclerofille	10%
Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	3%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra; Rhinolophus ferrum-equinum.*

Uccelli: *Anas querquedula; Fulica atra; Aythya marila; Netta rufina; Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anser anser; Gallinula chloropus; Anas penelope; Anas platyrhynchos; Anas strepera; Calidris canutus; Phalacrocorax; Ciconia nigra; Ciconia ciconia; Burhinus oedicnemus; Caprimulgus; Falco columbarius; Coracias garrulus; Pandion haliaetus; Numenius tenuirostris; Falco subbuteo; Anas crecca; Ixobrychus minutus; Podiceps cristatus; Chlidonias niger; Phalacrocorax carbo; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Aythya nyroca; Chlidonias hybridus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Himantopus himantophus; Sterna sandvicensis; Nycticorax nycticorax; Acrocephalus melanopogon; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Anas acuta; Porzana parva; Porzana porzana; Recurvirostra; Sterna albifrons; Anas clypeata; Botaurus stellaris.*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Bombina variegata; Testudo hermanni; Elaphe quatuorlineata; Caretta caretta.*

Pesci: *Aphanius fasciatus; Alburnus albidus; Padogobius panizzai.*

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale*

Comune di Vieste: le aree interessate dai lavori sono esterne a siti della Rete Natura 2000 ma ricompresi nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano;

Comune di Margherita di Savoia: le aree interessate dai lavori sono parzialmente ricompresi nel ZPS “Saline di Margherita di Savoia” nonché sono adiacenti al SIC “Zone umide della Capitanata” caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[2], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

2 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr005fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterranee e termo - atlantiche	5%
Pascoli inondati mediterranei	5%
Lagune (*)	30%
Steppe salate (*)	30%
Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	20%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Tadorna tadorna; Circus pygargus; Egretta garzetta; Egretta alba; Circus aeruginosus; Sterna hirundo; Falco biarmicus; Falco peregrinus; Falco columbarius; Larus melanocephalus; Recurvirostra; Sterna albifrons; Circus macrourus; Larus ridibundus; Ardea purpurea; Phoenicopterus ruber; Ixobrychus minutus; Circus cyaneus; Nycticorax nycticorax; Chlidonias niger; Chlidonias hybridus; Botaurus stellaris;Aythya nyroca; Ardeola ralloides; Acrocephalus; Alcedo atthis; Charadrius; Tringa glareola; Himantopus; Coturnix coturnix; Numenius tenuirostris; Phalacrocorax; Ciconia nigra; Ciconia ciconia; Tringa totanus; Tetrax tetrax; Tringa*

nebularia; Acrocephalus; Tadorna ferruginea; Asio flammeus; Melanocorypha; Gelochelidon nilotica; Burhinus oedicnemus; Pandion haliaetus; Glareola pratincola; Platalea leucorodia; Netta rufina; Aythya marila; Anser fabalis; Anser albifrons; Fulica atra; Gallinula chloropus; Vanellus vanellus; Philomachus pugnax; Larus genei; Limosa lapponica; Limosa limosa; Numenius phaeopus; Pluvialis squatarola; Rallus aquaticus; Tringa erythropus; Haematopus.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis.*

Pesci: *Padogobius panizzai; Alburnus albidus.*

Comuni di Gravina in Puglia, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Santeramo in Colle, Altamura: le aree di intervento sono adiacenti alla zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia (nel Comune di Cassano delle Murge) e interamente ricomprese nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[3], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

3 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

Tutte le superfici di intervento sono:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Comune di Tricase: le aree di intervento sono per lo più esterne a Siti della Rete Natura 2000. Alcuni tratti sono adiacenti al Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" nonché al SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[4], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

4 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr002le.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonio endemico*)	5%
Formazioni ad *Euphorbia dendroides*	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	10%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di *Quercus macrolepis*	5%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	50%
Foreste di *Olea* e *Ceratonia*	5%
Grotte marine sommerse o semisommerse	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Monachus monachus; Myotis capaccinii; Miniopterus schreibersii.*

Uccelli: *Falco eleonorae; Tetrax tetrax; Calandrella brachydactyla; Calonectris diomedea; Melanocorypha calandra; Circus pygargus; Circus macrourus; Circus aeruginosus; Monticola solitarius; Falco peregrinus; Columba livia; Circus cyaneus.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla.*

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Parco nazionale del Gargano, Ufficio territoriale per la biodiversità - Organo di gestione RNS "Salina di Margherita di Savoia", l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Provincia di Foggia, la Città metropolitana di Bari, la Provincia di Lecce e i Comuni di Lesina, di Vieste, di Margherita di Savoia, di Altamura, di Gravina in Puglia, di Santeramo in Colle, di Gioia del Colle, di Cassano delle Murge e di Tricase per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (cod. IT9110015), del SIC "Zone umide della Capitanata" (cod. IT9110005), del SIC - ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007) nonché del SIC "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" (cod. IT9150002) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto anche di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con particolare riferimento al territorio di competenza:

1. eseguire gli interventi esclusivamente lungo la viabilità esistente;
2. preservare la vegetazione arborea ed arbustiva presente lungo la viabilità, eventuali interventi sulla stessa avvengano in conformità alle indicazioni di cui alla Det. Dir. n. 157 del 28/05/2012 del Direttore f.f. dell'Ente Parco "Indicazioni tecniche per l'esecuzione di opere forestali e di prevenzione incendi nel Parco nazionale dell'Alta Murgia";
3. adottare in fase di cantiere tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
4. delocalizzare possibilmente le aree principali di cantiere al di fuori dei SIC/ZPS intercettati;
5. ridurre al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'assetto geomorfologico ed idrogeologico;
6. ripristinare a fine lavori lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Realizzazione di una rete telefonica a banda ultralarga denominata rete BUL nella Regione Puglia*"per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento al Parco nazionale del Gargano, all'Ufficio territoriale per la biodiversità - Organo di gestione RNS "Salina di Margherita di Savoia", all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Provincia di Foggia, alla Città metropolitana di Bari, alla Provincia di Lecce e ai Comuni di Lesina, di Vieste, di Margherita di Savoia, di Altamura, di Gravina in Puglia, di Santeramo in Colle, di Gioia del Colle, di Cassano delle Murge e di Tricase, al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Foggia, Comando Provinciale di Bari, Comando Provinciale di Lecce e C.T.A. dell'Alta Murgia), Sezione Urbanistica (Servizio Osservatorio abusivismo e contenzioso) e al Sezione Assetto del Territorio (Servizio Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 2

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Laterza - Proponente: Barberio Armando. Valutazione di Incidenza. ID_5244.

L'anno 2016 addì 8 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il vigente Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11750, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS archiviava, per le motivazioni ivi riportate, il procedimento (ID_4351) avviato a seguito dell'acquisizione dell'istanza con prot. AOO_089/28/08/2012 n. 6756;
- con nota prot. PTA/2015/0033560/P, acquisita al prot. AOO_089/09/07/2015 n. 9640, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", trasmetteva il proprio parere di competenza a seguito delle integrazioni trasmesse con note acquisite dalla Provincia al prot. n. 14604 del 03/04/2015, n. 24699 del 12/05/2015, successivamente quindi all'archiviazione del procedimento;
- con nota trasmessa a mezzo PEC del 21/11/2015, erroneamente indirizzata al Servizio VAS, e successivamente acquisita dalla scrivente Sezione al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16143, il Dott. Gianmichele Divella ha trasmesso la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 unitamente alla istanza di Valutazione di incidenza ambientale relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/11/12/2015 n. 16759, la scrivente Sezione, rilevando che l'istanza acquisita al prot. n. 16143/2015 non recava né la firma del proponente né una sua delega in favore del Dott. Divella, invitava il proponente trasmettere, con ogni consentita celerità, formale istanza corredata da marca da bollo come per legge, copia del documento di identità nonché copia dell'atto attestante l'avvenuto finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con nota inviata a mezzo PEC dal Dott. Divella in data 18/12/2015, acquisita al prot. AOO_089/22/12/2015 n. 17353, trasmetteva regolare istanza, corredata di marca da bollo come per legge, a firma del proponente che delegava il predetto Dott. Divella ad inoltrare la medesima istanza e qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'espressione del parere richiesto nonché l'atto di concessione del finanziamento.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Nella documentazione trasmessa si afferma che gli obiettivi dell'intervento proposto sono:

a. favorire l'avvicendamento all'alto fusto e alla disetaneità. A tal fine "*si propone di utilizzare l'intero soprassuolo principale, costituito da un ceduo invecchiato e degradato di Fragno e Roverella, senza toccare le specie accessorie facendo in modo così di conservare la mescolanza con altre specie*";

b. riduzione del rischio di incendio "*attraverso il controllo della vegetazione, spalcature, diradamento, taglio e asportazione di piante secche o fortemente deperite, che rappresentano una elevatissima fonte di rischio per lo sviluppo e la propagazione degli incendi. Realizzazione di nuove strutture e infrastrutture per l'Antincendio Boschivo (AIB), che più in dettaglio prevede la realizzazione di viali parafuoco verde attivi*"

In particolare

1. sfolli, diradamenti e avviamenti all'alto fusto per quanto riguarda il Fragno (*Quercus trojana*) e la Roverella (*Quercus pubescens*) soprattutto a carico di piante secche o deperienti, rilasciando per ogni ceppaia da 1 a 3 tra le migliori piante. Ove presente il Leccio (*Quercus ilex*), sugli individui migliori per conformazione del fusto e della chioma, sviluppo in altezza e in diametro, si effettueranno solo degli interventi di spalcature e taglio dei rami bassi, al fine di sollevare la chioma e interrompere la continuità verticale della vegetazione nei viali parafuoco;

2. spalcature sulle specie ad alta infiammabilità come il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus* L. subsp. *macrocarpa*). Nelle operazioni di diradamento, verranno in ogni caso salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Non verranno effettuati interventi di taglio su piante sporadiche e non saranno interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;

3. spalcature e taglio rami bassi nelle componenti arboree rilasciate al fine di sollevare la chioma e interrompere la continuità verticale della vegetazione;

4. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;

5. preservare le fasce ecotonali, con l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

6. asportazione con allontanamento della biomassa di risulta al fine di evitare accumuli o concentrazioni che possano risultare pericolose per l'innesco e la diffusione degli incendi boschivi.

7. realizzazione di viali parafuoco di tipo verde attivo progettati in modo tale da renderli compatibili con le indicazioni tecniche predisposte dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del mare (MATTM) per la pianificazione antincendi boschivi nelle aree protette. La larghezza dei viali parafuoco è di m 15;

8. taglio degli alberi morti o compromessi a seguito del passaggio dell'incendio avvenuto nell'anno 2003 rilasciando almeno dieci fusti per ettaro al fine di assicurare le risorse trofiche necessarie agli insetti lignicoli;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa ha 30,57, è individuata catastalmente dalle particelle 18, 63, 65, 68, 113, 116, 122 e 166 del foglio 100 del Comune di Laterza. Secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa "*Il tipo fisionomico principale è riconducibile ad un ceduo invecchiato di Fragno (*Quercus trojana*) di età pari a 32 anni, che ricoprono il 40% della superficie oggetto del presente progetto, e alla Macchia tipica, ovvero una formazione polispecifica, in cui la mescolanza tra le specie non è necessariamente fine, ma piuttosto per gruppi al loro interno tendenzialmente monospecifici (la cui distribuzione è funzione delle perturbazioni che caso per caso hanno favorito una specie sulle altre). La macchia tipica si estende sul restante 60% della superficie e va a costituire anche il piano inferiore dei querceti di Fragno. (...) la vegetazione arborea si distribuisce su un unico piano (distribuzione verticale monoplana) di Fragno in cui si intercalano la roverella (*Quercus pubescens*), e, più raramente, il leccio (*Quercus ilex*), l'Oleastro (*Olea europea *v.* sylvestris*), l'olmo minore (*Ulmus minor*), il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), il Pioppo bianco (*Populus alba*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*), Pero selvatico (*Pyrus pyraster*), fico (*Ficus carica*). Alcuni esemplari di specie della macchia si sono sviluppate fino a raggiungere in altezza le piante arboree (soprattutto* Phillirea angustifolia *e Ginepro coccolone, ovvero* Juniperus oxycedrus*L. subsp.* macrocarpa*) entrando a far parte con esse del piano dominante. Il piano dominato, invece, è costituito dalle specie della macchia che, seppur in alcuni casi hanno consistenza legnosa, presentano un aspetto cespuglioso tipico (molto caratteristico quello del lentisco)*".

I dati dendrometrici che caratterizzano il popolamento oggetto di intervento sono di seguito testualmente riportati:

numero delle ceppaie e delle piante da seme: 276 ceppaie/ettaro-Piante da seme assenti per le specie fragno e roverella;

numero medio dei polloni/ceppaia: Il numero medio di polloni è pari a 4 per ceppaia;

diametro medio e altezza media del popolamento: il diametro medio è di 9 cm e l'altezza media è di 3,80 metri;

area basimetrica per ettaro prima dell'intervento: 2,14 mq;

massa dendrometrica per ettaro prima dell'intervento: 7,97 mc;

stima dell'area basimetrica da asportare per ettaro: 0,96 mq;

numero di piante da asportare per ettaro: 125;

stima della massa legnosa da utilizzare per ettaro: la massa legnosa da utilizzare è pari a 3,11 quintali.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat e specie individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana*	10%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	10%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	8%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Foreste di *Quercus ilex*	5%
Formazioni di *Euphorbia dendroides*	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Stratificazione insediativa siti storico culturali (Jazzo di Cristo);
- UCP - Area rispetto siti storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali;

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- da quanto emerge dalla descrizione sopra richiamata il popolamento appare estremamente rado e in con-

dizioni di fertilità modeste, così come attestato dai parametri dendrometrici riportati, segnatamente area basimetrica e altezza media, così come si rileva la mancanza di rinnovazione da seme;
- quanto sopra rilevato rende molto difficoltoso l'avviamento all'alto fusto del popolamento e incerto il suo esito;
- secondo quanto riportato al punto 8 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 2250/2010 "*l'avviamento alla conversione dei cedui all'alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili*";
- l'intensità di diradamento, stimata nel 45% del numero di piante e dell'area basimetrica complessiva, non è sostenibile in relazione alle condizioni del popolamento precedentemente illustrate;
- dai dati delle aree percorse dal fuoco (fonte C.F.S.), in possesso della scrivente Sezione, l'area non risulta percorsa dal fuoco nel 2003, contrariamente a quanto dichiarato;
- le altre tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quanto impartito dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (2):

1. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. il diradamento previsto, con finalità prevalentemente fitosanitarie, dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 15% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;

4. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dalla Sezione Foreste;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

11. I residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione

dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito Misura 226 Azione 1. "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Sig. Armando Barberio;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Sezione Foreste, alla Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Laterza, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 3

SUAP n. 12288/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 "realizzazione di impianto di trattamento delle acque meteoriche provenienti da piazzali e coperture" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: CECERE SRL. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5246.

L'anno 2016 addì 8 del mese di gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della medesima Sezione, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il **Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, adottato con DGR** 03 novembre 2015, n. 1988;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTOil DPGR n. 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata, secondo il *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA",* l'intera struttura regionale resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, di seguito riportata:

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia **AOO_089/16553 del 07/12/2015**, il sig. Cecere Angelo Raffaele, in qualità di amministratore unico della Società Cecere Srl, con sede in Mottola (TA) alla loc. San Basilio, chiedeva l'avvio della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della DGR 304/2006, livello I - fase di screening, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Società Cecere srl è stato ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "*Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto di cui trattasi consiste nella posa in opera di un impianto di trattamento di acque meteoriche, rivenienti dalle superfici impermeabili di pertinenza dell'insediamento turistico-ricettivo "CECERE srl", sito sulla S.S.100 KM 52+700, Loc. San Basilio in Mottola (TA), in ottemperanza alla normativa di settore nazionale e regionale vigente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, si prevede di realizzare, per ognuna delle due superfici scolanti, un impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia, con completo riutilizzo di quelle trattate a scopo irriguo, per le aree a verde (elab. "*Relazione tecnica generale descrittiva del progetto*", pag. 4).

L'impianto di trattamento sarà costituito da:

- apparecchiature elettromeccaniche da installare nelle vasche in c.a. realizzate secondo i disegni costruttivi della Ditta fornitrice;
- impianti prefabbricati forniti dalla medesima Ditta di cui sopra;
- opere edili: tubazioni di collegamento, vasche e sistema di riutilizzo acque trattate e di smaltimento acque trattate.

La superficie impermeabile scolante dell'insediamento, pari a 4.670 mq complessivi, si suddivide in due parti, ognuna comprensiva di piazzali e viabilità, destinata a transito e parcheggio di autoveicoli.

Il processo di trattamento adottato sarà di tipo prettamente fisico, comportando per ogni impianto (*ibidem, pag. 6*):

- grigliatura;
- trattamento avanzato di disoleazione e dissabbiatura dell'intera portata delle acque meteoriche con impianto modello DEPOIL PC 40;
- accumulo delle acque meteoriche trattate per il riutilizzo;
- riutilizzo delle acque previa disinfezione a mezzo lampada UV.

Durante l'evento piovoso le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabili saranno intercettate dalle griglie e caditoie di raccolta per essere convogliate all'impianto di trattamento, dove è comunque previsto un by-pass di sicurezza per eventuali portate eccezionali, per i trattamenti di dissabbiatura e disoleazione.

Quindi, una volta trattate, le acque saranno accumulate in una vasca di stoccaggio per poi essere riutilizzate, previa disinfezione, a scopo irriguo.

L'ubicazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. "*Planimetria Generale*", prot. AOO_089/16553 del 07/12/2015.

Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento è catastalmente identificata in agro di Mottola, alla p.lla 97 del foglio di mappa 35.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di Sud-Est")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *Boschi di Fragno.*

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC "*Murgia di sud-est*"**, cod. IT9130005,** esteso 47601 ettari**,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000 del SIC, aggiornato a settembre 2015[1]:

1 *file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/PDG_MURGIA_FORMULARIO_STANDARD.pdf*

Caratteristiche del sito

Il Sito si colloca in un vasto altopiano impostato su calcari cretacei (piattaforma carbonatica), che si sviluppa parallelo all'attuale linea di costa in direzione NO-SE sino alla Soglia Messapica, che lo separa dal Salento, ed esteso ad occidente fino alla Fossa Bradanica. Le Murge di sud-est si presentano come un altopiano con blande ondulazioni, con quote che non superano i 500 m s.l.m., costituito prevalentemente da calcareniti pleistoceniche (Calcareniti di Gravina) poggianti su un substrato di calcari cretacei (Calcari di Altamura). L'assetto del paesaggio è fortemente condizionato dai processi carsici, molto diffusi sul territorio, che danno luogo a caratteristiche forme epigee, a numerose grotte e alla presenza di una serie di bacini endoreici.

Qualità ed importanza

Area di alto valore naturalistico, geomorfologico, storico-architettonico e paesaggistico, fortemente caratterizzata dalle matrici forestali e agropastorali. I boschi di fragno (habitat di interesse comunitario 9250) costituiscono il principale e più caratterizzante valore naturalistico del Sito. Si tratta di boschi a dominanza di fragno (Quercus trojana), al quale si accompagna spesso la roverella in senso lato (Quercus pubescens s.l.), a volte in qualità di specie co-dominante. La Puglia svolge un ruolo molto importante per la conservazione di questo habitat, che in Italia si rinviene solamente nella Puglia centro-meridionale e nella Murgia materana (Basilicata). Il Sito in oggetto risulta strategico per la conservazione dell'habitat ospitando l'80% dei boschi di fragno presenti in Italia. Importanti valori naturalistici sono associati alle altre tipologie forestali del SIC, quali i boschi di leccio e i boschi mesofili con Ostrya carpinifolia e Carpinus orientalis, ai paesaggi agropastorali tradizionali (con numerose specie animali e vegetali ed habitat di interesse comunitario), alle piccole aree umide naturali e artificiali (con importanti popolazioni di anfibi) e alle emergenze geomorfologiche (gravine, doline, grotte, ecc.), queste ultime caratterizzate anche dalla presenza di importanti popolazioni di Chirotteri.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, i lavori proposti si collocano all'interno della struttura ricettiva "Hotel Cecere", interessando, nello specifico, i due piazzali di pertinenza;
- l'area oggetto d'intervento è classificata dall'uso del suolo di cui alla relativa carta QC05[2] del PdG del SIC come "*1211: Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi*";
- la tipologia d'intervento proposto, per la sua finalità ed ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

2 *file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/Cartografia-QC05_UsodelSuolo_1di2%20(1).pdf*

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) anche attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma;

2. siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare eventuali pericoli connessi ad eventi piovosi, tenendo debitamente in conto pendenze e regime di deflusso delle acque superficiali;

3. il materiale proveniente dallo scavo non dovrà essere depositato su aree occupate da vegetazione naturale;

4. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento della falda superficiale;

5. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto proposto dalla Società Cecere srl ed ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "*Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* - Azione 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea 2.1 - Azione 2.1.3. della Sezione Risorse Idriche, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola ed al CFS - Comando P.le di Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 4

Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (7° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5238.

L'anno 2016 addì 8 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO-ARIF/30/10/2015 n. 47510, acquisita al prot. AOO_089/05/11/2015 n. 14965, l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF), trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza (livello I - *screening*) per gli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/30/11/2015 n. 16197, la scrivente Sezione evidenziava la necessità di acquisire i pareri dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dei commi 4 e 4bis dell'art. 6 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO-ARIF/24/11/2015 n. 52343, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2015 n. 16061, l'ARIF trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 16748 del 30/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2015 n. 16471, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. n. 5421 del 18/12/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/12/2015 n. 17481, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

1. diradamento dal basso di intensità moderata. Il valore stimato di area basimetrica asportata con il diradamento è pari al 9% di quella totale;

2. contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea. Tale operazione si rende necessaria per consentire il transito degli operari impegnati nelle operazioni di diradamento;

3. spalcatura dei rami secchi e seccaginosi sino ad un'altezza massima di m 2;

4. allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso commercialmente rilevante;

5. cippatura e spandimento in loco del materiale legnoso di piccolo diametro anche con finalità pacciamanti;

6. messa a dimora di 1.500 piantine/ha di fragno e roverella nelle depressioni più ampie di origine carsica o erosiva;

Descrizione del sito di intervento

È costituito da un rimboschimento di circa 40 anni mediante il prevalente impiego di pino d'Aleppo e cipresso comune. L'area di intervento è estesa circa ha 31 ed è ricompresa nelle particelle 6, 7, 23, 24, 29, 30, 367 e 368 del foglio 58 del Comune di Altamura.

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:
- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, le Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (1, 3, 6, 12 e 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15, 16 e 17):

1. tutti i lavori selvicolturali previsti in progetto, comprese le operazioni di eliminazione, devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 1 ottobre dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio di incendi nel periodo estivo;

2. l'intensità di diradamento non dovrà superare il valore percentuale di area basimetrica stimato, così come riportato nella relazione di progetto;

3. prima di procedere al taglio delle piante deve essere verificata l'assenza di nidi;

4. per le operazioni di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

5. non è consentito il rinfoltimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri;

6. devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco presenti, con esclusione delle lianose e delle sarmentose che possono essere contenute con il tagli qualora esuberanti;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste

9. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

11. non devono essere aperte nuove piste forestali per la realizzazione dei lavori;

12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco che deve essere effettuato entro 30 giorni dall'abbattimento;

13. per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;

14. il previsto collocamento a dimora di latifoglie non dovrà essere effettuato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e al comma 3 dell'art. 10 a meno che non siano state effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dalla piantumazione degli alberi;

15. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni non sia depositato, neppure momentaneamente, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito Misura 226 Azione 1. "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Sezione Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Altamura e al Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 5

Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (8° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5239.

L'anno 2016 addì 8 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO-ARIF/11/11/2015 n. 50122, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2015 n. 16008, l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF), trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza (livello I - *screening*) per gli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/30/11/2015 n. 16198, la scrivente Sezione evidenziava la necessità di acquisire i pareri dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dei commi 4 e 4bis dell'art. 6 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

- con nota prot. AOO-ARIF/24/11/2015 n. 52343, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2015 n. 16061, l'ARIF trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 16746 del 30/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2015 n. 16469, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. n. 5428 del 18/12/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/12/2015 n. 17482, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

1. diradamento dal basso di intensità moderata. Il valore stimato di area basimetrica asportata con il diradamento è pari al 9% di quella totale;

2. contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea. Tale operazione si rende necessaria per consentire il transito degli operari impegnati nelle operazioni di diradamento;

3. spalcatura dei rami secchi e seccaginosi sino ad un'altezza massima di m 2;

4. allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso commercialmente rilevante;

5. cippatura e spandimento in loco del materiale legnoso di piccolo diametro anche con finalità pacciamanti;

6. messa a dimora di 3.000 piantine/ha di fragno e roverella nelle depressioni più ampie di origine carsica o erosiva;

Descrizione del sito di intervento

È costituito da un rimboschimento di circa 55 anni mediante il prevalente impiego di pino d'Aleppo e cipresso comune. L'area di intervento è estesa circa ha 48,5 ed è ricompresa nelle particelle 1, 8, 9, 14, 25, 32, 273, 327 e 711 del foglio di mappa 54 e n. 1 del foglio di mappa 43 del Comune di Cassano delle Murge.

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - - Stratificazione insediativa dei siti storico culturali (Segnalazione architettonica "Jazzo Nuovo")
- UCP - Area di rispetto componenti culturali - insediative;
- UCP - Area di rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, le Città metropolitana di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (1, 3, 6, 12 e 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15, 16 e 17):

1. tutti i lavori selvicolturali previsti in progetto, comprese le operazioni di eliminazione, devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 1 ottobre dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio di incendi nel periodo estivo;

2. l'intensità di diradamento non dovrà superare il valore percentuale di area basimetrica stimato, così come riportato nella relazione di progetto;

3. prima di procedere al taglio delle piante deve essere verificata l'assenza di nidi;

4. per le operazioni di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione

che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

5. non è consentito il rinfoltimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri;

6. devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco presenti, con esclusione delle lianose e delle sarmentose che possono essere contenute con il tagli qualora esuberanti;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste

9. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

11. non devono essere aperte nuove piste forestali per la realizzazione dei lavori;

12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco che deve essere effettuato entro 30 giorni dall'abbattimento;

13. per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;

14. il previsto collocamento a dimora di latifoglie non dovrà essere effettuato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e al comma 3 dell'art. 10 a meno che non siano state effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dalla piantumazione degli alberi;

15. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni non sia depositato, neppure momentaneamente, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito Misura 226 Azione 1. "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), alla Sezione Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Cassano delle Murge e al Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 6

L.R. 44/2012 e ss.mm. e ii. - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza- Piano territoriale della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela". VAS - 671 - VAL-PARERE MOTIVATO (ID_5243).

L'anno 2016 addì 8 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VAS ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 147799 dell'11/10/2013, acquisita al prot. AOO_089/30/10/2013 n. 1057, il Comune di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", trasmetteva l'istanza per l'avvio della procedura di VAS comprensiva di Valutazione di incidenza allegando a tal fine la seguente documentazione su supporto informatico:
  1. Rapporto preliminare di orientamento comprensivo degli allegati cartografici:
     - 1_13N040_PaludeVela_PPTR_611_Geomorfo_25
     - 2_13N040_PaludeVela_PPTR_612_Idrologiche_25
     - 3_13N040_PaludeVela_PPTR_621_BotanicoVegetazionali_25
     - 4_13N040_PaludeVela_PPTR_622_ComponentiAP_25
     - 5_13N040_PaludeVela_PPTR_631_Culturali_25
     - 6_13N040_PaludeVela_PPTR_632_ValoriPercettivi_100
     - 7_13N040_PaludeVela_PPTR_32138_Taranto_25
     - 8_13N040_PaludeVela_PPTR_4211_RER_50
     - 9_13N040_PaludeVela_PPTR_4212_REP_50
     - 10_13N040_PaludeVela_PPTR_424_PaesCostieri_50K
     - 11_13N040_PaludeVela_PRC_Tav4_Tutele_15K
     - 12_13N040_PaludeVela_PRC_Tav5_Analisi_15K
     - 13_13N040_PaludeVela_PRC_Tav6_Normativa_15K
     - 14_13N040_PaludeVela_PAI_Puglia_50K
     - 15_13N040_PaludeVela_PTCP_Tav1_Fragilita_25K
     - 16_13N040_PaludeVela_PTCP_Tav2_ReteEcol_25K
     - 17_13N040_PaludeVela_PTCP_Tav3_Beni_Paes_25K
     - 18_13N040_PaludeVela_PTCP_Tav9_AssettoTerr_25K
     - 19_13N040_PaludeVela_PRG_15K
     - 20_13N040_PaludeVela_PRG_ATE_15K
  2. D.D. n. 273 del 10.10.2013 avente oggetto: "RNOR "Palude La Vela". Presa d'atto del Rapporto preliminare di orientamento per il Piano del Parco per avvio procedure di VAS e V.Inc.A.";
  3. elenco soggetti con competenza ambientale
- con nota prot. n. 147413 del 14/10/2013, acquisita al prot. AOO_089/30/10/2013 n. 10184, il Comune di Taranto avviava, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. e del comma 3 dell'art. 9 della L.r. 44/2012, la fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali competenti interessati comunicando l'indirizzo internet sul proprio sito web sul quale prendere visione della documentazione di Piano. I SCMA coinvolti sono stati i seguenti: Regione Puglia (Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio civile) di Taranto), Arpa Puglia,

Provincia di Taranto (Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e ambiente, Settore attività produttive, Settore Aree protette), Autorità di Bacino della Puglia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, Azienda Sanitaria Locale di Taranto, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese, Autorità Portuale di Taranto, Comune di San Giorgio Ionico;

- con nota prot. n. 153092 del 21/10/2013, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2013 n. 10501, il Comune di Taranto trasmetteva l'elenco aggiornato dei SCMA;
- con nota prot. n. 153581 del 22/10/2013, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2013 n. 10464, il Comune di Taranto trasmetteva un secondo elenco aggiornato dei SCMA;
- con nota prot. n. 15386 del 21/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/06/12/2013 n. 11458, l'Autorità di Bacino della Puglia forniva il proprio contributo nell'ambito della consultazione preliminare;
- con nota prot. AOO_089/13/03/2013 n. 2606, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, forniva alcuni chiarimenti relativi al procedimento di VAS in oggetto;
- con nota prot. n. 117324 del 31/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/19/08/2014 n. 7513, il Comune di Taranto chiedeva al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di fornire il proprio contributo nell'ambito della consultazione preliminare;
- con nota prot. n. 50483 del 27/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/04/2015 n. 4574, il Comune di Taranto trasmetteva la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 02/03/2015 avente oggetto "*Riserva Naturale Regionale Orientata (RNOR) "Palude La Vela" sita in località Patrovaro (Circumarpiccolo Taranto) - Adozione degli strumenti di Pianificazione: A) Piano Territoriale, B) Piano pluriennale economico sociale, C) Regolamento ai sensi della L.r. n. 19/97*" e i seguenti allegati su supporto cartaceo e digitale:

Allegato A:

- Relazione generale (comprensiva di Piano di monitoraggio);
- Carta della zonizzazione (scala 1:5.000) (PP01);
- Carta della perimetrazione definitiva e delle aree contigue (PP02);
- Carta delle attrezzature dei servizi e degli interventi della Riserva 1:5.000 (PP03);
- Ipotesi di ulteriore ampliamento dei confini della Riserva 1:5.000 (PP04);
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- Schede degli interventi del Piano (Allegato 1 alle NTA);
- Regolamento

Allegato B:

- Relazione quadro conoscitivo, interpretativo e di sintesi;
- QC 01 Carta dei vincoli;
- QC 02 PTPR Sistema tutele paesaggistiche- componenti idrologiche (scala 1:25.000);
- QC 03 PTPR Sistema della tutele paesaggistiche- componenti vegetazionali (scala 1:25.000);
- QC 04 PTPR Sistema tutele paesaggistiche- aree protette (scala 1:25.000);
- QC 05 PTPR Sistema della tutele paesaggistiche- componenti culturali insediative (scala 1:25.000);
- QC 06 PRC Piano delle Coste Sistema delle tutele (scala 1:25.000);
- QC 07 PTCP rete ecologica (scala 1:25.000);
- QC 08 PTCP beni e vincoli paesaggistici (scala 1:25.000);
- QC 09 PRG Comune Taranto (scala 1:25.000);
- QC 10 SIN (scala 1:25.000);
- QC 11 Carta fisionomica della Vegetazione (scala 1:25.000);
- QC 12 Carta uso del suolo (scala 1:25.000);
- QI 01 Carta di sintesi degli elementi strutturanti;
- QI 02 Carta di sintesi qualità naturalistiche e opportunità per la fruizione;
- QI 03 Carta di Sintesi Interferenze Criticità;
- QI 04 Carta di Sintesi delle istanze

- VAS - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica;
- Piano pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale e Relazione schede integrative

- con nota prot. n. 131269 del 21/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/09/2015 n. 11711, il Comune di Taranto trasmetteva i seguenti contributi pervenuti:
  - nota prot. n. 89742 del 04/06/2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - nota prot. n. 7441 del 27/05/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
  - nota prot. n. 1981 del 21/05/2015 dell'Autorità Idrica Pugliese;
  - nota prot. AOO_148/27/04/2015 n. 999 della Regione Puglia - Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti;
  - nota prot. n. 45535 del 28/04/2015 dell'Acquedotto Pugliese;

  nonché copia cartacea (relativa ai soli documenti revisionati) e copia digitale (relativa all'intero piano) ed in particolare:
  - 13N040_NTA_REV 1 - Norme Tecniche di Attuazione;
  - 13N040 Allegato 1 NTA schede interventi_REV 1 - Norme Tecniche di Attuazione - Schede;
  - 13N040 Relazione di Piano_REV 1 - Relazione di Piano;
  - PPSEES_Rev 1 - Piano Pluriennale Economico Sociale;
  - VAS_RappAmb_Piano_LaVela_Rev 1 - Rapporto Ambientale;
  - VAS_sint_RappAmb_Piano_LaVela_Rev 1 - Rapporto Ambientale_sintesi non tecnica;
  - 13N040_Dichiarazione di sintesi procedura VAS

  e dei seguenti atti relativi alla fase di consultazione:
  - nota prot. n. 50483 del 27/03/2015 con cui il Comune di Taranto ha provveduto al deposito della copia su supporto cartaceo e digitale relativa al Piano in oggetto, comprensiva di Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica;
  - nota prot. n. 55363 del 27/03/2015 con cui il Comune di Taranto ha avviato, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.r. 44/2012, la fase di consultazione dei SCMA;
  - estratto avviso sull'Albo Pretorio Comunale dell'avvio della fase di consultazione;
  - estratto avviso sul BURP n. 46 del 02/04/2015 dell'avvio della fase di consultazione;
  - Determinazione Dirigenziale n. 326 del 04/08/2015 di presa d'atto della suddetta documentazione

considerato che:

Il Piano territoriale della Riserva rientra nella categoria della pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio della Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela" (art. 4 della L.r. 11/2006);
- l'*Autorità competente* è il Servizio (già Ufficio) VAS, presso la Sezione (già Servizio) Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012). La Sezione Ecologia è competente altresì per la Valutazione di Incidenza, rientrando il Piano territoriale della riserva nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); il parere di Valutazione di Incidenza, necessario data la presenza di un Sito della rete Natura 2000 sul territorio interessato dal Piano in oggetto, è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;
- l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva del Piano Territoriale della Riserva naturale orientata "Palude La Vela" è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 20 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.
- la Delibera di Giunta regionale n. 770 del 5.05.2014 "*Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art. n. 20, 21 e 22 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.*" (BURP n. 64 del 21.05.2014) ha disciplinato l'iter per la definizione dei Piani dei parchi di rango regionale anche in relazione alla procedura di VAS. Tale DGR ha affidato altresì al Servizio (già Ufficio) Parchi e Tutela della biodiversità della Regione Puglia il compito di assicurare l'assistenza tecnico-amministrativa alla redazione degli stru-

menti di pianificazione dell'area protetta e di predisporre la necessaria istruttoria propedeutica all'approvazione del Piano.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Secondo la documentazione agli atti, sono pervenuti i seguenti contributi:

nella fase di consultazione preliminare

a) nota prot. n. 15386 del 21/11/2013 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia ha affermato che: "*L'area della Riserva non presenta perimetrazioni PAI ma un reticolo idrografico denominato canale D'Aiedda per il quale valgono gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Concordando con gli obiettivi di gestione ambientale, oltre che con la struttura che si intende conferire al Rapporto Ambientale, nella proposta di Piano andranno previste attività compatibili con il vincolo predetto e più in generale con la complessità dell'habitat della Riserva*"

nella fase di consultazione

a) nota prot. n. 15386 del 21/11/2013 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia ha evidenziato che: "*Nel Rapporto preliminare a pag. 35 è prevista la proposta di integrare le NTA del Piano precisando che dovrebbe far proprie le norme del PAI in particolare per quanto attiene gli artt. 6 e 10. Nella tavola PP03 di Piano sono previsti una serie d'interventi tra cui la realizzazione di capanni per l'osservazione dell'avifauna e di siepi a protezione delle aree più sensibili in prossimità del Canale d'Aiedda che sulla base dell'assunto precedente dovrebbero essere giustificati con uno studio di compatibilità idrologico - idraulico. Pertanto nel concordare con le finalità di tutela e promozione perseguite dal Piano in oggetto, si ritiene che in fase esecutiva gli interventi programmati e rientranti nella disciplina degli artt. 6 e 10 debbano essere convenientemente approfonditi e giustificati*.";

b) nota prot. n. 89742 del 04/06/2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto che ha affermato quanto segue: "(...) *questa Soprintendenza ritiene in generale condivisibili gli obiettivi del Piano, teso a valorizzare e rendere meglio fruibile un sito di straordinario interesse paesaggistico e naturalistico. Pur tuttavia, non si condivide il recupero dell'ex impianto Aivam. Detto impianto, caratterizzato da strutture in cemento armato anche di tipo prefabbricato, che si pongono in forte contrasto con i valori paesaggistici e panoramici del contesto, costituisce gravissima alterazione del sito vincolato. Di detto scempio paesaggistico sarebbe auspicabile, se non doveroso, prevedere la totale demolizione, elaborando un attento progetto di rinaturalizzazione, che potrebbe eventualmente contemplare anche la realizzazione di idonee e compatibili strutture di accoglienza. Ad ogni buon conto, si rammenta che ogni intervento all'interno dell'area di Piano dovrà acquisire il preventivo parere sotto il profilo paesaggistico di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.lvo 42/2004.*";

c) nota prot. n. 1981 del 21/05/2015 dell'Autorità Idrica Pugliese con cui ha dichiarato che "(...) *per quanto di competenza, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per il Piano in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto e fognarie - depurative del Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. Al riguardo, si richiama che la programmazione delle infrastrutture del Servizio idrico integrato trova riscontro nella "Rimodulazione del Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010 - 2018" approvata in data 27.10.2009, nonché nell'"Aggiornamento del Programma degli Interventi" di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 20 dell'11.07.2014. Si rappresenta, altresì, che sul sito internet dell'AIP, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto), sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento. Per quanto attiene alle opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale, occorre riferirsi alla Disposizione del Presidente della Regione Puglia n. 021/0000770 del 10.02.2015, con l'elenco allegato dei pozzi*.";

d) nota prot. AOO_148/27/04/2015 n. 999 della Regione Puglia - Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti nella quale è stato affermato che "(...) *non si rilevano interferenze tra il Piano Territoriale e gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente. Si precisa, inoltre, che si è operata una verifica di coerenza del Piano anche rispetto agli scenari e alle direttive contenute nel revisionando Piano Operativo dei Attuazione 2015 - 2019 adottato con DGR n. 676 del 2.04.2015*";

e) nota prot. n. 45535 del 28/04/2015 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. che ha comunicato "*che non vi sono opere gestite da Acquedotto Pugliese nell'area interessata dal Piano e pertanto per quanto di propria competenza nulla osta all'esecuzione dello stesso*"

2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano territoriale della Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela" (corredato dal Piano di Sviluppo socio-economico, dal Regolamento nonché dalle N.T.A.) dal Servizio VAS, in qualità di Autorità competente per la Valutazione ambientale strategica, ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'Autorità procedente (in formato digitale) con nota prot. nota prot. n. 50483 del 27/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/04/2015 n. 4574. Tale documentazione è stata successivamente integrata con gli elaborati aggiornati al luglio 2015 e trasmessi con nota prot. n. 131269 del 21/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/09/2015 n. 11711: Relazione, Rapporto ambientale comprensivo di Valutazione di incidenza, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Norme Tecniche di Attuazione.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale, valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. Illustrazionedei contenuti e degli obiettivi del Piano

L'area naturale protetta in oggetto è stata istituita con L.r. 11 del 15/05/2006, avendo come riferimento l'area di reperimento B4 - Palude La Vela di cui all'art. 5 della L.r. 19/1997 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*". La legge istitutiva (art. 3) ha articolato provvisoriamente il territorio dell'area naturale protetta in un'unica zona "1" individuandone le seguenti finalità (art. 2):

a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;

b) salvaguardare i valori e i beni storico - architettonici;

c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi;

d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale;

e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici;

f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta;

g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili;

h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.

La medesima legge (art. 6) ha stabilito che l'Ente di gestione si doti degli strumenti di attuazione: il Piano territoriale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 20 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.; il Piano pluriennale economico sociale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 21 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.; il Regolamento dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 22 della l.r. 19/1997 e ss.mm.ii.. Nelle more dell'approvazione

del Piano territoriale dell'area protetta vigono integralmente le "*Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale*" di cui all'art. 4 della legge istitutiva.

Il Piano per la Riserva, ha le seguenti **finalità generali**:

1. costituire un presidio della qualità ambientale e della risorsa naturale tarantina;
2. costituire un luogo di saggio permanente, quale "territorio indicatore" della qualità ambientale e dell'equilibrio dei cicli ecologici tra le aree costiere e le aree retrocostiere;
3. costituire un luogo sorgente, materiale e immateriale, concreto e simbolico, della qualità ambientale del territorio tarantino, capace di diffondere i benefici di un modello di gestione sostenibile dell'ambiente nei territori circostanti la Riserva;
4. costituire un presidio territoriale per la riconquista di luoghi identitari fondamentali per la comunità locale intorno al Mar Piccolo.

e i seguenti **obiettivi specifici**:

1. migliorare, ampliare e tutelare il sistema delle aree umide attraverso una corretta gestione del ciclo delle acque all'interno della Riserva e nei territori dei bacini circostanti che interagiscono con il territorio della Riserva;
2. garantire un rapporto di corretta integrazione con gli specchi acquei frontistanti la Riserva;
3. migliorare il grado di integrazione con le aree terrestri circostanti pubbliche e private;
4. mitigare o eliminare l'impatto delle infrastrutture urbane circostanti;
5. riqualificare le aree interessate da impianti dismessi (impianto abbandonato di acquacoltura);
6. creare un sistema di gestione attiva delle risorse naturali che sia economicamente sostenibile;
7. favorire forme di fruizione controllata;
8. garantire le condizioni di tutela e di gestione necessarie affinché la Riserva possa svolgere il ruolo di attrattore in un sistema territoriale integrato con il territorio circostante.

Il Piano propone alresì l'ampliamento dei confini della Riserva ipotizzando due opzioni: "*un'opzione 1 che estende assai limitatamente il perimetro per comprendere l'area della piana posta ad est dell'attuale perimetro, al di là della strada comprendente la confluenza del canale maestro con il Canale D'Aiedda; un'opzione 2 che estende il perimetro all'ampia piana alluvionale, limitatamente al confine comunale di Taranto, posta ed est della Riserva e ai due pianori/colline posti rispettivamente ai limiti Sud e Nord degli attuali confini*." La scelta della perimetrazione definitiva della Riserva operata dal Gruppo di lavoro è ricaduta sull'opzione 1 in quanto "*Tale scelta è motivata dalla presenza nel'area di ampliamento di un elemento di interesse ecologico, costituito dalla confluenza tra canale d'Aiedda e dalle aree circostanti. Tale elemento, sebbene gravemente danneggiato da recenti interventi, costituisce un nodo di interesse ambientale che deve essere gestito in modo integrato e coerente con gli obiettivi della Riserva (anche al fine di prevenire ulteriore degrado*" mentre l'opzione 2 "*costituisce un'indicazione di più vasta portata che incide in profondità sulle attuali previsioni urbanistiche del Comune di Taranto, che risalgono ad un PRG assai datato e che appaiono, in effetti, non compatibili con gli obiettivi della Riserva e non coerenti con le indicazioni dello stesso PPTR. In questo caso però il significativo ampliamento non può che avere, in sede di Piano, un carattere di proposta alla Regione Puglia, quale ente competente per la politica territoriale in materia di aree protette*" (*ibidem* 14 - 15).

L'area ricompresa nel perimetro della Riserva è stata suddivisa come segue (*ibidem*, pp. 15 - 17):

- **Zona A** (**Riserva integrale**) costituita dall'area umida salmastra e dalle zone di vegetazione igrofila matura, di particolare valore sotto il profilo sia vegetazionale che faunistico, o in avanzata fase di ricolonizzazione naturale presenti in ampia fascia lungo le rive del Mar Piccolo. Ricadono quindi nella zona di riserva integrale i salicornieti, i fragmiteti più estesi e maturi e le aree umide a prevalenza di *Juncus*. Rientrano in questa zona alcune vasche abbandonate dell'impianto di itticoltura, per l'avanzato grado di ricolonizzazione naturale spontanea, dovuto al regime idrico che dà luogo ad un buon equilibrio tra la componente dolce e salmastra delle acque superficiali e risorgive e alla maggiore distanza dal nucleo dei fabbricati principali ex AIVAM. La

fruizione (peraltro, già difficile in quanto allagate perennemente o per gran parte dell'anno) è interdetta in questa zona, a meno di specifiche necessità di ricerca scientifica o di specifici interventi di restauro o miglioramento naturalistico che dovessero ritenersi opportuni. Per tale zona vale quanto disposto all'art. 9 delle N.T.A.;

- **Zona B** (**Riserva generale orientata**), suddivisa nelle zone B1, B2 e B3 e per cui vale quanto disposto all'art. 10 delle N.T.A.:
  - Zona B1: ricomprende la Pineta di Fucarino - inclusa la porzione più Nordorientale incendiata ed ora oggetto di un progetto di recupero - e costituirà di riserva generale di pineta e macchia mediterranea, orientata al mantenimento e recupero della pineta (utile anche per la fruizione della riserva soprattutto nel periodo estivo) e alla parziale ricostituzione della macchia mediterranea, che costituisce la formazione vegetazionale potenziale;
  - **Zona B2**: costituita dal Canale D'Aiedda, dalle sue sponde e dagli argini e orientata alla conservazione del fragmiteto e al miglioramento della vegetazione e degli habitat di ripa, compatibilmente con le esigenze idrauliche;
  - **Zona B3**; riserva generale di ricolonizzazione naturale include la restante parte della riserva ad esclusione della parte più artificializzata dell'impianto di acquacoltura AIVAM; anche la porzione di piana alluvionale ad oggi non protetta che si propone di includere nel perimetro della riserva rientrerà nella zona B3. Questa zona è costituita prevalentemente da incolti e vegetazione erbacea a dominanza di *Ditrichia* e da piccoli nuclei di vegetazione igrofila di recente costituzione. La zona B3 è orientata a favorire l'evoluzione naturale degli habitat esistenti, anche attraverso piccoli interventi di riqualificazione volti a ristabilire l'afflusso di acque e le condizioni di saturazione idrica dei suoli. Tutte le zone B saranno in prospettiva aperte alla fruizione, limitatamente agli appositi percorsi. Nel Piano si sottolinea, tuttavia, che per le aree B ricadenti all'interno del Sito contaminato di Importanza Nazionale, la fruizione è condizionata dai risultati della caratterizzazione e degli eventuali interventi di bonifica previsti secondo la normativa vigente. **Le aree B ricadenti all'interno del SIN devono quindi essere interdette alla fruizione da parte del pubblico, fino a che il Piano di Caratterizzazione o gli interventi di bonifica non permettano una nuova perimetrazione di maggior dettaglio del SIN, che escluda le aree interne alla Riserva, secondo quanto disposto dall'art. 21 delle N.T.A.**
- Zona C: considerate le piccole dimensioni della Riserva, il Piano non prevede la definizione di una zona C, solitamente costituita da aree a destinazione agricola - da sottoporre a tutela per evitare che un uso improprio di queste aree comprometta anche gli habitat e le popolazioni presenti nelle zone A e B. Mancando la zona C, la funzione di transizione e cuscinetto intorno alla zona D (vedi punto successivo), sarà svolta da fasce di vegetazione che segneranno il confine con la zona B3 di Riserva generale in ricolonizzazione naturale;
- Zona D (**area di promozione economica e sociale**): è la parte orientale della Ex AIVAM, dove sono collocate le vasche di dimensioni più piccole e per la quale vale quanto disposto all'art. 12 delle N.T.A. Quest'area non ha subito alcun processo di rinaturalizzazione spontanea, così come identificato nella carta degli habitat, ed è a tutt'oggi priva di habitat di interesse naturalistico. Il restauro di quest'area verso condizioni di maggior naturalità richiederebbe un intervento di demolizione dei manufatti esistenti che risulterebbe molto oneroso; né è ipotizzabile che se faccia carico la società concessionaria ormai fallita. D'altra parte questa zona potrebbe essere oggetto di un progetto di recupero delle aree e dei manufatti esistenti orientato ad attività turistiche. Si è ritenuto pertanto di proporre per quest'area la destinazione a zona D di promozione economica e sociale. **A tale riguardo si richiama quanto espresso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Tarantocon la nota prot. n. 89742 del 04/06/2015 precedentemente citata**;
- Aree contigue: individuate al fine di assicurare nelle aree circostanti forme di gestione che non influiscono negativamente sull'equilibrio ambientale della Riserva. Le aree circostanti più rilevanti sotto questo profilo sono: lo specchio acqueo antistante la zone A della Riserva; la vasta piana alluvionale posta ad est della Riserva; le due colline che ne caratterizzano le estremità Sud e Nord. L'estensione delle aree contigue sarà la risultante della differenza tra questa vasta area e il confine della Riserva.

Alle N.T.A. sono allegate le schede progetti relative ai seguenti interventi:

1. realizzazione di un centro polivalente (accoglienza, promozione, educazione ambientale e foresteria) mediante la riqualificazione ambientale, paesaggistica e funzionale dei manufatti esistenti nell'area ex AIVAM;

2. centro di accoglienza da realizzare all'interno della pineta di Fucarino;

3. riconversione di alcune vasche per l'acquacoltura in attrezzature all'aria aperta per attività di salute, benessere e educazione ambientale;

4. percorsi ciclopedonali per la fruizione inclusa la passerella ciclopedonale di attraversamento del canale D'Aiedda;

5. capanni di osservazione avifauna;

6. barriera galleggiante antirifiuti;

7. siepe arborea per attenuazione di impatti visivi;

8. interruzione della barriera e creazione di permeabilità idraulica lungo il terrapieno e la recinzione presente nell'area ex AIVAM;

Il Piano è altresì corredato dall'elaborato relativo al Piano pluriennale socio economico (PPSE), di durata quadriennale, che costituisce lo strumento attraverso il quale la Comunità del Parco, fermo restando il rispetto delle finalità istitutive e delle previsioni del Piano, e nei limiti del regolamento "*promuove iniziative, coordinate con quelle degli enti locali interessati, atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti*" (PPSE, p. 4). Nell'ambito del PPSE sono individuati le seguenti azioni materiali e immateriali (*ibidem*, p. 18 e segg.):

1. **inserire i progetti per la Riserva nella programmazione della Regione Puglia per lo sviluppo rurale e per lo sviluppo regionale**: il Comune di Taranto dovrà proporre il Piano Territoriale e il Piano Pluriennale Economico e sociale della Riserva quali elementi essenziali della definizione delle politiche di sviluppo regionale e rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 e negli accordi quadro Stato Regione Puglia per l'area tarantina, anche con riferimento alle leggi speciali per Taranto e alla bonifica della porzione di area SIN presente all'interno della Riserva;

2. **sviluppare intese e accordi intercomunali, in particolare con i Comuni del subambito di paesaggio 8.1. del PPTR denominato Paesaggio delle gravine joniche**: Il Comune di Taranto dovrà altresì sviluppare accordi intercomunali in materia urbanistica e infrastrutturale e in materia ambientale e turistica al fine di coordinare le azioni di gestione del territorio e di promozione turistica;

3. **sviluppare intese e accordi con le Autorità militari per la migliore gestione e per iniziative di fruizione controllata delle aree poste immediatamente al confine con la Riserva**: Il Comune di Taranto, in quanto Ente Gestore della Riserva dovrà sensibilizzare e informare con una specifica iniziativa le Autorità militari competenti e promuovere un accordo volto a migliorare l'interazione e favorire la fruizione controllata all'interno del perimetro della Riserva;

4. **coinvolgere la popolazione locale e le scuole nella riscoperta dei valori identitari e nella riconquista della qualità ambientale del territorio tarantino. Le azioni previste sono**: organizzazione di attività di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole del Comune di Taranto e dei Comuni dell'Ambito 8 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Organizzazione periodica, almeno due volte l'anno, di eventi culturali e itinerari nell'area della Riserva e nell'area del Mar piccolo Seno di Levante, posta intorno al "Contesto Topografico Stratificato" (CTS) 39 del PPTR.

5. **Strutturare un sistema di fruizione sostenibile nel contesto del Mar Piccolo**: si prevede la redazione di uno studio di Studio di fattibilità per la definizione di un progetto complessivo integrare la formazione di una rete di percorsi escursionistici tra il Mar Piccolo di Levante e i Comuni dell'Arco Joinico che vi fanno da corona e la progettazione preliminare per l'utilizzo come greenway della ferrovia dismessa Taranto - Arsenale. Lo studio di fattibilità dovrà anche valutare le diverse alternative di utilizzo dell'attuale strada provinciale "Circumarpiccolo" al fine di attenuare o azzerare l'impatto della mobilità motorizzata per privilegiare una mobilità di tipo ciclopedonale o ippoturistico. La creazione di un centro polivalente di accoglienza, promozione, educazione ambientale e foresteria prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano della Riserva costituisce

una notevole opportunità per la fruizione, non solo della riserva ma anche del territorio circostante. Il centro polivalente può infatti costituire un nodo centrale di futuri percorsi che uniscano più siti dei Comuni dell'arco ionico, sia per turismo sportivo/naturalistico (percorsi ciclabili e di trekking) sia per il turismo più "classico", che frequenta Taranto o l'arco ionico per le risorse culturali e paesaggistiche o per l'artigianato (Grottaglie). Il sito dell'ex Aivam - una volta restaurato e dotato di servizi di accoglienza e ristorazione - si presta ad offrire uno spazio di svago di grande attrattività; soprattutto se integrato con l'offerta balneare.

6. rigenerare e rendere compatibili le attrezzature e infrastrutture esistenti: l'intervento di massima urgenza per avviare la strategia prevista dal presente Piano di Sviluppo è la caratterizzazione e l'eventuale successiva bonifica dell'area contaminata presente all'interno della Riserva e compresa all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto. **A tale riguardo si evidenzia che, secondo l'art. 24 c. 1 delle N.T.A., "*All'interno dell'area perimetrata come SIN evidenziata sulla carta della zonizzazione, nelle more dei risultati del Piano di caratterizzazione e dell'eventuale bonifica prevista dal D.Lgs 22/1999, D.Lgs 152/06 e dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001, sono vietati tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, inclusi quelli consentiti secondo le seguenti norme. In particolare sono vietati: la messa a dimora di specie vegetali e la realizzazione di percorsi per la fruizione, la cui realizzazione, ancorché prevista dal presente Piano, potrà essere attuata solo al termine del processo di caratterizzazione ed eventuale bonifica*."**

7. **riconversione di alcune vasche per l'acquacoltura in attrezzature all'aria aperta per attività di salute, benessere e educazione ambientale**: prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano della Riserva costituisce un altro elemento importante per lo sviluppo complessivo dell'area. L'intervento infatti rappresenterebbe un'occasione per favorire la frequentazione dell'area sia da parte dei residenti di Taranto e dei Comuni limitrofi, sia come occasione per la balneazione da parte dei turisti ospitati nelle strutture recettive della zona

8. **strada provinciale "Circummarpiccolo":** riqualificazione e riconversione della strada provinciale detta "Circunmarpiccolo", attualmente caratterizzata anche da fenomeni di dissesto. L'obiettivo è duplice: da un lato realizzare un percorso cicloturistico lungo il Mar Piccolo funzionale alla promozione turistica di tutta l'area di levante, dall'altra riqualificare la strada sotto il profilo ecologico e ambientale, realizzando sotttopassi e altri interventi che favoriscano il passaggio della fauna e migliorino l'inserimento della strada nell'ambiente;

9. **favorire l'attuazione del principio di cogestione pubblico-privato raccomandato da IUCN:** tra le possibili modalità di attuazione degli interventi di riqualificazione e riconversione previsti dal Piano del Parco e dal Piano di Sviluppo possono essere utilizzati anche strumenti di partenariato pubblico - privato (PPP);

Per l'attuazione del PPSE di ritiene essenziale che la Riserva sia considerata come elemento rilevante nella programmazione dell'intero Comune di Taranto quale elemento sorgente di una più ampia azione di riqualificazione territoriale del Contesto del Mar Piccolo. Con questo ruolo la Riserva deve entrare sia nel processo di redazione del Nuovo Piano Urbanistico Comunale, sia nella definizione della Programmazione 2014-2020. A questo scopo è necessario che l'Ufficio di Gestione della Riserva sia potenziato con competenze specifiche relative alla programmazione e all'attuazione del PPSES, attraverso una delle seguenti soluzioni:

1. rafforzamento dell'organico dell'Ufficio di gestione della Riserva;
2. creazione di un ufficio di gestione a carattere interdipartimentale;
3. attivazione di un contratto di servizio e assistenza tecnica a soggetto esterno.

4. Gestione forestale (art. 4 del Regolamento)

Il comma 3. dell'art. 4 del Regolamento prevede che "*Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo ecotipi locali di specie arboree e arbustive autoctone*." **Con particolare riguardo alle caratteristiche del materiale di impianto si prescrive che essi devono rispondere a quanto previsto dalla D.G.R. n. 34 del 27 gennaio 2015 (B.U.R.P. n. 25 del 18-02-2015)** mentre, per quanto previsto dal comma 6 "*La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia. In questo caso i residui*

devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante" **si prescrive di modificare tale comma come segue: "i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali**".

5. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

La verifica di coerenza esterna è stata effettuata, assumendo, ad un primo livello, i seguenti obiettivi di riferimento:

- legge istitutiva della Riserva: il Piano appare coerente per quanto concerne la tutela delle biocenosi e degli habitat, in particolar modo con quelli connessi alle aree umide, la tutela e il recupero dei valori paesaggistici e dei beni architettonici, il recupero delle aree ex Aivam dismesse (finalizzate alla costituzione di un centro per la ricerca, la didattica e le attività economiche compatibili con le finalità della Riserva), con la gestione delle attività economiche compatibili con i caratteri della Riserva, con la fruizione controllata, anche a fini didattici e di ricerca, della Riserva;
- "Strategia nazionale per la biodiversità 2011 - 2020": gli obiettivi di Piano appaiono generalmente coerenti con gli obiettivi specifici definiti con particolare riferimento a quelli individuati nelle aree tematiche "Specie e habitat", "Aree protette", "Foreste" e "Ambiente marino".
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale: nel RA è stata effettuata la verifica di coerenza con il PPTR adottato. Si afferma che i primi quattro obiettivi del Piano ("*migliorare, ampliare e tutelare il sistema delle aree umide*", "*corretta integrazione con gli specchi acquei frontistanti*", "*migliorare integrazione con le aree terrestri circostanti*", "*mitigare o eliminare l'impatto con le aree terrestri circostanti*" e "*riqualificare le aree interessate da impianti dismessi*") sono coerenti con gli obiettivi definiti dal PPTR per l'Ambito di Paesaggio 8 in cui è ricompresa la Riserva con particolare riferimento al ripristino della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua superficiali, il contrasto del consumo di suolo finalizzato all'edificazione e la salvaguardia della fascia costiera libera. Per quanto riguarda gli altri tre obiettivi di Piano, si afferma che essi non sono correlati con gli obiettivi del PPTR ma che essi non sono in contrasto né costituiscono un possibile impedimento all'attuazione di questi ultimi. È stata inoltre effettuata la verifica di coerenza tra la disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici, così come definita dal PPTR, e le previsioni del Piano. Per quanto riguarda la disciplina del Piano relativa ai territori costieri, ai corsi d'acqua,alle sorgenti, alle aree di rispetto dei boschi, alle aree umide, ai prati e pascoli naturali, alle formazioni arbustive in evoluzione, ai Parchi, alle Riserve e ai SIC, agli immobili e aree di notevole interesse pubblico nonché ai componenti dei valori percettivi (strade panoramiche). Per quanto riguarda la realizzazione di un centro accoglienza all'interno di aree boscate, l'analisi di coerenza ritiene che debba essere effettuata una più puntuale verifica. **SI OSSERVA che con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, il PPTR è stato definitivamente approvato. Pertanto, SI PRESCRIVE di aggiornare la verifica di coerenza con il PPTR approvato**.

Sono stati considerati, ad un secondo livello, i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano di Assetto Idrogeologico - PAI: in merito alla relazione tra Piano della Riserva e PAI nel RA si propone di apportare un'integrazione alle NTA del Piano, precisando che lo stesso fa proprie le norme del PAI, in particolare per quanto attiene gli articoli 6 e 10 relativi al reticolo idrografico;

- Piano Regionale delle Coste: il Piano della Riserva viene ritenuto coerente con il PRC, in particolare con l'articolo 8.13 delle NTA che prevede che le stesse devono essere individuate dal PCC e che tali aree sono "*riservate alla conservazione dell'habitat originario residuo, o in corso di ripristino, della spiaggia, con finalità di osservazione scientifica e didattica e di diversificazione dell'attuale paesaggio costiero*" con l'ulteriore precisazione che gli interventi di salvaguardia valorizzazione ambientale, sempre da definire nel Piano comunale, "*devono assecondare la ricostruzione delle peculiari caratteristiche naturali, quali i cordoni dunali e la vegetazione litoranea, e proporre forme di gestione territoriale anche affidate a cooperative o associazioni con comprovata esperienza nel settore*". La disciplina stabilisce che "*in tali aree è assolutamente vietato ogni intervento edilizio*"e di considerato che "*la fascia costiera, fatta salva una porzione della Pineta di Fucarino, che si associa alla Zona B1 di "Riserva generale di pineta e macchia mediterranea", e alla foce del Canale d'Aiedda, che si associa alla Zona B2 di "Riserva generale Canale d'Aiedda", è inclusa nella Zona A di Riserva integrale, ovvero quella di massima conservazione. Lungo la fascia di costa il piano della Riserva non prevede alcun intervento specifico e per la precisione, nella Zona A, si ammette unicamente la rimozione di rifiuti, la rimozione di specie infestanti, gli interventi per garantire un idoneo regime idrico e favorire il migliore equilibrio idrosalino a fini conservazionistici*."
- Piano Regionale delle Bonifiche: parte del territorio della Riserva è ricompreso nel Sito di Interesse Nazionale di Taranto, è stato approvato con D.C.R. 12.7.2011, n. 39 e pubblicato sul BURP n. 124 del 9.8.2011. Il Piano della Riserva tiene conto dei vincoli generati dalla presenza del SIN che determinano l'obbligo di escludere ogni intervento che possa determinare movimentazione del terreno fino alla chiusura delle attività del Piano di caratterizzazione e dell'eventuale intervento di bonifica, qualora si accertassero condizioni di contaminazione tali da richiedere siffatto intervento. In dettaglio, le Norme del Piano stabiliscono che, all'interno dell'area SIN, "*sono vietati tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, inclusi quelli consentiti secondo le seguenti norme*". In termini generali si ritiene che la richiamata precisazione allinea il Piano della Riserva alle limitazioni derivanti dalla normativa sui siti inquinati, nella forma del divieto ad intervenire allorquando le opere comportano movimentazione del terreno;

6. Verifica di coerenza interna del Piano

L'analisi di coerenza interna è stata effettuata mettendo a confronto gli obiettivi del Piano con gli interventi o progetti proposti nell'ambito del medesimo Piano. Dagli esiti di tale verifica emerge che i progetti sono coerenti o indifferenti con gli obiettivi del Piano.

7. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nel RA si precisa che i dati relativi allo stato dell'ambiente non riguardano, per le componenti ambientali aria, acqua e suolo, il territorio della Riserva in senso stretto ma più propriamente il territorio della città di Taranto.

Aria

Nel RA sono riportati i dati relativi alle immissioni di determinate sostanze inquinanti. La concentrazione di industrie altamente inquinanti causano il superamento dei limiti fissati dalla legge per le sostanze considerate (NO_2, PM10, IPA, benzene, benzo(a)pirene, SO_x, NO_x, NH_3, IPA4, diossine).

Acqua e ciclo idrico

Sono riportati i dati relativi alla qualità delle acque superficiali e sotterranee e ai prelievi idrici riferiti al comprensorio tarantino con un breve accenno ai corpi idrici superficiali che attraversano la Riserva. **Si PRESCRIVE di effettuare gli opportuni approfondimenti sito - specifici relativi allo stato delle acque e degli scarichi dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessanti la Riserva**.

Il Sito di interesse nazionale

La Riserva Palude la Vela, per la parte centrale, ricade all'interno del SIN di Taranto, sito di interesse nazio-

nale da bonificare, le cui operazioni di bonifica sono coordinate direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con il supporto tecnico dell'ISPRA, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'ENEA e delle ARPA/APPA competenti per territorio. Per la porzione di territorio ricadente nell'area protetta, distinta con riferimento al Canale d'Aiedda, non sono state avviate le attività relative al piano di caratterizzazione e quindi, in attesa delle necessarie verifiche sui livelli di inquinamento e sulla necessità di provvedere a bonifica, nell'area non possono essere attuati interventi che comportano movimenta terra e le stesse si devono considerare intercluse all'accesso.

Le criticità ambientali, come evidenziato nei Rapporti di ARPAP, sono determinate dalla presenza di industrie siderurgiche, petrolifere e cementiere, che rappresentano le principali fonti di inquinamento per il suolo, il sottosuolo e per le acque di falda, nonché per i sedimenti marini. L'inquinamento prevalente per le diverse matrici ambientali è rappresentato dalla presenza dei parametri di seguito riportati:

- nel suolo e sottosuolo, Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Piombo, Nichel, Zinco, Cianuri, Rame, Vanadio, Idrocarburi C<12 e C>12, IPA singoli e totali, Benzene, Xilene;
- nelle acque sotterranee, Arsenico, Selenio, Alluminio, Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Cianuri, Cobalto, Cromo totale, Cromo esavalente, Cianuri, Solfati, Nitriti, BTEX, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, IPA singoli e totali, Idrocarburi totali, MTBE e si segnala la presenza di concentrazioni significative di Coliformi totali, indice di inquinamento microbiologico di tipo urbano o da attività primarie;
- nei sedimenti marini, Arsenico, Nichel, Piombo, Cromo totale, Rame, Mercurio, Zinco, IPA totali, PCB.

Ambiente biologico

Vegetazione

La vegetazione dell'area di Palude La Vela è determinata dalle condizioni di salinità e dalle caratteristiche dei suoli e si distinguono le seguenti diverse fisionomie vegetazionali. Nella fascia a diretto contatto con l'acqua marina si trova la vegetazione tipica delle lagune costiere mediterranee, caratterizzata da popolamenti di *Cymodocea* nodosa e di alghe appartenenti, in larga misura, ai generi *Ulva* e *Chara*, con presenza di *Ruppia maritima* nelle zone a minore profondità.

Nella prima fascia interna, interessata da periodi di sommersione di diversa durata e quindi da una concentrazione salina variabile, la vegetazione più diffusa e caratterizzante è quella della prateria di piante alofile. Tali comunità sono floristicamente povere e con struttura simile, contraddistinte dalla presenza di specie pioniere e fortemente adattate, quasi tutte appartenenti alla famiglia delle *Chenopodiaceae*; la transizione dall'una all'altra è spesso segnata dalla diversa abbondanza di alcune di queste specie più che da significative variazioni nella composizione e nella ricchezza.

Gli ambiti immediatamente retrostanti, sempre interessati da lunghi periodi di sommersione e da elevati contenuti salini nel suolo, sono caratterizzati da una comunità paucipsecifica a prevalenza di salicornie perenni (*Sarcocornia fruticosa*, *Arthrocnemum machrostachyum*), con presenza di altre alofile tipiche quali *Puccinellia festuciformis*, *Salsola soda* e Atriplex portulacoides. Le zone situate a quote lievemente superiori, dove i terreni sono fortemente disseccati durante la stagione estiva e il suolo presenta concentrazioni saline molto intense, sono interessate da una comunità a prevalenza di *Arthrocnemum machrostachyum*, *Puccinellia festuciformis*, *Suaeda vera*, *Bassia hirsuta*, *Atriplex portulacoides*, quest'ultima particolarmente abbondante in corrispondenza di accumuli di sostanza organica. **In altre zone, analogamente contraddistinte da un regime di sommersione temporaneo e da forte aridità estiva, generalmente con presenza di substrati limoso argillosi**, si insedia una comunità tendenzialmente alonitrofila, a prevalenza di *Suaeda vera*, *Puccinellia festuciformis*, *Atriplex portulacoides*, *Limonium narbonense*, *Inula crithmoides*, inquadrabile all'interno dell'associazione *Halimiono-Suaedetum verae* Mol. & Tall. 1970 (=*Halimiono-Suaedetum fruticosae* Mol. & Tall. 1970)

Nella stretta fascia a contatto col mare che include la zona nord ai margini della cosiddetta Salina di Mar Piccolo e quella a lato della strada provinciale, sopravvive una vegetazione a dominanza di *Juncus maritimi*, con presenza di *Puccinellia festuciformis*, *Arthrocnemum machrostachyum*, *Carex distachya*, *Scirpus maritimus*.

Questa vegetazione è riconducibile all'associazione *Puccinellio festuciformis-Juncetum maritimi* (Pignatti 1953) Géhu in Géhu & al. 1984. **Ai margini delle zone paludose e in particolar nella porzione della Riserva situata tra le vasche dimesse ex AIVAM e la strada provinciale, distante dal mare**, si distinguono alcune stazioni aride con suoli non inondati ma comunque permeati da acque salse e con forte concentrazione salina dove si trova una comunità con caratteristiche intermedie tra vegetazione alofila e xerica, a prevalenza di *Limonium narbonense*, a cui si accompagnano *Festuca arundinacea*, *Elytrigia pungens*, *Dittrichia viscosa*, *Hordeum murinum* subsp. *leporinum*. **La zona in corrispondenza della parte ovest delle vasche dell'acquacoltura abbandonate, la porzione di territorio situata a ridosso della strada provinciale e più in generale la zona a nord del Canale d'Aiedda**, è contraddistinta da una vegetazione xerica erbacea, tipica degli incolti mediterranei, a dominanza di asteracee e graminacee cespitose, che occupa le stazioni più aride; si tratta di una superficie artificialmente rilevata che è parzialmente isolata dalle naturali dinamiche di scambio idrico. In tale caso prevale *Dittrichia viscosa* e si rinvengono altre erbacee ruderali e ad ampia distribuzione, quali *Cynodon dactylon*, *Carduus nutans*, *Trifolium arvense*, *Anagallis arvensis*, *Cichorium intybus*, *Verbascum sinuatum*. **La porzione di territorio ricadente all'interno della Riserva, sul confine nord, caratterizzata come pendio acclive del poggio che degrada verso il mare interessato da fenomeni erosivi e frequenti incendi**, è interessata da una vegetazione steppica ascrivibile alla classe *Thero-Brachypodietea ramosi* (= *Lygeo-Stipetea* Rivas Martinez. 1978), una formazione di rilevante interesse botanico poiché ospita l'unica stazione presente nel territorio della Provincia di Taranto di *Lygeum spartum*. All'interno della Riserva si trovano i canneti, concentrati nei luoghi in cui le sorgenti sotterranee abbassano la salinità del terreno, nell'area circostante alle strutture dell'acquacoltura ed anche nelle due vasche situate più a nord, per gli apporti sorgentizi, sia a lato del Canale d'Aiedda, in particolare sul lato a sud, e lungo il canale, oggi risagomato, del torrente Aiella che ha determinato la scomparsa di un piccolo rio che alimentava l'ansa meridionale della Palude La Vela, generando la rarefazione e una generale condizione di forte sofferenza del canneto e delle altre cenosi igrofile. I popolamenti sono quelli a *Phragmites australis* riconducibili alle associazioni Scirpo-Phragmitetum Koch 1926 e *Polygono salicifolii-Phragmitetum* Barbagallo, Brullo, Furnari 1979.

Fauna

Sono state censite quattordici specie incluse nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli": *Ixobrychus minutus* (Tarabusino), *Himantopus himantopus* (Cavaliere d'Italia), *Nycticorax nycticorax* (Nitticora), *Recurvirostra avosetta* (Avocetta), *Egretta garzetta* (Garzetta), *Larus melanocephalus* (Gabbiano corallino), *Egretta alba* (Airone bianco maggiore), *Sterna sandvicensis* (Beccapesci), *Plegadis falcinellus* (Mignattaio), *Sterna albifrons* (Fraticello), *Platalea leucorodia* (Spatola), *Chlidonias hybridus* (Mignattino piombato), *Circus aeruginosus* (Falco di palude), *Chlidonias niger* (Mignattino)

Macro tipologie ambientali	Numero specie tot/Dir.Ucc.
1. Ambiente marino salmastro (acque libere; Mar Piccolo)	19/10
2. Stagni interni (acque libere)	68/22
3. Mosaico di vegetazione alofila a *Salicornie*, *Juncus maritimi*, *Limonium spp. e specchi d'acqua libera*	77/23
4. Ambienti sabbiosi/ambienti a deposizione salina aridi	3/1
5. Canneti a Phragmites australis asciutti/umidi	21/6
6. Ambienti aperti (prati, incolti, ecotoni)	41/8
7. Ambienti ripariali, acque correnti (fossi, canali)	30/7
8. Ambienti forestali (Pineta)	29/0
9. Ambienti urbanizzati/degradati in senso lato	20/0

Per quanto concerne le specie ittiche sono state censite tre specie: Nono (*Aphanius fasciatus*), Anguilla (*Anguilla anguilla*) e il Cefalo (*Mugil cephalus*). Sono state inoltre censite cinque specie di anfibi: Tritone italico (*Lissotriton italicus*), Raganella italiana (*Hyla intermedia*), Rospo comune (*Bufo bufo*), Rospo smeraldino, (*Bufo*

viridis) e Rana esculenta (*Phelophylax bergeri*) e otto specie di rettili, tutte classificate come a "Minor preoccupazione", quali Cervone (*Elaphe quatorlineata*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Natrice dal collare (Natrix natrix), Colubro leopardino (Zamenis situla), Ramarro (*Lacerta bilineata*), Lucertola campestre (*Podarcis siculus*), Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*) e del Geco comune (*Tarentola mauritanica*). Tra tali otto specie solo due, il Cervone e il Colubro leopardiano, sono inclusi nell'elenco dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Per il territorio della Riserva non si hanno informazioni riguardanti i chirotteri (presumibilmente presenti almeno delle specie più comuni) mentre si ha la certezza di altre dodici specie terrestri, nessuna di particolare interesse sotto il profilo conservazionistico, non rientrando nell'elenco dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE ed essendo tutte al di fuori delle categorie di minaccia di cui alla Lista rossa nazionale.

Nel RA si afferma, in merito alle possibili evoluzioni in assenza di Piano sulla componente faunistica, "*che si potrebbero determinare effetti negativi sulla consistenza della popolazione frequentante gli ambienti a canneto se a seguito della riduzione o venire meno degli apporti di acqua dolce tali sistemi passassero a una fase di declino con relativa contrazione delle superfici. La permanenza delle aree edificate in abbandono, mantenuta tale, non costituisce, inoltre, un ambiente favorevole alla frequentazione delle specie di cui alla Diretiva Uccelli. Altro fattore da considerare è quello dell'esercizio dell'attività venatoria nelle aree immediatamente circostanti al perimetro della Riserva*".

Risorse culturali e paesaggio

Nell'area della Riserva non sono presenti beni di valore culturale ma nel territorio immediatamente circostante si trovano diversi beni architettonici e archeologici, il più vicino in corrispondenza di Torre d'Aiola o Torre d'Ayala, indicato come luogo di insediamento del neolitico e torre costiera, ubicati nella zona a nord-est dello specchio del secondo seno del Mar Piccolo; tra questi si citano, per importanza, il Convento dei Battendieri, dove un tempo venivano tessute stoffe che erano poi battute sulle rive della sorgente Bettendieri e la Chiesa di S. Pietro Marrese ed i vicini resti della villa romana.

Biodiversità

All'interno della Riserva Palude la Vela sono stati individuati i seguenti habitat: il 1150* "*Lagune costiere*", il 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" e il 1420 "*Praterie e fruticeti mediterranee e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*". L'habitat prioritario 1150 "*Lagune costiere*" identifica, secondo la definizione del Manuale d'Interpretazione degli Habitat dell'Unione Europea (versione del luglio 2007) le distese di acque salate costiere poco profonde, di salinità e volume d'acqua variabili, separate dal mare da un cordone di sabbia e ghiaia o più raramente da una barriera rocciosa. Tali aree possono essere prive di vegetazione o ospitare formazioni inquadrabili nelle classi *Ruppietea maritimae*, *Potametea*, *Zosteretea* o *Charetea*. All'interno della Riserva si ritrovano formazioni a dominanza di *Cymodocea nodosa* e di specie appartenenti ai generi *Ulva*, *Chara*, con presenza di *Ruppia maritima* nei settori di minore profondità. L'habitat 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" comprende, in base a quanto riportato nel citato Manuale, le formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto *Chenopodiaceae* del genere *Salicornia*) che colonizzano le distese fangose e sabbiose periodicamente inondate delle paludi salmastre costiere o interne. All'interno della Riserva l'habitat è rappresentato da popolamenti terofitici a dominanza di *Salicornia emerici*, presenti lungo il confine tra la palude e il mare e in alcune depressioni all'interno delle vegetazioni a Salicornie perenni. L'habitat 1420 "*Praterie e fruticeti mediterranee e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*" è definito, nel Manuale, come vegetazione perenne delle distese fangose saline marine, a prevalenza di specie a portamento basso arbustivo e a distribuzione mediterraneo-atlantica. Sono inquadrabili in questo habitat numerose cenosi: arbusteti bassi a *Sarcocornia perenne*, arbusteti alti a *Sarcocornia fruticosa*, cespuglieti alofili a *Arthrocnemum macrostachyum*, arbusteti alofili a *Suaeda vera*, arbusteti mediterranei ad *Atriplex portulacoides*, cespuglieti ad *Halocnemum,* cespuglieti termofili a *Limoniastrum*. All'interno della Riserva l'habitat è rappresentato da estesi areali a camefite e nanofanerofite succulente, con distribuzione a mosaico delle diverse comunità a prevalenza di *Sarcocornia fruticosa*, *Arthrocnemum macrostachyum*, *Atriplex portulacoides*.

8. Valutazione di incidenza

Il territorio della Riserva è interamente ricompreso nel Sito di Importanza Comunitaria "*Mar Piccolo*" **IT9130004** caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti dell'Ufficio, la documentazione prodotta, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr004ta.htm

9. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Per ciascuna zona in cui è stata suddivisa la Riserva, e per le azioni ivi previste, è stata fatto il confronto tra due alternative possibili: l'alternativa "zero", consistente nell'assoluta assenza di interventi e quella costituita dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano della Riserva. Da tale confronto emerge che l'alternativa "zero" determina, per lo più, ricadute nulle sulle componenti ambientali considerate. Fanno eccezione l'ipotizzata assenza di interventi selvicolturali nella Pineta di Fucarino, in quanto si ritiene che i mancati interventi non consentirebbero l'evoluzione della incipiente affermazione della macchia mediterranea e determinerebbero il permanere di una formazione forestale alloctona altresì estranea al paesaggio, così come, l'assenza di interventi volti a garantire un corretto apporto di acqua dolce nella zona in cui sono in atto fenomeni di ricolonizzazione naturale, potrebbero determinare la riduzione dell'area a fragmiteto nonché le lavorazioni necessarie per il recupero del manufatto ex AIVAM e alla sua successiva frequentazione da parte dei futri utenti.

10. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Relativamente al programma di monitoraggio occorre fornire un'indicazione riguardo ruoli e responsabilità, rapporti di monitoraggio, e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si integri il Rapporto ambientale definitivo inserendo anche il monitoraggio del Piano pluriennale socio-economico.

11. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto ambientale è corredato dall'elaborato denominato Sintesi non Tecnica.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza del **Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché delle N.T.A.** Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Dlgs 152/06, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano;

- secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Dlgs 152/06, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- secondo quanto previsto dall'art. 16 del Dlgs 152/06, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Dlgs 152/06 dovrà, nei modi previsti dall'art. 17, rendere pubblici:
- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché dalle N.T.A.;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di impatto ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

Visto l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09.09.2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "*Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.*";

Visto la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

Vista la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e ss.mm.ii., "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente r.r. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere motivato con valutazione di incidenza del Piano territoriale della *Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela"*, corredato dal Piano pluriennale economico e sociale e dal Regolamento nonché delle N.T.A.**, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Taranto in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata "Palude La Vela";

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 gennaio 2016, n. 7

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto- Autorità Proponente: Comune di Vieste (FG).

L'anno 2016, addì 8 del mese di gennaio, presso la sede della Sezione Ecologia, via delle Magnolie in Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot. n. 2698 del 11/02/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia (ora Sezione Ecologia) n. AOO_089/2103 del 16/2/2015, il Comune di Vieste presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per l' "Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto", allegando la seguente documentazione:
  - la Deliberazione di Giunta Municipale n. 15 del 10/2/2015 "*Art. 8 Legge Regionale 44 del 14.12.2012 - Formalizzazione proposta intervento presentata da soc. Edilgisa s.r.l.. ai fini della valutazione ambientale strategica*";
  - la Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 7/6/2000 "*L.R. 3/98 - Approvazione progetto per costruzione complesso alberghiero in loc. Petto, nonché dichiarazione di pubblico interesse*";
  - il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P del Servizio regionale Assetto del Territorio rilasciato con nota prot. n. AOO_145/4225 del 10/5/2013;
  - l'elenco delle autorità ambientali e associazioni del pubblico;
  - il parere dell'Ufficio Genio Civile di Foggia rilasciato con nota prot. n. 06497 del 14/4/2004;
  - gli elaborati di piano comprensivi del Rapporto ambientale;
- con nota prot. n. AOO_089/5468 del 22/4/2015, il Servizio VAS (già Ufficio VAS) ai fini dell'avvio del richiesto procedimento chiedeva alcuni chiarimenti circa l'iter di approvazione dell'intervento progettuale e il relativo stato di avanzamento, l'ente/organo competente alla definitiva approvazione della variante e la coerenza dei contenuti del Rapporto preliminare con gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali oggetto della proposta;
- con nota prot. n. 18324 del 1/9/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia (ora Sezione Ecologia) n. AOO_089/12181 del 11/9/2015, il Comune di Vieste forniva i chiarimenti richiesti;
- con nota prot. n. AOO_089/12830 del 24/9/2015, il Servizio VAS (già Ufficio VAS) comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Sezione Tutela delle Acque;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP - Direzione generale
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Autorità di Bacino della Puglia;

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
- ASL di Foggia;
- Provincia di Foggia - Settore Assetto del territorio, Settore Ambiente;
- Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia
- Comune di Vieste

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonchè all'Autorità procedente, Comune di Vieste, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con nota prot. n. 4042 del 9/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/13771 del 12/10/2015, l'Autorità Idrica Pugliese riferiva quanto di competenza;
- con nota prot. n. 5240 del 16/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14434 del 26/10/2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio faceva presente di aver rimesso le proprie valutazioni in merito al Segretariato Regionale per la Puglia del MBACT;
- con nota prot. n. 60145 - 37 del 22/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14456 del 26/10/2015, l'ARPA Puglia trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot. n. 14817 del 22/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14457 del 26/10/2015, l'Autorità di Bacino inviava le proprie considerazioni;
- con nota prot. n. AOO_075/611 del 22/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14458 del 26/10/2015, la Sezione (già Servizio) regionale Risorse Idriche rappresentava quanto di competenza;
- con nota prot. n. 7564 del 21/10/2015, inoltrata dal Segretariato Regionale per la Puglia del MBACT con nota prot. n. 9865/SR del 30/11/2015 acquisita al prot. n. AOO_089/16525 del 4/12/2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio rimetteva le proprie valutazioni in merito;
- con nota prot. n. AOO_148/2869 del 12/11/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/15675 del 17/11/2015, la Sezione regionale Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot. n. AOO_089/16849 del 14/12/2015, il Servizio VAS, attese le criticità e peculiarità emerse da alcuni contributi, chiedeva al Comune di Vieste di fornire considerazioni in merito a quanto rilevato.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Vieste;
- l'*Autorità competente* è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'*Ente* preposto all'approvazione definitiva della Proposta di accordo di programma in oggetto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 34 del 19/12/1994 e smi, è il Presidente della Regione Puglia;
- il *proponent*e è la società Edilgisa srl.

preso atto

- della Deliberazione di Giunta Municipale n. 15 del 10/2/2015 "*Art. 8 Legge Regionale 44 del 14.12.2012 - Formalizzazione proposta intervento presentata da soc. Edilgisa s.r.l.. ai fini della valutazione ambientale strategica*";
- della Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 7/6/2000 "*L.R. 3/98 - Approvazione progetto per costruzione complesso alberghiero in loc. Petto, nonché dichiarazione di pubblico interesse*";

tenuto conto che:

- con nota prot. n. AOO_089/12830 del 24/9/2015, è stata avviata dal Servizio VAS (già Ufficio VAS) la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

- durante la consultazione sono pervenuti i contributi dei seguenti SCMA:
  - l'Autorità Idrica Pugliese che riferiva quanto di seguito:
    - "*l'area risulta attigua alla perimetrazione dell'agglomerato di Vieste, così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque"*
    - *"deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (ove interessate) avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP s.p.a., si esprime parere di compatibilità agli strumenti di panificazione vigenti";*
  - l'ARPA Puglia che richiamava le norme relative all'abitare sostenibile (L.R. 13/2008), per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico (L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006) e dell'inquinamento acustico (L.R. 3/2002);
  - l'Autorità di Bacino che faceva presente che "*non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento. Tuttavia, in considerazione della morfologia dell'area che presenta una concavità verso la strada sottostante, appaiono opportuni provvedimenti tecnici tesi ad allontanare le acque piovane ed assicurare idonee condizioni di sicurezza all'erigendo complesso turistico*";
  - la Sezione (già Servizio) regionale Risorse Idriche che rappresentava:
    - *"il suddetto intervento avverrà su aree (…) che non sono soggette a vincoli del Piano di Tutela delle Acque (…)*
    - *la zona interessata dal progetto (…) risulta essere non ricompresa nella perimetrazione dell'agglomerato di Vieste (…) in forza di ciò deve trovare applicazione il Regolamento regionale n. 26 del 12 dicembre 2011. A tal proposito questo Servizio fa richiamo alla particolare attenzione di chi legge sulla circostanza che l'impianto di depurazione, non ancora realizzato, sia dimensionato in base al numero di abitanti equivalenti da servire e garantisca la tipologia di trattamento e la conformità della scarico ai valori limite di emissione nel rispetto delle disposizioni (…)*
    - *per quanto attiene poi al trattamento delle acque meteoriche si evidenzia che nella relazione Tecnica risulti mancante la sezione del trattamento delle acque meteoriche (…) si richiama la particolare attenzione sull'obbligo di attenersi al Regolamento Regionale n. 26/2013";*
  - la Sezione regionale Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti che precisava che "*non si rilevano interferenze fra l'intervento previsto e gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*" e anche "*rispetto agli scenari alle direttive contenute nel revisionando Piano Oprativo di Attuazione 2015-2019*";
  - la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio che riferiva quanto segue:
    - *"L'area oggetto di intervento è tutelata ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004, vincolo paesaggistico (DM 19 9 71) comprendente l'intero territorio del comune di Vieste posto ai sensi della L. 1497/1939, nonché rientra tra i territori tutelati ai sensi dell'art. 142, in quanto ricadente totalmente all'interno del Parco del Gargano.*
    - *Il territorio interessato dall'intervento non racchiude elementi tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 di competenza della scrivente (…)*
    - *L'intervento è stato oggetto di un parere della Soprintendenza negativo rilasciato nel corso di una conferenza di servizi in quanto "comportava pregiudizio a causa degli stessi scavi e sbancamenti previsti per la presenza di manufatti di eccessiva cubatura ed altezza". In seguito il progetto è stato rimodulato nelle attuali forme e dimensioni (…)*
    - *Considerando che l'intervento rientra all'interno del perimetro dei territori costruiti del PUTT/p (…) che all'interno della documentazione presentata non è stata valutata in alcun modo l'impatto paesaggistico dell'opera (…) e che all'interno della relazione paesaggistica presentata non vi è alcuna documentazione relativamente al rispetto delle indicazioni del PPTR. Considerando che non sono stati valutati in alcun modo gli effetti degli interventi sul paesaggio (non vi è alcun fotoinserimento) e della coerenza dell'intervento alla normativa attuale, questa Soprintendenza ritiene che l'intervento debba essere assoggettato alla procedura di VAS".*

- il Comune di Vieste, anche a fronte delle sollecitazioni avanzate da questa Autorità competente, non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS dell' "*Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PROPOSTO

L'Accordo interessa un'area distinta *"in Catasto Terreni nel foglio n°14 con le particelle nn. 804, 71, 72, 237, 798 con superficie complessiva Ha 2.87.42"*. (Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 39).

L'accordo promuove la realizzazione di "*Complesso produttivo costituito da Residence Turistico-Alberghiera*" al fine di:

- garantire "*livelli occupazionali di personale fisso superiore a 10 addetti*" (RAP, pag. 41),
- "*soddisfare l'idea imprenditoriale (…)*
- *per la semplicità della struttura progettata, offrire anche un turismo a basso costo adeguato al flusso religioso in transito nella zona sul percorso dei due famosi santuari garganici di "Padre Pio" a San Giovanni Rotondo e l'Arcangelo Michele a Monte Sant'Angelo, mete di pellegrinaggi provenienti da tutto il mondo*" (RAP, pag. 40).

Si fa presente a tal riguardo che "*il Piano Regolatore Generale attualmente vigente del Comune di Vieste non dispone di aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace*" (RAP, pag. 41).

Per l'area in oggetto il P.R.G. (approvato definitivamente con deliberazione di G.R. n. 7839 del 21 dicembre 1992) prevede una zonizzazione come di seguito riportato:

"1) ZONA DI RECUPERO URBANISTICO

di superficie complessiva mq. 14.246, costituita dalla parte a monte formata dalle particelle n. 71/parte superiore (mq. 11.376) e n. 237/parte superiore (mq.2870);

2) ZONA "F2" - Attrezzature a livello di quartiere

di superficie complessiva mq.2460, formato dalle particelle n°804 (mq.339) e n°237/parte inferiore (mq.2121);

3) VINCOLO DI RISPETTO DEL MATTATOIO

di superficie mq. 12.036 costituita dalle particelle n°71/parte inferiore (mq.774), n°237/parte intermedia (mq.8.100), n°72 (mq. 1.876) e n°798 (mq. 1286)". (RAP, pag. 36)

"A questo proposito occorre chiarire che a partire dal 31.12.2009 il Macello Comunale risulta aver cessato la propria attività" (RAP, pag. 34).

Il progetto originale risale al 1998, per cui "*la società ha ottenuto un finanziamento pubblico dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, ai sensi della Legge 488/1992, per un importo di £.2.928.560.000".* Dopo l'istruttoria favorevole dell'Ufficio Tecnico e l'approvazione in Consiglio Comunale si acquisivano i pareri favorevoli dell'Ufficio genio civile di foggia e dell'Ufficio Igiene pubblica di Vieste e il parere negativo della Soprintendenza di Bari, "*condiviso dal rappresentante del Parco",* in quanto l'intervento edilizio *"comportava pregiudizio a causa degli estesi scavi e sbancamenti previsti e per la presenza di manufatti di eccessiva cubatura ed altezza".*

In questa ottica, la proposta ora avanzata è quindi "*adeguata alle proposte dell'Ente Parco e della Soprintendenza con una notevole riduzione: della volumetria dei manufatti (abbattimento del 50%), della altezza dei*

manufatti che passa da m.10,50 a m.6,00 e m.3,00 e del numero massimo dei piani da 3 a 2, nonché di conseguenza con una notevole riduzione degli scavi di sbancamento nel terreno agricolo esistente, senza intaccare lo strato roccioso sottostante.

In particolare (…) prevede (…) volumi distribuiti all'interno dell'area secondo i criteri di una composizione architettonica terrazzata a gradoni sul versante di minore declivio, in modo da assecondare l'andamento orografico del territorio e garantire ampie visuali panoramiche libere" (RAP, pag. 39). In particolare, l'insediamento proposto "*si compone di un centro turistico alberghiero suddiviso in due corpi di fabbrica, collegati tra loro con rampe, per complessive n. 44 unità abitative ad uno e due vani del tipo a schiera, articolate su due piani a gradonata; la ricettività complessiva è di 116 posti letto circa. Infine verso valle è stata sistemata una piscina, di modeste dimensioni.*" (RAP, pag. 42).

L'indice di fabbricabilità territoriale previsto è 0,19 mc/mq e la superficie che sarà occupata dalle volumetrie (mc 5.634) è pari a 1.657 mq, a cui si sommano le aree destinate ai parcheggi (1400 mq) e alla viabilità. "*Tutte le aree residue verranno attrezzate a verde, integrate da essenze arboree ed arbustive, con i medesimi caratteri della flora del posto*" (RAP, pag. 42).

"L'accessibilità all'area di piano avviene attualmente attraverso due strade, una, la via Santa Margherita corre lungo il confine Est e l'altra, la via Dante Alighieri (già SS 89 "Garganica") segna in parte il confine Ovest. Le stesse vie di accesso sono fornite di tutti i principali servizi e reti tecnologiche di urbanizzazione". (RAP, pag. 38)

Per quanto riguarda le urbanizzazioni a pag. 74 del RAP si riferisce che "*Le opere di urbanizzazione del Piano, previste in progetto, sono dimensionate per essere allacciate alle reti comunali poste lungo le strade, adeguate a sopportare il nuovo carico.*"

In particolare relativamente allo smaltimento dei reflui, si sottolinea quanto evidenziato nella fase di consultazione prima richiamata dall'Autorità Idrica Pugliese e dalla Sezione Risorse idriche che rilevano che l'area in oggetto non è "*ricompresa nella perimetrazione dell'agglomerato di Vieste così come cristallizzata nel vigente Piano di Tutela delle Acque*" e pertanto debba trovare applicazione il R.R. n. 26/2011.

Inoltre come già rappresentato da questo Servizio con nota prot. n. AOO_089/5468 del 22/04/2015, sulla base della documentazione in atti e tenuto conto delle linee guida di cui al D. MATTM n. 52 del 30/3/2015, si ritiene che la presente proposta costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Al capitolo 2 del RA è stata verificata la coerenza di quanto proposto il *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p), Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR), Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)* e*Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).* La trattazione riporta inoltre la sintesi dei seguenti piani sovraordinati: *Piano Regolatore Generale, Piano regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.), Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano regionale dei Trasporti (PRT), Piano regionale delle Coste (PRC)*.

I problemi ambientali pertinenti alla proposta di attribuzione sono legati principalmente alle trasformazioni urbanistiche proposte che potrebbero determinare un discreto consumo di risorse (suolo e acqua), un aumento del traffico veicolare verso l'area con conseguenti emissioni in atmosfera.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, risiede:

1. nella scelta della destinazione urbanistica che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori e di programmazione, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse;

2. nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

Nel primo aspetto rientrano le ragioni della scelta della destinazione proposta in considerazione del contesto già antropizzato, in particolare dotato e intercluso dalle infrastrutture lineari. In merito alla verifica di compatibilità con gli strumenti pianificatori si richiama quanto anzidetto.

Per quanto riguarda il secondo aspetto nel capitolo 9 sono indicate alcune misure per una maggiore sostenibilità ambientale del progetto. In particolare relative alla gestione dei rifiuti e alle aree verdi. Tuttavia tali disposizioni non sono contenute nelle norme di attuazione.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ACCORDO

La variante in oggetto riguarda un area di superficie complessiva di 2.78 ha che, "*rispetto al centro abitato di Vieste, si colloca nella periferia Sud in località Petto (…).*

Attualmente, l'area non svolge alcuna funzione economica rilevante. Nella zona più prossima all'intervento in progetto si rileva una rivendita di materiale per le costruzioni compresa tra fabbricati destinati a civili abitazioni e qualche sparuta, piccola attività commerciale e professionale.

Nella restante parte, a prescindere da alcuni alberi di ulivo, non rientranti fra quelli previsti dalla L.R. 14/2007. I confini delle proprietà sono segnalati da bassi muretti in cls con rete di recinzione o da muretti a secco. Il sito non è caratterizzato dalla presenza degli elementi tipici del paesaggio agricolo pugliese. (…)

Il contesto risulta antropizzato e privo di qualsiasi emergenza paesaggistica e/o ambientale. (RAP, pag. 38)

"*Il suolo in esame oltre ad essere caratterizzato da grosse differenze di quota che mal si prestano ad essere utilizzate per tali scopi, è delimitato nei suoi lati da:*

- *un'area inedificabile;*
- *dal mattatoio Comunale, dotato di ampio parcheggio;*
- *dalla via Dante Alighieri (ex SS.89), oltre la quale vi sono aree destinate ad attrezzature a livello territoriale-urbano "F1";*
- *dalla "Zona D4 - Commerciale e Direzionale", entro la quale vi sono ampie aree a parcheggio privato secondo i parametri attuali (nel rispetto della L.S. n°122/1989 - per almeno 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione) e parcheggi pubblici per almeno 40 mq. per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimenti degli edifici (art.5 - 2° comma del D.M. n°1444/1968).*". (RAP, pag. 36)

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area è attualmente tipizzata ad "*uliveto*" ed è inserita in un contesto in parte antropizzato, caratterizzato dalla presenza di tessuto residenziale discontinuo e continuo, denso recente, alto e basso, insediamenti industriali o artigianali con spazi annessi, commerciali, dei grandi impianti di servizi pubblici e privati, ospedalieri, aree sportive, a cui si affiancano ambiti più naturali per la presenza di uliveti, boschi di latifoglie, cespuglieti e arbusteti, aree a pascolo naturale, praterie, incolti.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- è inserita nell'ambito "*Gargano*" e nella figura "*La costa del Gargano*".
- interessa le seguenti componenti:
  - 6.1.1. componenti geomorfologiche: UCP-Versanti
  - 6.2.2. componenti delle aree protette e siti naturalistici: BP - Parco nazionale del Gargano
  - 6.3.1. Componenti culturali insediative: BP - Area di interesse pubblico per l'intero territorio del comune di Vieste.
  - 6.3.2 componenti dei valori percettivi: UCP - Coni visuali e UCP - Strade panoramiche

A tal proposito si evidenzia che gli elaborati progettuali non sono aggiornati alle prescrizioni di cui al parere paesaggistico, citato nelle premesse, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P del Servizio regionale Assetto del Territorio rilasciato con nota prot. n. AOO_145/4225 del 10/5/2013.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- ricade nel perimetro nella Zona 2 del Parco Nazionale del Gargano, pertanto è necessario il parere dell'Ente Parco;
- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento:

- non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, tuttavia si evidenziano alcune aree classificate R3 e R4 (rischio idraulico) a monte dell'area, inoltre "*in considerazione della morfologia dell'area che presenta una concavità verso la strada sottostante, appaiono opportuni provvedimenti tecnici tesi ad allontanare le acque piovane ed assicurare idonee condizioni di sicurezza all'erigendo complesso turistico*" (nota prot. n. 14817 del 22/10/2015dell'Autorità di Bacino)
- è interessata per la maggior parte da una pendenza superiore al 20%;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento non ricade in zone sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si evidenziano i seguenti aspetti anche ricavati da altri rapporti ambientali preliminari elaborati nell'ambito di altre procedure di VAS (ex art. 19 L.R. 44/2012 e smi):

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, l'agglomerato di Vieste attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 60.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 70.251 Abitanti Equivalenti (dati PTA). Il PTA prevede l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto e il Piano Operativo Triennale (POT) 2010-2012 il collettamento di alcuni agglomerati costieri. A tal proposito la citata nota della Sezione Risorse Idriche richiama l'attenzione dell'Autorità procedente al corretto dimensionamento dell'impianto di depurazione e trattamento dei reflui convogliati nonché alla conformità dello scarico ai valori limite di cui al R.R. n. 26/2011.
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Vieste è classificato come ricadente in zona D di "mantenimento". In zona non sono presenti centraline ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Comune di Vieste, ha registrato nel 2014 una produzione di RSU pari a 790 kg pro capite e una percentuale di RD pari al 13,40%. Si evidenzia che la consistente produzione dei rifiuti è "*connessa ai flussi turistici estivi, tanto che nel mese di agosto la produzione procapite arriva ad essere pari a 4 - 5 volte quella dei mesi invernali*".
- *Il paesaggio costiero di Vieste, caratterizzato da un tasso di urbanizzazione molto più elevato della media provinciale*
- *i problemi di accessibilità e l'insufficienza dell'attuale reticolo stradale garganico emergano in particolare nel periodo estivo, con l'aumento esponenziale dei carichi*.
- dal punto di vista degli incendi, il comune di Vieste è classificato dal Piano Antincendio Boschivo della Protezione Civile della Regione Puglia ad un livello "4" per gravità e pericolosità, in una scala da 1 a 4, in quanto si sono registrati "*eventi più frequenti della media provinciale costanti nel tempo e incidenti sul territorio caratterizzati da diffusibilità alta*". In particolare l'area d'intervento è classificata per una parte ad "*alta vulnerabilità*" e per l'altra a "*bassa pericolosità*" (fonte www.protezionecivile.puglia.it - Web GIS Interfaccia e Incendi 2000-2008 del Corpo Forestale dello Stato) e a rischio nel periodo estivo "1" e "3", in una scala da 1 a 5, dal Piano Antincendio Boschivo per gli anni 2014-2018 dell'Ente Parco del Gargano (fonte http://www.minambiente.it).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, al capitolo 9 del RAP sono messi in luce alcuni aspetti critici legati alla fase di cantiere, di tipo momentaneo e reversibile (traffico indotto, variazione del clima acustico, emissione dei gas di scarico dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, sollevamento di polveri, occupazione di spazi per materiali e attrezzature, produzione di rifiuti), nonché altri legati alla fase di esercizio, (incremento del traffico veicolare lungo le strade di accesso che comporta variazione del clima acustico e emissione di gas di scarico degli automezzi, ed infine emissione di gas dovuta ai sistemi di riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria).

A tal proposito sono proposte quindi alcune misure per il loro contenimento, come ad esempio: cronoprogramma del movimento mezzi pesanti, uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, uso degli stessi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente, bagnatura delle ruote dei mezzi di trasporto e delle vie d'accesso, piantumazioni di essenze arbustive e arboree autoctone come quinte, occupazione di 1/6 della totalità del terreno disponibile per le opere provvisorie di cantiere, accatastamento dei rifiuti secondo la loro natura e quindi trasporto alle discariche autorizzate, previsione di parcheggi pubblici e realizzazione di percorsi per favorire la circolazione pedonale, messa in atto di particolari accorgimenti per l'abbattimento del rumore percepibile all'interno degli edifici, proveniente sia dall'ambiente esterno che da quello interno, installazione di fonti di energia solare. Tali indicazioni non sono tuttavia presenti nelle Norme tecniche allegate.

Al capitolo 10, sebbene in modo piuttosto confuso, si ipotizzano ulteriori impatti in fase di esercizio, in generale legati al consumo di suolo, all'incremento delle superfici impermeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, alla perdita di naturalità, ai consumi idrici ed energetici e alla produzione di rifiuti. Si riferisce che questi sono genericamente mediati "*dalle aree verdi, percorsi ciclabili e pedonali previste nel piano*" nonché dalla "*realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato*" e dal' "*organizzazione insediativa ed i servizi che il piano offre*".

Il RAP conclude (pag. 88) precisando che "*La proposta di intervento in esame è certamente compatibile sia con i principi generali di buona pianificazione territoriale e ambientale suggellati dalla Carta di Aalborg, sia con "gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio che la regione Puglia ha definito prioritari" (…), essa persegue complessivamente in modo efficace tutti gli obiettivi di Pianificazione comunale, il che equivale a dire che ha un impatto complessivo positivo sull'ambiente e sui Valori del Territorio in genere".*

Si rileva infine che nel RAP non sono evidenziati impatti cumulativi "*in quanto trattasi di zona perimetrata su due lati da urbanizzazioni ed è già in parte antropizzata*" (RAP, pag. 74). Tuttavia, dalla documentazioni in atti di questo Servizio, è nota l'esistenza di un altro piano esecutivo nella medesima località (*Piano particolareggiato zona C2 in località Petto*) e di altri interventi urbanistici nelle immediate vicinanze (*Variante al PRG ai fini della individuazione di aree da destinare a PEEP* e *Piano di Lottizzazione della Zona D4 del PRG di Vieste, località Pantanello*), per cui sono state svolte le relative procedure di VAS, nelle quali sono state impartite specifiche condizioni. Tali trasformazioni, unitamente alle altre zone urbanizzate, prevedono già un incremento delle pressioni a carico delle componenti ambientali.

Conclusioni

Si rileva quindi che la proposta di accordo in oggetto:

- costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- insiste su un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano;
- ha ottenuto il parere paesaggistico favorevole dalla Sezione regionale Assetto del Territorio con prescrizioni in quanto "*l'elaborazione progettuale, proposta dalla ditta, risulta, in particolar modo a riguardo dei parcheggi interrati rappresentati nella sezione tipo A-A della Tavola 5, interferire con la qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento, in quanto interessa direttamente il versante".* Tuttavia la proposta presentata non è aggiornata alle disposizioni così impartite.

- potrebbe implementare, seppure in minima parte, gli effetti generati dalle altre trasformazioni urbanistiche del contesto, in parte oggetto di altre valutazioni ambientali;
- potrebbe influenzare, seppure moderatamente, altri piani urbanistici comunali di settore (quali ad esempio quelli inerenti la protezione civile, il rumore e la mobilità), nonché aggiornamenti del sistema comunale di gestione degli incendi, dei reflui e dei rifiuti.

Ciò detto, tenuto conto tuttavia delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, si ritiene che suddetti impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che l' Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione dell'Accordo in oggetto:

- si acquisisca il parere dell'Ente Parco del Gargano;
- si recepiscano negli elaborati tecnici e nelle norme di attuazione le indicazioni fornite dai SCMA sopra richiamata nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il corretto smaltimento delle acque reflue in conformità con la norma nazionale e regionale, stabilendo in particolare se prevedere un sistema di smaltimento dei reflui di cui al RR n. 26/2013 o se mettere in atto le procedure per la riperimetrazione dell'agglomerato di Vieste al fine di includere all'interno dello stesso l'area in oggetto. In tal caso si verifichi con l'ente gestore AQP la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
- relativamente alla prevenzione degli incendi, si stabiliscano, in relazione alla tipologia di rischio, pericolosità e vulnerabilità dell'area e conformemente alle disposizioni dei piani antincendio boschivo regionale e del Parco e di protezione civile comunale, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare nell'ordine le seguenti priorità:
  I. salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;
  II. controllo e circoscrizione dell'incendio;
  III. *contenimento del danno alla proprietà*;
- al fine di minimizzare i possibili impatti cumulativi, si garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS per i prima citati strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze;
- si specifichino, negli elaborati tecnici e nelle norme tecniche, le misure di mitigazione proposte nel RAP, e si integrino le stesse con le seguenti prescrizioni:
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione dei lotti previsti, siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, laddove possibile (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino specie vegetali autoctone, avendo cura di effettuare preventivamente un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
  - si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
  - in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale(Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti;
- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;

- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti. Inoltre si definiscano misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale per collegare l'area con il centro urbano e con i principali nodi di trasporto locale.
- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto più propiamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento, unitamente a quelli già emessi per altri strumenti urbanistici nel comune di Vieste, e valorizzando il ruolo della "*campagna urbanizzata*", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze. Ciò in particolare in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere la "Accordo di programma per la realizzazione di una struttura turistico alberghiera in località Petto",** nel Comune di Vieste dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, comune di Vieste, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di approvazione dell'Attribuzione in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'Attribuzione in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative all'Attribuzione in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS:
  - all'Autorità procedente - **comune di Vieste;**
  - alla Sezione**Urbanistica e Assetto del Territorio**;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 21 dicembre 2015, n. 54

Proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 11 del 2 marzo 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe nel Comune di Foggia, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso nei Comuni di Foggia e Troia (Fg), ai sensi dei co. 3 e 4 di cui all'art. 12 del D.Lgs387/2003. Società Eco Puglia Energia S.r.l., con sede legale Via Napoli, 6/b - 71122 Foggia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società **Eco Puglia Energia S.r.l.**, con sede legale Via Napoli, 6/b - 71122 Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 2 marzo 2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe nel Comune di Foggia e le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso nei Comuni di Foggia e Troia, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;
- in data 15 maggio 2013 con nota acquisita al prot. AOO_089 - 4894 - 23.5.2015 del Servizio ecologia, la Società **Eco Puglia Energia S.r.l.** a causa del mancato inizio dei lavori nel periodo di efficacia della determinazione dirigenziale n. 201/2010, aveva formulato istanza di proroga;
- la stessa Autorizzazione Unica è condizionata, prima dell'inizio dei lavori, all'acquisizione del nulla osta del servizio Ecologia della Regione Puglia in merito all'efficacia del parere di compatibilità ambientale in quanto la prima determinazione dirigenziale di VIA n. 201/2010 veniva annullata dal TAR Bari mentre la seconda determinazione dirigenziale di VIA n. 43 del 2.3.2012 con il riesame della precedente stabilisce la compatibilità di otto aerogeneratori su 47 fissando l'inizio di validità della stessa per i tre anni successivi;
- il Servizio Ecologia con nota prot. AOO_089 del 01.06.2015 - 0007656 riscontra la nota 4687 del 3.4.2015 con la quale la società Eco Puglia Energia S.r.l. richiedeva "di dichiarare la decorrenza dell'efficacia del rilasciato parere di compatibilità ambientale a far data dal rilascio della A.U." chiarendo di non essere preposto

al rilascio di qualsiasi nullaosta in merito all'efficacia del parere di compatibilità ambientale in contrasto a quanto scritto nel provvedimento di autorizzazione Unica n. 11/2015 e precisando che la determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia n. 201/2010 non è prorogabile in quanto annullata dal TAR Bari;

- la società **Eco Puglia Energia S.r.l. con** nota del 28.7.2015 depositava presso il Servizio Ecologia istanza di riesame della nota prot. AOO_089 del 1.6.2015 - 0007656;
- la società **Eco Puglia Energia S.r.l.** con nota 5.8.2015 acquisita agli atti al prot. AOO_159 - 18.8.2015 - 0003485 formulava richiesta di proroga del termine di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 11/2015;
- con nota del 31.07.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_10940 del 04.08.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 7656/2015 del Servizio Ecologia invitando il Dirigente del Servizio Ecologia a riesaminare l'istanza formulata dalla Eco Puglia Energia S.r.l. dichiarando la decorrenza dell'efficacia del rilascio del parere di compatibilità ambientale a far data dell'A.U. n. 11/2015;
- con nota prot. AOO-089 - 4/9/2015 - 0011902 il Servizio Ecologia chiedeva alla Avvocatura Regionale di voler svolgere circostanziato approfondimento giuridico e rendere parere legale in ordine al rilascio dell'efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale avanzata dalla società **Eco Puglia Energia S.r.l.;**
- con nota prot. AOO-024 - 11/9/2015 - 12252 l'Avvocatura Regionale chiariva che in esecuzione della sentenza del TAR Bari n.952/2011 il Servizio Ecologia aveva adottato la nuova determinazione dirigenziale n. 43 del 2.3.2012 nella quale si dà atto che ….ai fini dello svolgimento del riesame e conformemente all'indirizzo espresso dal Tar Bari in casi analoghi la rinnovazione istruttoria inerisce quelli aerogeneratori che nella determinazione dirigenziale n. 201/2010 non sono stati esclusi dalla procedura di VIA, in tal modo facendo salvi gli effetti favorevoli e non contestati dalla determina di screening e, pertanto pare potersi evincere che risulta necessario dar corso all'istanza di proroga del parere ambientale di cui alla determina n. 201/2010 ed all'esito del relativo procedimento adottare il provvedimento di proroga, ricorrendone le condizioni;
- con nota prot. AOO_159 - 16.10.2015 - 0004175 il Servizio Energia comunicava la sospensione del procedimento di proroga del termine di inizio lavori relativo alla A.U. n. 11/2015, viste le osservazioni e le motivazioni trasmesse dalla Società, dal Servizio Ecologia e dall'Avvocatura Regionale, in attesa che il Servizio Ecologia si esprima in maniera definitiva sull'efficacia del proprio provvedimento di compatibilità ambientale n. 201/2010 riesaminata con determinazione ambientale n. 43/2012;
- con nota prot. AOO_089 - 5.11.2015 - 14909 il Servizio Ecologia trasmetteva la determinazione dirigenziale n. 375 del 20.10.2015 con la quale concede una proroga del termine di efficacia della determinazione dirigenziale n. 201/2010 di procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, annullata dal Tar Bari con sentenza n. 952/2011 e confermata con determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia n. 43 del 2.3.2012 di riesame convalidando 8 su 47 aerogeneratori;
- con nota dell'11.11.2015 acquisita agli atti prot. n. AOO_159 - 11.11.2015 - 0004537, la società **Eco Puglia Energia S.r.l.** preso atto che il Servizio ecologia con determinazione dirigenziale n. 375/2015 ha disposto di "concedere una proroga del termine di efficacia della determinazione dirigenziale n. 201/2010, invitava l'Ufficio Energia a riattivare il procedimento e concluderlo nei termini di legge;

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 11 del 2/03/2015:
- che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".

- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico - ambientali (V.I.A. - Screening - Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto:
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 11 del 2 marzo 2015 è stata pubblicata sul BURP n. 35 del 12.3.2015;
- che in data 2.3.2015 è stata notificata mediante PEC alla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 11 del 2 marzo 2015;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla prima pubblicazione sul BURP era previsto entro il 2 settembre 2015;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, di concedere proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 2 settembre 2017;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 54 del 21/12/2015 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni PEC acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. AOO_159 - 18.08.2015 - 0003485 e n. AOO_159 - 11.11.2015 - 0004537, delle motivazioni in esse contenute in merito alla richiesta di proroga dei termini di inizio lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe, nel Comune di Foggia nonché le opere connesse le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Foggia e Troia, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società **Eco Puglia Energia S.r.l.**, con sede legale Via Napoli, 6/b - 71122 Foggia.

Di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, la proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 2 settembre 2017;

Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 5)

La Sezione Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Servizio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e ai Comuni di Foggia e Troia.

Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Sezione
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 gennaio 2016, n. 3

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI" A.D. n. 1522 del 10/11/2015 Approvazione Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi PROROGA SCADENZA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ON LINE.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vistol'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147/2015,** è stato approvato l'**AVVISO**per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

Il paragrafo G- MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ON LINE, prevedeva che la procedura on line sarebbe stata disponibile a partire dalle ore 14.00 del 23/11/2015 e sino alle ore 13,30 del 12/01/2016.

Viste le numerose richieste di proroga per la presentazione delle istanze pervenute da parte numerose Agenzie di Formazione nonché da parte di Istituti Scolastici;

considerate ed accettate le motivazioni addotte;

con il presente atto si proroga la presentazione delle candidature on line alle ore 13,30 del giorno 26/01/2016.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare la presentazione delle candidature on line di cui all' **AVVISO**per la *PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi,* atto dirigenziale n. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147/2015 **alle ore 13,30 del giorno 26/01/2016.**

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 gennaio 2016, n. 3

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Dott. Tarantini Domenico s.r.l.", con sede in Corato (BA) alla Via Mercato n. 20. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai Principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIN'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Di rigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 15 del 29/01/2007 il Settore Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS), al sensi dell'art. 24, comma 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., ha conferito l'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica allo "Studio Medico Dentistico dott. Domenico Tarantini", ubicato in Corato (BA) alla Via Mercato n. 20.

L'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio do aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale can il vincalo della permanenza can una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del saggetto autorizzato

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio oi sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda do//a società di persone, previa verifica dello sussistenza del titoli e del requisiti.".

Con istanza del 15/09/2015 il Dr. Tarantini Domenico, "in qualità di Rappresentante Legale della società "DOM Tarantini Domenico s.r.l.", titolare dell'Autorizzazione Sanitaria n. 12786 del 24.08.2006, integrazione e modifica del 03.09.2015 - rilasciata dal Comune di Corato -, ha chiesto "il mantenimento dell'accreditamento istituzionale già posseduto dal professionista dr. Domenico Tarantini, in favare dell'azienda "dott. Tarantini Domenico allegandovi:

- copia dell'Autorizzazione Sanitaria prot. n. 12786/05 del 24/08/2006 "all'apertura e al funzionamento" dello "studio medico odontoiatrica" del dott. Domenico Tarantini, volturata dal Dirigente S.U.A.P del Comune di Corato (BA) in data 03/09/2015, con la quale:
  "Vista l'istanza presentata in data 3/8/2015 prot. n. 28632 nella quale il Dott. TARANTINI Domenico, nata a Bari il 27/10/1954 e residente in Corato in Piazza Vittorio Emanuele n. 54, richiedeva la voltura dell'autorizzazione sanitaria per l'attività di Odontoiatra svolta in Corato alla Via Mercato n. 20 in favore della società "TARANTINI DOMENICO S.R.L." allegando l'atto notarile del verbale di assemblea registrata a Bari il 16/7/2015 al n. 19250/IT;
  Vista la L.R. 8/04;
  SI PRENDE ATTO della variazione di intestazione dell'autorizzazione sanitaria per l'attività di Odontoiatria svolta nei locali di Via Mercato n. 20, do/la Ditta Individuale Dott. TARANTINI Domenico alla Società, "Dott. TARANTINI Domenico S.R. L." (...).";
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Bari della società "Dott. Tarantini Domenico S.R.L.", con numero REA BA - 575662 e Codice Fiscale 07704840722;
- copia della Determina Dirigenziale del 29.01.2007 ad oggetto "Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 6, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i. della "Studio Medico Dentistico Dott. Tarantini Domenico" Corato.".

In riscontro alla richiesta di integrazione documentale della scrivente 5ezione prot. n. A00_151/22599 del 20/11/2015, con successiva nota del 25/11/2015 il Legale Rappresentante della società "dr. Tarantini Domenico s.r.l." ha, tra l'altro, trasmesso:

- copia dell'Atto Costitutivo della 5ocieta a responsabilità limitata, repertorio n. 2066 raccolta n. 1430, redatto in data 15 gennaio 2015 dal Dott. Francesco Capozza, Notaio in Corato, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Trani, con la quale Tarantini Domenico ha costituito una società a responsabilità limitata unipersonale con "denominazione "OOTT. TARANTINI DOMENICO SOOETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" o per brevità "DOTT. TARANTINI DOMENICO S.R.L.";
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali do parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2015", sottoscritto dal Direttore Generale dell'ASL BA e dal Dr. Domenico Tarantini in data 13/05/2015;
- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della società ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per quanta innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria, già posseduto dallo "Studio Medico Dentistico dott. Domenico Tarantini" con sede in Corato (BA) alla Via Mercato n. 20, in capo alla società "Dott. Tarantini Domenico s.r.l." ubicata nella medesima sede di Corato - Via Mercato n. 20, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza del requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditor' potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, al sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria, già posseduto dallo "Studio Medico Dentistico dott. Domenico Tarantini" con sede in Corato (BA) alla Via Mercato n. 20, in capo alla società "Dott. Tarantini Domenico s.r.l." ubicata nella medesima sede di Corato - Via Mercato n. 20, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza del requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, al sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legate Rappresentante della Societa "Dott. Tarantini Domenico s.r.l.", con sede net Comune di Corato (BA) alla Via Mercato n. 20;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - - al Sindaco del Comune di Corato (BA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA (ove disponibile);

b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile net sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originate;

f) viene redatto in forma integrate.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 gennaio 2016, n. 5

D.G.R. n. 1876 del 19.10.2015. Art. 3 legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia. Conclusione dell'istruttoria sulle istanze di partecipazione all'avviso.

Il giorno 11 gennaio 2016 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento, Via G. Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali"

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione del Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione de i Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la D.D. n. 24 dell'8.6.2012 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità di conferimento incarico di Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane Aziende Sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, riceve la seguente relazione.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401/2000, i laureati in medicine e chirurgia iscritti al corso di laurea prima del 31.12.1991, laureate dopo /1 1994 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi, a domanda, in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicine generale di cui al D.Lgs n. 256/1991; i medici ammessi in soprannumero non henna diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libera-professionale compatibile con gli obblighi formativi.

In osservanza della prefata norma, con D.G.R. n. 1876 del 19.10.2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 29.10.2015, è stato indetto avviso pubblico per l'ammissione di medici in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, per brevità di seguito indicato come "avviso".

Entro il termine ultimo indicato dall'art. 3 dell'avviso sono state presentate n. 44 (quarantaquattro) domande di ammissione, di cu i n. 43 (quarantatré) inviate all'indirizzo di poste elettronica certificate corsomedicinagenerale@pec.rupar.puglia.it, e n. 1 (una) domande pervenuta a mezzo lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie.

Si è proceduto, quindi, all'istruttoria delle istanze presentate, in conformità elle disposizioni contenute nell'avviso.

Con note prot. A00151/09.12.2015/0023163, A00151/09.12.2015/0023164, A00151/24.12.2015/0023837, 00151/24.12.2015/0023838, 00151/24.12.2015/0023839 sono stati effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai medici in ordine al possesso del requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura.

A seguito delle verifiche disposte è emerso che medici Tamma Alessandra, Masiello Maria, Renna Margareth e Steno Rosa sono privi del requisito richiesto dall'art. 2, comma 1, lett. b, dell'avviso, in quanto iscritti al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successive al 31.12.1991.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie, si propone con il presente atto dirigenziale:

1. di stilare l'elenco de i medici in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia riportato nel documento allegato "A" alla presente determina;

2. di stilare l'elenco dei medici privi dei requisiti richiesti per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, riportato nel documento allegato "B" alla presente determina.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio Regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.A.O.S.A.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di stilare l'elenco del medici in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, riportato nel documento allegato "A" alla presente determina che, composto di una pagina, forma parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

2. di stilare l'elenco dei medici privi dei requisiti richiesti per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, 2015-2018, della Regione Puglia, riportato nel documento allegato "B" alla presente determina che, composto di una pagina, forma parte integrante sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto composto di n. 07 (sette) facciate, compresi due allegati, di una pagina ciascuno, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ART. 3 DELLA LEGGE 401/2000. ELENCO NOMINATIVO DEI MEDICI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, 2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA (D.G.R. n. 1876 DEL 19.10.2015). ALLEGATO "A".

	COGNOME	NOME	LUOGO DINASCITA	DATA DI NACITA
	DE RUVO	CARLO	BARI	27/09/1972
	DOLLINI	ROBERTO	BARI	13/05/1962
	SCRIMA	MARCELLA	FOGGIA	02/01/1971
	PANSINI	NICOLA	BARI	11/08/1972
	FESTA	LEONARDINA	TROIA	28/08/1970
	VITALE	FRANCESCO	BARI	11/11/1972
	SANT'ANDREA	MARIO SERGIO IULIO	TRIGGIAND	19/01/1973
	VERNUCCI	GIUSEPPINA	BARI	04/04/1971
	LEZZI	LUIGI	LECCE	01/02/1965
	GUGLIELMO	GIOVANNI	SAN SEVERO	02/02/1959
	BAX	MARIA	TARANTO	24/05/1972
	PERRUCCI	ANNA	SAN GIORGIO JONICO	16/07/1966
	VERDINO	VINCENZO	MODUGNO	27/04/1965
	RUBINO	GIOVANNI	BARI	27/10/1966
	DE RUVO	MARIANNUNZIATA	BARI	07/10/1969
	MALERBA	ANGELA	TERLIZZI	18/04/1973
	PAOLELLI	DANIELE	TORRE SANTA SUSANNA	13/04/1957
	RIDOLFI	PACIFICO	PESCARA	07/10/1971
	LANOTTE	SERAFINA	BARLETTA	05/04/1966
	SEBASTIANI	ROCCO	PESCARA	20/08/1966
	PIGNATELLI	NUNZIA	BARLETTA	16/01/1965
	BOTTARI	MICHELE	TARANTO	28/09/1961
	ZACCAGNI	LUIGI	CERIGNOLA	21/02/1970
	CAPOGNA	DORA	ANDRIA	22/04/1971
	CANTATORE	VINCENZO	FOGGIA	18/01/1963
	DI GREGORIO	VINCENZO	TARANTO	10/12/1972
	COCOLA	ANNA	PUTIGNANO	05/11/1970
	GIALLONARDO	LUCA	LANCIANO	23/02/1972
	MANCINI	AMERICO	BARI	04/10/1960
	MESSINA	MASSIMO	CATANIA	17/03/1968
	FASTIDIO	MARTINO	MESAGNE	18/11/1957
	DE ROGATIS	GIORGIO	SAN SEVERO	02/04/1966
	SARDELLA	BEATRICE	NARDO'	08/11/1968
	DI CARLO	MICHELANGELO	PUTIGNANO	02/05/1971

ART. 3 DELLA LEGGE 401/2000. ELENCO NOMINATIVO DEI MEDICI PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, 2015-2018, DELLA REGIONE PUGLIA (D.G.R. n. 1876 DEL 19.10.2015). ALLEGATO "B".

	COGNOME	NOME	LUOGO DINASCITA	DATA DI NACITA	MOTIVAZIONE
	TAMMA	ALESSANDRA	BARI	11/08/1970	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	MASIELLO	MARIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	22/01/1973	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	STANO	ROSA	SANTERAMO IN COLLE	19/11/1972	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	RENNA	MARGARETH	BARI	06/03/1971	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	CEA	LAURA	TORITTO	29/01/1958	Domanda di partecipazione trasmessa in violazione dell'art. 3, comma 1 dell'avviso.
	DE NUZZO	SERENA	GAGLIANO DEL CAPO	03/03/1988	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	FERRARA	ERNESTO	TARANTO	22/02/1964	Domanda di partecipazione trasmessa in violazione dell'art. 3, comma 1 dell'avviso.
	PALMIOTTO	FLORIANNA	TERLIZZI	14/02/1987	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	PAPPALARDI	CARMELA	GRAVINA	16/10/1974	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.
	RACANO	SABRINA	S.GIOVANNI ROTONDO	20/05/1984	Mancanza del requisito previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b dell'avviso. Iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia in data successiva al 31.12.1991.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITÀ 22 dicembre 2015, n. 231

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. "Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori". Aggiornamento II/2015.

L'anno 2015 addì 22 del mese di dicembre in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Sezione Alimentazione Lungomare Nazario Sauro n. 45.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITÀ,

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Tutela qualità" Agrot. Angelo Raffaele Lillo riferisce:

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche del vini;

VISTO l'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, che reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici del vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione;

CONSIDERATO che l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

CONSIDERATO che l'art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quell' indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata;

VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti;

CONSIDERATO che, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del Digs 61/2010, ovvero la necessita del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG;

CONSIDERATO che, lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, all'art. 5, al comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di contrallo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi;

CONSIDERATO che, il successivo art. 6, comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi del degustatori che possono operare nelle suddette commissioni;

CONSIDERATO che, inoltre lo stesso art. 6, comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi del "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2011, n. 2981/ALI "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IG, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Istituzione "Elenco del tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione del 29/12/2011 n. 2981/ALI e previsto, tra l'altro, di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari per l'aggiornamento degli Elenchi del "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" sulla base del criteri contenuti nel D.M. 11 novembre 2011;

CONSIDERATO che il sig. Ruggieri Gianfranco, nato il 01/09/1975 con nota del 05/05/2015, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/11/05/2015, n. 2016; ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011 e ai sensi della D.G.R. n. 2981 del 29 dicembre 2011;

CONSIDERATO che il sig. Scapola Luca, nato il 21/10/1983, con nota del 15/05/2015 acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/20/05/2015, n. 5153; ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011 e ai sensi della D.G.R. n. 2981 del 29 dicembre 2011;

CONSIDERATO che il sig. Davide Ragusa, nato il 10/07/1984 con nota del 27/05/2015, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/03/06/2015, n. 2280; ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011 e ai sensi della D.G.R. n. 2981 del 29 dicembre 2011;

CONSIDERATO che la sig.ra Cicirelli Anna, nata il 21/12/1983 con nota del 10/11/2015, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot. A00155/11/11/2015, n. 4486; ha chiesto l'iscrizione nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011 e ai sensi della D.G.R. n. 2981 del 29 dicembre 2011;

VISTO il verbale del 03/12/2015 con il quale 6 stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Ruggieri Gianfranco nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

VISTO il verbale del 11/12/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Scapola Luca nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011; VISTO il verbale del 11/12/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento del sig. Davide Ragusa nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011; VISTO il verbale del 14/12/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'inserimento della sig.ra Cicirelli Anna, nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

PROPONE:

- di iscrivere il sig. Ruggieri Gianfranco nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;
- di iscrivere il sig. Scapola Luca nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;
- di iscrivere il sig. Davide Ragusa nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;
- di iscrivere la sig.ra Cicirelli Anna nell'Elenco del tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;
- di aggiornare l'"Elenco del tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011" (Allegato 1).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, 6 stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZ1ONE

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dal Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

- di iscrivere il sig. Ruggieri Gianfranco nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

- di iscrivere il sig. Scapola Luca nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

- di iscrivere il sig. Davide Ragusa nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

- di iscrivere la sig.ra Cicirelli Anna nell'Elenco dei tecnici degustatori ai sensi del D.M. dell'11 novembre 2011;

- di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori" al sensi del D.M. dell'11 novembre 2011" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P.;

- di dare atto che il presente provvedimento 6 immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 fogli, timbrati e vidimati e da un allegato composto da n. 6 fogli timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Alimentazione. Copia conforme del presente atto, sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali - Sezione Bilancio e Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

Allegato 1

Elenco "Tecnici degustatori"

Nr.	*Nominativo*		*Data di Nascita*	*Estremi iscrizione*	*Qualifica*	*Note*
	Cognome	*Nome*				
1	ANNESE	MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
2	BACCARO	PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
3	CANTATORE	LUIGI	24/02/1951	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
4	CARPARELLI	PASQUALE	03/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	*Componente commissione di appello*
5	DELLISANTI	FORTUNATO	27/07/1957	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
6	FANTASIA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
7	LONIGRO	RICCARDO	05/05/1952	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
8	LOVINO	RAFFAELE	11/04/1949	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
9	LOVINO	VITO SANTE	13/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	*Componente commissione di appello*
10	MAZZONE	FRANCESCO	06/02/1984	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
11	PALUMBO	LEONARDO	08/08/1954	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
12	TOTO	NICOLA	23/09/1981	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
13	VALENTE	CARLO	17/01/1964	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
14	BATTISTA	GIUSEPPE	10/07/1956	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

15	CANUTO	FRANCESCO	30/03/1955	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
16	CARAGNULO	GIUSEPPE	29/01/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
17	CASCIONE	FRANCESCO	04/10/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
18	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	09/04/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
19	GAROFANO	SEVERINO	02/10/1935	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
20	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
21	GIORGIANI	PIETRO	28/10/1937	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
22	GUADALUPI	DANTE	01/09/1929	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
23	LAERA	VINCENZO	25/12/1981	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
24	MALAGNINO	MICHELE	15/11/1928	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
25	MITROTTA	FRANCESCO	05/09/1924	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
26	PETRELLI	LUCA	26/11/1967	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
27	PETRUZZI	GIOVANNI	04/05/1957	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
28	PINTO	ANGELO	07/04/1961	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
29	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
30	TUNDO	SALVATORE	05/04/1964	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
31	CAPPABIANCA	MAURO	01/10/1967	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
32	CIAVARELLA	SALVATORE	12/01/1959	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
33	CODELLA	GIANCARLO	29/03/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
34	COTA TEODORO	FELICE	24/11/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

35	ERCOLINO	GENNARO	26/03/1961	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
36	GAMBALE	VITTORIO	07/02/1943	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
37	GIULIANI	DONATO	19/04/1979	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
38	LADOGANA	SAVERIO	04/06/1948	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
39	MARINO	ROCCO	14/09/1977	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
40	PETRUZZELLIS	GIUSEPPE	27/08/1985	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
41	POLI	GIUSEPPINA	16/02/1963	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
42	SAVINO	MICHELE	09/06/1955	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
43	SICURO	IDA	25/02/1965	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
44	SORRICARO	GIUSEPPE	05/08/1942	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
45	VALENTINO	GIUSEPPE	01/12/1968	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
46	APOLLONIO	ANTONIO MASSIMILIANO	22/02/1970	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
47	CAGNAZZO	ENNIO GIUSEPPE	26/03/1960	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
48	CASCIONE	FRANCESCO	04/10/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
49	CLEOPAZZO	LUIGI FRANCESCO	13/12/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
50	CONTINO	GIUSEPPE	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
51	COPPOLA	CARLO	23/08/1929	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
52	COPPOLA	GIUSEPPE	22/12/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
53	DE PASCALIS	GIUSEPPE	26/12/1925	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
54	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	09/04/1967	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	

55	FATTIZZO	ANDREA	14/11/1974	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
56	GALLUCCIO	PASQUALE	23/04/1936	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
57	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
58	GAROFANO	SEVERINO	02/10/1935	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
59	MAGURANO	MARIO	21/01/1938	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
60	MINOIA	ELIO	01/01/1951	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
61	PERRONE	POMPILIO GIUSEPPE CELESTINO	19/03/1956	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
62	PETRELLI	GIOVANNI	30/09/1964	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
63	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
64	PIZZOLANTE LEUZZI	GIUSEPPE	08/08/1959	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
65	PROVENZANO	PANTALEO	18/08/1941	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
66	ROMANO	FERNANDO	08/06/1957	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	*tecnico degustatore*	
67	ANNESE	MARTINO	18/11/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
68	ANTONACCI	MICHELE	29/04/1965	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
69	ARTUSO	PIERO	06/09/1972	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
70	BACCARO	PIETRO	15/12/1964	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
71	COLUCCI	DOMENICO	05/01/1953	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
72	CONTINO	GIUSEPPE	23/02/1952	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
73	CUZZUOL	PIETRO	10/01/1939	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
74	DAL FARRA	GIACOMO	19/12/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE ALIMENTAZIONE
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITA'

75	DELL'AQUILA	SALVATORE	27/07/1983	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
76	DI MARCO	FRANCESCO	31/08/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
77	DIGREGORIO	MICHELE	21/10/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
78	D'ORONZO	AMEDEO	23/02/1959	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
79	FANTASIA	ANDREA	18/06/1944	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
80	GAROFANO	BRUNO	21/01/1950	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
81	GIANFREDA	ANTONIO	18/03/1958	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
82	GRECO	FRANCESCO	15/03/1954	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
83	MIRABILE	COSIMO	22/10/1948	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
84	PEPE	VITTORIO	20/03/1937	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
85	PINTO	LEONARDANTONIO	18/05/1946	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
86	PINTO	ANGELO	07/04/1961	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
87	SABINO	ELIA	18/08/1938	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
88	SPAGNOLO	GIUSEPPE	05/11/1974	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	*Tecnico degustatore*	
89	MIALI	FRANCESCO	23/07/1977	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
90	MINOIA	LAURA	31/12/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
91	LUDOVICO	MARCO	05/11/1989	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
92	TRIA	MAURIZIO	22/09/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
93	GERMINARIO	ALFONZO	05/11/1961	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29	*Tecnico degustatore*	

				dicembre 2011		
94	BRIGLIA	Antonella	08/11/1979	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
95	MARASCIUOLO	Mario	17/01/1953	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	*Tecnico degustatore*	
96	DI BARI	Massimo	13/10/1981	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
97	DI GIANNI	Vito	19/08/1981	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
98	RUGGIERI	Gianfranco	01/09/1975	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
99	SCAPOLA	Luca	21/10/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
100	RAGUSA	Davide	10/07/1984	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	
101	CICIRELLI	Anna	21/12/1983	D M 11 novembre 2011e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INQUINAMENTO ACUSTICO-ELETTROMAGNETICO-LUMINOSO 8 gennaio 2016, n. 1

Art. 5 c. 3 D.Lgs 105/2015 - Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti - Presa d'atto individuazione Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 finalizzata all'aggiornamento dell'inventario ed iniziative consequenziali.

L'anno **2016**, addì **8** del mese di **Gennaio**, in Modugno (BA), presso la Sezione Rischio Industriale,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.22/2014 con la quale, tra l'altro, è stato istituito presso il Servizio Rischio Industriale, l'Ufficio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

VISTA la successiva Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/2014 con la quale è stato conferito, all'ing. Giuseppe Tedeschi, l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "*Servizio Rischio Industriale*" assume la ridenominazione di "*Sezione Rischio Industriale*" mentre l' "*Ufficio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" assume ora la denominazione di "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*";

VISTO il recente D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che ha abrogato e sostituito il D.lgs 334/99 e smi e altresì suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie (cfr. art. 3 c. 1 lettere b) e c)):

- «soglia superiore» (ex. artt. 6,7 e 8 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3

della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;
- «soglia inferiore» (ex. artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

PREMESSO CHE:
- con DGR n.1553 del 5 Luglio 2010 è stato istituito l'elenco regionale delle aziende a rischio di incidente rilevante di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e smi. (di seguito stabilimenti di *"soglia inferiore*" così come definiti dal subentrato D.Lgs 105/2015) ed è stato demandato alla struttura regionale competente la tenuta e l'aggiornamento del suddetto elenco;
- con DD n.10 del 1 febbraio 2013 è stato effettuato il primo aggiornamento dell'inventario degli stabilimenti di "*soglia inferiore*" con conseguente presa d'atto dell'inventario nazionale del MATTM contenente anche gli stabilimenti di cui agli artt. 6,7 e 8 del D.Lgs 334/99 e smi. (di seguito stabilimenti di "*soglia superiore*" così come definiti dal subentrato D.Lgs 105/2015), entrambi riferiti al territorio pugliese;
- con successive DD n.39/2013, DD n.2/2014, DD n.23/2014, DD n.3/2015 e ultima DD n. 17/2015 il suddetto inventario è stato aggiornato semestralmente sino al 30 Giugno 2015;

CONSIDERATO CHE:
- con il sopravvenuto D.Lgs 105/2015 sono state ridefinite/riassegnate le funzioni e le competenze degli organi interessati al controllo degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. In particolare il c.3 dell'art. 5 del D.Lgs 105/2015 stabilisce che: "*Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare coordina ed indirizza la predisposizione e l'aggiornamento, da parte dell'ISPRA, dell'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e degli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e delle ispezioni. L'inventario è utilizzato anche al fine della trasmissione delle notifiche da parte dei gestori e dello scambio delle informazioni tra le amministrazioni competenti.*";
- il c.5 dell'art. 13 del richiamato D.Lgs 105/2015 introduce novità circa le modalità di trasmissione telematica della "*Notifica*" da parte del Gestore, prevedendo la possibilità di utilizzare servizi e strumenti telematici connessi direttamente all'inventario predisposto da l'ISPRA ed assicurando in tal modo l'uniformità sull'intero territorio nazionale;
- nell'allegato I del D.Lgs 105/2015, è stata introdotta la tariffa dei servizi connessi con la verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 del richiamato decreto e finalizzate alla predisposizione dell'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO,
- prendere atto dell'attribuzione ad ISPRA del ruolo di Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 105/2015, finalizzata alla predisposizione dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;
- procedere, in attesa della pubblicazione da parte di ISPRA del primo inventario nazionale di cui all'art. 5 c.3 del richiamato D.Lgs 105/2015, alla pianificazione e programmazione delle visite ispettive di competenza regionale di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, sulla base dell'inventario regionale di cui alla DD n. 17/2015 relativa all'ultimo aggiornamento dell'inventario regionale;

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di prendere atto dell'attribuzione ad ISPRA del ruolo di Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 105/2015, finalizzata alla predisposizione dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;

2. di procedere, in attesa della pubblicazione da parte di ISPRA dell'inventario nazionale di cui all'art. 5 c.3 del D.Lgs 105/2015, alla pianificazione e programmazione delle visite ispettive di competenza regionale di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs sulla scorta dei contenuti della DD n. 17/2015 relativa all'ultimo aggiornamento dell'inventario regionale;

3. di aggiornare, ove necessario, la suddetta pianificazione e programmazione regionale ad avvenuta pubblicazione dell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

5. di trasmettereil presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio incidente rilevante, inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alle Prefetture di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, all'Arpa Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, Provincie;

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 5 facciate;

b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;

f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

Il Dirigente ad interim del Servizio
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 21 dicembre 2015, n. 499

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto multimisura giovani - Bando pubblicato nel BURP n. 162/2009 e s.m.i. - Disposizioni finali in merito al Piano aziendale ammesso a finanziamento.

Il giorno 21 dicembre 2015 nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - BARI.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile dell'Asse 1 e dei Responsabili delle Misure inserite nel pacchetto multimisura giovani del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Puglia dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013 richiesta alla Commissione Europea in data 30/09/2015;

VISTE le schede delle Misure 112, 111, 114, 121, 132 e 311 del PSR 2007/2013;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1974 del 15/12/2006 stabilisce, tra l'altro, le informazioni che devono essere contenute nel Piano aziendale dei giovani al primo insediamento e dispone,
  - al comma 1, che *… se il giovane agricoltore ha bisogno di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, può essergli accordata una proroga non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di ado-*

zione della decisione individuale di concedere il sostegno, per soddisfare i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali …;

- al comma 3, che *L'autorità competente verifica il rispetto del piano aziendale entro cinque anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno. Se, al momento della verifica, risulta che il giovane agricoltore non ottempera alle prescrizioni del piano aziendale, lo Stato membro, tenuto conto delle circostanze in cui è attuato il piano aziendale, stabilisce le modalità di recupero del sostegno già erogato*;

- con Determinazione del Dirigente del Servizio (DDS) Agricoltura n. 2461 del 09/10/2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15/10/2009, così come modificata ed integrata, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e sulle altre Misure (111, 114, 121, 132 e 311 - Azione 1-2-3-4) inserite nel pacchetto multimisura giovani che, tra l'altro, stabilisce:
  - al paragrafo 4 "Soggetti richiedenti e requisiti di accesso" che i giovani richiedenti il premio dovevano possedere, tra gli altri, il requisito del *possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*. Qualora tale requisito non era posseduto alla data di presentazione della domanda era concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, per acquisirlo tramite azioni formative previste e descritte nel piano aziendale;
  - al paragrafo 6 "Pacchetto giovani" che i giovani richiedenti il premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 hanno avuto la possibilità di accedere al "Pacchetto multimisura giovani" e richiedere contemporaneamente, con unica domanda di aiuto, anche i benefici previsti dalle misure 111, 114, 121, 132 e 311 - Azioni 1-2-3-4;
  - al paragrafo 7 "Piano aziendale" che i giovani richiedenti il premio erano tenuti a presentare un piano per lo sviluppo dell'azienda oggetto di insediamento che doveva prevedere obbligatoriamente la realizzazione di investimenti strutturali per almeno 25.000,00 euro (ai sensi della misura 121 e/o 311) ed eventualmente la richiesta di accesso alla formazione (Misura 111), alla consulenza aziendale (Misura 114) ed all'adesione a sistemi di qualità alimentare (Misura 132). Qualora il giovane agricoltore insediato non avesse ottemperato alle prescrizioni del Piano aziendale e non avesse realizzato gli investimenti e le attività previsti nello stesso, la Regione avrebbe revocato il premio e tutti gli aiuti concessi a valere sulle altre misure richieste nell'ambito del pacchetto nonché al recupero delle somme erogate;
  - che la richiesta di accesso alla misura 111 nel piano aziendale e la partecipazione ad un corso di formazione permetteva al giovane di acquisire il requisito del *possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali*, qualora non posseduto alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- con DDS Agricoltura n. 401 del 25/05/2010, pubblicata nel BURP n. 94 del 27/05/2010, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione trimestrale;
- con DDS Agricoltura n. 621 del 27/07/2010, pubblicata nel BURP n. 127 del 29/07/2010, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda valutazione trimestrale;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR 2007/2013 n. 77 del 04/10/2011, pubblicata nel BURP n. 160 del 13/10/2011, è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione trimestrale;
- con DAdG n. 78 del 07/10/2011, pubblicata nel BURP n. 160 del 13/10/2011, è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda valutazione trimestrale;
- con DAdG n. 37 del 30/03/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012, è stata approvata l'ulteriore graduatoria regionale delle domande inviate entro il termine stabilito del 31/01/2011;
- tutti i giovani collocati nelle richiamate graduatorie di ammissibilità e con punteggio non inferiore a 4 sono stati invitati ad insediarsi ed a porre in essere gli adempimenti amministrativi connessi al primo insediamento in agricoltura;

- con n. 22 provvedimenti sono stati concessi n. 2050 premi di primo insediamento ai sensi della Misura 112 e n. 1789 voucher formativi ai sensi della Misura 111 in favore di altrettanti giovani agricoltori nonché gli aiuti richiesti ai sensi delle Misure 114, 121, 132 e 311 rispettivamente in favore di 1520, 1885, 243 e 167 imprese agricole condotte dai giovani beneficiari del premio di primo insediamento;

CONSIDERATO che:
- alcuni beneficiari che hanno realizzato gli investimenti strutturali non hanno fruito della formazione ai sensi della misura 111, sebbene richiesta nel piano aziendale e finanziata nell'ambito del pacchetto, in quanto già in possesso di *adeguate conoscenze e competenze professionali*;
- altri beneficiari che hanno realizzato gli investimenti strutturali non hanno fruito della consulenza aziendale ai sensi della misura 114 o non hanno aderito ai sistemi di qualità alimentare di cui alla misura 132, sebbene le misure richiamate sono state richieste nel piano aziendale e finanziate con il pacchetto;
- a causa della intervenuta congiuntura economica che ha colpito il settore agricolo e, in particolar modo le imprese agricole appena avviate dai giovani agricoltori, nonché delle conseguenti difficoltà di accesso al credito, non prevedibili al momento della presentazione del Piano aziendale, alcuni beneficiari che avevano previsto investimenti strutturali a valere sia sulla misura 121 che sulla misura 311 non hanno completato tutti gli investimenti strutturali ammessi a finanziamento ai sensi delle precitate misure;

RITENUTO che gli obiettivi previsti nei Piani aziendali finanziati ai giovani agricoltori in possesso di *adeguate conoscenze e competenze professionali* e che hanno realizzato gli investimenti strutturali possono considerarsi conseguiti anche nel caso in cui i beneficiari:
- pur avendo un piano aziendale con interventi ammessi ai sensi della misura 121 e della misura 311 hanno completato gli investimenti solo di una misura;
- non hanno fruito di una o di entrambe le attività previste e finanziate ai sensi delle misure 111 e 114;
- non hanno aderito a sistemi di qualità di cui alla misura 132;

e, pertanto, i predetti Piani aziendali sono da considerarsi conclusi.

Per quanto innanzi riportato, si propone:
- di considerare conclusi i Piani Aziendali presentati da giovani agricoltori in possesso del requisito di *adeguate conoscenze e competenze professionali* e che hanno realizzato gli investimenti strutturali ammessi agli aiuti, anche se non hanno:
  - fruito di una o di entrambe le attività finanziate ai sensi delle Misure 111 e 114;
  - aderito a sistemi di qualità alimentare ai sensi della misura 132;
- di considerare, altresì, conclusi i Piani Aziendali presentati da giovani agricoltori in possesso del requisito di *adeguate conoscenze e competenze professionali* che hanno previsto investimenti strutturali sia a valere sulla misura 121 che sulla misura 311 ma che hanno completato solo gli investimenti afferenti ad una delle due precitate misure;
- di stabilire che devono essere completate con sollecitudine le verifiche relative all'avvenuto completamento dei Piani aziendali ammessi agli aiuti entro dicembre 2010;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di considerare conclusi i Piani Aziendali presentati da giovani agricoltori in possesso del requisito di *adeguate conoscenze e competenze professionali* e che hanno realizzato gli investimenti strutturali ammessi agli aiuti, anche se non hanno:
  - fruito di una o di entrambe le attività finanziate ai sensi delle Misure 111 e 114;
  - aderito a sistemi di qualità alimentare ai sensi della misura 132;

- di considerare, altresì, conclusi i Piani Aziendali presentati da giovani agricoltori in possesso del requisito di *adeguate conoscenze e competenze professionali* che hanno previsto investimenti strutturali sia a valere sulla misura 121 che sulla misura 311 ma che hanno completato solo gli investimenti afferenti ad una delle due precitate misure;

- di stabilire che devono essere completate con sollecitudine le verifiche relative all'avvenuto completamento dei Piani aziendali ammessi agli aiuti entro dicembre 2010;

- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 23 dicembre 2015, n. 507

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Avvisi pubblici per la selezione dei PIF pubblicati nei BURP 162/2009 e 102/2010 - Disposizioni finali in merito al paragrafo 9 dell'avviso pubblicato nel BURP 162/2009.

Il giorno 23 dicembre 2015 nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - BARI.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la rimodulazione finale del piano finanziario del PSR 2007/2013 richiesta alla Commissione Europea in data 30/09/2015;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007/2013 interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio (DDS) Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15/10/2009, così come modificata ed integrata, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di PIF;

VISTO, in particolare, il paragrafo 9 "MODIFICHE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA" dell'Avviso richiamato che prevede, tra l'altro, che "*Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 30% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia - fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti*";

VISTA la DDS Agricoltura n. 448 del 07/06/2010, pubblicata nel BURP n. 102 del 10/06/2010, così come modificata ed integrata, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di PIF;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 13, n. 14, n. 15 e n. 16 del 17/06/2011, pubblicate nel BURP n. 99 del 23/06/2011, con le quali, a seguito dell'accoglimento dei ricorsi gerarchici, sono state aggiornate le graduatorie definitive, rispettivamente delle filiere Olivicola da olio, Cerealicola, Vitivinicola e Silvicola;

CONSIDERATO che:
- a fronte di n. 64 PIF presenti nelle graduatorie di filiera n. 61 PIF hanno superato tutte le verifiche stabilite dagli avvisi e sono stati ammessi a finanziamento;
- con diverse Determinazioni dell'Autorità di Gestione sono stati concessi, nell'ambito di ciascun PIF, gli aiuti a valere sulle singole misure in favore dei soggetti richiedenti;
- la congiuntura economica che successivamente alla pubblicazione degli avvisi ha colpito il settore agricolo determinando anche una conseguente stretta creditizia che ha causato notevole difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese agricole ed agroalimentari;
- tale circostanza, oltre ad aver procrastinato di almeno due anni il completamento degli interventi ammessi a finanziamento, ha determinato anche la rinuncia a realizzare gli interventi o una rimodulazione in diminuzione del progetto approvato da parte di alcune imprese sottoscrittrici degli accordi di filiera;
- la filiera lattiero-casearia ha subito gli effetti del crollo del prezzo di vendita del latte in azienda che ha determinato, a livello pugliese, la chiusura negli ultimi cinque anni di oltre il 25 % degli allevamenti di bovini da latte e conseguentemente la mancata realizzazione degli interventi ammessi ai benefici;
- la filiera olivicola da olio ha subito a causa della *Xylella Fastidiosa* una significativa riduzione degli investimenti aziendali ammessi agli aiuti in relazione anche al divieto di nuovi impianti di oliveto e alla possibile estensione della fitopatia;
- in ogni caso oltre il 60 % dei PIF ammessi ai benefici, appartenenti alle filiere più competitive, hanno rispettato quanto stabilito al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di PIF, avendo già realizzato investimenti ammessi ai sensi delle misure 121 e 123 per un volume complessivo superiore al 70 %;

TENUTO CONTO che
- per quanto innanzi evidenziato alcuni PIF, in particolar modo afferenti alle filiere sopra citate, hanno subito una contrazione del volume complessivo degli investimenti realizzati superiore al 30 % rispetto a quello ammesso nell'ambito del PIF, che comporterebbe la revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF, così come stabilito al richiamato paragrafo 9 dell'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di PIF;
- tale circostanza determinerebbe un notevole danno economico alle imprese che hanno realizzato gli investimenti nel rispetto degli impegni assunti e beneficiato dell'intero aiuto pubblico concesso;
- quanto previsto al paragrafo 9 dell'avviso pubblicato nel BURP 162/2009 non è condizione stabilita nel PSR ma prescrizione dall'Autorità di Gestione riportata nell'avviso, da verificare a seguito della conclusione degli investimenti strutturali da parte di ciascun PIF;

RITENUTO, per tutte le motivazioni innanzi evidenziate, che gli obiettivi previsti nei PIF possono considerarsi ugualmente conseguiti anche nei casi in cui a causa delle modifiche progettuali o delle defezioni si è verificata o si verificherà una riduzione del volume di investimenti realizzati non superiore al 40 % e, per le filiere lattiero-casearia ed olivicola da olio, non superiore al 50 % degli investimenti strutturali ammessi al PIF ai sensi delle misure 121 e 123.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, quanto disposto al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di PIF, pubblicato nel BURP 162/2009:
  - per le filiere lattiero-casearia ed olivicola da olio, come di seguito specificato "*Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 50% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia - fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti*";
  - per tutte le restanti filiere, come di seguito specificato "*Qualora le modifiche progettuali o le defezioni compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizione stabilite dal presente bando e/o diminuiscano di oltre il 40% il volume di investimenti previsto, la Regione Puglia - fatte salve eventuali varianti concesse - revocherà il contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti*";

- di stabilire che devono essere avviate con sollecitudine le verifiche relative al rispetto di quanto innanzi determinato;

- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 gennaio 2016, n. 1

Procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 125 commi 9 -11 del D.lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti che prestano servizio nella sede della Direzione Generale e nelle sedi territoriali dell'Agenzia Regionale del Turismo - PugliaPromozione. Approvazione atti ed indizione gara. CIG 6537366515.

L'anno 2016, il giorno undici del mese di gennaio, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1596 del 09 settembre 2015 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante Codice dei contratti pubblici;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 238 del 30.07.2012 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti EMPULIA;

VISTA la Determinazione del D.G. n. 23 del 26.01.2012, di approvazione del regolamento dei buoni pasto per i dipendenti dell'agenzia di Pugliapromozione;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27.12.2006 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*";

VISTA la Legge del 7 agosto 2012 n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";

VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*";

VISTO il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 convertito nella Legge n. 114 dell'11.08.2014 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";

VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 524 del 29 dicembre 2015 che approvava il Bilancio di previsione pluriennale 2016;

PREMESSO CHE

- l'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- Al fine di adeguare i rapporti di lavoro esistenti con il personale dipendente da Pugliapromozione (personale con rapporto a tempo indeterminato, a tempo determinato e dirigenti) alla normativa vigente in materia servizio sostitutivo della mensa nel pubblico impiego, si rende necessario affidare ad un contraente privato il servizio di fornitura dei "buoni pasto";
- Il buono pasto viene attribuito per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle otto ore, comprensivo della pausa mensa;
- I buoni pasto sono riconosciuti al fine di favorire l'estensione dell'orario di lavoro europeo nelle amministrazioni dello stato per incrementare l'efficienza, la fruibilità dei servizi, i rapporti interni ed esterni;
- L'Agenzia dell'Entrate, con la risoluzione n. 118/E del 30 ottobre 2006 ha esteso il riconoscimento dei buoni pasto anche ai lavoratori subordinati a tempo parziale, la cui articolazione dell'orario non preveda il diritto alla pausa per il pranzo;
- La predetta risoluzione accorda la corresponsione dei buoni pasto al personale con rapporto a tempo determinato, indeterminato ed anche ai dirigenti;
- Ai sensi dell'art. 5, co. 7, del DL 95/2012, convertito in l. n. 135/2012, ha disposto per gli Enti Pubblici di adeguare il valore facciale del buono pasto ad € 7,00;
- Con determinazione n. 238/2012 Pugliapromozione è tenuta allo svolgimento delle procedure di gara avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA;

CONSIDERATO CHE

- Si rende necessario procedere all'indizione di una procedura negoziata telematica ex art. 125, commi 9-11 del Codice dei Contratti pubblici per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante emissione buoni pasto cartacei da destinare ai dipendenti di Pugliapromozione per la durata complessiva di ventiquattro mesi, prevedendo come importo a base d'asta il prezzo complessivo di € 69.000,00 (oltre IVA) per un totale di n. 12.040 buoni pasto in due anni, e quale criterio di aggiudicazione il criterio del prezzo più basso a norma dell'art. 82 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Occorre procedere ad approvare il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- La procedura di gara si svolgerà sulla piattaforma telematica di EMPULIA per cui si deve procedere ad invitare tutte le ditte iscritte nelle seguenti categorie merceologiche:
  - n. 231500000 - *Servizi di mensa e servizi di catering*
  - n. 231600000 - *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto;*
- La procedura trova copertura di spesa sul capitolo d'uscita n. 10301 denominato "*Spese per buoni pasto*" per la somma annua di € 35.880,00 relativamente agli esercizi finanziari 2016-2017;

PRECISATO CHE:

- con l'esecuzione del contratto si intende realizzare la fornitura di buoni pasto, sostitutivi del servizio di mensa per i dipendenti di Pugliapromozione;

- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata e avrà la durata di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto;
- la quantificazione del fabbisogno di buoni pasto è stata effettuata dall'Ufficio Risorse umane in collaborazione con la Direzione Amministrativa di Pugliapromozione;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della suddetta procedura è 6537366515

VISTA
- ed accertata la disponibilità sul capitolo d'uscita n. 10301 denominato "*Spese per buoni pasto*" per la somma annua di € 35.880,00 relativamente agli esercizi finanziari 2016-2017;

D E T E R M I N A

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto delle necessità di approvvigionamento di buoni pasto secondo il fabbisogno, già calcolato per gli anni precedenti, dall'Ufficio Risorse Umane e dalla Direzione amministrativa per un totale di 12.040 buoni pasto per 24 mesi;

2. di approvare gli atti di indizione della procedura negoziata de qua tutti acclusi alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di procedere ad indire una procedura negoziata telematica ex art. 125, commi 9-11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento servizio sostitutivo di mensa mediante emissione di buoni pasto da destinare ai dipendenti dell'Aret Pugliapromozione, di durata biennale (24 mesi), prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, a norma dell'art. 82 del D.lgs. n. 163 del 2006, con un importo di gara pari ad € 69.000,00 (oltre IVA);

4. di provvedere a trasmettere la presente determinazione al BURP e successivamente alla pubblicazione in quest'ultimo procedere ad invitare tutti gli operatori iscritti nelle seguenti categorie merceologiche dell'Albo Fornitori di EMPULIA:
- n. 231500000 - *Servizi di mensa e servizi di catering*
- n. 231600000 - *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto;*

5. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di effettuare l'attività necessaria per l'espletamento

6. di nominare responsabile unico del procedimento l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di Pugliapromozione e responsabile per i rapporti SarPulia secondo la convenzione in essere;

7. Il CIG relativo alla presente procedura è il seguente: 6537366515;

8. di dare atto che la procedura trova copertura di spesa sul capitolo d'uscita n. 10301 denominato "*Spese per buoni pasto*" per la somma annua di € 35.880,00 relativamente agli esercizi finanziari 2016-2017 e che in adempimento al principio di competenza finanziaria potenziata, gli impegni di spesa verranno assunti a conclusione delle procedure di affidamento del servizio;

9. di prendere atto che il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti Amministrativi;

c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

d) Composto da n. 5 facciate (più 86 facciate di allegati relativi a tutti gli atti di gara allegati alla presente), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

PARTE USCITE:

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del B.P. 2016;

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO A

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER I DIPENDENTI CHE PRESTANO SERVIZIO NELLA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E NELLE SEDI TERRITORIALI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA . CIG 6537366515

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)
_____

dell'Impresa_____

con sede legale in _____cap _____

via _____

iscritto all'Albo Fornitori della Piattaforma telematica EMPULIA categoria merceologica
_____ denominata_____

telefono _____ fax _____
Posta Elettronica certificata_____
Codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che l'Impresa da lui rappresentata possa presentare offerta per la procedura di gara in oggetto **LOTTO UNICO**

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;

ALLEGATO A

- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000,
DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO

➢ A) Quale impresa singola

oppure quale rappresentante di

B) R.T.I. o Consorzio GEIE _____(indicare la forma giuridica del gruppo art. 34, comma 1, lettera c), d), e) e art. 37 D.lgs. n. 163/2006) già costituiti ovvero in promessa di RTI Consorzio/GEIE _____(indicare la forma giuridica del Gruppo) con le Imprese (compilare la seguente tabella)

C) Consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b) D.Lgs. 163/2006) costituito tra le imprese di seguito indicate (compilare la seguente tabella)

D) Consorzio stabile (art. 34, comma 1 lettera b) del d.lgs. 163/2006, costituito tra le imprese di seguito indicate (compilare la seguente tabella)

	Denominazione/ragione sociale	**Forma giuridica**	**Sede legale**
1			
2			
3			
4			
5			

E CHE L'IMPRESA CAPOGRUPPO E' _____

QUALORA SI TRATTI DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 34, 1° COMMA LETT. B) E C) DEL D.LGS. N. 163/2006 DICHIARA DI CONCORRERE PER I SEGUENTI CONSORZIATI
_____
_____

1. Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 "Requisiti di ordine generale" del D.lgs. n. 163/2006 e smi;
2. Ai fini dell'art. 38, comma 1 lettera m-quater del d.lgs. 163/2006

ALLEGATO A

- ☐ Di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

- ☐ Di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di avere formulato l'offerta autonomamente.

Ovvero

- ☐ Di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente

(N.B. la stazione appaltante procederà ad escludere i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica).

3. Di aver preso integrale conoscenza delle clausole tutte contenute nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto ed in tutti i loro allegati, che regolano l'appalto in oggetto e di accettare le predette clausole in modo pieno ed incondizionato;

4. Di aver valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione del prezzo e tutte le condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del contratto e di aver considerato il prezzo offerto, nel suo complesso, congruo e remunerativo e tale quindi da consentire la propria offerta;

5. Che l'offerta è valida per almeno 180 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione della stessa e che i prezzi offerti dovranno rimanere fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, fatta salva la revisione prezzi ex art. 115 D.Lgs n. 163/2006;

6. (art. 39 del D.lgs. n. 163/2006 Requisiti di idoneità professionale:
che la ditta è iscritta in una delle seguenti categorie merceologiche:

a) n. 231500000 – *Servizi di mensa e servizi di catering*
b) n. 231600000 – *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto*

che la ditta è iscritta nel Registro delle imprese (ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 D.Lgs 163/2006) presso la competente

- C.C.I.A.A. di _____
- Nel registro delle imprese dal _____ al _____
- Al n° _____ per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara;
- Forma giuridica della ditta concorrente (indicare la forma giuridica): _____(ditta individuale, snc, sas, spa, sapa, srl, sca rl, soc. coop. A rep. Lim., consorzio di cooperative):

Limitatamente alle società cooperative:
che la ditta è iscritta nel registro delle Cooperative tenuto dalla competente Camera di Commercio di _____

Limitatamente alle cooperative sociali e per i consorzi di cooperative:

ALLEGATO A

che la ditta è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali, sezione A, sezione B, sezione C, se trattasi di Consorzio, citando i relativi riferimenti: _____

7. Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale)* i soci o il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari o il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), ivi compresi quelli **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**, sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

A. (barrare la sola voce che interessa)

☐ Che nessun soggetto è cessato dalle cariche societarie per i motivi indicati dall'art. 38, comma 1 lett. C) del d.lgs 163/2006 e smi nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

☐ Che i soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti (specificare nome, cognome, data di cessazione della carica):

_____
_____
_____
_____

(solo nel caso di cessazione dalle cariche societarie)
(BARRARE LA SOLA VOCE CHE INTERESSA)

☐ Che non sussistono in capo ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara condizioni ostative di cui all'art. 38, co. 1, lett. C) del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

oppure

☐ Che sussistono in capo a:

_____

ALLEGATO A

(specificare in capo a quali dei soggetti sopra indicati)
LE SEGUENTI CONDIZIONI OSTATIVE (*riportare il dispositivo della sentenza e la data – non riportare se il reato è stato depenalizzato ovvero se è intervenuta la riabilitazione ovvero se il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna)*

_____
_____
_____

E CHE – IN TAL CASO – L'IMPRESA:

- ☐ si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata in capo ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (allegare documentazione probatoria)

OPPURE

- ☐ Non si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata in capo ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per le seguenti ragioni:

_____
_____
_____

B. Con espresso riferimento all'impresa concorrente ed a tutti i legali rappresentanti:

- Di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative alla stipula di contratti con la P.A. di cui all'art. 10 della legge 575/1965 e s.m.i. (normativa antimafia);
- Di non trovarsi in alcune delle situazioni costituenti causa di esclusione delle gare per la stipula di pubblici contratti ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 163/2006, nonché dell'art. 45 della Direttiva CE 2004/18 (GUCE L. 134 del 30.04.2004), in particolare:
  1. mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative, ed è in regola con i relativi versamenti presso le sedi:
     - INPS di _____, codice sede _____ matricola n._____
     - INPS di _____, codice sede _____ matricola n._____
     - INPS di _____, codice sede _____ matricola n._____

     - INAIL di _____, codice sede _____ matricola n._____
     - INAIL di _____, codice sede _____ matricola n._____
     - INAIL di _____, codice sede _____ matricola n._____

  2. è in regola con il versamento delle imposte e tasse presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Locale di _____

8. <u>ART. 41 del D.LGS. 163/2006 SS.MM.II. (CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA)</u>

- Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria allega due referenze rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.
- Allega, altresì, l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata coerente con quella oggetto della presente gara; I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'U.E., autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto della gara secondo legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, rendono documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza.

ALLEGATO A

9. **Art. 42 del d.lgs. n. 163/2006 SS.MM.II. (CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE dei fornitori e dei prestatori di servizi)**
L'elenco dei principali servizi nel settore oggetto di gara effettuati durante gli ultimi tre anni di cui almeno uno svolto in favore di Pubbliche Amministrazioni, in modo continuativo nello stesso settore di gara, con la descrizione dell'esatto oggetto, il rispettivo importo IVA esclusa, date e destinatari

Esercizio	Date	Importo principali servizi (iva esclusa)	oggetto	destinatario

10. IN CASO DI AVVALIMENTO dei predetti requisiti:
che questa impresa si avvale dell'Impresa _____ come da documentazione richiesta e prodotta;

11. Che nessun contratto precedentemente stipulato dal concorrente, avente per oggetto attività identiche o analoghe a quelle oggetto della presente gara è stato risolto per inadempimenti contrattuali del concorrente medesimo negli ultimi cinque esercizi indicati precedentemente;

12. Che ai sensi della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili:
questa impresa ha un numero di dipendenti inferiore a 15 unità, ovvero occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000, e pertanto non essendo soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

oppure

questa impresa ha un numero di dipendenti superiore a 35 unità (ovvero l'impresa occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18.01.2000) e, avendo ottemperato alle disposizioni della legge n. 68/1999 è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente: _____ (indirizzo completo)

13. Di applicare a favore dei lavoratori dipendenti (se cooperativa anche verso i soci), condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali in cui si svolgono i lavori, se più favorevoli nei confronti dei suddetti soggetti rispetto a quelle dei contratti di lavoro e degli accordi del luogo in cui

ALLEGATO A

ha sede la Ditta, nonché di rispettare le norme e le procedure previste in materia dalla legge 19.03.1990 n. 55 e smi;

14. Che questa impresa ha versato una garanzia provvisoria, come da allegato n. _____ pari ad € _____;

15. Che l'impresa è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

Certificazione: _____

Ente Certificatore: _____

Oggetto della certificazione: _____

Data rilascio: _____

Data scadenza: _____

Ovvero

Che l'impresa non è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità

16. IN CASO DI RTI, CONSORZIO O GRUPPO
Che trattandosi di offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese raggruppate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese partecipanti all'RTI, Consorzio o Gruppo sono le seguenti:
IMPRESA _____ FORNITURE_____
IMPRESA _____ FORNITURE_____
IMPRESA _____ FORNITURE_____

17. CHE IL RTI O IL CONSORZIO SONO GIA' COSTITUITI, come si evince dalla copia autentica;
ovvero in alternativa
che è già stata individuata l'impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero l'impresa che sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37, co. 8, del d.lgs. n. 163/2006, come si evince dalla Dichiarazione (o dichiarazione congiunta) allegata.

18. *In caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia:*
che questa impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17, co. 2 e 53 co. 3 del DPR 633/1972 e comunicherà a Pugliapromozione, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;

Che questa impresa non presenterà offerta per la gara in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di un RTI, Consorzio o Gruppo, ovvero che parteciperà a più RTI, Consorzi o Gruppi;

19. *(nel caso di consorzi stabili, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 163/2006):* che i consorziati non partecipano ad altri consorzi stabili e che non partecipano alla presente procedura di affidamento né singolarmente né in qualsiasi altra forma associata.

20. SUBAPPALTO (art. 118 d.lgs. n. 163/2006): che questa impresa intende subappaltare o affidare in cottimo le seguenti parti del servizio:

ALLEGATO A

_____
_____

21. Di non trovarsi in rapporti di collegamento con altre imprese

Ovvero

Di trovarsi in rapporto di collegamento – come controllante – con le seguenti imprese:

_____
_____

Ovvero

Di trovarsi in rapporti di collegamento – come controllato – con le seguenti imprese:

_____
_____

22. Ai sensi dell'art. 1, co. 14 del D.L. 210/2002 (disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale):

Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001

Ovvero

Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e il periodo di emersione si è concluso

23. Di adempiere agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136 del 13.08.2010 e che, in caso di aggiudicazione, questa impresa si impegna:

- ad effettuare i movimenti finanziari relativi alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero, con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ad indicare il CIG negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione;
- ad attivare almeno un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 3 della LO. 136/2010, e a comunicare gli estremi identificativi nonché la generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

24. Di essere a conoscenza che l'Amministrazione Contraente procederà al controllo sul possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 163/2006;

25. Di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, delle condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo in cui deve eseguirsi la prestazione;

26. Di aver tenuto conto nella predisposizione della propria offerta degli obblighi derivanti dal CCNL di categoria e delle relative disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore circa le tariffe orarie del costo del lavoro per i dipendenti da aziende del comparto;

27. Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e

l'amministrazione contraente avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Amministrazione contraente ai sensi dell'art. 1456 c.c.;

28. Di autorizzare Pugliapromozione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 196/2006 per gli adempimenti connessi alla procedura di gara;

29. L'impresa si impegna nella presente procedura ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (patto di integrità ex art. 16 della Legge Regione Puglia 20.06.2008 n. 15). In particolare ciascun concorrente-operatore economico si impegna:

- A conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, consistente, tra l'altro, nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della stazione appaltante;
- A segnalare a Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni di gara o di contratto;
- A non accordarsi né ora né in futuro con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza. La ditta sarà altresì tenuta responsabile nei confronti della Regione Puglia e di Pugliapromozione del comportamento delle ditte a lei collegate.
- A rendere noti tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito del contratto/convenzione in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".
- A prendere nota e accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
    - risoluzione o perdita del contratto eventualmente assegnatole a seguito della selezione;
    - escussione della cauzione di validità dell'offerta;
    - responsabilità per danno arrecato a Pugliapromozione nella misura dell'8% del valore del contratto, rimanendo comunque impregiudicata la richiesta risarcitoria di un danno maggiore;
    - responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, rimanendo sempre impregiudicata la predetta richiesta;
    - esclusione del concorrente dalle gare indette Pugliapromozione per la durata di 5 anni.

La presente clausola relativa al Patto di Integrità e le relative penali applicabili resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito del contratto/convenzione in oggetto e sino alla data di scadenza del periodo di garanzia di quanto fornito.

30. Che l'impresa si obbliga, ai sensi della legge Regione Puglia n. 4/2010, ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la

durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei datori di lavori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. L'impresa appaltatrice è altresì obbligata, per il caso di affidamento di lavori in subappalto, ad estendere l'obbligo di cui alla clausola che precede (c.d. clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo. Nel caso in cui l'appalto sia affidato al consorzio stabile di cui all'art. 36 del d.lgs. 163/2006, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28/2006, così come di seguito specificate.

L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50% dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile, delle seguenti penali:

- una penale di ammontare pari allo 0,4% del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10% della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
- una penale di ammontare pari allo 0,6% del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra l'11 e il 20% della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
- una penale di ammontare pari allo 0,8% del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 21 e il 30% della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
- una penale di ammontare pari al 1% del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 31 e il 40% della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
- una penale di ammontare pari allo 1,2% del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 41 e il 49% della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

l'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi; qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso l'integrazione dell'importo cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.

L'inadempimento della clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata, se riguardante una percentuale di lavori pari o superiori al 50% dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del

contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e con gli effetti di cui all'art. 138 del d.lgs. 163/2006.
La stazione appaltante comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti.
Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un R.T.I., ciascuna impresa è vincolata al rispetto della clausola sociale ed è l'unica responsabile dell'eventuale inadempimento. La gravità dell'inadempimento e il calcolo dell'ammontare delle penali di cui sopra devono essere parametrati sulla quota di partecipazione dell'impresa al raggruppamento e al numero dei dipendenti della stessa impegnati nell'esecuzione delle relative prestazioni dedotte in appalto. L'inadempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa raggruppata, se riguardante una percentuale dei lavoratori pari o superiore al 50% dei lavoratori dalla stessa occupati nell'esecuzione dell'appalto, nonchè la recidiva, saranno sanzionati dalla stazione appaltante con l'esclusione dall'appalto dell'impresa inadempiente.
Qualora sia escluso il mandatario, la stazione appaltante può proseguire il rapporto d'appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal d.lgs. 163/2006, purchè abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o fornitura ancora da eseguire. Qualora sia escluso il mandante, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti d'idoneità, è tenuto all'esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purchè questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.
Le imprese che, in occasione di precedenti rapporti contrattuali con questa stazione appaltante, si siano rese responsabili di violazioni gravi o reiterate dell'obbligo di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge regionale Puglia n. 28/2006, possono essere escluse dalla gara di appalto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e smi.

31. Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale, nonché nella presente istanza di partecipazione.

32. Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

33. Che l'impresa è in possesso, ovvero si impegna al possesso della rete o dell'attivazione della stessa da parte del concorrente, **ALLEGA lettera di impegno dell'esercente/i**;

34. DI ACCETTARE ESPRESSAMENTE LA CONDIZIONE DI RECESSO PREVISTA DALL'ART. 21, CO. 5 DELLA LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 37/2014.

AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità

ALLEGATO A

tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, **a pena di esclusione**, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].*

f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente*.

ALLEGATO A

* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO-SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____ PEC: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE

1. I dati da indicarsi attengono alle sole ditte che non siano individuali, società in nome collettivo o in accomandita semplice, per i quali sono sufficienti le generalità del titolare della ditta, direttore tecnico o socio;
   i soggetti dotati del potere di rappresentanza sono:
   a) Per le ditte individuali il titolare;
   b) Per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'art. 2615-ter del c.c. per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al Libro V, titolo X, capo II, sezione II del c.c., il legale rappresentante e gli altri eventuali componenti l'organo di amministrazione, nonché ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% ed i soci consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della Pubblica Amministrazione;
   c) Per i consorzi di cui all'art. 2602 del codice civile, che ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate;
   d) Per le società in nome collettivo tutti i soci;
   e) Per le società in accomandita semplice, i soci accomandatari;

ALLEGATO A

f) Per le società di cui all'art. 2506 del codice civile, coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

2. AVVALIMENTO
   a) Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
   b) In tal caso il concorrente dovrà produrre la seguente documentazione sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale:
   - una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
   - una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
   - una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
   - una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
   - una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
   - il contratto, allegato in formato elettronico e sottoscritto digitalmente dagli operatori economici, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
   - nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui sopra, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva – sottoscritta digitalmente - attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

   La mancanza di una delle dichiarazioni o del contratto di avvalimento comporterà l'esclusione per mancanza dei requisiti del concorrente.
   - Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

AVVERTENZE

1. Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto);
2. In caso di raggruppamento di imprese/consorzio, il presente modulo dovrà essere compilato da ogni singolo componente;
3. Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.
4. Occorre barrare la sola voce/casella che interessa.
5. SI PRECISA CHE AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.L. N. 90/2014, LA MANCANZA, L'INCOMPLETEZZA E OGNI ALTRA IRREGOLARITA' ESSENZIALE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 38 DEL D.LGS. 163/2006, OBBLIGA IL CONCORRENTE CHE VI HA DATO CAUSA AL PAGAMENTO , IN FAVORE DELLA STAZIONE APPALTANTE, DELLA SANZIONE PECUNIARIA IN MISURA NON INFERIORE ALL'UNO PER MILLE DEL VALORE DELLA GARA.

Spett.le Ditta

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 125 COMMI 9-11 DEL D.LGS. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER I DIPENDENTI CHE PRESTANO SERVIZIO NELLA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E NELLE SEDI TERRITORIALI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE.
CIG 6537366515

Lettera di invito e disciplinare di gara.

L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione ha indetto con Determinazione del Direttore generale n. 1/2016 del 11/01/2016 procedura negoziata telematica ex art. 125del d.lgs. 163/2006 e smi e degli artt. 329 e seguenti del Dpr n. 207/2010, per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante emissione di buoni pasto cartacei da destinare ai dipendenti dell'Aret Pugliapromozione della durata biennale (24 mesi).

Codesta spett.le Ditta, pertanto, è invitata a partecipare alla presente procedura di gara, la quale si esperirà nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni indicate nella presente lettera invito e nel relativo capitolato di gara, parte integrante della presente.

Alla presente procedura di gara sono invitati a partecipare tutti gli operatori economici iscritti alle seguenti categorie merceologiche dell'Albo Fornitori di EMPULIA:

- n. 231500000 – *Servizi di mensa e servizi di catering*
- n. 231600000 – *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto;*

La presente procedura si svolge interamente con modalità telematiche descritte nel presente disciplinare, mediante accesso alla piattaforma telematica di Empulia.

La base d'asta soggetta a ribasso è pari a € 69.00,00 (oltre IVA). Non sono ammesse offerte in aumento.

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso di cui all'art. 82 del Codice dei Contratti Pubblici.

Le offerte devono essere presentate mediante caricamento a sistema – piattaforma telematica EMPULIA – nel rispetto delle modalità indicate negli atti di indizione.
Il termine di presentazione delle offerte è fissato perentoriamente per il giorno 04.02.2016.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Di seguito si riportano il disciplinare di gara e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante della presente lettera invito.

****

DISCIPLINARE DI GARA

PARTE I – OGGETTO E ASPETTI GENERALI
1. Procedura negoziata telematica
2. Base d'asta. Responsabile del procedimento.
3. Durata del servizio
4. Caratteristiche del servizio
5. Subappalto
6. DUVRI e sicurezza sul lavoro
7. Richiesta di informazioni e chiarimenti

PARTE II – CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
8. Piattaforma telematica Empulia
9. Soggetti ammessi
10. Condizione di partecipazione
11. Importo massimo contrattuale – durata
12. Modalità di aggiudicazione dell'appalto

PARTE III – OFFERTA
13. Presentazione dell'offerta
14. Modalità di presentazione dell'offerta in caso di R.T.I. e Consorzi
15. Presentazione della documentazione mediante caricamento sul Portale Empulia
16. Documentazione amministrativa
17. Offerta economica

PARTE IV – PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
18. Procedura di aggiudicazione
19. Cause di esclusione. Offerte anomale
20. Comunicazioni
21. Garanzia definitiva
22. Stipula del contratto
23. Esecuzione anticipata
24. Trattamento dei dati
25. Comunicazioni, responsabilità del procedimento ed accesso agli atti

****

1 – PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA

Il presente disciplinare concerne la procedura negoziata telematica indetta ai sensi dell'art. 125, del d.lgs. 163/2006 e smi, finalizzata ad individuare il migliore contraente per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante emissione di buoni pasto cartacei al personale dipendente dell'ARET Pugliapromozione secondo quanto descritto nel Capitolato tecnico, che forma parte integrante della presente lettera invito.
La gara, costituita da un unico lotto, non scindibile, è aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del Codice dei Contratti pubblici.

2 – BASE D'ASTA. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE.

L'importo contrattuale, determinato, raddoppiandolo, sulla base della spesa massima complessiva per lo stesso servizio e relativa all'anno precedente, è quantificato in euro 69.000,00 (oltre IVA).
La durata del contratto è stabilita in 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto da entrambe le parti.
Il fabbisogno presunto complessivo annuale di n. 6.020 buoni pasto cartacei.
Il servizio dovrà essere espletato mediante emissione di buoni pasto cartacei di valore nominale pari ad 7,00 euro (IVA inclusa al 4%).
Il "prezzo contrattuale" sarà determinato dall'offerta economica presentata secondo le modalità di seguito descritte dall'impresa aggiudicataria.
Il RUP, nonché responsabile dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Contratti pubblici della presente procedura è la dott.ssa Miriam Giorgio, funzionario direttivo di Pugliapromozione.

3 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata del contratto è stabilita in 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione da entrambe le parti.
Restano salve per l'Amministrazione le facoltà di cui all'art. 311 del Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.P.R. n. 207/2010) e all'art. 57 del Codice dei Contratti Pubblici, ove ne ricorrano i presupposti previsti per legge e ove quest'amministrazione intenda avvalersi.
SI PRECISA CHE AI SENSI DELL'ART. 21, CO. 5 DELLA L.R. N. 37/2014, L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO IN QUALSIASI MOMENTO, PREVIA FORMALE COMUNICAZIONE ALL'APPALTATORE, CON PREAVVISO NON INFERIORE A 15 GG E FERMO RESTANDO IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI GIA' ESEGUITE, NEL CASO IN CUI, ALL'ESITO DI APPOSITA ISTRUTTORIA TECNICA, RISULTI CONVENIENTE FAR LUOGO ALL'ACQUISIZIONE DELLA PARTE RESIDUA DEL SERVIZIO, ADERENDO ALLE CONVENZIONI O AGLI ACCORDI QUADRO STIPULATI, NEL FRATTEMPO, DAL SOGGETTO AGGREGATORE; NON SI PROCEDERA' AL RECESSO, OVE

L'APPALTATORE ACCONSENTA ALLA RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO AL FINE DI RIALLINEARLO ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLE CONVENZIONI O DAGLI ACCORDI QUADRO SOPRA CITATI.

4 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le caratteristiche tecniche del servizio sono descritte nel Capitolato speciale d'appalto che si intende integralmente ritrascritto, formando parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare di gara.

5 – SUBAPPALTO

E' vietato ogni cessione totale o parziale della fornitura appaltata. L'inosservanza di tale divieto sarà causa di risoluzione immediata del contratto.

6 – DUVRI E SICUREZZA SUL LAVORO

In considerazione della natura dei servizi oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 200, n. 81, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui al predetto articolo 26. I costi stimati per la sicurezza per i rischi di interferenza sono quindi pari a zero. Resta, invece, inteso che i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, co. 4, del Codice dei Contratti pubblici.

7- RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

È possibile richiedere chiarimenti e/o informazioni inerenti la presente procedura di gara esclusivamente attraverso il Portale Empulia, utilizzando l'apposita funzione ("Invia quesito") **entro il termine perentorio del giorno 25.01.2016 ore 10.00.**

La richiesta dovrà indicare il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine su stabilito.

Le risposte dell'Amministrazione saranno pubblicate nell'area riservata del Portale EMPULIA **entro e non oltre giorni 5 (cinque)** antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

PARTE II – CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
PIATTAFORMA TELEMATICA EMPULIA

Per acquisire le informazioni riguardanti la Piattaforma telematica EMPULIA tra cui la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura i concorrenti possono richiedere supporto tecnico al numero verde numero 800-

900121 o via e-mail all'indirizzo helpdesk@empulia.it, entro 2 giorni lavorativi dal termine stabilito per la presentazione delle offerte.
Le istruzioni per la presentazione dell'offerta sono riportate nel presente documento.
Il servizio di Help Desk è attivo nei giorni e negli orari indicati sul Portale EMPULIA, oltre che richiamati nella Lettera di invito. Le richieste inoltrate via e-mail saranno evase nei giorni e negli orari di operatività del servizio di Help Desk.
La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara.
La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 MByte; è possibile, tuttavia, superare tale limite suddividendo i documenti da inviare in più files e caricandoli singolarmente attraverso la funzione "Aggiungi allegato"; in tal caso si richiede di numerare i files in modo da permetterne la corretta ricombinazione.
È responsabilità del concorrente diminuire ulteriormente la dimensione dei files da trasmettere e/o far controllare per tempo la funzionalità del proprio collegamento di rete qualora si riscontrassero problemi di trasmissione non causati dalla piattaforma EmPULIA. Eventuali malfunzionamenti della piattaforma EmPULIA saranno tempestivamente comunicati dalla home page del portale all'indirizzo www.empulia.it e/o dal servizio di Help Desk.

9 – SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici ed iscritti nell'Albo Fornitori di Empulia in una delle seguenti categorie merceologiche**:**

- n. 231500000 – *Servizi di mensa e servizi di catering*
- n. 231600000 – *Servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto;*

I soggetti appartenenti alle suddette categorie merceologiche sono invitati a partecipare alla presente procedura attraverso la piattaforma telematica EMPULIA.

10 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

In relazione alle condizioni di partecipazione all'appalto, i soggetti partecipanti rendono, ai sensi del DPR 445/2000, mediante apposita istanza di partecipazione (allegato 1), ovvero mediante modello del tutto identico a quello allegato, tutte dichiarazioni concernenti le loro situazioni anche in relazione al possesso o meno dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico e professionale stabiliti dal Codice dei Contratti Pubblici.
Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi

contratti i soggetti concorrenti che si trovano in una delle condizioni di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici.
Il soggetto affidatario del contratto deve essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico e professionale richiesti dal presente disciplinare e conformi alla normativa nazionale regionale e locale di riferimento.
SI PRECISA CHE AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.L. N. 90/2014, CONVERTITO IN LEGGE N. 114/2014, LA MANCANZA, L'INCOMPLETEZZA E OGNI ALTRA IRREGOLARITA' ESSENZIALE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 38 DEL D.LGS. 163/2006, OBBLIGA IL CONCORRENTE CHE VI HA DATO CAUSA AL PAGAMENTO , IN FAVORE DELLA STAZIONE APPALTANTE, DELLA SANZIONE PECUNIARIA IN MISURA NON INFERIORE ALL'UNO PER MILLE DEL VALORE DELLA GARA.

Per la dimostrazione dei **requisiti generali**, si richiede, a pena di esclusione:

- L'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara; I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'U.E., autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto della gara secondo legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, rendono documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza.

In particolare si richiede, a pena di esclusione, per la dimostrazione della **capacità economico-finanziaria a**ttraverso la produzione di almeno due dichiarazioni rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.
SI PRECISA CHE IL CONCORRENTE PUO' SODDISFARE IL PREDETTO REQUISITO ANCHE RICORRENDO ALL'ISTITUTO DELL'AVVALIMENTO NELLE FORME E MODALITA' DI CUI ALL'ART. 49 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.

Per la dimostrazione della **capacità tecnica e professionale** si richiede, a pena di esclusione:

- avere svolto attività di rilascio buoni pasto cartacei negli ultimi 3 anni antecedenti la presente procedura di gara nei confronti di Pubbliche Amministrazioni. Il requisito dovrà essere dimostrato mediante autocertificazione nell'istanza di partecipazione;
- possesso della rete o attivazione della stessa da parte del concorrente, nonché lettera di impegno dell'esercente;

SI PRECISA CHE IL CONCORRENTE PUO' SODDISFARE IL PREDETTO REQUISITO ANCHE RICORRENDO ALL'ISTITUTO DELL'AVVALIMENTO NELLE FORME E MODALITA' DI CUI ALL'ART. 49 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.

Il possesso dei suddetti requisiti è autocertificato dal soggetto concorrente in fase di partecipazione alla gara e sarà oggetto di specifici controlli da parte dell'amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto.

12 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006.

PARTE III – OFFERTA

13 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'ARET PUGLIAPROMOZIONE nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il **termine perentorio del giorno 04.02.2016 ore 12.00**, pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura.

L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.

La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet www.empulia.it ed individuando la procedura in oggetto.

In particolare, il concorrente dovrà presentare:

a) la ***Documentazione amministrativa,*** come meglio successivamente precisato;

b) l'***Offerta economica***, come meglio successivamente indicato.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf, fatta eccezione per i file "CSV" che dovranno essere inseriti in piattaforma in questo formato e senza che siano modificati i formati dei campi da compilare.

Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è quella digitale a pena di esclusione.

SI PRECISA CHE LA FIRMA DIGITALE DEVE ESSERE APPOSTA E CORRISPONDERE AL SOGGETTO CHE PARTECIPA ALLA PROCEDURA DI GARA ATTRAVERSO L'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato .pdf, devono essere convertiti in formato pdf.

Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è quella digitale a pena di esclusione.
SI PRECISA CHE LA FIRMA DIGITALE APPOSTA DEVE CORRISPONDERE AL SOGGETTO PARTECIPANTE.

È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato; entro tale termine, pertanto, deve essere ultimata la procedura di "Invio dell'offerta", pena la non ammissione dell'offerta.
La presentazione dell'offerta mediante il Portale EMPULIA è a totale ed esclusivo rischio del procedente in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma EMPULIA, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di EMPULIA o di PUGLIAPROMOZIONE ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
Pertanto, si raccomanda ai concorrenti di connettersi alla piattaforma EMPULIA avendo a disposizione un tempo adeguato per l'espletamento delle attività necessarie al caricamento dell'offerta.
In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera PUGLIAPROMOZIONE da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di EMPULIA.
PUGLIAPROMOZIONE si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di EMPULIA.
La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività già eseguite, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio.
L'offerta presentata entro il termine perentorio anzidetto è, in ogni caso, vincolante per il concorrente.
Si raccomanda la massima attenzione nel caricamento dei documenti inserendoli nella sezione pertinente, pena l'esclusione dalla procedura.
PUGLIAPROMOZIONE è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

Con riferimento alle attestazioni e/o dichiarazioni che devono essere fornite in sede di presentazione dell'offerta mediante il caricamento nel Portale EMPULIA, PUGLIAPROMOZIONE potrà procedere in qualsiasi momento e secondo la normativa vigente, SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, a controlli e verifiche della veridicità e/o della completezza del contenuto delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e/o dei certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.
Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R . n. 445/2000, la falsa dichiarazione:
a) comporta sanzioni penali;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione della procedura.
c) comporta l'applicazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.L. 90/2014, convertita in L. n. 114/2014;

16 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Con riferimento alla ***Documentazione amministrativa*** devono essere predisposti e caricati a sistema i seguenti documenti:

a) Copia del disciplinare di gara, del Capitolato Speciale d'appalto e di tutti gli altri allegati, senza aggiunte, modificazioni o integrazioni, debitamente sottoscritto con firma digitale per accettazione dal legale rappresentante della società.

b) Istanza di partecipazione alla gara, mediante dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, utilizzando preferibilmente l'apposito modello, allegato al presente disciplinare (ALLEGATO A), "Modello Unico" o un facsimile assolutamente conforme allo stesso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato, completo di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. La medesima dichiarazione è resa con la consapevolezza delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Per i raggruppamenti temporanei d'impresa o Consorzi, la dichiarazione deve essere fornita con le stesse modalità, a pena di esclusione della gara, da ogni Operatore economico raggruppato o consorziato;

Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive digitalmente può rendere la dichiarazione di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006 oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti - per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);

- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38, comma 1, lett. c) e m-ter);

deposito cauzionale provvisorio pari ad 2% del valore complessivo della gara, ovvero dell'1% nel caso in cui l'Operatore Economico sia in possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Detto deposito dovrà essere valido per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi a far tempo dalla data fissata per la presentazione delle offerte. Tra le condizioni di rilascio del deposito cauzionale deve essere menzionato l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora stato stipulato il contratto. Nel caso in cui il concorrente intenda usufruire del beneficio della riduzione dell'importo della cauzione secondo quanto sopra indicato, dovrà allegare la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione) o, diversamente, la dichiarazione, di cui all'art. 75, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000.

c) Dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, rilasciata da un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.LGS. n. 385/1993, come modificato dal d.lgs. n. 169/2012 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previso dall'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998, in cui venga attestato l'impegno a rilasciare la garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;

d) Documento di iscrizione alla Camera di Commercio, da cui si evinca che l'attività svolta sia corrispondente a quella oggetto della presente gara;
e) Dichiarazione resa dagli esercenti e dal concorrente relativa al possesso della rete di esercizi (almeno cinque) attraverso cui si espleta il servizio sostitutivo di mensa, ovvero, in mancanza, l'impegno ad attivare la predetta rete entro il termine perentorio di trenta (30) giorni dal momento dell'aggiudicazione. LA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA RETE DI ESERCIZI DETERMINA LA DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE.
f) Procura (eventuale);
g) Dichiarazione, sottoscritta con firma digitale, delle imprese partecipanti a R.T.I. costituito o costituendo o a Consorzio con la quale le imprese mandanti autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara, eleggendo domicilio all'indirizzo PEC dell'impresa mandataria;
h) Documentazione relativa a R.T.I. e Consorzi;
i) Ove si ricorra all'avvalimento, Documentazione relativa all'avvalimento;
l) Documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità, del soggetto firmatario dell'istanza;
Documentazione eventuale: da allegare solo nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto, con firma digitale, la dichiarazione di cui al precedente paragrafo non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art.38 co. 1 lett. b) c) m-ter) del Codice dei Contratti Pubblici, oltre che per se stesso anche per i soggetti sopra elencati (se presenti). In tal caso, la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta con firma digitale degli stessi dichiaranti;

Si precisa che, a pena di esclusione:

In caso di R.T.I. già costituito la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito – digitalizzato tramite scanner e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art.37 co. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06; in alternativa potrà essere allegata, in formato elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi del comma 4 dell'art.37 del citato decreto Lgs., le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;

In caso di R.T.I. non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni,

firmate digitalmente, dal legale rappresentante di ogni operatore economico raggruppando o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:

- l'operatore economico al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici;

In caso di Consorzio già costituito si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge – firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

In caso di Consorzio ordinario non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni – firmate digitalmente - dal legale rappresentante di ogni operatore economico consorziando o da persona munita di comprovati poteri attestanti:

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

In caso di ricorso all'istituto dell'AVVALIMENTO si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006; tale documentazione allegata deve essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma;

In tutti i casi in cui gli atti partecipazione alla presente gara siano sottoscritti digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà, **a pena di esclusione**, essere allegata – digitalizzata tramite scanner – la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato.

******

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n.163/06, invita, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

L'Amministrazione avviare il procedimento di cui all'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici, applicando il comma 2-bis del citato articolo, come modificato dalla D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, secondo cui "*la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in misura non inferiore all'uno per mille del valore della gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria*".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere d'ufficio alla verifica delle autocertificazioni rese dalle ditte partecipanti, ai sensi dell'art. 71 della Legge n. 445/2000. In caso di mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto autocertificato, la Ditta sarà esclusa dalla presente gara e saranno adite ulteriori vie per accertare e perseguire eventuali illeciti.

17 - OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà operare a sistema formulando e presentando una Offerta economica, conforme al facsimile di cui all'**Allegato C.**
Il predetto facsimile di documento di *Dichiarazione di Offerta Economica* **deve essere compilato e sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*);
In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio sia la "***Dichiarazione di offerta economica***", sia il "***Documento finale d'offerta***", dovranno, a pena l'esclusione, per difetto di sottoscrizione, essere sottoscritti:

a) in caso di R.T.I. o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) dell'impresa mandataria;
b) in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) di tutte le Imprese raggruppande (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dall'impresa raggruPpanda).

L'offerta economica, redatta secondo le modalità innanzi indicate, deve indicare:

- il ribasso offerto per i servizi indicati, in cifre, - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Importo posto a base d'asta";
- la propria dichiarazione d'offerta (riferimento allegato 2) - firmata digitalmente, in formato elettronico, contenente i medesimi importi, in cifre e in lettere, già inserito

nel campo denominato “Valore offerto” - cliccando sul pulsante ‘Allegato’ e caricando il relativo documento nella sezione BUSTA ECONOMICA;

Si ribadisce che, a pena di esclusione, l’importo offerto dovrà essere inserito sia nel campo denominato “Valore offerto” che risultare nella dichiarazione di offerta – sottoscritta digitalmente - e inserita come allegato sulla piattaforma.
In caso di discordanza tra l’importo inserito nel campo denominato “Valore offerto” e quello contenuto nella dichiarazione di offerta, sottoscritta digitalmente, prevale quest’ultima.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l’offerta economica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.
La validità dell'Offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell’offerta.
L’offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo la Stazione appaltante.
Si precisa infine che l’offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l’esclusione dalla gara:

- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara.

Gli importi offerti non dovranno essere uguali o superiori agli importi a base di gara indicati nella seguente tabella, da intendersi Iva esclusa.

Saranno esclusi dalla gara gli operatori economici che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di servizio specificate nella documentazione di gara, offerte che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Si precisa che:

- si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- nel caso in cui due o più concorrenti conseguano lo stesso punteggio finale, si procederà all’aggiudicazione in conformità a quanto previsto dall’articolo 77 comma 2 del R.D. n.827/1924.

SI PRECISA CHE PER L’AGGIUDICAZIONE SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE LE PRIME DUE CIFRE DOPO LA VIRGOLA SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO IN ECCESSO E/O IN DIFETTO.

PARTE IV- PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
18 –PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La presente gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso , ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006, dopo avere verificato se l'offerta economica sia conforme ai requisiti richiesti.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida presentata, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente e avendo accertato i requisiti di partecipazione e di idoneità dell'unico concorrente.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal sistema e, oltre a non essere più modificabili o sostituibili, sono conservate in modo segreto, riservato e sicuro.

La procedura di aggiudicazione sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dal Direttore Amministrativo di PUGLIAPROMOZIONE.

Alle sedute pubbliche potranno assistere i titolari e/o gli incaricati degli operatori economici concorrenti, purché muniti di apposita delega, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia del legale rappresentante del concorrente medesimo.

L'accesso e la permanenza del rappresentante dell'operatore economico concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del proprio documento di identità. Al fine di consentire al personale della Stazione appaltante di procedere alla sua identificazione, l'incaricato dell'operatore economico concorrente dovrà presentarsi almeno trenta minuti prima dell'orario fissato per la seduta aperta al pubblico.

Il Seggio di gara il giorno05.02.2016 ore 10.00, presso gli uffici di PUGLIAPROMOZIONE in Fiera del Levante, Bari, padiglione 172 procederà, in seduta pubblica, operando attraverso la piattaforma telematica EMPULIA, allo svolgimento delle seguenti attività:

- accesso alla piattaforma telematica e verifica delle offerte regolarmente caricate e presenti a sistema;
- apertura della Documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici;
- verifica la correttezza formale della documentazione contenuta nella predetta busta contenente la documentazione amministrativa.
- ammissione e/o esclusione degli operatori economici;

Si precisa che i requisiti di sicurezza previsti sul portale non consentono l'apertura delle offerte tecniche se non sono prima state aperte tutte le sezioni BUSTA DOCUMENTAZIONE presenti in ciascuna offerta presentata.

La Commissione, nel corso dell'esame del contenuto dei documenti delle BUSTE DOCUMENTAZIONE, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la par condicio fra i

concorrenti e nell'interesse della Stazione appaltante, si riserva di richiedere ai concorrenti, a mezzo a mezzo fax o p.e.c., di completare o chiarire la documentazione presentata, conformemente a quanto previsto dall'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006, quindi di applicare, ove si appalesi la situazione, la sanzione prevista dal comma 2bis dell'art. 38 del d.lgs 163/2006 e smi.

Successivamente all'esame della documentazione amministrativa, verrà comunicata, attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, il giorno e l'ora in cui si procederà all'apertura delle offerte economiche, delle sole ditte partecipanti e ammesse che abbiano superato la fase di verifica della documentazione amministrativa.

Le Offerte economiche resteranno chiuse a sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile né dalla Commissione di gara, né da PUGLIAPROMOZIONE né dagli altri concorrenti, né da terzi.
In seguito, la Commissione procederà, nella medesima seduta pubblica o in una successiva - di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi –, all'apertura, visione e verifica delle Offerte economiche dei concorrenti ammessi.
Quindi, la Commissione procederà, in seduta pubblica, all'esame delle offerte economiche, all'eventuale calcolo dell'anomalia, ove vi siano offerte valide in numero superiore a 5 e procederà all'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 124 co. 8 del Codice dei Contratti Pubblici.
Ove più concorrenti si collochino ex aequo, si procederà, in seduta pubblica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, del R.D. n. 827/1924.
Le offerte anormalmente basse verranno, in ogni caso, valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del Codice dei Contratti Pubblici.
All'esito delle predette operazioni, il sistema consentirà la visualizzazione della classificazione delle offerte ammesse secondo la graduatoria decrescente delle offerte in ragione dei punteggi tecnici ed economici attribuiti.
A chiusura dei lavori sarà predisposta la graduatoria finale dalla Commissione giudicatrice che, quindi, trasmetterà tutti gli atti di gara al responsabile del procedimento proponendo l'aggiudicazione provvisoria. Approvata l'aggiudicazione provvisoria, il responsabile del procedimento trasmetterà gli atti di gara e la stessa aggiudicazione provvisoria al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
L'aggiudicazione definitiva diventerà efficace, previa verifica ex art. 48, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, del possesso dei requisiti dei concorrenti classificatisi al primo e secondo nella graduatoria finale e secondo i termini stabiliti dall'art.11, commi 10, dello stesso Codice.

L'Amministrazione provvede a comunicare l'avvenuta aggiudicazione definitiva nei termini e con le modalità dell'articolo 79, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici.

Secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e dal DPGR n. 30/R del 27.05.2008, l'Amministrazione, attraverso il RUP, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese durante l'intero procedimento dai soggetti partecipanti, in primis coloro che si trovano al primo e secondo posto nella graduatoria. Qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione richiede ai soggetti di cui sopra i documenti comprovanti quanto dichiarato durante il procedimento di gara.
Qualora dai controlli effettuati sui requisiti di ordine generale non risultino confermate le dichiarazioni rese ovvero risultino soggetti che ricoprono le cariche di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 163/2006, per i quali non siano state prodotte le dichiarazioni secondo una delle modalità richieste, l'Amministrazione aggiudicatrice procede:

- a revocare l'aggiudicazione provvisoria formulata e a individuare il nuovo aggiudicatario provvisorio;
- all'escussione della cauzione provvisoria prodotta, alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni;
- all'applicazione delle penali a norma del D.L. 90/2014.

L'Amministrazione procederà analogamente a quanto sopra nel caso in cui l'operatore economico che abbia dichiarato di essere in possesso di certificazione di qualità conforme alle norme europee in corso di validità al momento della presentazione dell'offerta non documenti detto possesso.
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'Amministrazione, prima dell'aggiudicazione definitiva, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui agli artt. 47, 48 e 49 del D.Lgs. 81/2008, provvede a controllare il rispetto da parte dell'impresa, nei casi nei quali la stessa vi sia tenuta, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;
- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

L'Amministrazione, prima dell'aggiudicazione, provvede a verificare l'idoneità tecnico – professionale nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio.
Qualora tale verifica dia esito negativo l'Amministrazione:

- non procede all'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio e procede allo scorrimento della graduatoria;
- comunica l'esito negativo della verifica alla competente azienda ASL per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici;
- comunica altresì l'esito negativo della verifica all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, in quanto grave violazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010, l'amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo aver verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa risultata provvisoriamente aggiudicataria riferita sia alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, sia alla data di aggiudicazione provvisoria dell'appalto. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate. Per le imprese che hanno sede in altro stato membro della UE è resa possibile la facoltà di produrre in alternativa al Durc la documentazione equipollente secondo la legislazione del paese di appartenenza.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare nel suo complesso, attraverso controlli a campione, la moralità e la capacità economica e finanziaria e/o tecnica e professionale del concorrente (qualunque sia la forma di partecipazione alla gara) e di escluderlo dalla gara qualora non ritenuto moralmente e professionalmente adeguato. Si provvederà, di conseguenza, alle opportune segnalazioni alle Autorità.

L'Amministrazione comunica alle imprese concorrenti, tempestivamente, attraverso il Portale Empulia, eventuali variazioni e ulteriori date in cui la Commissione si riunirà in seduta pubblica.

19 – CAUSE DI ESCLUSIONE. OFFERTE ANOMALE

Oltre a quanto già enunciato, costituiscono causa di esclusione dalla gara, a norma dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici:

a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti nel disciplinare di gara;
b) le offerte inoltrate da soggetti che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme (individuale e in consorzio/R.T.I.; in più consorzi/R.T.I.);

c) le offerte non corredate da tutte le dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente disciplinare di gara;
d) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione/sottoscrizione, anche relativamente a singole parti o singoli documenti, prescritte nel presente disciplinare;
e) le offerte pervenute oltre il termine prescritto nel presente Disciplinare;
f) le offerte non sottoscritte secondo le modalità previste e/o prive di firma digitale munita di certificato di validità;
g) le offerte carenti di elementi essenziali richiesti dalla legge o dal Disciplinare a pena di esclusione;
h) le offerte anomale che non superino positivamente la verifica di congruità;
i) le offerte che vengono caricate a sistema in sezioni diverse da quelle espressamente indicate.

Il sistema elabora automaticamente le percentuali di ribasso relative a ciascuna offerta economica, nonché la soglia percentuale di anomalia e procede all'esclusione automatica delle offerte anomale, a norma dell'art. 124, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici.

Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario a:

- stipulare il contratto nel termine previsto per legge;
- costituire garanzia fideiussoria definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006;
- produrre, nel caso in cui l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 37, commi 14 e 15 del D. Lgs. 163/2006;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto e all'uopo richiesto dall'amministrazione.

La mancata costituzione della suddetta garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia a corredo dell'offerta prestata ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006. L'Amministrazione conseguentemente aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
Il contratto verrà stipulato dopo 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, salvo che non si rientri in un uno dei casi di cui all'art. 11, comma 10-bis del D.Lgs. 163/2006.

20 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara avvengono attraverso il Portale EMPULIA.

L'Amministrazione si riserva di trasmettere le comunicazioni, altresì, a mezzo fax o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato dai concorrenti nell'istanza di partecipazione.

21 - GARANZIA DEFINITIVA (art. 113 D.Lgs. 163/2006)

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo massimo contrattuale al netto dell'IVA e secondo le eventuali specifiche indicate nel capitolato speciale d'appalto.

L'importo della cauzione può essere ridotto all'1% qualora all'offerente sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEi EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000. Per poter fruire di tale beneficio, l'aggiudicatario dovrà produrre la certificazione di qualità conforme alle norme europee EN ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione). In alternativa, il possesso del suddetto requisito potrà essere attestato con idonea dichiarazione resa dal concorrente ai sensi dell'art. 47 del dpr 445/2000.

Si precisa inoltre che: a) in caso di partecipazione in RTI e/o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, co. 1 lett. E) del d.lgs. 163/2006, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna secondo le modalità sopra previste; b) in caso di partecipazione in Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, co. 1 del d.lgs 163/2006, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui il Consorzio sia in possesso della predetta certificazione.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, co. 3 del d.lgs. 163/2006. In particolare lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte del fornitore all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è emesso periodicamente, annualmente, in rapporto alla durata del contratto, dall'amministrazione soltanto a seguito della presentazione da parte del fornitore di apposita istanza.

La fideiussione deve recare la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, autenticata da notaio, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile,

nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

22 – STIPULA DEL CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, anche a seguito dell'esito positivo dei controlli obbligatori previsti per legge, l'Amministrazione procederà alla stipula del Contratto con l'aggiudicatario, dandone comunicazione ai concorrenti, anche a mezzo PEC o fax, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 5, lettera b-ter), del Codice dei Contratti pubblici.
Con l'aggiudicatario sarà stipulato apposito contratto **non prima di 35 (trentacinque) giorni**, a decorrere dalla data della suddetta comunicazione di aggiudicazione definitiva, ed entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla medesima data, salvo quanto previsto all'art. 11, commi 9, 10, 10-*ter,* del Codice dei Contratti pubblici.
La data dell'avvenuta stipula del Contratto sarà comunicata ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera b-*ter*), del Codice dei Contratti pubblici.
L'aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il Contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).
In considerazione delle circostanze di specie è facoltà del RUP, su apposita richiesta della Direzione, autorizzare l'esecuzione anticipata a norma dell'art. 11 del Codice dei Contratti pubblici, ove ricorrano le circostanze previste dal medesimo articolo.
SI PRECISA CHE AI SENSI DELL'ART. 21, CO. 5 DELLA L.R. N. 37/2014, L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO IN QUALSIASI MOMENTO, PREVIA FORMALE COMUNICAZIONE ALL'APPALTATORE, CON PREAVVISO NON INFERIORE A 15 GG E FERMO RESTANDO IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI GIA' ESEGUITE, NEL CASO IN CUI, ALL'ESITO DI APPOSITA ISTRUTTORIA TECNICA, RISULTI CONVENIENTE FAR LUOGO ALL'ACQUISIZIONE DELLA PARTE RESIDUA DEL SERVIZIO, ADERENDO ALLE CONVENZIONI O AGLI ACCORDI QUADRO STIPULATI, NEL FRATTEMPO, DAL SOGGETTO AGGREGATORE; NON SI PROCEDERA' AL RECESSO, OVE L'APPALTATORE ACCONSENTA ALLA RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO AL FINE DI RIALLINEARLO ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLE CONVENZIONI O DAGLI ACCORDI QUADRO SOPRA CITATI.

24 – TRATTAMENTO DEI DATI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano

nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
Finalità del trattamento
In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
- i dati inseriti nell'istanza di partecipazione e nell'offerta economica, se richiesta, vengono acquisiti ai fini della partecipazione, in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica delle capacità giuridiche, ai fini dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati
I dati potranno essere comunicati a altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n. 9/95.
Diritti del concorrente interessato
Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.
La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.
Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione
Responsabili del trattamento dei dati è il Direttore Generale di Pugliapromozione
Incaricati del trattamento dati sono i dipendenti assegnati all'ufficio patrimonio ed attività negoziali.

25 - COMUNICAZIONI, RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AGLI ATTI
Ai sensi dell'art. 79 del D.lgs 163/2006 l'Amministrazione comunica entro 5 giorni l'aggiudicazione: all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione.

Inoltre, l'Amministrazione comunica, entro 5 giorni dalla stessa, l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi.
L'amministrazione invia le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D. Lgs 163/2006 all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta; ove non sia indicato alcun indirizzo PEC ovvero in caso di problematiche connesse all'utilizzo di detto strumento, le comunicazioni sono inviate al numero di fax se l'utilizzo di questo ultimo mezzo è stato espressamente autorizzato dal concorrente o con raccomanda con avviso di ricevimento al domicilio eletto indicato dallo stesso.
Qualora il concorrente non indichi né l'indirizzo PEC, né il domicilio eletto né il numero di fax al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs 163/2006, le stesse verranno inviate presso la sede legale del concorrente e al numero di fax indicati nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale".
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'aggiudicazione definitiva;
- in relazione all'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta fino all'aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 163/2006 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

- alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, fatto salvo il caso che il concorrente lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi per la procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso;
- ai pareri legali acquisiti dall'Amministrazione per la soluzione di liti potenziali o in atto relative ai contratti pubblici

Ai fini della presente gara ed ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Matteo Minchillo
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- In relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime:
- In relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs 163/2006 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione, in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.
E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

. ALLEGATI

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente lettera invito/disciplinare di gara:

- **Allegato A: Istanza di partecipazione e dichiarazioni obbligatorie;**
- **Allegato B: Lettera di invito e Disciplinare di gara;**
- **Allegato C: Modello di offerta economica**
- **Allegato D: Capitolato d'oneri**

Bari, 11 gennaio 2016

Il Direttore Generale
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO C	Fac-simile offerta economica

Apporre una marca da bollo € 14,62*
o del valore al momento previsto dalla legge

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

Da compilare e sottoscrivere a cura dell'impresa

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 125 COMMI 9-11 DEL D.LGS. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER I DIPENDENTI CHE PRESTANO SERVIZIO NELLA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E NELLE SEDI TERRITORIALI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE.
CIG 6537366515

Il sottoscritto …….…..... nato a …….... e residente in ……., Via ……..., in qualità di ……..…….. della Società ……... , con sede in …….....……..……..…….. P.I. ……..……..…,
C.F. …….. , Tel. n. ……...e Fax. ……...

Presa visione:

– Del disciplinare, del capitolato speciale e di tutti gli atti di gara e relativi allegati predisposti dall'ARET Pugliapromozione e resasi conto degli oneri che il servizio in questione comporta;

DICHIARA DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

per il servizio sostitutivo di mensa mediante emissione di buoni pasto cartacei, dichiara di offrire la seguente percentuale di ribasso: ..... (cifra) ……..(lettere) I.V.A. esclusa, applicata sul valore nominale di € 7,00 del singolo buono pasto, posto a base di gara.

N.B.: possono essere indicati massimo due decimali.

– di eseguire il servizio alle condizioni e modalità indicate nel capitolato speciale;
– di mantenere valida l'offerta per 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di

scadenza della presente gara;
- di accettare che Pugliapromozione trattenga il deposito provvisiorio effettuato a garanzia della presente offerta sino alla stipulazione del contratto e alla costituzione della cauzione definitiva in caso di aggiudicazione;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di quanto previsto negli atti di gara;
- tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara è pari a €_____, e sono stati considerati e ricompresi nella presente offerta;
- che i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'impresa sono pari a €: _____, anch'essi inclusi nella presente offerta;
- che il Capitolato, lo schema di contratto e il Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione;
- che in caso di modifiche e/o integrazioni non saranno riconosciuti aumenti di spesa o modifiche e/o integrazioni della presente offerta economica, che rimane fissa ed invariabile per l'intera durata del contratto; resta salva la previsione relativa all'adeguamento prezzo (art. 115 del d.lgs. 163/2006);
- DI ACCETTARE ESPRESSAMENTE LA CONDIZIONE DI RECESSO PREVISTA DALL'ART. 21, CO. 5 DELLA LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 37/2014.

Chiede che il pagamento del corrispettivo contrattuale avvenga sul conto corrente intestato alla _____, n° _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice ABI _____, Codice CAB _____ IBAN_____, e che il soggetto/i abilitato/i ad operarvi è il sig. _____, tanto ai fini del rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
Luogo e data

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla gara.

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 125 COMMI 9-11 DEL D.LGS. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER I DIPENDENTI CHE PRESTANO SERVIZIO NELLA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E NELLE SEDI TERRITORIALI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE.
CIG 6537366515

Capitolato d'oneri

Art. 1 - Oggetto e durata

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo emissione di buoni pasto elettronici.
2. Il servizio dovrà essere erogato attraverso locali convenzionati direttamente con la Ditta assegnataria.
3. I buoni dovranno essere spendibili su l'intero territorio nazionale ed in particolare in almeno cinque esercizi commerciali nelle zone:

- Bari e Provincia
- BAT (Barletta-Andria-Trani) e Provincia
- Lecce e Provincia
- Taranto e Provincia
- Foggia e Provincia

Si precisa che il numero minimo di esercizi commerciali innanzi indicati è da intendere per ciascuna zona indicata.
4. Il contratto decorrerà dalla data d'avvenuta stipulazione del contratto e avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi. Resta salva l'applicazione dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, ovvero l'applicazione dell'art. 57 del d.lgs. 163/2006 e smi, ove ne ricorrano i presupposti previsti per legge e ove quest'amministrazione intenda avvalersi.
SI PRECISA CHE AI SENSI DELL'ART. 21, CO. 5 DELLA L.R. N. 37/2014, L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO IN QUALSIASI MOMENTO, PREVIA FORMALE COMUNICAZIONE ALL'APPALTATORE, CON PREAVVISO NON INFERIORE A 15 GG E FERMO RESTANDO IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI GIA' ESEGUITE, NEL CASO IN CUI, ALL'ESITO DI APPOSITA ISTRUTTORIA TECNICA, RISULTI CONVENIENTE FAR LUOGO ALL'ACQUISIZIONE DELLA PARTE RESIDUA DEL SERVIZIO, ADERENDO ALLE CONVENZIONI O AGLI ACCORDI QUADRO STIPULATI, NEL FRATTEMPO, DAL SOGGETTO AGGREGATORE; NON SI PROCEDERA' AL RECESSO, OVE L'APPALTATORE ACCONSENTA ALLA RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO AL FINE DI RIALLINEARLO ALLE CONDIZIONI PREVISTE DALLE CONVENZIONI O DAGLI ACCORDI QUADRO SOPRA CITATI.
5. Il numero dei buoni pasto che si presume di utilizzare nel corso di ogni anno è di circa 6020. Per quel che riguarda l'importo totale della fornitura, esso è modulabile, sia in relazione a variazioni d'organico sia in conseguenza di eventuali modifiche dell'orario di lavoro. In nessun caso sarà riconosciuto alla Ditta appaltatrice la fornitura di un quantitativo minimo garantito di buoni pasto.

Art. 2 - Caratteristiche dei Buoni Pasto

1. Il valore nominale del buono pasto è determinato in Euro 7,00 (otto/00), IVA inclusa.
2. La fornitura dei buoni pasto avverrà a cura ed a spese della Ditta assegnataria.
3. I buoni pasto dovranno avere caratteristiche tecniche che li rendano di difficile falsificazione e dovranno recare:

• intestazione di Pugliapromozione;
• periodo di validità;
• numerazione progressiva non ripetibile e valore unitario del buono pasto di euro sette/00;
• recare sul retro appositi spazi per l'apposizione della data di utilizzo e della firma del dipendente.
• Indicazione del n. CIG relativo alla gara in questione;

Art. 3 - Esecuzione della fornitura

1. La consegna dei Buoni Pasto, secondo le quantità richieste sarà effettuata dalla Ditta assegnataria con cadenza almeno mensile, nel termine, improrogabile, di dieci giorni dal ricevimento dell' ordine.
2. I buoni pasto dovranno essere forniti confezionati in blocchetti ed essere accompagnati da liste di riscontro contenenti le seguenti informazioni:

• numero dei buoni consegnati ed indicazione dei numeri di serie;
• spazi per il timbro e la firma di ricevuta;
• intestazione e logo di Pugliapromozione;
• nome e cognome del dipendente;
• indicazione del n. CIG relativo alla gara in questione.

Art. 4 - Obblighi della Ditta assegnataria

1. Alla Ditta assegnataria del servizio è fatto carico di:

• garantire il possesso della rete di esercizi attraverso cui si espleta il servizio sostitutivo di mensa, ovvero attivare la predetta rete nel termine perentorio di 30 giorni dal momento dell'aggiudicazione, pena la decadenza dall'aggiudicazione;
• garantire e sollevare Pugliapromozione da qualsiasi pretesa avanzata da ristoratori;
• consegnare i buoni pasto con le modalità ed entro i termini stabiliti dal precedente art. 3;
• garantire che, a fronte della presentazione del buono pasto i dipendenti ricevano dagli esercizi convenzionati con l'affidataria le prestazioni di cui all'art. 1;
• garantire la permanenza delle condizioni igieniche e di sicurezza nei locali convenzionati che devono essere tutti necessariamente provvisti delle prescritte autorizzazioni di legge vigenti e che osservino i vigenti dettami del metodo HACCP (di cui al D.Lgs. n.15511997);
• fornire a richiesta dell'Agenzia l'elenco aggiornato dei locali e/o esercizi convenzionati;
• mantenere per tutta la durata dell'appalto un numero di esercizi convenzionati presenti in zona, che garantiscano la corretta esecuzione dell'appalto.

Art. 5 - Prezzo del servizio

1. Il costo del buono pasto offerto dalla Ditta aggiudicataria dovrà restare fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto.

Art.6 - Inadempienze/penalità

1. In caso di ritardo nell'espletamento degli adempimenti assunti con il contratto per i quali è previsto un termine, verrà applicata una penale predeterminata in Euro 100,00 giornaliera.
2. Ove per ritardo e per qualsiasi altra causa imputabile alla Ditta appaltatrice il servizio dovesse subire interruzione, verrà applicata una penale pari a Euro 10,00 per avente diritto e per ogni giorno di interruzione.

Art. 7 - Fatturazione

1.Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte di questa Agenzia a seguito di regolare presentazione di fattura digitale: ulteriori istruzioni saranno fornite nel documento contrattuale.
2.Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci relative al servizio svolto; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni.
3.Nessun compenso, né indennizzo, né pagamento ad altro titolo è dovuto all'appaltatore qualora Pugliapromozione decida a proprio insindacabile giudizio di non procedere alla realizzazione del servizio.
4.Nulla è dovuto se il servizio viene interrotto per cause non imputabili a Pugliapromozione.
5. Non sono previsti acconti all'appaltatore e tutti gli obblighi e oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del presente contratto e dall'osservanza di leggi regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale, determinato dall'appaltatore, considerato fisso ed invariabile.

Art. 8 - Sub Appalto

E' vietato ogni cessione totale o parziale della fornitura appaltata. L'inosservanza di tale divieto sarà causa di risoluzione immediata del contratto.

Art 9 - Spese contrattuali

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese eventualmente inerenti la stipula del contratto, con tutti gli oneri fiscali pertinenti.

Art. l0 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza della esecuzione, interpretazione o risoluzione del contratto, la competenza è della Autorità Giudiziaria Ordinaria ed il foro competente quello di Bari.

Art. 11 - Disposizioni finali

L'aggiudicazione obbliga immediatamente la Ditta e, diventa vincolante per la Fondazione solo dopo l'approvazione del relativo atto deliberativo, la consegna del certificato di iscrizione

al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e la consegna di tutte le altre certificazione previste nella lettera di invito.

Art.12 - Norme Generali

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si rinvia alle norme del Codice Civile e del Codice dei Contratti Pubblici e ad ogni altra normativa vigente in materia

Bari, 11 gennaio 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 7/FG 2 novembre 2015, n. 1

Approvazione documentazione progettuale ed atti propedeutici all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO FG/7.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina del servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione del servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo del rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali fra cui l'ARO FG/7 comprendente i Comuni di Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto, Lucera, Orsara di Puglia, Roseto Valfortore, Troia;

VISTO II disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, al sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione del servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente II modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte del Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

VISTA la Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dello 08/10/2013 con cui è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani la cui Parte II 03 disciplina l'accelerazione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta, differenziata, riciclo e recupero;

VISTA la DGR 2725 del 18/12/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive, di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO inadempienti, e di nominare l'ing. Rossana Racioppi quale Commissario ad acta dell'ARO FG/7 attribuendole i seguenti compiti:

FASE PRELIMINARE

a) convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;

b) individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO (lett. f) del terzo considerato);

c) verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;

d) assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;

e) determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;

f) definizione delle modalità di corresponsione delle spese per le attività espletate dal commissario ad acta; tali somme dovranno essere attinte dal fondo comune costituito dai Comuni associati presso la Tesoreria del Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione approvato con DGR 2877/2012, ovvero attraverso le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati;

FASE PROVVEDIMENTALE

g) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizi di raccolta, spazzamento e trasporto del rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente al seguenti adempimenti:

1) elaborazione ed approvazione del regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, del rifiuti speciali non pericolosi al rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

2) elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta del servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, al sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II 03 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;

3) coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto del rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto del contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, fermo restando la verifica della disponibilità del personale degli Enti associati;

4) approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;

5) redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza del requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;

6) adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO da parte dell'ufficio comune di ARO, da attivarsi entro 30 giorni dalla notifica del decreto del commissario ad acta;

h) assunzione degli atti di indirizzo per l'avvio della procedura di definizione del modello di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto del rifiuti solidi urbani in termini di ARO;

CONSIDERATE le motivazioni, indicate nella DGR 2725/2014, per cui è stato disposto il commissariamento dell'ARO FG/7 legate al rallentamento della tempistica a causa di problematiche rilevanti evidenziate da alcuni Comuni dell'ambito aventi popolazione inferiore;

VISTA la lettera prot. n. 1637 del 10/02/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui il Commissario ad acta, ha manifestato la volontà di agire in maniera sinergica con i Comuni dell'ARO, tenendo conto delle singole peculiarità territoriali, giungendo all'approvazione di atti condivisi ed ha chiesto all'Ufficio di ARO FG/7 la trasmissione della documentazione prodotta al fine di conoscere lo stato dell'arte;

VISTA la nota di riscontro, datata 17/02/2015, con la quale il Sindaco del Comune di Lucera, Presidente dell'ARO FG/7, ha trasmesso le Deliberazioni dell'Assemblea dei Comuni dell'ARO FG/7 (nn. 1/2013, 2/2013, 3/2013, 4/2013, 1/2014, 2/2014, 3/2014, 4/2014, 5/2014, 6/2014, 7/2014, 8/2014, 1/2015) e la Deliberazione

del Consiglio comunale di Lucera n. 5 del 20/02/2014 contenente la presa d'atto del "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani";

CONSIDERATA la predetta documentazione da cui sinteticamente emerge che:
- con Deliberazione n. 1 del 12/11/2013, previa Convenzione sottoscritta il 24.05.2013, si è costituita l'Associazione dei Comuni ARO FG/7 ex art. 30 D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. di cui è stato nominato Presidente il Sindaco del Comune di Lucera e vice Presidente il Sindaco del Comune di Biccari;
- con Deliberazioni n. 3 e n. 4 del 23/12/2013 6 stato costituito l'Ufficio di ARO FG/7 il cui dirigente, arch. Antonio Lucera, è stato altresì individuato RUP della procedura di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;
- con Deliberazione n. 3 del 30/01/2014 e stato approvato il "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani";
- con Deliberazione n. 7 del 30/05/2014 è stato approvato, con il voto favorevole del rappresentanti di Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Lucera il "Progetto unico del servizi" (costituito da Relazione in ordine agli obblighi del servizio pubblico universale, Analisi struttura e computo-servizi, Quadri economici e quadro generale del costi, Capitolato speciale d'appalto, Linee guida prestazionali) successivamente oggetto di rimodulazione da parte dell'Ufficio di ARO a causa della limitata condivisione dello stesso;

CONSIDERATO che le strutture dell'ARO FG/7 non hanno dato seguito alla Deliberazione n. 7 del 30/05/2014 dell'Assemblea dell'ARO (e quindi non hanno provveduto all'avvio della procedura di affidamento del servizio) a causa di elementi ostativi rilevati da alcuni Comuni rientranti nell'ARO che hanno altresì determinato il commissariamento della Regione Puglia con DGR 2725/2014 al sensi dell'art. 14 c. 2 della l.r. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la missiva prot. n. 2240 del 3.03.2015 del Servizio Ciclo del Rifiuti e bonifica con cui, nell'ambito del poteri sostitutivi conferiti, il Commissario ad acta ha chiesto alle singole Municipalità dell'ARO FG/7 di trasmettere entro cinque giorni:
- le Deliberazioni comunali relative alla presa d'atto del "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e gualità del rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani" al pan i di quanto già fatto dal Comune di Lucera;
- le informazioni già richieste in diverse sedi (in ultimo in occasione dell'incontro del 10/10/2014 presso la sede del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica) necessarie alla modifica progettuale quali: 1) i dati inerenti i mezzi di trasporto; 2) le buste paga degli addetti al Servizio di raccolta, spazzamento e trasporto degli RSU; 3) la presenza o prevista realizzazione di centri comunali di raccolta (CCR); 4) la volontà di accedere al finanziamenti di cui alla DGR 1304/2014 relativa alla pratica del compostaggio collettivo; 5) la dotazione di materiali (kit domestici per la raccolta della frazione differenziata, bidoni, etc.) acquistati con finanziamenti erogati dalla Regione Puglia; 6) 11 soggetto cui si intende affidare la gestione delle compostiere collettive; 7) le modalità con cui si intende organizzare il conferimento della FORSU;

VISTA la nota prot. n. 2726 del 16/03/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui, avendo rilevato l'assenza di riscontro alla missiva di cui sopra, si è provveduto a convocare una riunione per il giorno 26/03/2015;

VISTO il verbale del predetto incontro, svoltosi presso gli Uffici del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, in cui i Comuni presenti di Biccari, Roseto Valfortore, Celle di San Vito, Lucera ed Orsara di Puglia, su proposta del Commissario, hanno stabilito di:
- stralciare dal Progetto unico dei servizi la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, integrandola contestualmente con le osservazioni, a prodursi da parte delle singole Municipalità, al fine di adattarla alle peculiarità territoriali dell'ARO ed alle esigenze locali (fermo restando i contenuti minimi previsti dal PRGRU);
- aggiornare il progetto includendo, tra le altre cose, la possibilità, per i piccoli Comuni, di gestire la frazione umida con compostiere di prossimità;

- redigere conseguentemente, ai sensi dell'art. 34 c. 20 della L. 221/2012 e ss.mm.ii., la relazione sulla modalità di affidamento prescelta per il servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto;
- programmare un'Assemblea di ARO il 09.04.2015, presso il Comune di Lucera, inserendo all'Odg l'approvazione del "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e qualità del rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani" e delta "Relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale";

VISTA la lettera prot. n. 3239 del 30.03.2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui:
- è stata convocata l'Assemblea di ARO FG/7 per il giorno 09.04.2015;
- è stato trasmesso il verbale dell'incontro di cui sopra unitamente al "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e qualità del rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani" ed al "Progetto unico del servizi" al fine di consentire ai Comuni di esprimere le proprie osservazioni;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea di ARO FG/7 n. 2 del 9/04/2015 con cui i Comuni di Alberona, Biccari, Celle di San Vito, Lucera, Orsara di Puglia e Roseto Valfortore, hanno approvato all'unanimità i seguenti atti, ai sensi dell'art. 1 c. 609 della L. 190/2014:
- "Regolamento relativo all'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti special! non pericolosi ai rifiuti urbani";
- "Relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale" contenente le indicazioni fornite dalle singole Municipalità in occasione della stessa Assemblea;

VISTO il verbale dell'incontro del 30/04/2015, convocato giusta nota prot. n. 3915 del 23/04/2015 e trasmesso con nota prot. n. 4525 del 7/05/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, cui hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni di Biccari, Celle di San Vito, Faeto, Lucera, Orsara di Puglia ed in cui su proposta del Commissario, al fine di avere dei tempi certi di approvazione del progetto, si ê convenuto sul seguente cronoprogramma:
- entro il 7/05/2015 la trasmissione via PEC, da parte del progettista, del progetto del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dell'ARO FG/7 modificato sulla scorta delle indicazioni dei Comuni già espresse nell'Assemblea di ARO FG/7 del 9/04/2015 e di quelle espresse il 30/04/2015;
- entro il 17/05/2015 l'invio da parte dei Comuni dell'ARO FG/7 di eventuali osservazioni;
- entro il 25/05/2015 la valutazione di tali osservazioni da parte del progettista, sentito il Commissario ad acta;
- il 27/28.05.2015 la convocazione dell'Assemblea di ARO FG/7, nella sede del Comune capofila di Lucera, per l'approvazione del progetto del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dell'ARO FG/7;

CONSIDERATE le indicazioni fornite in tale sede:
- dal vice Sindaco di Faeto, G. D'Onofrio, riferite
  - alla necessita di non decurtare i costi del personale e di considerare alcuni servizi, di cui al momento la Municipalità non intende usufruire, come eventuali costi aggiuntivi (con il relativo valore unitario) al fine di consentire, nel futuro, la valutazione di una possibile fruizione;
  - alla volontà di non utilizzare le compostiere;
- dal Sindaco di Biccari, G. Mignogna, relative
  - alla necessita di eliminare, in accordo con quanto indicato dallo stesso nell'Assemblea di ARO FG/7 del 9/04/2015, i "costi annui per investimento impianto collettivo di compostaggio" ed i "costi annui per investimenti impianto collettivo di compostaggio" dall'"Analisi tecnico-economico dei servizi di NU';
- dal Sindaco del Comune di Orsara di Puglia, T. Lecce, riferite
  - all'esigenza di ricalcolare il costo del trasporto dell'umido in funzione della localizzazione del Centro comunale di raccolta;

- alla necessita di modificare nel progetto il numero di abitanti non corrispondente con il dato in possesso del Comune di Orsara;

CONSIDERATA l'ammissibilità, espressa dal progettista, delle predette modifiche proposte nonché l'impegno dello Stesso ad effettuare una stima dei costi di gestione dell'eventuale compostiera collettiva con il Comune di Celle di San Vito al fine di consentire al Comune di Faeto di valutare se aderire o meno a tale possibilità;

CONSIDERATA la trasmissione via PEC ai Comuni dell'ARO FG/7 da parte del Comune di Lucera, del progetto modificato sulla scorta delle indicazioni espresse, in occasione dell'Assemblea di ARO del 9/04/2015 e dell'incontro del 30/04/2015, dalle stesse Municipalità;

VISTA la lettera prot. n. 4865 del 21/05/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, indirizzata al progettista ed al RUP, con cui è stata convocata la riunione del 22/05/2015 presso gli Uffici della Regione Puglia al fine di procedere con l'esame delle osservazioni trasmesse dai Comuni dell'ARO;

VISTO il verbale di tale incontro, trasmesso con lettera prot. n. 5557 del 4/06/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifiche, in cui, dopo aver concordato sulla necessita di valutare anche le osservazioni successive al termine del 17/05/2015 al fine di approvare un documento condiviso, si sono esaminati dettagliatamente i contributi dei Comuni di Biccari, Faeto, Troia e Roseto Valfortore datati rispettivamente 12-15-18-22/05/2015, i quali, nella maggior parte dei casi, esplicitavano modifiche puntuali;

VISTE le missive del Servizio Ciclo rifiuti e bonifiche del 28/05/2015 con cui sono stati chiesti, in termini perentori, chiarimenti ai Comuni di Faeto (prot. n. 5211) e Roseto Valfortore (prot. n. 5212) in ordine ad alcune osservazioni dagli Stessi mosse, alle quali sono succedute comunicazioni con il progettista, anche per le vie brevi;

VISTA la nota prot. n. 5738 del 10/06/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui:
- è stata convocata l'Assemblea di ARO/FG7 in data 19/06/2015, presso gli Uffici del Comune capofila per l'approvazione del progetto del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO FG/7;
- è stata rammentata al RUP la necessita di acquisire tutti i pareri tecnici e contabili ex art. 49 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. da parte dei Comuni dell'ARO FG/7 necessari all'approvazione del progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO FG/7, anche in considerazione della volontà già espressa di evitare atti monocratici, invitando contestualmente i Comuni a garantire la massima collaborazione;

CONSIDERATO che il RUP ha trasmesso entro la data del 11/06/2015 (con nota acquisita al prot. n. 5793 del 12/06/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica) la versione definitiva degli elaborati progettuali, frutto delle modifiche operate dal progettista sulla scorta delle indicazioni espresse dai Comuni:
- nell'Assemblea di ARO del 9/04/2015;
- nell'incontro del 30/04/2015;
- nelle osservazioni presentate nell'ambito della procedura di condivisione stabilita il 30/04/2015, come da verbale precedentemente citato;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea di ARO FG/7 n. 3 del 30/07/2015, relativa all'incontro del 19/06/2015, in cui, presenti gli Amministratori di Faeto, Orsara di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Lucera, Roseto Valfortore:
- il Sindaco di Orsara di Puglia ha segnalato alcune discordanze progettuali esistenti tra il Capitolato speciale d'appalto ed il quadro economico dei costi ed, al di la del merito tecnico, ha chiesto il rinvio dell'approvazione del progetto per carenza del parere del proprio ufficio ragioneria e del proprio ufficio tecnico;

- il Sindaco del Comune di Biccari, pur riconoscendo da parte del Commissario un percorso costruttivo e soddisfacente, ha segnalato una serie di rilievi da fare in primis legati alla complessità di una gara di 66 milioni di euro, sicuramente impegnativa a livello procedurale, che inciderà sui costi del servizio rifiuti determinando un aumento di spesa;
- il Sindaco del Comune di Roseto Valfortore ha segnalato che anche nel progetto in esame i costi del servizio risultano molto più alti rispetto a quelli sostenuti attualmente;
- il Sindaco di Faeto ha espresso parere negativo;

VISTI gli esiti della predetta Assemblea in cui, al momento delle votazioni, i Comuni presenti Si sono cosi espressi:
- Castelluccio Valmaggiore e Lucera favorevoli;
- Orsara di Puglia e Biccari contrari;

CONSIDERATO tale esito inatteso, alla luce dell'intensa attività di concertazione, di ascolto delle singolarità locali e di modifica progettuale portata avanti nel corso dei mesi che ha registrato, peraltro, l'attiva e consapevole partecipazione delle Municipalità, il Commissario ad acta si e riservato ogni decisione in merito previa condivisione con il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia sulla base di quanto disposto dalla DGR 2725/2014;

CONSIDERATO che tale circostanza 6 stata rappresentata dal Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia alla Prefettura di Foggia nell'ambito dell'interlocuzione in corso;

RITENUTO opportuno rilevare che il percorso avviato dal Commissario ad acta dell'ARO FG/7 di revisione del progetto unitario, già approvato in data 30/05/2014 dall'Assemblea di ARO, ha favorito un'oggettiva partecipazione delle Municipalità agli incontri promossi, da cui ne e scaturita una modifica del progetto approvato, sulla base delle indicazioni dei Comuni che hanno manifestato criticità tecnico-economiche;

CONSIDERATA la missiva prot. n. 33433 del 27/07/2015 dell'Ufficio di ARO FG/7 a firma del Presidente, assunta in atti al prot. n. 7534 del 31/07/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, con cui facendo seguito alla richiesta del Commissario ad acta di cui alla nota prot. n. del 7275 del 23/07/2015 e stato trasmesso via Pec il progetto (già inoltrato ai Comuni dal Responsabile unico del procedimento ed oggetto dell'Assise del 19/06/2015) costituito dal seguenti elaborati:
- Relazione;
- Schema di contratto;
- Quadro di sintesi dei servizi;
- Quadro di sintesi dei costi;
- Quadro economico generate di appalto;
- Documento unico di valutazione dei rischi integrati;
- Costi unitari dei servizi a chiamata;
- Capitolato speciale prestazionale ARO FG/7;
- Capitolato speciale descrittivo ARO FG/7;
- Analisi costi Troia;
- Analisi costi Roseto Valfortore;
- Analisi costi Orsara di Puglia;
- Analisi costi Lucera;
- Analisi costi Faeto;
- Analisi costi Celle di San Vito;
- Analisi costi Castelluccio Valmaggiore;
- Analisi costi Biccari;

- Analisi costi Alberona;

VISTA la lettera prot. n. 7330 del 24/07/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui il Commissario ad acta:
- ha nuovamente chiesto ai responsabili degli uffici tecnici e di ragioneria della Municipalità di trasmettere i pareri tecnici e contabili ex art. 49 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. al Servizio Ciclo Rifiuti e bonifica entro il 30/07/2015;
- ha precisato che il parere contabile rappresenta l'impegno ad inserire nell'esercizio finanziario di riferimento successivo all'esito di gara la spesa di propria spettanza;
- ha ricordato, inoltre, che la trasmissione dei pareri citati è obbligatoria anche per l'approvazione di progetti di servizi svolti in forma associata mediante convenzione ex art. 30 del TUEL;

CONSIDERATA la lettera prot. n. 7602 del 3/08/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, con cui il Commissario ad acta, net riscontrare la missiva prot. n. 3193 del 19/06/2015 contenente dichiarazione dei Responsabili del Settore tecnico e del Settore finanziario del Comune di Roseto Valfortore di non essere tenuti al rilascio dei pareri ex art. 49 del TUEL, ha diffidato i Comuni dell'ARO FG/7 a trasmettere i predetti pareri;

VISTA la missiva prot. n. 33766 del 30/07/2015 del Comune di Lucera con cui 6 stata trasmessa copia della Deliberazione della Giunta municipale n. 142 del 7/07/2015 recante approvazione del progetto unico, previa parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità cantabile ex art. 49 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., limitatamente alle attività ed ai costi del Comune di Lucera;

VISTA la Pec del Comune di Castelluccio Valmaggiore con cui sono state trasmesse:
- la nota prot. n. 2481 del 4/08/2015 a firma del Responsabile del V° Settore contenente parere favorevole in linea tecnica ex art. 49 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la nota prot. n. 2491 del 4/08/2015 con cui il Responsabile del Settore economico e finanziario ha attestato che "la copertura del servizio per l'esercizio finanziario di riferimento successivo all'esito di gara sarà garantito con la relativa tassazione";

CONSIDERATA la nota prot. n. 4465 del 6/08/2015 del Comune di Biccari con cui il Responsabile del Settore tecnico ed il Responsabile del Settore finanziario hanno dichiarato di non essere tenuti al rilascio dei pareri ex art. 49 del TUEL;

CONSIDERATA la nota prot. n. 3616 del 9.09.2015 del Comune di Faeto, in cui il rag. Marella, Responsabile del Settore finanziario, dopo aver segnalato la non competenza dei singoli Comuni in merito al rilascio del parere ex art. 49, ha affermato che "Il problema della ricaduta della spesa sui bilanci dei sin goli Comuni, cosi come della garanzia delle copertura della spesa, può e deve essere risolto [...] tramite una richiesta rivolta agli organi degli Enti Locali (Giunta e Consiglio), nonché ai Responsabili dei servizi dei van i Comuni di inserire nei Bilanci Comunali rimporto della spesa loro spettante. [...] Ad ogni buon fine si ribadisce che la copertura finanziaria della spesa annuale a carico di questo Ente, che allo stato attuale non sussiste, potrebbe essere assicurata solo con l'eventuale inserimento della spesa e delle entrate corrispondente in Bilancio [...]";

CONSIDERATA la nota prot. n. 1930 del 9.09.2015 del Comune di Celle di San Vito, a firma del rag. Marella, Responsabile del Settore Economico finanziario avente il medesimo contenuto della precedente;

CONSIDERATA l'assenza di riscontro alla nota prot. n. 7602 del 3/08/2015 del Commissario ad acta da parte dei Comuni di Alberona, Orsara di Puglia, Troia;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra, procedere ad informare le Autorità di controllo degli adempimenti espletati dal Commissario ad acta di cui ai punti precedenti;

CONSIDERATA la successiva nota prot. n. 8061 del 15.09.2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica con cui, a seguito delle interlocuzioni avute per le vie brevi con l'Ufficio di ARO FG/7, si ê chiesto con la massima urgenza al Responsabile tecnico ed al Segretario generale dell'ARO FG/7, il rilascio dei pareri ex art. 49 del TUEL relativi al progetto del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO;

CONSIDERATA la missiva prot. n. 41372 del 21.09.2105 del Comune di Lucera, a firma del Segretario generale, dott. de Scisciolo, con cui lo stesso ha segnalato che, come stabilito dall'Assemblea di ARO FG/7 n. 2 del 12.11.2013 e dal provvedimento del Sindaco di Lucera n. 55798 del 23.12.2013, l'Ufficio di ARO FG/7 6 dotato di Dirigente tecnico, arch. Lucera, e di Dirigente contabile, dott. Cardillo, cui compete rispettivamente il rilascio del parere tecnico e del parere contabile di cui all'art. 49 del TUEL;

CONSIDERATA la nota prot. n. 8994 del 25.09.2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, indirizzata all'arch. Lucera ed al dott. Cardillo, con cui si è chiesto con la massima urgenza il rilascio dei pareri ex art. 49 del TUEL relativi al progetto del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO;

VISTA la missiva prot. n. 43630 del 2.10.2015 del Comune di Lucera a firma del Dirigente contabile, dott. Cardillo, con cui lo stesso, alla luce della documentazione disponibile in atti, ha espresso parere contabile favorevole, ex art. 49 del TUEL, per i Comuni di Lucera e di Castelluccio Valmaggiore, e non favorevole per i restanti Comuni dell'ARO FG/7 segnalando contestualmente che l'approvazione del progetto determina una ricaduta della spesa sui singoli bilanci degli enti appartenenti all'ARO FG/7 e che la stessa deve essere garantita attraverso rinserimento delle somme nei bilanci preventivi dei singoli Enti; Valutato che il problema può e deve essere risolto solo obbligando gli enti inadempienti ad inserire nei bilanci comunali gli importi della spesa loro spettante, anche attraverso il ricorso alle conosciute azioni o strumenti giuridici per l'ottemperanza agli obblighi di legge [...]";

CONSIDERATA la nota prot. n. 9298 del 5.10.2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, indirizzata all'arch. Lucera, con cui si e chiesto nuovamente e con la massima urgenza all'Ufficio di ARO FG/7 il rilascio del parere tecnico ex art. 49 del TUEL relativo al progetto del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO;

VISTO il parere tecnico favorevole ex art. 49 del TUEL del Responsabile dell'ufficio comune di ARO FG/7, Arch. Lucera, reso con nota prot. n. 44603 dello 08.10.2015 del Comune di Lucera, con cui si è dato atto che il progetto e stato redatto secondo le indicazioni dei singoli Comuni e secondo la normativa vigente ed in allegato al quale sono stati trasmessi nuovamente gli elaborati progettuali;

VISTA la Deliberazione di ARO FG/7 n. 7 del 30.05.2014 con cui e stato approvata la "Relazione in ordine agli obblighi di servizi pubblico universale" che ha definito la procedura ad evidenza pubblica ex D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e DPR 207/2010 e ss.mm.ii., quale modalità di affidamento del servizio unitario a livello di ARO di raccolta e spazzamento trasporto dei rsu;

CONSIDERATO che, come si evince dai verbali degli incontri tenutisi, le attività di commissariamento previste dalla DGR 2725/2014 per i Comuni dell'ARO FG/7, sono state espletate nel rispetto delle funzioni attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 14 c. 27 lett. f) della L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 c. 1 della L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., improntate alla condivisione delle scelte amministrative ed operative propedeutiche all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu a livello di ARO;

VISTI l'articolo 3-bis c. ibis del di. 138/2011, convertito con L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., ([...] Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni

sono validamente assunte nel competenti organi degli stessi senza necessita di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali e la recente ordinanza del TAR Lecce n. 255 del 21/05/2015 (relativa all'approvazione del progetto unitario di un altro ARO) che, con riferimento alla legge citata, afferma tale norma esclude qualsiasi atto comunale di assenso preventivo o successivo nel con fronti delle deliberazioni adottate dagli organi deliberativi degli ambiti territoriali ottimali [...]";

VISTE le deliberazioni nn. 17 e 21 del 12/11/2014 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC, aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di igiene urbana rispettivamente nel Comune di Terlizzi e di Valenzano, nelle quali si ravvisava la Regione Puglia al rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente nell'attivazione delle procedure sostitutive;

RITENUTO pertanto necessario approvare, in sostituzione all'Assemblea di ARO, tenuto canto di quanto stabilito dalla DGR 2725/2014 (FASE PROVVEDIMENTALE - lett. g) e h)) la documentazione tecnico-amministrativa predisposta e successivamente modificata dalla struttura tecnica dell'ARO sulla base delle indicazioni fornite dai singoli Comuni nel percorso di condivisione avviato;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dalla DGR 2725/2014 e della normativa regionale, il mandato del Commissario ad acta si conclude con l'emanazione del presente decreto, salvo che per gli aspetti di monitoraggio della tempistica delle attività previste in attuazione al decreto;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare il progetto dell'ARO FG/7, inviato in data 8/10/2015 tramite Pec dall'Ufficio comune di ARO FG/7 ed assunto in atti al prot. n. 9485 del 9/10/2015 del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica, costituito da:

- elaborati progettuali:
  - Relazione;
  - Schema di contratto;
  - Quadro di sintesi dei servizi;
  - Quadro di sintesi dei costi;
  - Quadro economico generale di appalto;
  - Documento unico di valutazione dei rischi integrati;
  - Costi unitari dei servizi a chiamata;
  - Capitolato speciale prestazionale ARO FG/7;
  - Capitolato speciale descrittivo ARO FG/7;
  - Analisi costi Troia;
  - Analisi costi Roseto Valfortore;
  - Analisi costi Orsara di Puglia;
  - Analisi costi Lucera;
  - Analisi costi Faeto;
  - Analisi costi Celle di San Vito;
  - Analisi costi Castelluccio Valmaggiore;
  - Analisi costi Biccari;
  - Analisi costi Alberona;
- dotato di parere tecnico favorevole ex art. 49 del TUEL rilasciato con nota prot. n. 44603 dello 08.10.2015 dal Responsabile dell'ufficio comune di ARO FG/7, Arch. Lucera, e di parere contabile ex art. 49 del TUEL, di cui alla missiva prot. n. 43630 del 2.10.2015 a firma del Dirigente contabile dott. Cardillo, favorevole per i Comuni di Lucera e di Castelluccio Valmaggiore, e non favorevole per i Comuni di Alberona, Biccari, Celle di San Vito, Faeto, Orsara di Puglia, Roseto Valfortore e Troia;

2. che i Comuni dell'ARO FG/7, anche alla luce di quanto affermato nel citato parere contabile del Responsabile finanziario dell'Ufficio comune di ARO FG/7, provvedano, ove non abbiano già provveduto in merito, ad inserire nei bilanci comunali gli importi della spesa loro spettante, informando di tale circostanza la Prefettura di Foggia, il Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia e l'Ufficio Comune di ARO;

3. di demandare al Responsabile dell'Ufficio comune dell'ARO FG/7, arch. Antonio Lucera
- l'adozione dei provvedimenti necessari all'avvio della procedura di affidamento entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento, informando it Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia e la Prefettura di Foggia degli adempimenti posti in essere per l'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto del rsu a livello di ARO;
- in caso di refusi o men i errori materiali rinvenuti negli elaborati di cui al punto 1, la realizzazione di eventuali variazioni non sostanziali, previa intesa con il Commissario ad acta dell'ARO FG/7;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Lucera, quale Presidente dell'ARO FG/7, per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi regolanti i rapporti tra l'ARO FG/7 e il Responsabile dell'Ufficio comune di ARO, come previsto dalla convenzione dell'ARO;

5. di notificare il presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO FG/7, a cura del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica e alla Prefettura di Foggia;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (http://ambientesegione.puglia.it) e sul B.U.R.P., dando atto che gli allegati sono consultabili presso il Comune di Lucera, comune Capofila dell'ARO FG/7, e presso gli uffici del Servizio Ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia.

Il Commissario ad acta
Ing. Rossana Racioppi

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO
Delibera C.C. 22 ottobre 2015, n. 29

Approvazione PUE.

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 ottobre 2015 con il n. 29. pprovazione definitiva P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) relativo alle aree ricadenti nel Comparto CUE 1.1 del vigente P.U.G., posto su via Castore Giacomo, proposto da: Provincia di S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise, Rutigliano Giuseppina ed altri.

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di ottobre, nella sala delle adunanze del Comune di Bitetto,

omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare, in via definitiva, il P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) indicato in oggetto relativo alle aree ricadenti nel Comparto CUE 1.1 del vigente P.U.G., come ridefinito con l'accorpamento della semistrada di piano a confine con il Comparto CUE.2 e con parte delle aree occorse per l'ampliamento di Via Castore G.mo di proprietà privata e non sottoposte ad espropriazione, riportate in Catasto al foglio di mappa n. 8 particelle n. 1807-75-527-528-82-529-530-531-86(parte)-239(parte)-205-1811 e 1809, della superficie perequata di mq. 10.376,00, di cui mq. 81,54 espropriate dal Comune, per la realizzazione di Via Castore G. e come tali decurtate ai fini del dimensionamento planovolumetrico del PUE, proposto da: Provincia di S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise, Rutigliano Giuseppina, Pepe Costanza, Gaudio Michele, Scarola Francesca, Desantis Angela, Turitto Anna, Marziliano Nicola, Mesagna Giacomo, Appice Pietro ed Appice Giuseppe, e che si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. R.01 - Relazione Illustrativa - Documentazione fotografica;
- Tav. R.01 INT - (Integrativa alla Tav. R.01) - Integrazioni alla Relazione Illustrativa - Visure catastali delle nuove particelle a seguito di frazionamento - Errata Corrige di elaborati presentati con istanza prot. n. 8783 del 19/11/2013;
- Tav. R.02 - Norme Urbanistico-edilizie per l'esecuzione del PUE;
- Tav. R.03 VAR (sostitutiva della Tav. R.03) - Bozza di convenzione;
- Tav. R.04 - Documentazione relativa all'assetto proprietario del PUE: Visure Catastali della proprietà ricadenti nel PUE - Copia degli atti di proprietà degli immobili ricadenti nel PUE - tabella di ripartizione degli utili e degli oneri;
- Tav. R.05 INT - Stima dei costi opere di urbanizzazione primaria;
- Relazione geologica;
- Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità a VAS;
- Tav. 01.1 - ANALISI-INQUADRAMENTO TERRITORIALE - Individuazione delle risorse paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali che connotano l'intorno del Comparto CUE 1.1;
- Tav. 01.2 - ANALISI-ELABORATI DEL PUG/S E DEL PUG/P attinenti all'area del PUE e del suo intorno significativo;
- Tav. 01.3a - ANALISI-STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA - stralci cartografici del PUTT e del PPTR);
- Tav. 01.3b - ANALISI-INQUADRAMENTO TERRITORIALE - stralci cartografici del PAI - stralci cartografici SIC-ZPS-Aree Protette;
- Tav. 01.4 VAR (sostitutiva della Tav. 01.4) - Individuazione del perimetro del PUE: individuazione del Comparto su mappa catastale - individuazione del Comparto su R.A.F.G. - individuazione delle superfici catastali ricadenti nel Comparto;
- Tav. 02.1 - ANALISI-RILIEVO - Rilievo plani altimetrico (con sovrapposizione su R.A.F.G.);
- Tav. 02.2 - ANALISI-RILIEVO - Sezioni altimetriche delle aree interessate dal PUE - rilievo di aspetti ambientali, insediativi ed infrastrutturali;
- Tav. 03. - METAPROGETTO;
- Tav. 04.1 - PROGETTO - Inquadramento territoriale del progetto di PUE su Carta Tecnica Regionale (CTR) e sulle tavole del PUG;
- Tav. 04.2 VAR (sostitutiva della Tav. 04.2) - Individuazione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle aree edificabili;
- Tav. 04.3 - PROGETTO - Sistema della mobilità e dell'accessibilità - sistema delle funzioni al piano terra e ai piani superiori degli edifici;
- Tav. 04.4 VAR (sostitutiva della Tav. 04.4) Individuazione lotti edificatori e tabella di sintesi dei dati dimensionali;

- Tav. 04.5 VAR (sostitutiva della Tav. 04.5) - Sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici e di uso pubblico - opere di urbanizzazione primaria secondaria;
- Tav. 04.6 VAR (sostitutiva della Tav. 04.6) - Morfologie insediative utilizzate, viste in rapporto con il contesto esistente - sistema del verde;
- Tav. 04.7 - PROGETTO - Progetto plano volumetrico
- rappresentazioni per la valutazione dell'inserimento dell'intervento nel Contesto.

3) Dare atto che lo schema di convenzione del PUE di che trattasi (Tav. R.03 VAR) è allegato alla Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 30 del 20.05.2015 di adozione dello stesso PUE.

4) Di dare atto, infine, che ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, facente parte degli elaborati del PUE, costituisce parte integrante del Piano Esecutivo in argomento e che lo stesso PUE è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS conclusasi con la dichiarazione di **esclusione dalla VAS** di cui all'art. 6 del Reg. Regionale n. 18/2013, giusta determinazione n. 594 del 10.12.2014 dell'autorità competente - Responsabile Settore di P.M./Ambiente del Comune di Bitetto, atteso che lo stesso PUE non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico- fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, fermo restando che in fase di rilascio dei vari P.d.C., devono essere affrontate e definite quelle prescrizioni di natura pratica e quelle relative alla fase di cantiere riportate nel succitato provvedimento finale VAS, atteso che le altre risultano già affrontate ed ottemperate negli elaborati scritto-grafici del PUE.

5) che ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dello stesso art. 8 della Legge Regionale n. 44/2012, si è proceduto alla pubblicazione dell'estratto del succitato provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS (Det. Settore PM/Ambiente n. 594/2014) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14.05.2015

6) Di dare atto, altresì, che il P.U.E. è assoggettato alle seguenti condizioni e/o prescrizioni richiamati in premessa e di cui ai pareri espressi dagli Enti e dagli Uffici competenti alla procedura di che trattasi:
- Parere del Responsabile del Settore Tecnico Comunale del 20.04.2015, che di seguito si riporta:
  - *La concessione del richiesto bonus volumetrico del 5%, di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 25 del 24.09.2012 per la realizzazione di progetti che assicurino la copertura dei consumi di calore, elettricità e per il raffrescamento in misura superiore al 30% rispetto ai valori minimi obbligatori, potrà eventualmente essere accordato in sede di rilascio dei singoli Permessi di Costruire relativi ai vari lotti del PUE sulla base di presentazione di apposita progettazione che dimostri il raggiungimento dei requisiti e delle finalità della citata L.R. n. 25/2012";*
  - *In fase di rilascio dei vari P.d.C. per gli interventi nei vari lotti del PUE, si dovranno affrontare ed ottemperare alle prescrizioni di natura ed a quelle connesse alla fase di cantiere di cui al provvedimento finale di non assoggettabilità a VAS emanato dal Settore di P.M./Ambiente di questo Comune sopra citato e di cui alla determinazione n. 594 del 10.12.2014;*
- Parere sismico espresso dall'Ufficio sismico e geologico della Regione Puglia del 16.05.2014 (prot. n. 14584) che di seguito si riporta: - "*si esprime parere favorevole esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, nel rispetto di quanto riportato nella Relazione geologica e giusta indagine e caratterizzazione dell'area interessata effettuata".*

7) Demandare al Responsabile del S.T.C. i successivi adempimenti di competenza previsti dalla L.R. n. 20/2001 e s.m.i., stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura approvativa del P.U.E. medesimo, saranno a carico dei proponenti il Piano.

omissis

Il Sindaco-Presidente
Fiorenza Pascazio

Il Segretrio Generale
Luigi dr. Cavalieri

Estratto della Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 22.10.2015 conforme all'originale.

COMUNE DI GRUMO APPULA
Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 87

Deposito indennità. Società Rosanna Sollecito.

Procedura espropriativa afferente i lavori di presidio e mitigazione idraulica relativi ad aree ad elevata pericolosità idraulica e rischio R4 del PAT a salvaguardia del centro urbano.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 12 dell'art 21 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, delle indennità spettanti alla ditta Rosanna Sollecito.

L'ing. Carlo Colasuonno, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Responsabile del procedimento attinente i lavori indicati in oggetto,

PREMESSO CHE:

1. con Delibera di Consiglio Comunale no 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, ii progetto definitivo indicato in epigrafe e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;

2. con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n. 3 del 12/12/2011, emanato ai sensi dell'art 22 bis del DPR 327/01 con contestuale determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, è stata disposta l'occupazione, in favore della predetta Amministrazione comunale, dei terreni, tra gli altri, in proprietà catastale Sollecito Rosanna;

3. in data 23/12/2011, il Comune di Grumo Appula ha eseguito ii suddetto Decreto n. 3/2011;

4. la sig.ra Sollecito ha proposto opposizione alla stima, dichiarata inammissibile con ordinanza della Corte di Appello di Bari n. 1/2015;

5. con la predetta ordinanza, la sig.ra Sollecito e stata condannata al pagamento delle spese legali in favore del Comune di Grumo Appula, da versare all'avv. Ivana Miccoli per la prestazione professionale eseguita;

6. con nota del 13/11/2012, la sig.ra Sollecito ha richiesto l'attivazione del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/01 indicando ii dott. Fanelli quale proprio tecnico di fiducia;

7. con Determinazione del Responsabile del Settore tecnico del Comune di Grumo Appula n°198 del 24/10/2014, sono stati nominati membri del collegio ex art. 21 del DPR 327/01:

- il Dott. Raffaele Uva, A.U. della Esproprinpuglia Consulting s.r.l., in rappresentanza del Comune di Grumo Appula;
- il Dott. Agr. Domenico Fanelli, in rappresentanza della Sig.ra Sollecito;

8. il Presidente del Tribunale di Bari ha nominato, quale terzo tecnico del Collegio, ii dott. agr. Marco Malpica Orabona;

9. con nota prot.7518 del 16/06/2015 e stato comunicato alla Sig.ra Sollecito, ai sensi del comma 10 dell'art. 21 del DPR 327/01, il deposito della relazione, predisposta a maggioranza, del Collegio tecnico che ha stimato indennità di espropriazione cosiddetta di secondo grado, in complessivi Euro 50.872,85 (cinquantamilaottocentosettantadue/85), rapportata ad una superficie di occupazione di mq. 14.535,10;

10. poiché la stima di secondo grado e risultata inferiore alla somma determinata in via provvisoria, ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del DPR 327/01, le spese dei tecnici, pan i a complessivi 3.372,17 oltre accessori, sono state poste a carico della Sig.ra Sollecito;

CONSIDERATO CHE

A. con nota del 20/3/2015, la Sig.ra Sollecito ha manifestato la volontà di compensare ii debito nei confronti del Comune di Grumo Appula di cui all'ordinanza della Corte di Appello di Bari n. 1/2015 con il credito indennitario derivante dalla procedura espropriativa in argomento;

B. il Dott. Agr. Domenico Fanelli non ha presentato fattura;

C. ai sensi della seconda parte del comma 12 dell'art. 21 del TUB, ove non sia stata manifestata accettazione espressa delle somme determinate dal Collegio, l'Autorità Espropriante ordina il deposito di queste ultime presso la Cassa Depositi e Prestiti;

D. è necessario procedere al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità dovute, prima di emanare il Decreto di Espropriazione;

considerato che si e provveduto alla redazione dei tipi di frazionamento con distacco delle particelle da espropriare, depositato in atti comunali al n. 13742 di protocollo del 29 ottobre 2015;

preso atto che a seguito dei frazionamenti catastali risulta in atti i seguenti dati:

Intestatario	Comune	Dati catastali				Sup. da espropriare (mq)	Indennità di esproprio
		fg.	p.lla	natura	Superfici (ha are ca)		
SOLLECITO Rosanna nata a BARI il 31/07/1969 per 1/1 C.F. SLLRNN69L71A662I	Grumo Appula	2	26	Uliveto	04 00	400,00	
				Seminativo	00 34	34,00	
		2	40	Uliveto	53 05	5.305,00	
		2	534	Uliveto	12 86	1.286,00	
		2	721	Uliveto	42 35	4.235,00	
		2	723	Uliveto	03 40	340,00	
		2	726	Uliveto	18 53	1.853,00	
		2	2383 (ex 725)	Uliveto	02 27	227,00	
		2	2384 (ex 725)	Uliveto	04 73	473,00	
		2	2386 (ex 725)	Uliveto	00 20	20,00	
		2	2381 (ex 728)	Uliveto	01 16	116,00	
Totale superficie espropriata effettiva						**14.289,00**	

calcolata l'indennità di espropriazione in € 50.011,50 pari ad € 3,50 per metro quadrato, in conformità della perizia di stima del collegio tecnico e con riferimento alla effettiva superficie di esproprio;

VISTA

la fattura dell'Avv. Miccoli;

la fattura della Esproprinpuglia Consulting s.r.l.; la fattura del Dott. Agr. Marco Malpica Orabona;

ORDINA

1. che si provveda al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, dell'indennità definitiva di _ espropriazione, determinata in complessivi € 25.661,42 di cui:

- € 25.661,42 a titolo di indennità di espropriazione (€ 50.011,50) a seguito della decurtazione di € 1.440,26 (onorari dott. agr. Malpica Orabona); € 1.412,02 (onorari Esproprinpuglia Consulting srl); € 21.497,80 (onorari avv. Miccoli) a seguito delle compensazioni di cui in premessa;

- per l'esproprio del diritto di proprietà dell'immobile sito in Grumo Appula, identificato in catasto al FG. 2 p.lle 26; 40; 534; 721; 723; 2383-2384-2386; 726 e 2381.

Ripartita proporzionalmente come segue:

Intestatario	Comune	Dati catastali				Sup. da espropriare (mq)	Indennità di esproprio (€)
		fg.	p.lla	natura	Superfici (ha are ca)		al netto delle compensazioni
SOLLECITO Rosanna nata a BARI il 31/07/1969 per 1/1 C.F. SLLRNN69L71A662I	Grumo Appula	2	26	Uliveto Seminativo	04 00 00 34	400,00 34,00	779,41
		2	40	Uliveto	53 05	5.305,00	9527,18
		2	534	Uliveto	12 86	1.286,00	2309,51
		2	721	Uliveto	42 35	4.235,00	7605,58
		2	723	Uliveto	03 40	340,00	610,60
		2	726	Uliveto	18 53	1.853,00	3327,78
		2	2383 (ex 725)	Uliveto	02 27	227,00	407,67
		2	2384 (ex 725)	Uliveto	04 73	473,00	849,45
		2	2386 (ex 725)	Uliveto	00 20	20,00	35,92
		2	2381 (ex 728)	Uliveto	01 16	116,00	208,32
						14.289,00	**25661,42**

2. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente alto.

RUP/Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA
Ordinanza 22 dicembre 2015, n. 88

Deposito indennità. Società Giuseppe e Margherita Trerotoli.

Procedura espropriativa afferente i lavori di presidio e mitigazione idraulica relativi ad aree ad elevata pericolosità idraulica e rischio R4 del PAI a salvaguardia del centro urbano.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 12 dell'art 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, delle indennità spettanti alla ditta: Giuseppe e Margherita Trerotoli.

L'ing. Carlo Colasuonno, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Responsabile del procedimento attinente i lavori indicati in oggetto,

PREMESSO CHE:

1. Con Delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20/9/2011, il Comune di Grumo Appula ha approvato, ai fini urbanistici, ii progetto definitivo indicato in epigrafe e ha contestualmente dichiarato le opere di Pubblica Utilità;

2. con Decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n° 3 del 12/12/2011, emanato ai sensi dell'art 22 bis del DPR 327/01 con contestuale determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, e stata

disposta l'occupazione, in favore della predetta Amministrazione comunale, dei terreni, tra gli altri, in proprietà catastale Sollecito Rosanna;

3. in data 24 gennaio 2012 il Comune di Grumo Appula ha eseguito ii suddetto Decreto n. 3/2011;

4. i Sigg.ri Trerotoli non hanno accettato l'indennità di espropriazione provvisoria;

5. ai sensi del combinato disposto di cui al comma 1 dell'art. 26 e del comma 1 lett. c) dell'art. 23 del DPR 327/01, 6 necessario provvedere al deposito delle indennità non accettate presso la Cassa depositi e prestiti prima di emanare ii decreto di esproprio;

considerato che si è provveduto alla redazione dei tipi di frazionamento con distacco delle particelle da espropriare, depositato in atti comunali al n. 13742 di protocollo del 29 ottobre 2015;

preso atto che a seguito dei frazionamenti catastali risulta in atti i seguenti dati:

Intestatario	Comune	Dati catastali				Sup. da espropriare (mq)	Valore al mq (€)	Indennità di esproprio (€)
		fg.	p.lla	natura	Superfici (ha are ca)			
TREROTOLI Giuseppe nato a BARI il 02/09/1967 - C.F. TRRGPP67P02A662P prop. 50/100	Grumo Appula	2	1122	Seminativo	16 60	1.660,00	3,50	5.810,00
		2	1124	Uliveto	04 98 00	12.726,00	3,50	44.541,00
TREROTOLI Margherita nata a BARI il 22/04/1974 – C.F. TRRMGH74D62A662I. Prop. 50/100 (DITTA CATASTALE ATTUALE)		2	1126	Uliveto	56 54	875,00	3,50	3.062,50
							TOTALE	53.413,50

ORDINA

- che si provveda, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, dell'indennità di espropriazione, determinata in complessivi € 53.413,50 ripartita come segue:

Intestatario	Comune	Dati catastali				Sup. da espropriare (mq)	Valore al mq (€)	Indennità di esproprio (€)
		fg.	p.lla	natura	Superfici (ha are ca)			
TREROTOLI Giuseppe nato a BARI il 02/09/1967 - C.F. TRRGPP67P02A662P prop. 50/100	Grumo Appula	2	1122	Seminativo	16 60	1.660,00	3,50	5.810,00
		2	1124	Uliveto	04 98 00	12.726,00	3,50	44.541,00
TREROTOLI Margherita nata a BARI il 22/04/1974 – C.F. TRRMGH74D62A662I. Prop. 50/100 (DITTA CATASTALE ATTUALE)		2	1126	Uliveto	56 54	875,00	3,50	3.062,50
							TOTALE	53.413,50

- per l'esproprio del diritto di proprietà dell'immobile sito in Grumo Appula, identificato in catasto al fg. 2 p.lle 1122, 2403, 2401;

- che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Il RUP/Il Responsabile del Settore Tecnico
Carlo Colasuonno

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Decreto 28 dicembre 2015, n. 2238

Esproprio.

Acquisizione aree occorse per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente. Decreto Definitivo di Esproprio ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE, SICUREZZA ED AMBIENTE

Premesso che:

La Ditta Pasculli Raffaele e proprietaria dei fondi censiti nel Catasto Terreni del Comune di San Ferdinando di Puglia al Foglio di mappa n. 14, particelle nn. 635 di mg 2.009, 637 di mg 11.120,639 di mg 11.758 e 641 di mg 3.970, per complessivi mg 28.857, ex particelle nn. 7, 11, 14, 19 e 20; Con delibera di Commissariale n. 38 in data 06.08.1979, esecutiva ai sensi di legge, venne approvato ii progetto dei lavori di costruzione di un impianto, sportivo polivalente, redatto dall'ing. Luigi Cela;

I lavori a seguito di licitazione privata, furono appaltati ed eseguiti dall'impresa Capacchione Nunzio di Trinitapoli; In data 24.09.1980 venne eseguito ii deposito presso la Segreteria Comunale della documentazione prevista dall'art.10 - 10 comma della Legge n.865/1971, mentre con Decreto Sindacale n. 3 del 25.09.1980 venne disposta l'occupazione di urgenza delle aree, ii cui stato di consistenza venne redatto in data 23.10.1980;

Con nota del 12.02.1981, acquisita in data 02.03.1981 al n. 1945 del protocollo generate del Comune, la Ditta esproprianda, ing. Raffaele Pasculli recapito al Comune una lettera con la quale accettava di convenire a termini di legge alla cessione volontaria del suolo di mq 28.900; 11 Consiglio Comunale con delibera n. 71 del 13.03.1981 accetta ed approva la proposta di "cessione volontaria", mediante la corresponsione di tutte le indennità di esproprio contemplate dalle norme di legge in vigore, salvo conguaglio ai sensi delta Legge n. 385/1980, secondo le seguenti risultanze: - Dina Pasculli Raffaele: Foglio n. 14 particelle nn. 7, 11, 14, 19 e 20 - indennità di esproprio £. 58.956.000, determinata con delibera di Giunta Comunale n. 488 del 04.06.1982;

La citata indennità di esproprio, da sottoporre a conguaglio secondo quanto avrebbe stabilito la emananda norma in materia di esproprio, riveniva dalla indennità provvisoria di esproprio di f. 19.652.000, determinata con delibera di Consiglio Comunale n. 201 del 17.10.1981, moltiplicata per il coefficiente 3 di cui all'art. 17, 1° comma, delta legge 22.10.1971, n. 865, cosi come modificato dall'art. 14 della legge 28.01.1977 n. 10;

A seguito delle determinazioni innanzi evidenziate vennero corrisposte alla Ditta espropriata, Pasculli Raffaele, tutte le indennità di esproprio contemplate dalle norme di legge in vigore, per l'importo complessivo di € 30.448,23 (£. 58.956.000) cosi distinte:

- € 3.945,77 (£. 7.640.070) con mandato n. 1773 del 3.11.1982
- € 12.394,96 (£. 24.000.000) con mandato n. 1774 del 3.11.1982
- € 14.107,50 (£. 27.315.930 con mandato il 1775 del 3.11.1982;

Successivamente, a seguito di verifica in contraddittorio dei confini dell'area espropriata del 27.05.2004, ed a frazionamento eseguito, le aree espropriate risultavano:

- Foglio n. 14, particelle n. 637 di ha 1.11.20, n. 639 di ha 1.17.58, n.641 di ha 0.39.70 e n. 635 di ha 0.20.09, per complessivi mq 28.857;

Con Sentenza 1 febbraio 2007 n. 88 la Corte d'appello di Bari condannava il Comune di San Ferdinando di Puglia al risarcimento del danno subito da Raffaele Pasculli per la perdita della proprietà di un terreno irreversibilmente trasformato e utilizzato per la costruzione di un impianto sportivo sulla base di una dichiarazione di pubblica utilità in data 6 agosto 1979, senza che fosse stato emesso ii decreto di esproprio, parzialmente riformando la Sentenza del Tribunale di Foggia che aveva preso a base il criterio del VAM;

A seguito di ricorso promosso da Pasculli Raffaele la S.C. di Cassazione con sentenza n. 2195/2013 del 18/30.1.2013 cassava la sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 88/2007, rinviando la trattazione alla Corte d'Appello di Bari Sezione 1ª; La Corte d'Appello di Bari ^ Sezione Civile con Sentenza n. 675/2015, nel dichiarare in maniera definitiva l'occupazione illegittima, condannava ii Comune di San Ferdinando di Puglia al risarcimento del danno a Pasculli Raffaele, depositando la somma di € 203.282,37 oltre danno da svalutazione economica secondo gli indici ISTAT a decorrere dal 13.3.1986 fino alla data della stessa sentenza e interessi legali sulle somme annualmente rivalutate fino al soddisfo presso la Cassa Depositi e Prestiti ed al pagamento della somma di E 48.087,47 a titolo di indennità per occupazione legittima oltre interessi a decorrere dal 13.3.1986 sino al soddisfo;

Rilevato che:
- non si e provveduto alla definizione della procedura espropriativa;
- a far data dal 25.09.1980 i fondi sopra indicati sono stati utilizzati per scopo di pubblico interesse in seguito alla realizzazione dei lavori di cui trattasi che ne hanno comportato la trasformazione irreversibile per scopo di pubblica 4 utilità;
- che la destinazione urbanistica di detti fondi, di proprietà del sig. Pasculli Raffaele, dal 25.09.1980 ad oggi, è stata la seguente:
  - Secondo il programma di fabbricazione approvato con decreto D.P. n. 31494 del 27.11.1970 in:
    - Zona "E" (verde pubblico);
  - Mentre secondo le destinazioni urbanistiche del PUG (Piano urbanistico generale), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 23.09.2002 e pubblicata sul BURP n. 145 del 14.11.2002:
    - Microzona omogena F4 (attrezzature e servizi a scala urbana) destinata ad ospitare attrezzature collettive a scala urbane ed a migliorare le attrezzature esistenti;

Considerato che da quanto appena detto persistono le ragioni di interesse pubblico all'emanazione del provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001;

Considerato che secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art. 42-bis del D.P.R, 8 giugno 2001, n° 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), cosi come introdotto dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, successivamente convertito in legge n° 111 del 15/07/2011:

"Art. 42-bis Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico.

1. Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico. modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene.

2. Il provvedimento di acquisizione può essere adottato anche quando sia stato annullato Nato da cui sia sorto id vincolo preordinato all'esproprio, l'atto che abbia dichiarato la pubblica utilità di un'opera o il decreto di esproprio. Il provvedimento di acquisizione può essere adottato anche durante la pendenza di un giudizio per l'annullamento degli atti di cui alla prima periodo del presente comma, se l'amministrazione che ha adottato l'atto impugnato lo ritira. In tali casi, le somme eventualmente già erogate al proprietario a titolo di indennizzo, maggiorate dell'interesse legale, sono detratte da quelle dovute ai sensi del presente articolo.

3. Salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 e determinato in misurai corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'articolo 37, commi 3, 4, 5, 6 e 7. Per il periodo di occupazione senza titolo e computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore determinato of sensi del presente comma.

4. Il provvedimento di acquisizione, recante l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita utilizzazione dell'area e se possibile la data dalla quale essa ha avuto inizio, e specificamente motivato in riferimento alle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, validate comparativamente con i contrapposti interessi privati ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione; nell'atto e liquidato l'indennizzo di cui al comma 1 e ne e disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni. L'atto e notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà solo condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14; e soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'amministrazione procedente ed e trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2.

5. Se be disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 sono applicate quando un terreno sia stato utilizzato per finalità di edilizia residenziale pubblica agevolata o convenzionata, ovvero quando si tratta di terreno destinato a essere attribuito per finalità di interesse pubblico in uso speciale a soggetti privati, il provvedimento e di competenza dell'autorità che ha occupato il terreno e la liquidazione forfetaria dell'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale e pari al venti per cento del valore venale del bene.

6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche quando e imposta una servitù e il bene continua a essere utilizzato dal proprietario o dal titolare di un altro diritto reale; in tal caso l'autorità amministrativa, con oneri a carico del soggetti beneficiari, può procedere all'eventuale acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dci soggetti, privati o pubblici, titolari di concessioni, autorizzazioni o licenze o che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua o energia.

7. L'autorita che emana ii provvedimento di acquisizione di cui al presente articolo ne da comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte dei conti mediante trasmissione di copia integrale.

8. Le disposizioni del presente articolo trovano altresì applicazione ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore ed anche se vi è già stato un provvedimento di acquisizione successivamente ritirato o annullato, ma deve essere comunque rinnovata la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione; in tal caso, le somme già erogate al proprietario, maggiorate dell'interesse legale, sono detratte da quelle dovute ai sensi del presente articolo."

Rilevato che, ai fini dell'acquisizione non retroattiva di cui al comma 1 dell'art. 42-bis, in relazione alla "situazione dell'immobile" e "degli intestati", dalla visura storica per immobile presso l'Agenzia delle Entrate si evince quanto segue:

- foglio n. 14 particelle n. 637 e n. 639 interessate da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del D.L. 78/2010;
- foglio n. 14 particelle n. 635 e n. 641 atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8 del D. M. 701/94;

Visto che con atto di Consiglio Comunale n. 55 del 26.11.2015, esecutivo, è stato deliberato:

1. di approvare la premessa al presente alto, quivi richiamata a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di confermare l'opera in oggetto di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n° 327/2001;

3. di prendere alto della stima dell'indennizzo dovuto redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale dando altresì alto che le indennità saranno aggiornate lea data di concreta emissione dell'atto, relativamente alle indennità di occupazione;

4. di procedere, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.. all'acquisizione al patrimonio indisponibile di questo Comune di San Ferdinando di Puglia dei terreni catastalmente individuati e intestati così come innanzi meglio evidenziato da cui detratto l'importo complessivo di 6 30.448,23, che con aggiornamento, attraverso l'applicazione degli interessi legali, dal 3.11.1982 al 3.11.2015, porta all'importo complessivo di € 76.286,58 versato dal Comune in sede di cessione bonaria e 1 'importo di complessivi 6 68.370,72, versato a seguito delle sentenze in premessa citate, porta alla somma spettante al 3.11.2015 alla Ditta Pasculli Raffaele pan i a complessivi € 19.334,64;

5. di dare mandato al citato Funzionario Responsabile del Settore Lavori pubblici, Manutenzioni, Sicurezza Ambiente di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla emissione del decreto definitivo ai sensi della normativa vigente in materia, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di San Ferdinando di Puglia, conferendogli la facoltà di correggere, modificare, aggiornare od integrare l'atto stesso rispetto allo schema approvato, per errori o altra causa, nell'esclusivo interesse del Comune di San Ferdinando di Puglia quale Ente beneficiario; - di dare mandato, altresì, al Funzionario Responsabile del Settore Lavori pubblici, Manutenzioni, Sicurezza Ambiente affinché provveda ad impegnare la somma occorrente, oltre alle imposte e spese dove per legge, e a disporre pagamento della somma dovuta a favore dei proprietari, definitivamente accertati, entro i termini indicati nel comma 4, dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e pertanto entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo di acquisizione delle aree;

- che in esecuzione alla citata delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/11/2015, con Determinazione Gestionale n. 716 del 23.12.2015 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Sicurezza ed Ambiente si è proceduto ad assumere obbligazione di spesa di € 19.671,11 all'intervento 2.06.02.01, capitolo n. 11123.06 - missione 6.01.2.0202, "Acquisizione aree campo di calcio" del Bilancio di previsione 2015, per il pagamento alla Ditta Pasculli Raffaele del saldo dell'indennizzo spettante ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327, C. F.: PSCRFL24A01H501T e contestualmente a liquidare alla Ditta Pasculli, Raffaele, nato a Roma (RM) in data 01/01/1924 e residente a San Ferdinando di Puglia (BT) alla via Prologo n. 55 - C.F.: PSCRFL24A01H501T la somma di € 19.671,11 a saldo dell'indennizzo spettante ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327 per l'acquisizione da parte del Comune di San Ferdinando di Puglia dei fondi censiti nel Catasto Terreni del Comune di San Ferdinando di Puglia al Foglio di mappa n. 14, particelle nn. 635 di mg 2.009, 637 di mq 11.120, 639 di mg 11.758 e 641 di mg 3.970, per complessivi mq 28.857, ex particelle nn. 7, 11, 14, 19 e 20, per 1a realizzazione dell'impianto sportivo comunale;

Ritenuto pertanto per le motivazioni suddette di dover acquisire i fondi di cui sopra al patrimonio indisponibile del Comune;

Visto che l'emissione dei decreti di esproprio, ricadono nell'ambito della competenza del sottoscritto dirigente tecnico in forza della determinazione sindacale n. 5 del Reg. del 05.02.2015, acquisito in pan i data al n. 3170 del protocollo generale dell'Ente;

Visto l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) i fondi di proprietà di Pasculli Raffaele, nato a Roma (RM) in data 01/01/1924 e residente a San Ferdinando di Puglia (BT) alla via Prologo n. 55 - C.F.: PSCRFL24A01H501T, censiti nel Catasto Terreni del Comune di San Ferdinando di Puglia al Foglio di mappa n. 14, particelle nn. 635 di mg 2.009, 637 di mg 11.120, 639 di mg 11.758 e 641 di mg 3.970, per complessivi mg 28.857.

2. di ritenersi che detti fondi sono a tutti gli effetti di legge trasferiti in proprietà in capo al Comune di San Ferdinando di Puglia in relazione al disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

3. di dare atto che ii saldo degli indennizzi dovuti al sig. Pasculli Raffaele, nato a Roma (RM) in data 01/01/1924 e residente a San Ferdinando di Puglia (BT) alla via Prologo n. 55 - C.F.: PSCRFL24A01H501T sono stati liquidati con Determinazione Gestionale n. 716 del 23.12.2015 e saranno pagati entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto at Proprietario interessato, cosi come previsto dall'art. 42 bis, comma 4 del DPR n. 327 del 08.06.2001 e s. m. e

4. il presente atto di acquisizione sarà notificato al Proprietario dei beni in questione e comporta ii passaggio di diritto di proprietà a favore del Comune di San Ferdinando di Puglia e sarà soggetto alla trascrizione, senza indugio, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese dell'Amministrazione procedente.

5. che la notifica del presente decreto al sig. Pasculli Raffaele, nato a Roma (RM) in data 01/01/1924 e residente a San Ferdinando di Puglia (BT) alla via Prologo n. 55 - C.F.: PSCRFL24A01H501T, comporta ii passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

6. di dare atto che in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

7. di stabilire che il presente atto sarà presentato per la trascrizione alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed al competente Ufficio del Territorio per la voltura catastale e pubblicato all'Albo Pretorio dell' Ente, sul sito del Comune di San Ferdinando di Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti mediante trasmissione in copia integrale, cosi come previsto dall'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 e s.m. e i.

9. Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

Contro il presente è ammesso ricorso giurisdizionale al competente TAR della Puglia entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordianrio, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Manutenzione, Sicurezza ed Ambiente
Ing. Vito Evangelista

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI OSTUNI

Avviso di pubblico incanto per alienazione beni.

E' in pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune, a seguito di n. 4 (quattro precedenti gare andate tutte deserte, bando di asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale**,** i cui prezzi posti a base d'asta risultano ridotti di un ulteriore 10% (e quindi 40%) rispetto a quelli fissati relazione di stima prot.10775 del 10/01/2013;

- **Lotto n. 1)** costituito da: Scantinato, ubicato in Via Erminio Continelli, 20, composto da un deposito interrato non carrabile, in catasto fabbricati al foglio 222 particella 4372 subalterno 3 - Ctg. C/2 Classe 1, consistenza mq. 37, p.S1. - Prezzo base d'asta **€ 6.000,00 (euro seimila/00);**

- **Lotto n. 3)** costituito da: Abitazione di campagna, con terreno agricolo, ubicata in agro di Ostuni alla C.da Campanile, posta su due piani fuori terra, in catasto fabbricati al foglio 144 particella 49 subalterno 2 - Ctg. A/4 Classe 2 consistenza vani 3,5 e in catasto terreni al foglio 144 particella 49 F.R. are 00.96 e particella 48 are 80.56. - Prezzo base d'asta **€ 150.000,00 (euro centocinquantamila/00);**
- **Lotto n. 4)** costituito da: ½ Palazzo tipo signorile (mezza quota indivisa), ubicato al Corso Magg. Ayroldi, 12-14-16, angolo Via F. Fiorentino, 2-4, composto da un fabbricato realizzato su tre livelli (terra, ammezzato e primo), in catasto fabbricati al foglio 222 particella2162 subalterno 1 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 13, p.T.; subalterno 2 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 12, p.T.; subalterno 3 - Ctg. A/2 Classe 3, consistenza vani 7, p.1°,; subalterno 4 - Ctg. C/6 Classe 2, consistenza mq. 78, p.T. e subalterno 5 - Ctg. A/3 Classe 2, consistenza vani 6, p. Ammezzato. - Prezzo base d'asta **€ 210.000,00 (euro duecentodiecimila/00);**
- **Lotto n. 5)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con piccolo rudere diroccato, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1281 sub. 1, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 1276-1280. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 4.8821. - prezzo base d'asta **€ 96.000,00 (euro novantaseimila/00);**
- **Lotto n. 6)** costituito da: appezzamento agricolo, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con fabbricato tipo rurale edificato su due livelli, parte destinato ad abitazione e parte al servizio dell'attività agricola, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1283 sub. 1-2-3-4. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di ulivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 98-105-1277-1282-1285, foglio 49 particella 25 e foglio 61 particella 61. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 8,5566 - prezzo complessivo base d'asta **€ 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00);**

Richieste offerte in aumento.

Scadenza presentazione offerte: ore 12,30 del 18 GENNAIO 2016.

Il Dirigente
Dr. Francesco Convertini

COMUNE DI POGGIORSINI

Avviso di aggiudicazione appalto lavori di completamento di fognatura bianca.

Avviso di post informazione. appalto dei lavori di "cantieri in comune" - Lavori di costruzione del completamento della rete di fognatura bianca dell'abitato" importo totale €. 2.000.000,00 CUP: F11B15000040001 - CIG: 62377111F5.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Poggiorsini, Piazza Aldo Moro nr. 50, 70020 Poggiorsini (BA) - tel. 080 3237127 - fax 0803237192 - sito internet: www. comune.poggiorsini.ba.it - PEC: poggiorsini@pec.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta;

3. Natura, entità dei lavori e caratteristiche generali dell'opera: ESECUZIONE LAVORI DI COSTRUZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA BIANCA DELL'ABITATO" IMPORTO TOTALE €. 2.000.000,00 CUP: F11B15000040001 - CIG: 62377111F5;

4. Importo complessivo dei lavori: € 1.141.638,63 olrte IVA come per legge;

5. categoria prevalente: OG6 classifica III - categoria scorporabile e sub-appaltabile: OG 3 - classifica II ed OG1 classifica I;

6. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: Determinazione Settore III - nr. 139 del 05/10/2015;

7. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: procedura aperta ex art. 3, comma 37 e art. 55, comma 6, decreto legislativo n. 163 del 2006 - offerta di solo prezzo ex art. 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

8. Numero offerte ricevute: nr. 97 (novantasette);

9. Aggiudicazione: impresa GEOM. ROCCO CARUSO SRL, con sede in Pisticci (MT) - P. IVA 01214210770.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo Delvecchio

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio sostituzione componente regionale effettivo cessato dal servizio, Commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Neurologia - ASL BT di Andria.

SI RENDE NOTO

che in data 29.01.2016, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione del componente regionale effettivo cessato dal servizio, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A5L 8T di Andria, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio sostituzione componenti regionali Commissioni concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline - AOU Consorziale Policlinico di Bari.

SI RENDE NDTO

che in data 29.01.2016, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute,

sito in Via Gentile n. 52 di Bah, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione di componenti di designazione regionale, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici del concorsi pubblici, indetti dall'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, di seguito elencati:

- Dirigente Medico - disciplina Cardiochirurgia - sostituzione componente supplente rinunciatario;
- Dirigente Medico - disciplina Medicina Nucleare - sostituzione componente effettivo rinunciatario.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 2185 del 31/12/2015, è indetto avviso pubblico di mobilita per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilita volontaria devono essere in possesso del seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di ORL, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Compaq° di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di ORL, mediante concorso pubblico o mobilita da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Compaq() di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;

3. che abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;

5. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

7. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica del risultati e/o delle attività di Dirigenti, al sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;

8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio ne abbiano in corso procedimenti disciplinari;

1. specifico requisito professionale: (ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 [b-b/s] D.lgs. /65/2001 e Le amministrazioni; fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, [...], con indicazione dei requisiti da possedere"). Il candidato deve saper gestire e fornire assistenza nell'emergenza-urgenza della patologia infettiva di grado severo delle alte vie respiratorie, nonché gestire l'attività diagnostica rinologica e allergologica otorinolaringoiatrica, con part/co/are riferimento alla diagnostica citologica nasale, documentata attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZ1ONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in calla semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul portale aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. [Sulla busta indicare "'stanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di ORL];
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura [Istanza di partecipazione all'avviso di mobilita volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di ORL]. La validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido rinvio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale Si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e 11 nome;

2) la procedura di mobilita alla quale si partecipa;

3) la data, il luogo di nascita e la residenza;

4) la situazione familiare e/o sociale;

5) il possesso della cittadinanza italiana [sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica] ovvero della cittadinanza di Lino Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;

6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;

8) raver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____

10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);

11) l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);

12) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanita _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;

13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;

16) di accettare tate le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilita già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilita sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Color° che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilita di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente Lino scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione

all'avviso di mobilita n. (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22122011, a far data dall'1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto net rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, Si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati [se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata];
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e rapporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi [in questo caso indicare II numero del crediti],

- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici [articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale [con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00]. I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando H numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco del documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione del candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilita:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c) i candidati che non abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h) i candidati che presentano la domanda di mobilita prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi;

i) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilita;

k) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

I) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione del titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione e presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDAT1

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione del candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero del figli;
4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione del punteggi, la Commissione Esaminatrice terra conto del criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilita in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2721 del 18/12/2009 "Dirigenza Medica e Veterinaria":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici per il servizio nel profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un IndSSi1110 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni led arrotondandola vice versa);

b. Per i figli punti 0,100 per ciascun e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 net caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete II proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un MaSSiM0 di 15 punti. La Commissione assegnerà /15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;
2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;
4. Attività didattica nel profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
6. Attività di ricerca;
7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquio ê diretto alla valutazione delle capacita tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e II colloquio si intende superato con un punteggio uguale o super/ore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate al candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso di almeno 5 giorni; all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio [21/30].

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine del punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare posto messo a selezione.

II Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilita è subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo professionale/ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;

b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONAL!

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione del dati personali [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196], Si informano i candidati che Il trattamento del dati personal' da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda [Area Gestione Risorse Umane], con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice [D.lgs. n. 196/2003], in particolare, Il diritto di accedere al propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo
dott. Onofrio Secondino
Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI)
Tel: 080.5842549
E-mail: onofrio.secondino @asl.barLit

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte del candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative al documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare H presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilita, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 [dott. Lorenzo Fruscio].

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____[GG/MM/AA] con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA [strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione]

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto [località] _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio] :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ [SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO] con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria* [indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento]

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione [allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale]

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

[Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere]

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale [date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...].

_____

[luogo,data]

Firma

_____

[firma per esteso e leggibile]

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - "Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica".

ART. 1
POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 2027 del 25 novembre 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA".

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.,
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. del 06/03/2015.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo Art. 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

a) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 40% (3posti) in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di C.P.S. "Tecnico della riabilitazione psichiatrica"), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

b) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, per i volontari delle Forze Armate;

c) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni**;**

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui ai punti b) e c) dell'Art. 2 del presente bando, saranno proporzionalmente applicate nel rispetto dell'art. 3, co. 3, del DPR 220/2001. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Laurea triennale in "Tecnica della riabilitazione psichiatrica" ovvero Diploma universitario di "Tecnico della riabilitazione psichiatrica", conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 182/2001), che abilita all'esercizio dell'attività professionale;

e) Iscrizione all'Albo professionale (se prevista). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.asl.bari.it**;
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 8 posti di C.P.S. Tecnico della riabilitazione psichiatrica".

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5

DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) se previsto;

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;

o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge (indicare quale);

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;

s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

w) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso**pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 8 posti di C.P.S. Tecnico della riabilitazione psichiatrica". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Gene-

rale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7
PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a **150**, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 06/03/2015, aventi titolo alle riserve di cui all'art. 2, punto a) dello stesso bando, sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta.

Si avvisano i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, punto a) del bando, che qualora in fase di accertamento le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di detta categoria, saranno esclusi dal concorso.

Tutti gli altri candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.asl.bari.it** - sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **150 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al centocinquantesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 06/03/2015, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale *www.asl.bari.it,* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

ART. 8
PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame, o hanno dichiarato l'esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis, oltre alla documentazione su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi e la percentuale di invalidità che dà diritto all'esonero dalla prova preselettiva.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti scientifici e materie inerenti al profilo messo a concorso.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici di responsabilità propri del profilo a concorso, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9
PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 10
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una graduatoria **riservata,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto delle riserve di cui ai punti b) e c) dell'Art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, l'ASL BA provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Le graduatorie finali saranno approvate dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria finale di merito **generale** rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale *www.asl.bari.it*, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842312 - 2377 - 2296 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):
1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico della riabilitazione psichiatrica o qualifica corrispondente presso strutture pubbliche
Servizio reso presso Strutture pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico della riabilitazione psichiatrica o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico della riabilitazione psichiatrica o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento, ecc.)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore
Dottorato di ricerca

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
partecipazione a corsi di aggiornamento prof.le in qualità di relatore
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università (min. 30 ore)
incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del concorso
Attività svolta nel profilo oggetto del concorso presso Associazioni del Settore della riabilitazione psichiatrica che collaborano col SSN (min. 20 ore/mens)
conseguimento patente europea ECDL

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Farmacista, disciplina "Farmacia Territoriale".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1
POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 2066 del 7 dicembre 2015, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Farmacista - disciplina "Farmacia Territoriale".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'Art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza S.P.T.A..

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVA DI POSTI

Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, 3 postisono riservati in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Farmacista - disciplina "Farmacia Territoriale"), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in "Farmacia" o in "Chimica e Tecnologie farmaceutiche";

b) Specializzazione nella disciplina di "Farmacia Territoriale" o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi

del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.

c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei "Farmacisti". L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.asl.bari.it.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**

2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line";

3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Farmacista - disciplina "Farmacia territoriale".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

o) l'eventuale diritto a beneficiare della riserva prevista dal presente bando;

p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Dirigente Farmacista - disciplina "Farmacia Territoriale". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è stata presentata telematicamente entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8
PROVE D'ESAME

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame, oltre alla documentazione su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9
PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 35 ed agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 -del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART. 10
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una graduatoria **riservata,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BA provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria **generale** rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.asl.bari.it, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Farmacista – disciplina "Farmacia Territoriale"

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 35 ed agli artt. 11 – 20 – 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre specializzazioni;
e) Altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari;
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di collaborazione, libero prof.le e/o di convenzione nella disciplina oggetto del concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico, Disciplina "Gastroenterologia".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1
POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 1960 del 20 novembre 2015, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina: GASTROENTEROLOGIA.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'Art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVA DI POSTI

Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, 1 posto è riservato in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico disciplina "Gastroenterologia"), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina di Gastroenterologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del

D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.asl.bari.it.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**

2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi/domanda on-line";

3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina "Gastroenterologia".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

o) l'eventuale diritto a beneficiare della riserva prevista dal presente bando;

p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina "Gastroenterologia". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8
PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame, oltre alla documentazione su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9
PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 -del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART. 10
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una graduatoria **riservata,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BA provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria **generale** rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che suc-

cessivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.asl.bari.it, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Medico – disciplina "Gastroenterologia"

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. 11 – 20 – 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari;
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di collaborazione, libero prof.le e/o di convenzione nella disciplina oggetto del concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico, disciplina "Radiodiagnostica".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione **n. 2184**del **31.12.2015,** indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina - "Radiodiagnostica".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D.Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'ASL, prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

3) Godimento dei diritti civili e politici;

4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugliae quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui ***all'Allegato "A",*** sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;

2) procedura a cui intende partecipare;

3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);

6) abilitazione all'esercizio della professione;

7) di godere dei diritti civili e politici;

8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;

12) di accettare le condizioni fissate dal bando;

13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso**.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione **(*Allegato A)*** i concorrenti dovranno allegare:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione ***(Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: **denominazione dell'Ente** che ha conferito l'incarico, **materia** oggetto della docenza e **ore** effettive di lezione svolte.

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ***(Allegato C)*** ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), **il profilo professionale,** l'esatta **decor-**

renza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la **natura giuridica del rapporto di lavoro (**se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

3) Eventuali lavori scientifici (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

4) Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (***Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare **la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento** dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà ***(Allegato C)*** nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**.

5) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice,debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

6) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione.**

7) Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

8) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a € 10,00 (**non rimborsabile**) **da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario** intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Radiodiagnostica" - ASL BA.**

In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

10 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

3 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

3 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCIENTIFICI

4 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore AGRU
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – "Radiodiagnostica".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione in**_____

☐ conseguita presso

☐ In data __/____/____/___ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ____/____/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ____/____/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Data_____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL BR

Avviso pubblico per l'individuazione dei componenti esterni dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) della ASL BR.

In esecuzione della deliberazione D.G. n°2214 del 23.12.2015, i cui contenuti devono intendersi interamente richiamati, è indetto avviso per l'individuazione dei candidati alla nomina di n.3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'ASL BR, scelti tra persone non dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi.

L'OIV dell'ASL BR, a norma del comma 4 dell'art.14 del D.Lgs n.150/2009, è deputato a svolgere le seguenti funzioni:

a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

b) comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla commissione di cui all'articolo 13 del citato DLgs;

c) validare la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 e assicurare la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

d) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quando previsto dal presente decreto, dai contratti nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

e) proporre, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico- amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione dei premi di cui al Titolo III;

f) presidiare la corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti della Commissione di cui all'art.13;

g) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al presente Titolo II del D.lgs 150/2009;

h) verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Organo competente a nominare l'OIV

La formulazione della richiesta del parere al Dipartimento della Funzione Pubblica e il successivo provvedimento di nomina spettano al Direttore Generale Asl Br.

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. Requisiti generali

a) Cittadinanza

Possono essere nominati cittadini italiani e cittadini dell'Unione europea.

b) Età

Non possono essere nominati componenti coloro che abbiano superato il limite di età stabilito dall'ordinamento per il pensionamento di vecchiaia.

2. Equilibrio di genere

La scelta dei componenti deve essere tale da favorire anche il rispetto dell'equilibrio di genere.

3. Requisiti attinenti all'area delle conoscenze

Ai fini della scelta la Direzione Generale terrà conto dei requisiti e degli elementi di seguito indicati.

a) Titolo di studio

Il componente deve essere in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi.

E' valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea.

b) Tipologia del percorso formativo

E' richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, o ingegneria gestionale. Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance.

In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza, prevista dal paragrafo 4 di almeno cinque anni.

c) Titoli formativi ulteriormente valutabili

Sono valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui al paragrafo 3b, conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primari istituzioni formative pubbliche.

Sarà necessario distinguere, ai fini della ponderatezza del titolo, tra i titoli conseguiti all'esito del percorso formativo di durata superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

d) Studi o stage all 'este ro

E' valutabile, se afferente alla materia di cui al paragrafo 3b un congruo periodo post- universitario di studi o di stage all'estero.

4. Requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali.

I componenti devono essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico -amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della l. n.190/2012.

Ai fini del rinnovo o della nomina dell'OIV, assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altra amministrazione, fermo restando quanto previsto dal punto 3.5 lett. I) della Deliberazione dell'ANAC n.12/2013 in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dall'incarico prima della scadenza.

5. Requisiti attinenti all'area delle capacità.

I componenti dell'O.I.V. devono possedere, anche in relazione alla natura e ai compiti dell'amministrazione, adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori del miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio, nonché della trasparenza e della integrità.

L'interessato deve essere chiamato ad illustrare, in una relazione di accompagnamento al curriculum, le esperienze che ritenga significative in relazione al ruolo da svolgere.

Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di OIV, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione del curriculum e nella relazione di accompagnamento e illustrare l'attività precedentemente svolta nella qualità.

6. Requisito linguistico.

Il componente deve avere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Se di cittadinanza non italiana, deve altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

7. Conoscenze informatiche.

Il componente deve avere buone conoscenze informatiche.

8. Situazioni giuridiche e personali, ostative alla nomina nell'O.I.V.

a) Divieto di nomina

Ai sensi dell'articolo 14 d.lgs n.150/2009, i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati Componenti dell'O.I.V. dell'ASL Br i soggetti:

- rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali;
- abbiamo rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- abbiamo rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

L'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, nel presentare la domanda.

b) Conflitto di interessi e cause ostative

In analogia con le previsioni della l.n. 190/2012, non possono essere nominati nell'O.I.V. dell'ASL BR coloro che:

- siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro del Codice Penale;
- abbiano svolto incarichi di indirizzo politico presso l'Asl Br;
- siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;
- si trovino, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, di coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- abbiano riportato in carriera una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgano le funzioni nello stesso ambito territoriale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV;
- abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;
- abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV, o con il vertice politico - ammnistrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - ammnistrativo;
- siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
- siano revisori dei conti presso la stessa amministrazione;
- l'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato, nel presentare la domanda.

9. Esclusività del rapporto

Non è consentita la contemporanea appartenenza a più Organismi di Valutazione o Nuclei di Valutazione.

10. Durata del mandato e eventuale revoca dell'incarico.

Il mandato ha durata triennale, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di nomina, ed è svincolata dalla scadenza del mandato del Direttore Generale. L'eventuale revoca dell'incarico prima della scadenza deve essere adeguatamente motivata e preceduta dal parere dell'ANAC.

11. Indicazione del compenso.

Il compenso per ciascun componente è pari ad un importo annuo di €.6.507,35=lordi oltre ai contributi previdenziali, assistenziale e Iva se e in quanto dovuti più il rimborso di eventuali spese di viaggio con l'utilizzo di mezzi pubblici o auto propria adeguatamente documentate.

Ulteriori riduzione sono previsti se e in quanto dovuti per i dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni.

12. Termini e modalità per la presentazione della domanda.

La domanda di ammissione, redatta su carta semplice, secondo il modulo pubblicato nel Sito Web dell'Azienda Sanitaria Locale Br " www.sanita.puglia.it sezione Asl - Brindisi", datata a e firmata dall'aspirante ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Br, deve essere trasmessa entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

- tramite spedizione con raccomandata A/R all'indirizzo della sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Asl, via napoli n.8 Brindisi 72011. Le istanze dovranno recare sulla busta il riferimento "candidatura componente organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) dell'Asl Br.
- tramite consegna diretta dalle ore 9.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì presso gli uffici protocollo dell'Asl Br al seguente indirizzo: Via Napoli n.8 - 72011 Brindisi.

Ai fini del rispetto dei termini previsti per la presentazione delle istanze, per le istanze presentate a mezzo postale fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante, e per le istanze presentate manualmente, la data del timbro dell'amministrazione dell'Asl Br apposta sulla copia dell'istanza stessa;

- tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

L'Amministrazione dell'Asl non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'istante, ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, ovvero per gli eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili a caso fortuito o a forza maggiore.

NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONI

- le istanze presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- le istanze presentate oltre il termine previsto;
- le istanze presentate in difformità all'Avviso;

La domanda di partecipazione deve essere accompagnata:

1. da copia di documento di identità valido;
2. dal documento, che reca la sottoscrizione dell'assenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di conflitto di interesse con l'incarico O.I.V. dell'Asl Br, redatto ai sensi del DPR 445 e s.m.i.;
3. dal Curriculum formativo, lavorativo e professionale con l'indicazione di esperienze in Nuclei di Valutazione e/o in Organismi Indipendenti di Valutazione;
4. Relazione sulle più significative esperienze professionali, che:

a) dimostri le "capacità intellettuali, manageriali, relazionali" utili per l'incarico;
b) qualora, il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di Nuclei di Valutazione o di Organismi Indipendenti di Valutazione; anche presso altra Amministrazione, dia conto di questa specifica attività precedentemente svolta.

I documenti delle precedenti lettere 2.,3.,4. vanno redatti secondo la falsariga pubblicata nel sito Web dell'Azienda Sanitaria Locale BR www.sanita.puglia.it sezione Asl Brindisi.

Alla domanda inoltre deve essere accluso, in duplice copia, un elenco dei documenti e dei titoli eventualmente allegati.

I titoli devono essere prodotti in originali o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le dichiarazioni sostitutive incomplete o non chiare non saranno valide.

13. Conferimento incarico.

La valutazione, finalizzata ad accertare capacità e competenze specifiche di livello manageriale, intellettuale e relazionale, terrà conto del curriculum formativo, della relazione trasmessa e dei titoli presentati.

Non verrà stilata alcuna graduatoria di merito o per titoli, né vi sarà l'attribuzione dei punteggi, la presentazione delle richieste di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di prevedere un colloquio conoscitivo con i candidati.

L'assegnazione dell'incarico sarà disposta, previo parere favorevole del Dipartimento Funzione Pubblica sulle scelte motivate dal Direttore Generale operate fra gli aspiranti, con provvedimento deliberativo dello stesso Direttore Generale.

L'affidamento dell'incarico non determina l'istaurazione di alcun rapporto subordinato o di pubblico impiego.

14. Riserve dell'Amministrazione.

La procedura di cui al presente avviso non ha carattere comparativo e, pertanto, non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso;

15. Norma finali.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore. Per ogni eventuale informazioni, rivolgersi all'ASL BR - Dirigente Responsabile U.O.S. Affari Generali tel. 0831.536710-536776 - Dr.ssa Elisabetta Esposito.

16. Informativa ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i.

I dati personali e giudiziari riferiti all'istante saranno oggetto di trattamento da parte della ASL BR esclusivamente ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse all'acquisizione delle disponibilità alla designazione a componente esterno dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) dell'Asl Br, alla formulazione della designazione stessa ed all'esercizio delle verifiche di cui al D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*).

I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, anche con strumenti informatici, ed utilizzati in altre operazioni di trattamento connesse, in termini compatibili con i succitati scopi.

L'interessato può far valere i diritti attribuiti dall'articolo 7 del D.lgs 30 giugno 2003, n.196 (codice in materia di protezione dei dati personali"), nei termini e con le modalità previste dal medesimo decreto.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pasqualone

A)

AVVISO PUBBLICO, PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (O.I.V.) - ASL BRINDISI

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale della
Provincia di Brindisi
Via Napoli n. 8
72011 B R I N D I S I

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'ASL della Provincia di Brindisi.

Il/La sottoscritto/a_____, Cod.Fisc._____
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all*'avviso pubblico, per l'individuazione dei Componenti Esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'ASL della Provincia di Brindisi di cui al D. Lgs. n. 150/2009, alla Deliberazione dell'A.N.AC. n. 12/2013 ed alla Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n.1 del 04.01.2011;*
A tal fine, giovandosi della facoltà riconosciuta dal DPR 450/2000 agli articoli 46 e 47, e conscio delle responsabilità penali, che l'articolo 76 dello stesso Decreto, pone in carico a chi rende dichiarazioni mendaci ad una Pubblica Amministrazione al fine di ottenere dalla stessa un beneficio;

DICHIARA

1 di essere nato/a a_____ (prov._____) il___/___/_____;
2 di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'unione Europea_____);
3 di godere dei diritti civili e politici;
4 di non aver riportato condanne penali;
5 di essere residente nel Comune di_____

(prov._____), CAP_____ Via_____
n._____ tel._____ cell. _____ indirizzo email_____
e domiciliato presso _____
(se diverso dal luogo di residenza);

6 di non avere un'età superiore alla soglia pensionabile;

7 di non rivestire la qualifica di componente di altro OIV o Nucleo di Valutazione ;

8 di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non avere rivestito simili incarichi o cariche ovvero di non avere avuto simili rapporti nei tre anni precedenti alla partecipazione del presente avviso;

9 di essere in possesso del seguente titolo di studio_____
_____ conseguito nell'anno_____
presso la Facoltà di_____ dell'Università degli Studi di_____;

10 di aver conseguito i seguenti ulteriori titoli e/o attestati di perfezionamento e/o specializzazione_____
_____;

11 di avere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese (ovvero italiana per i cittadini di altri stati membri dell'unione Europea)_____;

12 di avere buone e comprovate conoscenze informatiche;

13 di essere in possesso delle seguenti esperienze professionali_____
_____
_____
_____
_____
_____;

14 di essere in possesso delle richieste capacità intellettuali, manageriali e relazionali;

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando relativo all''avviso e di accettare tutte le disposizioni ivi contenute e chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso avvenga al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione di tali dati_____
_____
_____
_____

Allegati:

a) dichiarazione di assenza di cause di incompatibilita', di inconferibilita', e di conflitto di interessi con l'incarico di componente dell'organismo indipendente di valutazione (o.i.v.) dell'a.s.l. di brindisi
b) dettagliato curriculum professionale datato e sottoscritto a pena di esclusione;
c) relazione di accompagnamento al curriculum;
d) fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Data_____ Firma_____

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa, resa dall'ASL della Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 196/2003 per l'avviso di selezione, ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali, unicamente per le finalità della presente istanza.

Data_____ Firma_____

Allegato B)

AVVISO PUBBLICO, PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (O.I.V.) - ASL BRINDISI

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale della
Provincia di Brindisi
Via Napoli n. 8
72011 B R I N D I S I

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA', DI INCONFERIBILITA', E DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'INCARICO DI COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.) DELL'A.S.L. DI BRINDISI.
ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il/La sottoscritto/a_____,Cod.Fisc._____,nato_____

a_____il_____residente_____ in

via_____n°_____, telefono_____.

all'atto di presentare la domanda per la nomina a Componente Esterno dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) A.S.L. BR, giovandosi della facoltà riconosciuta dal DPR 450/2000 agli articoli 46 e 47, e conscio delle responsabilità penali, che l'articolo 76 dello stesso Decreto, pone in carico a chi rende dichiarazioni mendaci ad una Pubblica Amministrazione al fine di ottenere dalla stessa un beneficio;

DICHIARA

a. in merito alle cause di inconferibilità dell'incarico di componente di un O.I.V., previste dal punto 3.4 della Deliberazione dell'A.N.AC. 12/2013;

1. di non rivestire incarichi pubblici elettivi;
2. di non rivestire cariche in partiti politici;
3. di non rivestire cariche in organizzazioni sindacali;
4. di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con organizzazioni sindacali;
5. di non aver rivestito incarichi pubblici elettivi negli ultimi 3 anni a far data da oggi;
6. di non aver rivestito cariche in partiti politici negli ultimi 3 anni a far data da oggi;
7. di non rivestire cariche in organizzazione sindacali negli 3 anni a far data da oggi;
8. di non aver rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con organizzazioni sindacali negli ultimi 3 anni a far data da oggi;

b. in merito alle cause di conflitto di interessi ed alle cause ostative con l'incarico di Componente O.I.V., previste dalla Deliberazione dell'A.N.A.C N°12/2003 al punto 3.5.;

1. di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

2. di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'A.S.L. di Brindisi negli ultimi 3 anni a far data da oggi;
3. di non trovarsi, nei confronti dell'A.S.L. di Brindisi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
4. di non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
5. di non essere Magistrato o Avvocato dello Stato, che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'AS.L. di Brindisi;
6. di non aver svolto se non episodicamente attività professionale in favore o contro l'A.SL. di Brindisi;
7. di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di Struttura Complessa e con il Direttore Generale dell'ASL di Brindisi;
8. di non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di Componente di un O.I.V. prima della scadenza del mandato;
9. di non essere Componente del Collegio Sindacale ASL di Brindisi;

c. in merito alle cause ostative previste dalla Deliberazione dell'ANACN N°12/2013,

1. di non essere Componente dell'O.I.V di altro ente;

Data_____ ***Firma***_____

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa, resa dall'ASL della Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 196/2003 per l'avviso di selezione, ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali, unicamente per le finalità della presente istanza.

Data_____ ***Firma***_____

Allegato C)

AVVISO PUBBLICO, PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (O.I.V.) - ASL BRINDISI

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale della
Provincia di Brindisi
Via Napoli n. 8
72011 B R I N D I S I

CURRICULM FORMATIVO, PROFESSIONALE E DI ESPERIENZE, ALLEGATO ALLA DOMANDA PER LA NOMINA QUALE COMPONENTE ESTERNO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.) DELL' A.S.L. di BRINDISI.
ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il/La sottoscritto/a_____,Cod.Fisc._____,nato_____

a_____il_____residente_____ in

via_____n°_____;

all'atto di presentare la domanda per la nomina a Componente Esterno dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) A.S.L. BR, giovandosi della facoltà riconosciuta dal DPR 450/2000 agli articoli 46 e 47, e conscio delle responsabilità penali, che l'articolo 76 dello stesso Decreto, pone in carico a chi rende dichiarazioni mendaci ad una Pubblica Amministrazione al fine di ottenere dalla stessa un beneficio;

dichiara le seguenti voci costituenti il proprio specifico

CURRICULUM FORMATIVO, PROFESSIONALE E DI ESPERIENZE

- ✓ di essere in possesso, pena la non ammissibilità della Domanda (1*) della Laurea specialistica/di Laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi, conseguita (anche presso un Istituto universitario estero) il _____ presso _____ in _____;
  - Scienze economiche e statistiche,
  - Giurisprudenza;
  - Scienze Politiche;
  - Ingegneria Gestionale;
  - ovvero in _____ (2*) completata dal Titolo di studio post universitario in _____ conseguito (presso un Istituto universitario italiano o estero, ovvero primaria Istituzione formativa pubblica) il _____ presso _____ di _____, concernente profili afferenti alle materie economico statistiche, giuridiche, sociopolitiche, gestionali, ed ai settori dell'organizzazione della pianificazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance, ovvero dall' esperienza di __ _____ (almeno 5 anni, pena l'esclusione) in posizione di responsabilità come

_____, presso l'Ente Pubblico/Azienda Privata _____ di _____ nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, nel campo giuridico-amministrativo, nei compiti, che derivano dall'applicazione della Legge 190/2012 sulla *"Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza"*;

✓ (2*) di essere inoltre in possesso di titoli valutabili nel campo formativo, come indicato dalla Deliberazione dell'A.N.AC. N°12/2013, ossia

a) dei seguenti titoli, afferenti alle materie oggetto dell'attività di Componente dell'O.I.V., conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata superiore all'annuale;

- Dottorato di ricerca, in _____ _____, conseguito (presso un Istituto universitario italiano o estero, ovvero primaria Istituzione formativa pubblica) il _____ presso _____ di _____

- Master di II livello, in _____, conseguito (presso un istituto universitario italiano o estero, ovvero primaria Istituzione formativa pubblica) il _____ presso _____ di _____;

- Corso di specializzazione, di durata superiore all'anno, in _____, conseguito (presso Istituto universitario italiano o estero, ovvero primaria Istituzione formativa pubblica) il _____ presso il/la _____ di _____;

b) dei seguenti titoli di specializzazione, afferenti alle materie oggetto dell'attività di Componente dell'OIV, conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata annuale o inferiore;
- corso di specializzazione, in _____, conseguito (presso un Istituto universitario italiano o estero, ovvero primaria Istituzione formativa pubblica) il _____ presso _____, di _____;

c) dei seguenti titoli, conseguiti all'estero, all'esito di un percorso formativo di durata superiore all'annuale;
- corso di specializzazione post universitario, in _____, conseguito il _____ presso l'Istituto universitario estero _____ di _____,

d) dell'attestazione dell'effettuazione dei seguenti stage all'estero, attinenti all'attività di Componente dell'OIV;
- dal _____ al _____ presso _____ di _____, come _____,

✓ in merito all'esperienza lavorativa e professionale:
- di aver maturato l'esperienza complessiva (3*) di anni _____ (almeno 3/tre) in posizioni di responsabilità nel campo management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico –

amministrativo nei compiti, che derivano dall'applicazione della legge 190/2012 sulla "Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza";

a) in Enti della Pubblica Amministrazione
dal _____ al _____ presso _____
di _____ come _____;

b) presso le Imprese di diritto privato
dal _____ al _____ presso _____
di _____ come _____;

- (*2) di aver maturato l'esperienza di:

Componente del Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente della valutazione dal _____ al _____ presso _____
di _____ non essendone/essendone rimosso dall'incarico prima della scadenza dell'incarico per il motivo _____;

✓ in merito alle conoscenze linguistiche
- di avere una buona conoscenza della Lingua Inglese (*2) eventualmente comprovata da _____
- (*3) pur essendo cittadino straniero di avere una buona conoscenza della Lingua Italiana, eventualmente comprovata da_____;

✓ in merito alle conoscenze informatiche, (*2) eventualmente comprovata da _____.

Data_____ ***Firma***_____

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa, resa dall'ASL della Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 196/2003 per l'avviso di selezione, ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali, unicamente per le finalità della presente istanza.

Data_____ ***Firma***_____

*1 cancellare la voce o le parti della voce, che non interessano;
*2 completare la voce se interessa, altrimenti cancellarla;
*3 completare la voce, cancellandone le parti, che non interessano.

Allegato D)

AVVISO PUBBLICO, PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (O.I.V.) - ASL BRINDISI

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale della
Provincia di Brindisi
Via Napoli n. 8
72011 B R I N D I S I

RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DICHIARATE NEL " CURRICULM FORMATIVO, PROFESSIONALE E DI ESPERIENZE", RITENUTE SIGNIFICATIVE PER IL RUOLO DI COMPONENTE ESTERNO DELL'O.I.V. DELL'A.S.L. DI BRINDISI, ATTE A DIMOSTRARE LE "CAPACITA' INTELLETTUALI, MANAGERIALI, RELAZIONALI" UTILI PER L'INCARICO.
ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il/La sottoscritto/a _____, Cod.Fisc. _____,

nato a _____ il _____ residente

_____, via_____n°_____;

all'atto di presentare la domanda per la nomina a Componente Esterno dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) A.S.L. BR, giovandosi della facoltà riconosciuta dal DPR 450/2000 agli articoli 46 e 47, e conscio delle responsabilità penali, che l'articolo 76 dello stesso Decreto, pone in carico a chi rende dichiarazioni mendaci ad una Pubblica Amministrazione al fine di ottenere dalla stessa un beneficio;

presenta la seguente

relazione sulle esperienze dichiarate nel "curriculum formativo, professionale e di esperienze", ritenute significative per il ruolo di componente esterno dell'o.i.v. dell'a.s.l. di brindisi, atte a dimostrare le "capacità intellettuali, manageriali, relazionali" utili per l'incarico:

a) considerazioni sulle esperienze derivanti dal corso di studi universitario;
b) considerazioni sulle esperienze derivanti dall'ulteriore attività formativa ai compiti nell'O.I.V. con eventuale frequenza di corsi di studio all'estero o di stage all'estero (*1);
c) considerazioni sulle esperienze lavorative e professionali attinenti ai compiti nell'O.I.V.;
d) considerazioni sulle esperienze come componente di nuclei di valutazione o di O.I.V. (*1)

Data_____ ***Firma***_____

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa, resa dall'ASL della Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 196/2003 per l'avviso di selezione, ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali, unicamente per le finalità della presente istanza.

Data_____ ***Firma***_____

*1 completare la voce, solo se è stata dichiara nel Curriculum questa esperienza.

ASL BR

Avviso sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di Dirigente Farmacista.

Indetto con deliberazione n. 1409/DG del 02/09/2015, pubblicato sul BURP n. 123 del 10 settembre 2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 81 del 20 ottobre.

Il sorteggio dei componenti aziendali della Commissione esaminatrice verrà effettuato il primo giovedì successivo al 300 giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, alle ore 9,30 presso la sede legale dell'Azienda - Via Napoli, 8 - piano terra - 72100 BRINDISI.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1994 del 23/12/2015 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina Anestesia e rianimazione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro,ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in quella equipollente e/o affine ove esistente;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata) entro il 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con il seguente allegato solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici /informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo riportato in calce al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di _____;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro

la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- specializzazione in anestesia e rianimazione o in disciplina equipollente o affine con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito;
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti la disciplina oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- Le pubblicazioni e/o abstracts attinenti la disciplina oggetto di selezione;
- Corsi/Congressi/convegni di aggiornamento attinenti la disciplina oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fax simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00. ***Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell' istanza di partecipazione, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.***

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo specializzazione in anestesia e rianimazione richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

Sono causa di esclusione:
- presentazione della domanda oltre i termini perentori;

- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quella con la pec;

4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 483/97.

6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e servizi di lavoro indicati e autocertificati nell'istanza di partecipazione, redatta sul modello esemplificativo in calce al presente bando, con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti 10,0000

b) Titoli accademici e di studio: Punti 3,0000

c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000

d) Curriculum formativo e professionale: Punti 4,0000

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 483/97 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni relative al presente avviso, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l 'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786189 - 195 - 190.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
dell'Asl Taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare all' AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA ,

- di essere nato/a a _____(prov._____) il_____
- di essere residente a _____ (prov._____)

  in Via_____n._____

  CAP.LOCALITA'_____
  prov._____)

cellulare_____

pec:_____

- di essere idoneo all'impiego;
- di essere cittadino_____;
- di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali:_____;

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente avviso pubblico:

● Diploma di laurea in

_____

durata anni_____conseguita in data_____conseguita presso_____

● di essere iscritto all'Albo/Ordine dei medici di _____ al n°_____dal_____

● Specializzazione in

_____

durata anni_____conseguita in data_____conseguita presso_____

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

oppure

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione

- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);

TITOLI DI CARRIERA

● di aver prestato (o di prestare) servizio come dirigente medico disciplina_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie :(indicare la disciplina)

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc……compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come dirigente medico disciplina_____ presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale: (indicare la disciplina)

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo di selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Servizi resi con rapporto libero professionale:

- di aver prestato (o di prestare) servizio come dirigente medico disciplina_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :(indicare la disciplina)

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come dirigente medico disciplina_____ presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.(indicare la disciplina)

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di selezione

(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale,in qualità di relatore o di partecipante)

–
–
–

- di aver frequentato i seguenti corsi universitari attinenti il profilo oggetto di selezione

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

–
–

- di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di selezione:

(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornaliere)

–
–
–

- di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di selezione:

–
–
–

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
(si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:_____

tel/cell._____

DATA _____ FIRMA _____

(non è richiesta l'autentica di tale firma)

ASL TA

Avviso pubblico per la VI Edizione del Corso di Formazione per l'Idoneità all'Esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118. Riapertura termini.

In esecuzione della Deliberazione n. 1999 del 23/12/2015 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per ulteriori n. 100 partecipanti all'Avviso per la VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda all'Avviso in argomento, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN,:

- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda Sanitaria di Taranto;
- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- I medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- I medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
- I medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
- In via subordinata, possono presentare domanda i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso devono inviare apposita domanda in carta semplice che deve essere sottoscritta e corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante invio, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protoco1losasl.taranto(&,pec.rupar.pu21ialt.

La validità della domanda di partecipazione è subordinata, pena esclusione, all'utilizzo da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e nominativa. Non sat* pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20 MB), con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF: domanda di partecipazione e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata e attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Per tale motivo, non sarà necessario contattare gli uffici e/o inviare ulteriori comunicazioni per accertarsi della avvenuta ricezione della domanda di partecipazione. Le domande e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre ii giorno di scadenza di cui al presente punto n. 3; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, ii termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire, a pena di esclusione, entro ii termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso Sara esclusa.

4) REDAZIONE BELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile saranno escluse.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, ii voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'Albo Professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini conservano la loro validità. Pertanto, i candidati che, a suo tempo, hanno già presentato domanda di partecipazione non dovranno presentare un'ulteriore domanda.

5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo ii seguente ordine:

1. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
2. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
3. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
4. medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
5. medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
6. medici abilitati, iscritti all'Albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto, con esclusione del medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

Le domande saranno graduate secondo i criteri stabiliti dall'art. 96 dell'ACN vigente nonché dalle disposizioni regionali in materi a.

Le domande di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno graduate secondo anzianità di servizio e, a parità, secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Le domande di cui ai punti 4 e 5 saranno graduate secondo il punteggio acquisito nella graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le domande di cui al punto 5 saranno graduate secondo i criteri individuati dalla Norma Transitoria n. 7 dell'ACN vigente: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Per le domande di cui al punto 6, saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL TA e l'altra per i medici residenti del territorio di altre Aziende.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

6) QUOTA DI ISCRIZIONE

prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.). Tale quota ammonta ad € 1.000,00.

La quota prevista dovrà, essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio della ASL di Taranto, visionabile anche sulla home page del sito interno della ASL di Taranto nella sezione "Albo Pretorio" - link "Delibere", con le seguenti modalità: bonifico su c/c bancario indirizzato alla Azienda Sanitaria Locale di Taranto - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO. Causale: Iscrizione al Corso di Formazione SET 118 Anno 2015. Codice IBAN: IT32S0103015801000000706982. Entro lo stesso termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:
formazione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Sarà cura del medico interessato ed inserito nella graduatoria rispettare ii termine di n. 7 giorni sopraindicati. La pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio vale come notifica a tutti gli effetti ed ha valore di pubblicità legale; da quel momento decorre il termine perentorio dei suddetti 7 giorni. Pertanto, non Sara necessario contattare gli uffici per conoscere la data di pubblicazione della Deliberazione di approvazione della graduatoria.

7) PROCEDURE DI CON VOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti ii presente Avviso saranno effettuate solo ed esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario e a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

8) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le sue disposizioni.

9) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente Avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

10) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giomo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti ii presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 3) del presente Avviso;
- eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente Avviso.

11) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va Personale Convenzionato, Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e ii giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla riapertura dei termini di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 100 partecipanti alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____,
chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione alla VI° Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____Cod. Fisc._____, Stato civile: _____;

b) di risiedere nel Comune di _____ CAP_____alla Via_____ n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo

Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune _____ Cap_____Via_____n.____;

d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

f) di concorrere al predetto Avviso perché in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- ☐ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
- ☐ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- ☐ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale nelle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;

- ☐ medico residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;

- ☐ medico non residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;

- ☐ medico abilitato all'esercizio della professione dal _____non incluso nella graduatoria regionale della Regione Puglia dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;

g) di frequentare/non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale **(1)**;

h) di frequentare/non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione **(1)**;

i) di detenere/non detenere **(1)** alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

j) di avere/non avere **(1)** procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda:

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente Avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. MC Calcestruzzi.

... omissis ...

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in Ostuni loc. Montecaruso su terreno censito in catasto al foglio di mappa 189 particella n. 64 proposto dalla ditta MC Calcestruzzi, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e, contestualmente si autorizza**:**

- le emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'iscrizione nel registro delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

Il presente provvedimento viene adottato a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate da parte del Gestore.

Prescrizioni di carattere generale:

- dare esecuzione a tutte le prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti interessati e sopra richiamati;
- *il pozzo di emungimento delle acque di falda sia munito di contatore al fine di poter monitorare i quantitativi di risorsa utilizzati nel ciclo produttivo anche ai fini del calcolo del bilancio idrico che dovrà essere inserito nel Piano di Monitoraggio Ambientale*;
- il proponente dovrà rispettare quanto prescritto dalla Circolare Ministeriale n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 e quanto in ordine alla marcatura CE relativamente al materiale recuperato;
- nell'area (B) i materiali recuperati devono essere stoccati per tipologia e ogni cumulo deve essere identificato mediante cartellonistica esplicitando: le caratteristiche del materiale ottenuto (granulometria ecc), i rifiuti di provenienza e i riferimenti della marcatura del prodotto;
- al momento della dismissione dell'impianto si dovrà provvedere alla restituzione dell'area medesima agli usi previsti dallo strumento urbanistico vigente;
- in riferimento al parere favorevole espresso da Segretariato Regionale della Puglia con nota prot. n. 3494 del 29/07/2015, il Gestore dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
  - specificare e concordare con la Soprintendenza competente gli interventi necessari a mitigare l'inserimento del progetto nel territorio;
  - elaborare apposito progetto illuminotecnica da sottoporre ad approvazione della Soprintendenza competente;
  - al termine del cantiere venga ripristinato lo stato dei luoghi, in particolare alla viabilità attualmente esistente;
- in ottemperanza a quanto prescritto dal Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/075/5393 del 24/09/2015, si raccomanda ogni precauzione al fine di non alterare lo stato di qualità delle acque di falda adottando gli opportuni sistemi di isolamento e garantendo la tenuta idraulica dell'area interessata, l'utilizzo del pozzo artesiano venga fatto nel pieno rispetto delle norme vigenti con riferimento agli specifici usi e delle indicazioni dettate dal PTA e i previsti impianti per il trattamento di reflui e di acque meteoriche dovranno essere conformi ai Regolamenti Regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;

- la muratura perimetrale all'area individuata nel progetto, quale destinata come superficie di stoccaggio inerti, dovrà essere ricoperta di vegetazione per l'intera altezza quantomeno limitatamente ai prospetti di cui all'autorizzazione paesaggistica n. 118 del 12/06/2015;
- la cortina vegetazionale in formazione, dovrà essere tale da mitigare la nuova struttura ed evitare la formazione di impatto visivo e percezione paesaggistica;
- i muretti a secco eventualmente presenti dovranno essere recuperati nelle forme, nei materiali e nelle dimensioni di quelli esistenti.

Prescrizioni relative alla gestione rifiuti:

- la ditta in questione è autorizzata alle sole attività di cui in narrativa e di seguito riportate:

Tipologia rifiuti D.M 05/02/1998	Codici CER	Quantitativo massimo annuale (t/anno)	Stoccaggio massimo istantaneo	Attività di recupero autorizzate
Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi ecc	101311;70101;170102; 170103;170107; 170802;170904; 200301	15.000,00	562 t	R13 e R5 limitatamente a quanto previsto al punto 7.1.3 del D.M. 05/02/1998
Tipologia 7.6: conglomerato bituminoso ecc	170302; 200301	3.000,00	125 t	R13 e R5: o realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (DM 05/02/1998 punto "7.6.3 b)"; o produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione; punto "7.6.3 c)" del DM 05/02/1998
Tipologia 7.11: pietrisco tolto d'opera	170508	2.000,00	100 t	R13 e R5: o frantumazione, macinazione e omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea – D.M. 05/02/1998 - punto "7.11.3 c)" o formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali – D.M. 05/02/1998 - punto "7.11.3 d)"
Tipologia 7.31-bis: terre e rocce da scavo	170504	10.000,00	125 t	R13 e R5: o formazione di rilevati e sottofondi stradali - D.M. 05/02/1998 - punto "7.31-bis.3 c)"

- *la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno e completo rispetto di tutto quanto prescritto dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii e dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii;*
- *il materiale in uscita dall'impianto di recupero deve essere direttamente utilizzato tal quale in attività di recupero di cui al D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii e, pertanto, non è consentito alcun ulteriore trattamento dei rifiuti presso la cava attigua;*

- *identificare in ogni area di stoccaggio e per ogni cumulo, mediante affissione di cartellonistica, la quantità dei rifiuti, il codice dell'elenco europeo di rifiuti, stato fisico del rifiuto;*
- *deve essere inserita un'ulteriore fase finale atta ad accertare la conformità del rifiuto recuperato alle caratteristiche delle materie prime secondo, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii e delle marcature CE*;
- per quanto attiene ai rifiuti aventi codice CER 200301 gli stessi potranno essere presenti nei rifiuti inerti da trattare solo in via accidentale e dovranno essere gestiti in deposito temporaneo per essere avviati ad idonei impianti di recupero/smaltimento debitamente autorizzati e pertanto nessuna attività di recupero è autorizzata nell'impianto di che trattasi;
- i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato alle operazioni suddette potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovrà essere comunque rispettate la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI;
- per effetto del quantitativo di rifiuto da recuperare la ditta viene iscritta nella 3^ classe di attività ai sensi del D.M.A. 350/98 (quantità da 15.000 a 60.000 t/anno), per cui è tenuta a corrispondere entro il 30 aprile di ogni anno un diritto d'iscrizione di 361,52 € da versare sul c.c.p. n° 12882726 intestato a Provincia di Brindisi - Servizio Tesoreria specificando nella causale denominazione, sede legale, classe di appartenenza e anno cui il versamento è riferito. In caso di mancato versamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del predetto decreto l'iscrizione verrà sospesa;
- la ditta è tenuta a comunicare ogni anno, entro il 30 aprile, il quantitativo di rifiuto recuperato nell'anno solare precedente;
- dovranno essere previsti dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali pulverulenti derivanti dall'attività; si dovrà prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti
- le attività di frantumazione e recupero dovranno essere sospese in giornate particolarmente ventose.

Prescrizioni relative alle Emissioni in Atmosfera:

- *effettuare la regolare bagnatura dell'area oggetto dell'intervento mediante predisposizione di sistemi di bagnatura lungo i percorsi dei mezzi e le arre di deposito all'aperto dei materiali con impianti di irrorazione;*
- *realizzare una barriera vegetale di altezza adeguata al perimetro dell'impianto oltre al muro di recinzione già esistente;*
- *registrare i dati relativi alla movimentazione annuale dei materiali e ai quantitativi annuali di prodotto finito;*
- *effettuare il campionamento di PTS nelle emissioni diffuse, con frequenza almeno annuale, ai sensi delle metodiche ufficiali nei punti identificati nel PMC descritte, rispettando il valore limite di concentrazione pari al massimo 5 mg/mc; durante ogni campagna dovranno essere misurati i parametri meteo climatici ed effettuate misure sopravento e sottovento al vento prevalente durante le misure in tutti i punti identificati sia nell'area di cava che nell'impianto;*
- *adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera previste dalle norme vigenti aggiornate allo stato dell'arte delle metodiche; i valori limite di emissione si intendono rispettati se non vengono mai superati;*
- *registrare e garantire la trasmissione delle certificazioni relative ai controlli effettuati, da presentare con la cadenza annuale, a firma di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Ordine Professionale all'Autorità competente in modo da consentirle di verificare l'osservanza delle condizioni di funzionamento previste e dei valori limite di emissione stabiliti nell'autorizzazione;*
- *accertarsi che tutte le misure siano eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;*
- *i campionamento e/o le misure dovranno essere eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto ed in relazione alle sostante effettivamente stoccate e lavorate nell'impianto;*

- *mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente e contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;*
- *compilare ed aggiornare annualmente per via web il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), residente presso il sito Internet di Arpa Puglia, con i dati sui punti di emissione convogliata ed i risultati dei periodici autocontrolli effettuati dall'azienda, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 30/06/2009;*
- *i cumuli di materiale recuperato e dei rifiuti non dovranno superare l'altezza massima di 2,5 metri così da rimanere ben al di sotto della barriera perimetrale pari a 3,5 m di altezza;*
- *proteggere dagli eventi meteorici le aree di stoccaggio in cumuli di rifiuti e del materiale recuperato che danno luogo a formazioni di polveri, mediante copertura a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998;*
- *dovranno essere istallati almeno n. 2 deposimetri in prossimità del perimetro dello stabilimento nei punti di massima ricaduta al suolo per poter verificare e quantificare le polveri depositate al suolo.*

Prescrizioni relative alla gestione delle acque meteoriche:

Il gestore dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di conferimento, messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli di rifiuti), presso impianti autorizzati.

Il presente provvedimento:

- **sarà notificato** al soggetto proponente ditta MC Calcestruzzi, consede in Ostuni c.d. Montecaruso P.Iva 01388560748.
- sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., agli Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi;
- ai sensi dell'art. 14, c. 4, L.R. n.11/2001, ha un'efficacia temporale pari ad anni 5; decorso tale termine senza che le opere siano state realizzate la procedura di VIA deve essere reiterata;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 l'attività di recupero ha la validità di anni 5 (cinque) e deve essere rinnovata producendo nuova comunicazione 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento. Nuova comunicazione deve essere inoltrata anche in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il proponente ha l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n1 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003;

Resta inteso che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, e che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Eco Ambiente Sud.

Eco Ambiente Sud s.r.l. - Valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica per modifica dell'attività di gestione dei rifiuti nello stabilimento operante nel comune di Fasano.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che

- con nota prot. n. 52038 del 2.8.2013 il sig. Michele Clarizio, nato il 14.3.1945 a Ceglie del Campo (BA) e residente in C.da Fascianello 51, Fasano, in qualità di legale rappresentante della società Eco Ambiente Sud s.r.l., con sede legale e operativa in C.da Fascianello 51, Fasano, ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito VIA), ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., punto A.2.f, allegato 1, per la modifica sostanziale dell'attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzata con D.D. n. 2165 del 18.12.12; per lo stesso intervento oggetto della domanda di VIA, il proponente, con nota prot. n. 52041 del 2.8.2013, ha presentato domanda di modifica dell'autorizzazione vigente, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- la documentazione di progetto, già pubblicata sul portale web dell'Ente e acquisita agli atti del Servizio, prodotta dal proponente in allegato all'istanza di VIA e di modifica dell'autorizzazione, comprende i seguenti elaborati:
  - progetto definitivo dell'impianto e dell'attività da modificare, compreso computo metrico estimativo;
  - Studio di Impatto Ambientale e sintesi non tecnica dello stesso;
  - autorizzazioni in possesso della società;
  - planimetrie e particolari;
  - copia dell'Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali n. BA00654;
  - certificazione del sistema di gestione ambientale;
  - Tavole di progetto, layout, piante e sezioni dell'impianto;
  - copia delle pubblicazioni a mezzo stampa e ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
  - documentazione del titolare dell'impresa; relazione tecnica di prevenzione incendi; valutazione di impatto acustico;
  - relazione tecnica impianto di frantumazione e impianto di gestione delle acque meteoriche.
- con nota PEC del 10.7.2014 il proponente ha trasmesso una relazione di controdeduzioni agli esiti della prima conferenza di servizi del 2.4.14; con nota PEC del 10.9.2014 il proponente ha trasmesso la relazione sulle attività di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito RAEE), in riscontro alla richiesta dell'Ufficio procedente trasmessa con nota prot. n. 44619 del 23.7.2014;
- con nota PEC del 7.11.2014 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa, in base a quanto richiesto dagli Enti interessati al procedimento in occasione della seconda conferenza di servizi del 7.10.14;
- dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:
  - con D.D. n. 1561 del 27.8.12 era stato escluso, con prescrizioni, l'assoggettamento alla VIA per la modifica dell'esercizio dell'impianto, già autorizzato con precedente determinazione del 2010;
  - la società è già autorizzata all'esercizio dell'impianto, originariamente autorizzato con D.D. n. 957 del 23.10.2000 e da ultimo con D.D. del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 2048 del 26.11.2012, successivamente integrata con provvedimento D.D. n. 2165 del 18.12.2012;
  - l'impianto è autorizzato all'esercizio di un centro per la rottamazione di veicoli fuori uso, stoccaggio provvisorio, messa in riserva, recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per i seguenti quantitativi massimi:
    - 12.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi, operazioni di smaltimento e recupero D13, D14, D15, R4, R5 ed R13;

- 1.000 tonnellate annue di rifiuti pericolosi, operazioni di deposito preliminare e messa in riserva D15 ed R13;
- relativamente all'attività di demolizione di veicoli fuori uso, 5 veicoli al giorno, con punte massime di 10 veicoli, per un totale complessivo non superiore a 1.500 veicoli l'anno;

• la domanda di VIA è finalizzata ad ottenere la modifica dell'attività di seguito descritta:
- aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi da gestire fino ad un massimo di 29.500 tonnellate annue e del quantitativo di rifiuti pericolosi da gestire fino ad un massimo di 1.100 tonnellate annue, tramite l'incremento di alcune quantità di rifiuti già autorizzati, l'integrazione di nuovi rifiuti e l'eliminazione di altri rifiuti già autorizzati;
- ampliamento dell'attività di gestione dei RAEE, tramite integrazione delle attività di messa in riserva e deposito preliminare con operazioni di recupero R3, R4 ed R5;
- per l'attività di autodemolizione non sono state richieste modifiche;
- per tali modifiche non sono necessari interventi strutturali da eseguire nell'impianto;
- non sono state richieste modifiche alla capacità massima di stoccaggio dei rifiuti, pari a 900 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 100 tonnellate di rifiuti pericolosi;

• l'area in questione:
- è ubicata nel comune di Fasano, contrada Fascianello, S.S. 16, foglio n. 22, p.lla 49;
- dista meno di 1 km dal perimetro urbano del comune di Fasano;
- risulta essere localizzata in una zona per l'attività artigianale e commerciale D3, come da variante allo strumento urbanistico approvata con D.C.C. n. 11/2003;
- non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
- non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
- è situata in una porzione di territorio identificata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come zona IT16102, zona di pianura;
- non è gravata da ulteriori vincoli;

• lo stabilimento, già realizzato tramite permesso di costruire n. 1169 del 22.10.1998 rilasciato dal Comune di Fasano, insiste su un'area di poco inferiore ai 5.000 m2 e risulta costituito da:
- uffici e depositi al coperto di 1.400 m2, area coperta da tettoie destinata al deposito e trattamento dei rifiuti e attività di autodemolizione di 1.600 m2, piazzale scoperto e impermeabilizzato destinato unicamente a transito mezzi di 2.000 m2;
- le strutture coperte in lamiera sono state realizzate con permesso a costruire n. 265 del 14.8.2008, rilasciato dal Comune di Fasano;

• l'attività di gestione sarà effettuata con i sistemi ed attrezzature di seguito elencati
- cassoni scarrabili coperti, pressa, impianto di triturazione rifiuti, vaglio balistico meccanico, rilevatore di radioattività, pesa a bilico e banchi destinati alle lavorazioni sui rifiuti;
- sistema di gestione delle acque meteoriche comprendente una vasca a tenuta stagna, di 15 m3, per l'accumulo delle acque di prima pioggia che saranno conferite a terzi come rifiuti, sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia, tramite pendenze e canalizzazioni, dotato di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, di volume totale pari a 30 m3, con successivo scarico su suolo e riutilizzo per irrigazione delle aree a verde;
- l'impianto di triturazione dei rifiuti è dotato di un sistema di abbattimento delle polveri, funzionante tramite nebulizzazione di acqua;
- riserva idrica antincendio;
- impianto di recinzione ed illuminazione, approvvigionamento idrico tramite Acquedotto e allaccio alla rete fognaria comunale, deposito di gasolio da 2.000 litri;

• la società intende esercire l'attività mediante le fasi di gestione indicate di seguito, in parte già autorizzate con D.D. n. 2048/12, successivamente integrata con provvedimento D.D. n. 2165/12 ed in parte oggetto della VIA in questione, come specificato in precedenza:

- presa in carico dei rifiuti provenienti da attività industriali e commerciali e da soggetti privati;
- ispezioni sui rifiuti in ingresso, pesa, compilazione documentazione amministrativa;
- stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate, indicate nell'elaborato "tav. 04", secondo le diverse modalità, ovvero cassoni scarrabili, in sacchi chiusi se solidi leggeri, sfusi tra i separatori (tipo jersey) se solidi, in serbatoi chiusi dotati di bacino di contenimento se liquidi;
- con nota prot. n. 9662 del 6.11.2014 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, ai fini antincendio, relativamente alle condizioni di stoccaggio e gestione dei rifiuti infiammabili, alle condizioni di sicurezza antincendio e alle procedure di emergenza, nonché ai quantitativi massimi di stoccaggio;
- le operazioni di ricondizionamento preliminare (D14) avvengono mediante triturazione dei rifiuti da destinare allo smaltimento e successivo stoccaggio;
- le operazioni di raggruppamento preliminare (D13) avvengono per preparazione di carichi omogenei (anche mediante miscelazione) di rifiuti da destinare allo smaltimento e successivo stoccaggio;
- le operazioni di recupero (R3, R4, R5) avvengono tramite cernita e selezione manuale, eventuale riduzione volumetrica per triturazione, vagliatura e stoccaggio dei rifiuti da destinare a successivo riciclo;
- alcuni tra i rifiuti non pericolosi gestiti nell'impianto, precisamente quelli indicati in allegato al provvedimento autorizzativo di cui alla D.D. n. 2048/12, al fine di preparare dei carichi omogenei di rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero, possono essere soggetti ad operazioni preliminari di raggruppamento;
- le operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso avvengono secondo quanto stabilito dal provvedimento autorizzativo di cui alla D.D. n. 2048/12 e non sono soggette alla richiesta di modifica;

• l'ampliamento dell'attività di gestione dei RAEE, oltre alle operazioni già effettuate nell'impianto in forza dell'autorizzazione vigente, ovvero messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 per i codici CER 20.01.36, 16.02.14 e 16.02.16, è stato richiesto per eseguire anche operazioni di recupero dei RAEE menzionati, che arrivano nel centro già bonificati, tramite le attività di seguito dettagliate:
  - per i RAEE non bonificati, ovvero contenenti sostanze pericolose o lesive per l'ozono atmosferico, si prevede di continuare le sole operazioni di messa in riserva e deposito preliminare;
  - per i RAEE appartenenti alle categorie relative ai codici CER indicati, che arrivano nel centro privi di sostanze pericolose, la società intende procedere all'asportazione di pile e batterie, al disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi e delle schede elettroniche, alla separazione, laddove possibile, delle componenti plastiche, metalliche o di altri materiali recuperabili, alla separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche ed all'eventuale riduzione volumetrica dei materiali metallici;
  - non sono previsti trattamenti di recupero sui RAEE contenenti olii, clorofluorocarburi, idrofluorocarburi, PCB, mercurio, ritardanti di fiamma, amianto, materiali polverulenti o liquidi;
  - nella relazione tecnica di gestione dei RAEE, trasmessa dal proponente con nota PEC del 10.9.14, sono indicati tutti i presidi ambientali, le precauzioni, le prescrizioni e i requisiti tecnici presenti nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. n. 49/2014;

• le attività di demolizione dei veicoli fuori uso avverranno esclusivamente nell'area E, mentre le attività di gestione dei RAEE avverranno esclusivamente nell'area D, ove è presente il rilevatore di radioattività, così come indicato nella planimetria "tav. 04";

• ai sensi della normativa antincendio l'attività è classificata nella categoria C, allegato 1, attività 55, del D.P.R. n. 151/2011;

• il proponente ha dichiarato che le attività effettuate e da effettuarsi in seguito a modifica non rientrano, per soglie massime, tra quelle stabilite nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le quali è prescritta l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Considerato che

- i possibili impatti aggiuntivi sull'ambiente rispetto alla configurazione attualmente autorizzata, derivanti dall'esercizio dell'impianto, secondo le modifiche richieste, sono i seguenti:

- aumento del rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee;
- aumento della produzione di materiale polverulento dal trituratore;
- aumento del rischio di incendio;
- aggravio dei rischi legati alla salute ed alla sicurezza degli operatori;
- incrementi dei consumi idrici ed elettrici per il funzionamento dell'impianto;
- incremento del traffico veicolare da e verso l'impianto;
- incremento del rischio di incidenti legati alle operazioni di miscelazione;

- le misure e le tecnologie progettate e da adottare per mitigare gli impatti sono le seguenti:
  - utilizzo del sistema di trattamento delle polveri, tramite nebulizzazione di acqua, nell'impianto di frantumazione;
  - adozione di nuove e dettagliate procedure, revisionate ed approfondite nel corso del procedimento:
    - di gestione delle operazioni da effettuarsi sui rifiuti;
    - di gestione delle emergenze;
    - di gestione dei RAEE;
  - utilizzo di contenitori idonei dedicati agli stoccaggi, dotati, laddove necessario, di bacini di contenimento;
  - stoccaggio sotto tettoie e strutture coperte di tutti i rifiuti, per impedirne il dilavamento con le acque meteoriche;
  - adozione e mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato.

Dato atto che

- in data 2.4.14 si è svolta la conferenza di servizi istruttoria per l'esame della pratica di VIA/autorizzazione unica, che, come da verbale trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 21016 del 3.4.14, si è conclusa con la decisione di aggiornare i lavori per permettere alla società di elaborare e trasmettere dei chiarimenti in merito al progetto. Inoltre è stato acquisito il parere, favorevole all'accoglimento della domanda del Servizio Polizia Locale ed Ecologia del Comune di Fasano;
- in data 7.10.14, a seguito della trasmissione da parte del proponente delle integrazioni richieste, si è svolta la seconda conferenza di servizi per l'esame della pratica, che, come da verbale trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 59146 dell'8.10.14, si è conclusa con la decisione di aggiornare i lavori, per permettere alla società di elaborare e trasmettere il computo dei costi da sostenere alla chiusura dell'impianto, una nuova procedura di gestione degli incendi e delle emergenze richiesta da ARPA Puglia e di avviare le procedure previste dal D.P.R. n. 151/2011, art. 4, ai fini antincendio, come richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:
- in data 16.12.14, a seguito della trasmissione da parte del proponente di quanto richiesto dagli Enti interessati al procedimento, si è svolta la Conferenza di servizi decisoria che, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 75524 del 23.12.14, si è conclusa con la decisione di accogliere favorevolmente la domanda di VIA/autorizzazione unica per la modifica delle attività dell'impianto Eco Ambiente Sud s.r.l., alle condizioni e prescrizioni discusse, stabilite e verbalizzate nell'ambito delle riunioni della conferenza di servizi. Nell'ambito di tale riunione sono stati acquisiti:
  - parere favorevole con prescrizioni di ARPA Puglia - Dipartimento di Brindisi;
  - parere di conformità antincendio del Comando Pr.le dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con prescrizioni;
  - parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari del Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi; nella nota di trasmissione del verbale, l'Ufficio procedente, prendendo atto della stima dei costi da sostenere per la chiusura dell'impianto, elaborata dalla società, e risultata pari a 290.000 euro, ha fatto presente al gestore che, dovendo dare attuazione alla L.R. n. 30/1986 "Smaltimento rifiuti - norme integrative e di prima attuazione" e sulla base dello schema di Decreto, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0020553/TRI del 25.7.14, recante i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti, ai sensi dell'art. 195, D.Lgs. n. 152/06, ha stimato i costi da sostenere alla chiusura dell'impianto in oggetto, per la determinazione delle garanzie finanziarie; tali costi sono stati stimati come segue

voce	fonte del dato	importo unitario	importo totale
operazioni di recupero da R2 a R11 da autorizzare	schema di decreto ministeriale del 25.7.14, all. A, par. 2.2	rifiuto spec. non pericoloso 11,5 euro/tonnellata	257.945,00
messa in riserva R13 da autorizzare	schema di decreto ministeriale del 25.7.14, all. A, par. 2.2	rifiuto spec. pericoloso 300 euro/tonnellata	30.000,00
messa in riserva R13 da autorizzare	schema di decreto ministeriale del 25.7.14, all. A, par. 2.2	rifiuto spec. non pericoloso 145 euro/tonnellata	130.500,00
campionamenti e indagini ambientali alla chiusura dell'impianto	computo metrico delle garanzie finanziarie redatto dal tecnico progettista in data 4.11.14	/	107.000,00
TOTALE DA SOTTOPORRE A GARANZIE FINANZIARIE, euro			525.445,00

Tali costi sono stati stimati sulla base dei quantitativi di rifiuti da gestire richiesti dal proponente per una potenzialità di trattamento pari a 29.500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 1.100 tonnellate annue di rifiuti pericolosi.

Ritenuto

- che il progetto di ampliamento delle attività da esercire presso l'impianto della società Eco Ambiente Sud s.r.l., sia conforme ai requisiti di tutela dell'ambiente e della salute umana stabiliti dall'art. 4, comma 4, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- che lo stabilimento, le aree, le attrezzature e i criteri di gestione relativi all'attività, così come descritti in premessa e con le modifiche apportate in sede di conferenza di servizi, siano conformi alle normative vigenti in materia, in particolare al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., al D.Lgs. n. 49/14, al D.P.R. n. 151/11, al D.Lgs. n. 209/03 e al D.Lgs. n. 81/08;
- di dover integrare l'importo delle attuali garanzie finanziarie prestate dalla società a favore della Provincia di Brindisi per un importo pari a 296.000 euro, e di doverle adeguare alla summenzionata stima effettuata dall'Ufficio procedente, ai fini dell'esercizio dell'impianto a seguito delle modifiche proposte con la presente VIA.

Richiamato

- l'art. 178 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in cui è stabilito che la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo, e consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga.

Visti

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 205/10, "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- la L.R. n. 11/01 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", e s.m.i., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/03/07;
- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08";
- il D.Lgs. n. 151/05 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28/12/06, "Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31/01/07: "Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28/12/09, "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia";
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
- la L.R. n. 30/1986 "Smaltimento rifiuti - norme integrative e di prima attuazione";
- il Regolamento Regionale del 21/05/08, "Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria";
- il D.Lgs. n. 49/2014, "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- il D.Lgs. n. 209/2003, "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.;
- il documento di riferimento sulle migliori tecnologie disponibili, pubblicato dalla Commissione Europea nell'agosto 2006 "Waste Treatments Industries";
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D.P.R. n. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, c. 4-quater, del DL n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010";
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.1984, relativa allo smaltimento dei rifiuti;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- lo Statuto della Provincia di Brindisi approvato con Deliberazione Consiliare n. 37/14 del 12.7.00 e s.m.i.;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con il quale sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 1/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

E S P R I M E

giudizio favorevole di compatibilità ambientale per la modifica e integrazione dell'attività di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi e dei RAEE, così come descritta in premessa, per l'impianto di titolarità della società Eco Ambiente Sud s.r.l., sito in C.da Fascianello, Fasano, S.S. 16, foglio n. 22, p.lla 49 già autorizzato, da ultimo con D.D. n. 2048 del 26.11.2012, e successiva modifica/integrazione di cui alla D.D. n. 2165 del 18.12.2012.

In ottemperanza di quanto disciplinato dal comma 4, art. 26, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento coordina l'autorizzazione unica ex art. 208 dello stesso D.Lgs rilasciata per la realizzazione e l'esercizio dell'attività di cui alla D.D. n. 2048 del 26.11.2012, e alla D.D. n. 2165 del 18.12.2012. L'autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni decorrenti dalla data stabilita con la D.D. n. 2048 del 26.11.2012. Ai fini del rinnovo, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata all'Autorità Competente apposita domanda.

Il gestore dell'attività è il sig. Clarizio Michele, nato il 14.3.1945 a Ceglie del Campo (BA) e residente in C.da Fascianello 51, Fasano, legale rappresentante della società Eco Ambiente Sud s.r.l., con sede legale e operativa in C.da Fascianello 51, Fasano.

Il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale che coordina l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, viene rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi che è possibile trattare nell'impianto è pari a

29.500 tonnellate annue; il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi che è possibile trattare nell'impianto è pari a 1.100 tonnellate annue; il quantitativo massimo di veicoli fuori uso, codice C.E.R. 16.01.04*, che è possibile trattare all'interno dell'impianto sono 5 veicoli al giorno, con punte massime di 10 veicoli, per un totale complessivo non superiore a 1.500 veicoli l'anno considerando 300 giorni lavorativi l'anno;

2. il dettaglio delle operazioni di recupero e smaltimento consentite ed il quantitativo massimo in tonnellate annue, per ogni rifiuto identificato da codice C.E.R., è stabilito, per i rifiuti non pericolosi e per i rifiuti pericolosi, rispettivamente nelle tabelle A e B, in allegato al presente provvedimento;

3. nello stabilimento, considerando tutte le fasi di gestione (stoccaggio, messa in riserva, lavorazione, ecc...), non possono essere presenti più di 900 tonnellate di rifiuti non pericolosi e più di 100 tonnellate di rifiuti pericolosi;

4. non devono essere superati i quantitativi massimi di stoccaggio indicati di seguito per ogni tipologia di rifiuti, come da parere di conformità ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 151/2011, rilasciato dal Comando P.le dei VV.FF. di Brindisi con nota 9662 del 6.11.14:

a. 0,1 tonnellate di rifiuti costituiti da scarti di adesivi e sigillanti di scarto;
b. 0,1 tonnellate di rifiuti costituiti da carbone attivo esaurito;
c. 70 tonnellate di rifiuti costituiti da materiale tessile;
d. 15 tonnellate di rifiuti costituiti da gomma, pneumatici e materiali simili;
e. 5 tonnellate di rifiuti costituiti da plastica;
f. 15 tonnellate di rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso;
g. 15 tonnellate di rifiuti costituiti da legno;

5. al fine di poter esercire l'operazione di messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi indicati in tabella B in allegato al presente provvedimento, per il successivo avvio alle attività di recupero/riciclaggio, in attuazione all'art. 216, comma 8 bis, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il gestore si deve dotare di attrezzature idonee ad effettuare anche le operazioni di recupero su tali rifiuti; in assenza dell'evidenza del possesso di tali impianti, le attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti pericolosi non può essere esercita e i rifiuti indicati nella tabella B possono solo essere destinati unicamente alle operazioni di deposito preliminare D15, con successivo conferimento ad impianti di smaltimento finale; entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento il gestore dovrà comunicare il piano dettagliato delle operazioni di recupero da effettuare sui rifiuti pericolosi, in base alla dotazione impiantistica di cui si intende dotare;

6. tutti gli stoccaggi di rifiuti devono avvenire negli spazi indicati per ogni diversa tipologia di rifiuti nella planimetria "tav. 04" e devono avvenire senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori;

7. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri, deve avvenire all'interno di cassoni coperti, big bags o contenitori chiusi;

8. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antitraboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio, ai sensi della Deliberazione Comitato Interministeriale del 27.7.1984, art. 4, relativa allo smaltimento dei rifiuti; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari alla terza parte rispetto al volume complessivo dei serbatoi;

9. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti solidi deve avvenire per il tempo strettamente necessario a consentire il carico dei rifiuti in cassoni per essere trasportati verso altri centri di recupero e/o smaltimento finale;

10. è fatto divieto di stoccare qualsiasi tipologia di rifiuto sulle aree scoperte, soggette a dilavamento delle acque meteoriche;

11. il gestore, al fine di preparare dei carichi omogenei di rifiuti destinati allo smaltimento, può operare il raggruppamento di tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi, purché tali rifiuti siano compatibili tra loro e le operazioni avvengano senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori;

12. i rifiuti non pericolosi, dopo il trattamento di recupero di cui alle operazioni R3, R4 e R5, possono essere considerati materia prima seconda solo se sono rispettate tutte le condizioni tecniche richiamate dalle seguenti circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- Circolare 8.6.04 - indicazioni per l'operatività nel settore tessile e abbigliamento, pubblicata nella G.U. n. 145 del 23.6.04;
- Circolare 4.8.04 - Indicazioni per l'operatività nel settore plastico, pubblicata nella G.U. n. 191 del 16.8.04;
- Circolare 3.12.04 - Indicazioni per l'operatività nel settore carta, legno, arredo, pubblicata nella G.U. n. 293 del 15.12.04;
- Circolare 15.7.05 - Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale, ambientale, pubblicata nella G.U. n. 171 del 25.7.05;
- Circolare 19.7.05 - Indicazioni per l'operatività nel settore degli articoli in gomma, pubblicata nella G.U. n. 173 del 27.7.05;

13. i trattamenti di recupero da effettuare sui rifiuti tramite cernita e selezione manuale, riduzione volumetrica per triturazione e vagliatura devono avvenire senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori, con i sistemi di abbattimento delle emissioni in esercizio (nel caso del trituratore) e con il rispetto di tutte le condizioni imposte dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare dal titolo III di tale decreto, ovvero quello relativo ai requisiti dei luoghi di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;

14. deve essere rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI;

15. i rifiuti per i quali l'impianto è autorizzato alla gestione, potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque sempre accompagnati dall'apposito formulario per la identificazione secondo le modalità stabilite dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006;

16. i veicoli fuori uso da bonificare e demolire non dovranno essere sovrapposti; il deposito delle carcasse di veicoli a motore già bonificati non potrà superare l'altezza di 5 metri, ai sensi dell'allegato I, D.Lgs. 209/2003;

17. la società dovrà ottemperare a tutti gli obblighi in materia di documentazione al momento della consegna dei veicoli fuori uso, di cui al D.Lgs. n. 209/03 garantendo il rispetto dei tempi necessari per il trattamento del veicolo dopo la cancellazione dal PRA ed i tempi di detenzione dei veicoli già bonificati, come stabilito dallo stesso D.Lgs;

18. le operazioni di bonifica dei veicoli, demolizione e recupero dei relativi rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni imposte dall'allegato I del D.Lgs. n. 209/03, nell'area E, così come indicato nella planimetria "tav. 04";

19. la società dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica; come richiesto da ARPA Puglia in sede di conferenza di servizi, la società dovrà realizzare una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico, con l'impianto in funzione nelle più gravose condizioni di esercizio, trasmettendo le risultanze al Dipartimento ARPA di Brindisi e alla Provincia di Brindisi;

20. le operazioni di rimozione dei liquidi e gas refrigeranti dagli impianti per l'aria condizionata, degli accumulatori al piombo, dei materiali esplosivi (air bag), dei contenitori di combustibili gassosi ecc., devono essere condotte con le modalità descritte dal gestore in progetto, in condizioni tali da non arrecare nocumento all'ambiente o rischi per la sicurezza degli operatori;

21. gli accumulatori al piombo, dopo la rimozione dagli autoveicoli, dovranno essere depositati in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante;

22. tutte le apparecchiature contenenti olii con Policlorobifenili, al fine di effettuare lo stoccaggio e/o la messa in riserva, devono essere posizionate in cassoni scarrabili e alloggiati in ulteriori contenitori all'interno del cassone, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza;

23. il gestore dovrà mettere in atto, nelle operazioni di cernita e recupero prima della frantumazione, tutte le operazioni finalizzate alla riduzione del quantitativo finale di rifiuti da avviare a successivo smaltimento finale;

24. la società dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

25. dovrà essere assicurata nello stabilimento la presenza di materiali assorbenti (segatura, terriccio o sostanze analoghe e sostanze basiche) in caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi e di detersivi sgrassanti da utilizzare per i successivi lavaggi appropriati;

26. dovranno essere rispettate tutte le condizioni stabilite nel parere di conformità antincendio, di cui alla nota prot. n. 9662 del 6.11.14, rilasciato alla società proponente dal Comando Pr.le dei Vigili del Fuoco di Brindisi;

27. in caso di incendio all'interno dell'impianto, oltre alle relative comunicazioni agli Enti deputati al controllo, la società deve mettere in atto tutte le misure e le azioni stabilite nel Piano di gestione delle emergenze, trasmesso dal gestore a riscontro di quanto richiesto nella seconda conferenza di servizi e acquisito agli atti della Provincia;

28. il gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge ed in relazione al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterrane e di derivazione di acque destinate al consumo umano;

29. deve essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà il trattamento primario, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;

30. il gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, nonché le acque di prima pioggia raccolte separatamente, secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

31. alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta agli atti le cui voci di spesa sono riportati nel "Computo metrico delle garanzie finanziarie", previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "Bonifica di siti contaminati", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;

32. è fatto obbligo alla società di comunicare a questa Amministrazione ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base ai quali è stata rilasciata la presente autorizzazione;

33. tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

34. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica ed edilizia, così come sono fatti salvi i diritti di terzi;

35. il presente provvedimento è soggetto a sospensione previa diffida, nonché ad eventuale revoca ai sensi e nei modi di cui al c. 13 dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/2006;

36. la presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le prescrizioni in essa previsti e in particolare quando vengono a mancare o a scadere le autorizzazioni necessarie al suo rilascio o la fornitura delle garanzie finanziarie previste;

37. la società, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione stessa, dovrà integrare le garanzie finanziarie, in modo tale da renderle idonee ad assicurare almeno la copertura dei costi per la chiusura degli impianti in qualunque momento e per la bonifica delle aree interessate; Le garanzie attualmente sottoscritte dovranno essere integrate in modo tale da raggiungere un importo pari ad euro 525.445,00 (euro cinquecentoventicinquemila e quattrocentoquarantacinque) con durata almeno pari a quella dell'autorizzazione unica, con possibilità di escussione del premio anche fino a due anni dopo la scadenza dei termini di autorizzazione.

Il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti.

Il presente provvedimento verrà notificato:
i. alla società Eco Ambiente Sud s.r.l.;
ii. al Comune di Fasano;
iii. all'ASL Brindisi, Dipartimento di Prevenzione;
iv. al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;
v. al Comanda Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
vi. al Catasto dei Rifiuti c/o l'ISPRA.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi. La documentazione di progetto, i verbali delle conferenze di servizi e la documentazione integrativa sono stati pubblicati sul portale web della Provincia e possono essere consultati presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente, Via De Leo 3, Brindisi.

Il proponente ha l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, lì 22.1.15

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, lì 27.1.15

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

Allegato I al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la modifica e integrazione delle attività di gestione dei rifiuti dello stabilimento Eco Ambiente Sud s.r.l. Fasano e autorizzazione all'esercizio ex art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Tabella A – elenco dei rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto, con indicazione delle quantità massime di trattamento

	descrizione rifiuto	operazioni	t/a max
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R13-D15	5
02 04 99	rifiuti da trattamento alimenti specificati altrimenti	R13-D15	5
03 03 01	(rif. lavorazione legno) scarti di corteccia e legno	R3-R13-D13-D14-D15	15
04 01 09	rifiuti (tessili) delle operazioni di confezionamento e finitura	R3-R13-D13-D14-D15	135
04 01 99	rifiuti (tessili) non specificati altrimenti	R3-R13-D13-D14-D15	
07 02 13	rifiuti (tessili) plastici	R3-R13-D13-D14-D15	30
08 01 12	pitture e vernici di scarto	R13-D13-D14-D15	5
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto	R13-D13-D14-D15	20
10 01 99	rifiuti (da adesivi, smalti, etc.) non specificati altrimenti	R4-R5-R13-D13-D14-D15	20
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3-R13-D13-D14-D15	2.000
15 01 02	imballaggi in plastica	R3-R13-D13-D14-D15	
15 01 03	imballaggi in legno	R3-R13-D13-D14-D15	
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R13-D13-D14-D15	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
15 01 07	imballaggi in vetro	R5-R13-D13-D14-D15	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R3-R13-D13-D14-D15	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R3-D13-D14-D15	800
16 01 06	veicoli fuori uso	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
16 01 12	pastiglie per freni	R13-D13-D14-D15	
16 01 15	liquidi antigelo	R13-D13-D14-D15	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-D13-D14-D15	
16 01 17	metalli ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15	
16 01 18	metalli non ferrosi	R4-R13-D13-D14-D15	
16 01 19	plastica	R3-R5-R13-D13-D14-D15	
16 01 20	vetro	R5-R13-D13-D14-D15	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4-R13-D13-D14-D15	
16 05 05	gas in contenitori a pressione	R13-D13-D14-D15	50
16 05 09	sostanze chimiche di scarto	R13-D13-D14-D15	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti Au, Ag, Re, Rh, Pd	R13-D13-D14-D15	50
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione	R13-D13-D14-D15	
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	R13-D13-D14-D15	
17 01 01	cemento	R5-R13-D13-D14-D15	200
17 01 02	mattoni	R5-R13-D13-D14-D15	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5-R13-D13-D14-D15	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattonelle e ceramiche	R5-R13-D13-D14-D15	
17 02 01	legno (rifiuti da costruzione)	R3-R13-D13-D14-D15	2.000
17 02 02	vetro (rifiuti da costruzione)	R5-R13-D13-D14-D15	
17 02 03	plastica (rifiuti da costruzione)	R3-R13-D13-D14-D15	
17 03 02	miscele bituminose	R13-D13-D14-D15	50
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R13-D13-D14-D15	2.000
17 04 02	Al	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 03	Pb	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 04	Zn	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 05	Fe e acciaio	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 06	Sn	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 07	metalli misti	R4-R13-D13-D14-D15	
17 04 11	cavi	R4-R13-D13-D14-D15	

	descrizione rifiuto	operazioni	t/a max
17 05 04	terre e rocce da dragaggio	R13-D15	100
17 06 04	materiali isolanti	R5-R13-D13-D14-D15	500
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	R4-R5-R13-D13-D14-D15	30
17 09 04	rifiuti misti da attività di costruzione	R13-D13-D14-D15	500
18 01 09	medicinali	R13-D13-D14-D15	60
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando particolari prescrizioni per evitare infezioni	R13-D13-D14-D15	10
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-D13-D14-D15	
19 02 03	miscugli di rifiuti da trattamenti chimico-fisici	R13-D13-D14-D15	1.000
19 02 10	rifiuti combustibili	R13-D13-D14-D15	
19 05 03	compost fuori specifica	R13-D15	5
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13-D15	5
19 12 01	carta (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15	3.000
19 12 02	metalli ferrosi (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R4-R13-D13-D14-D15	
19 12 03	metalli non ferrosi (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R4-R13-D13-D14-D15	
19 12 04	plastica e gomma (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15	
19 12 05	vetro (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R5-R13-D13-D14-D15	
19 12 07	legno (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15	
19 12 08	prodotti tessili (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R5-R13-D13-D14-D15	
19 12 09	minerali (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R5-R13-D13-D14-D15	
19 12 01	carta (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15	
19 12 02	metalli ferrosi (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R4-R13-D13-D14-D15	
19 12 10	CDR (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R13-D13-D14-D15	100
19 12 12	altri rifiuti (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R3-R13-D13-D14-D15	4.000
20 01 01	carta (da raccolta differenziata)	R3-R13-D13-D14-D15	1.000
20 01 02	vetro (da raccolta differenziata)	R5-R13-D13-D14-D15	
20 01 08	rifiuti biodegradabili (da raccolta differenziata)	R3-R13-D13-D14-D15	
20 01 10	abbigliamento (da raccolta differenziata)	R3-R13-D13-D14-D15	
20 01 11	prodotti tessili (da raccolta differenziata)	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	200
20 01 38	legno (da raccolta differenziata)	R3-R13-D13-D14-D15	1.000
20 01 39	plastica (da raccolta differenziata)	R3-R5-R13-D13-D14-D15	50
20 02 01	rifiuti biodegradabili (da giardini e parchi)	R3-R13-D13-D14-D15	500
20 03 01	rifiuti non differenziati (altri ru)	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	500
20 03 07	rifiuti ingombranti (altri ru)	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	6.000
16 02 14	apparecchiature fuori uso	R3-R4-R5-R13-D15	300
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R3-R4-R5-R13-D15	
20 01 36	RAEE	R3-R4-R5-R13-D15	100

TOTALE: **29.500 tonnellate annue -** CAPACITA' DI STOCCAGGIO MASSIMA **900 tonnellate**

Allegato I al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la modifica e integrazione delle attività di gestione di rifiuti presso lo stabilimento Eco Ambiente Sud s.r.l. Fasano e autorizzazione all'esercizio ex art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Tabella B – elenco dei rifiuti pericolosi da gestire nell'impianto, con indicazione delle quantità massime di trattamento, esclusivamente per operazioni R13 e D15

CER	descrizione rifiuto	t/a massimo
13 02 04*	scarti di olio minerale clorurati	5
13 02 05*	scarti di olio minerale non clorurati	6
13 08 02*	altre emulsioni (rifiuti di oli)	2
14 06 02*	altri solventi e miscele alogenati	2
14 06 03*	altri solventi e miscele non alogenati	
15 01 10*	imballaggi contenenti sostanze pericolose	200
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti sostanze pericolose	20
15 02 02*	assorbenti stracci contenenti sostanze pericolose	100
16 01 07*	filtri dell'olio	20
16 01 21*	componenti pericolosi	0,1
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	3,7
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto	80
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose	
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
16 05 04*	gas in contenitori a pressione, contenenti sostanze pericolose	0,1
16 06 02*	batterie al Ni-Cd	8
17 02 04*	vetro plastica e legno contenenti sostanze pericolose	50
17 05 03*	terre e rocce da scavo contenenti sostanze pericolose	50
17 06 03*	materiale isolante pericoloso	50
20 01 21*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti Hg	25
02 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	0,1
20 01 27*	vernici, inchiostri, resine e adesivi contenenti sostanze pericolose	0,1

TOTALE: **1.100 tonnellate annue -** CAPACITA' DI STOCCAGGIO MASSIMA **100 tonnellate**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Eco Ambiente Sud. Revoca

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:
- la nota prot. n. 52038 del 2.8.2013 il sig. Michele Clarizio, nato ii 14.3.1945 a Ceglie del Campo (BA) e residente in C.da Fascianello 51, Fasano, in qualità di legale rappresentante della società Eco Ambiente Sud s.r.l., con sede legale e operativa in C.da Fascianello 51, Fasano, ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito VIA), ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., punto A.2.f, allegato 1, per la modifica sostanziale dell'attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzata con D.D. n. 2165 del 18.12.12; per lo stesso intervento oggetto della domanda di VIA, il proponente, con nota prot. n. 52041 del 2.8.2013, ha presentato domanda di modifica dell'autorizzazione vigente, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- Il provvedimento n. 9 del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi del 27.1.2015 di Valutazione di Impatto Ambientale, avente ad oggetto "Eco Ambiente Sud. s.r.l. Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzazione unica per modifica dell'attività di gestione dei rifiuti nello stabilimento operante nel comune di Fasano", in cui la Provincia di Brindisi ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale alle modifiche dell'impianto proposte, con le prescrizioni e le condizioni ivi contenute;
- la nota del 24.2.2015, con cui il rappresentante legale della società Eco Ambiente Sud s.r.l. ha comunicato di voler rinunciare alla modifica sostanziale dell'impianto, autorizzata con provvedimento n. 9 del 27.1.2015, per proseguire le attività dello stabilimento ai sensi ed entro i limiti stabiliti nell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 2165 del 18.12.2012;
- la nota prot. n. 14420 del 17.3.2015 con cui la Provincia di Brindisi ha dato riscontro alla nota del 24.2.2015, facendo presente che, al fine di revocare il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Provinciale per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale, di cui alla Deliberazione del Consiglio p.le di Brindisi n. 5/2 del 4.1.01, la società avrebbe dovuto consegnare l'originale del provvedimento in oggetto, ritirato in data 29.1.2015;
- la nota acquisita al prot. dell'Ente n. 19615 del 14.5.2015, con cui la società Eco Ambiente Sud s.r.l. ha trasmesso il provvedimento n. 9 del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi del 27.1.2015.

Ritenuto di dovere revocare 1 provvedimento dirigenziale n. 9 del 27.1.2015, per espressa rinuncia del proponente.

Richiamati:
- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 17/00 relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale, che, all'art. 23 comma 1 lett. b), delega alle Province le funzioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
- la L.R. n. 17/07 - Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- Il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale, di cui alla D.C.P. n. 5/2 del 04.01.02, modificato dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 22 del 10.07.13, che ha assegnato al Dirigente del Servizio la competenza per l'approvazione di progetti in materia di recupero di rifiuti;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4/2 del 9.4.2015 e successiva Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10.9.2015;

- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che net testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici.

Visto il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31.10.12 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia;

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

REVOCA

il provvedimento n. 9 del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi del 27.1.15 di Valutazione di Impatto Ambientale, avente ad oggetto "Eco Ambiente Sud. S.r.l. Valutazione di Impatto Ambientale e autorizzazione unica per modifica dell'attività di gestione dei rifiuti nello stabilimento operante nel comune di Fasano" per espressa rinuncia del proponente nonché gestore dell'impianto.

Il legate rappresentante della società, nella gestione dell'impianto ubicato in C.da Fascianello n. 51, Fasano, deve rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni ed i limiti stabiliti net provvedimento del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, n. 2165 del 18.12.2012, di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, inclusi gli allegati.

Restano confermati altresì gli obblighi di ottemperanza, per il gestore dello stabilimento, alle normative di settore intervenute dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione unica, con particolare riferimento alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 26/13 sulla gestione delle acque meteoriche e al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06, cosi come modificato dal D.Lgs. 46/2014, cosi come stabilito nella prescrizione n. 5 nel provvedimento di VIA in oggetto, che, ancorché revocato con il presente provvedimento, restano validi in quanto derivanti da espresse previsioni normative.

Si attesta che il presente atto, cos) come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale web della Provincia di Brindisi, sarà notificato al legate rappresentante della società, trasmesso al BURP per la pubblicazione e trasmesso al Comune di Fasano, al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia, al Dipartimento di Prevenzione ASL di Brindisi e al Comando Provincia le dei Vigili del Fuoco di Brindisi.

I dati riportati net presente provvedimento saranno comunicati in via telematica al catasto dei rifiuti gestito dall'ISPRA, con le modalità comunicate dallo stesso Istituto con nota del 02.04.2013.

Avverso ii presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, lì 7.1.2016

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, al sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, lì 7.1.2016

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a VIA - Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - IV lotto.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle

Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- checon nota prot. n. 92150 del 30/12/2014 il Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità della Provincia di Lecce ha formalizzato la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n. 11/2001 e dal D.Lgs. n.152/2006, per un progetto di "*Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - IV Lotto*", trasmettendo i seguenti elaborati di progetto:
  - A - Relazione generale;
  - B - Elenco prezzi;
  - C - Computo metrico estimativo;
  - D - Quadro economico;
  - E - Relazione geologica e idrogeologica,
  - F - Relazione idraulica;
  - G - Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
  - H - Valutazione clima acustico;
  - I - Relazione di bilancio sulle terre da scavo;
  - J - Piano particellare di esproprio - Elenco ditte,
  - K - Relazione impianto pubblica illuminazione;
  - L - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - 1.1 - Inquadramento territoriale e urbanistico;
  - 1.2 - Inquadramento su stralcio PUTT/P - ATD - PPTR;
  - 1.3 - Inquadramento con perimetrazioni PAI;
  - 1.4 - Corografia con individuazione tratti di intervento;
  - 2.1 - Planimetria generale dell'intervento su base aerofotogrammetrica;
  - 2.2 - Planimetria generale dell'intervento su ortofoto;
  - 2.3 - Inquadramento dell'intervento su mappa catastale;
  - 2.4 - Rilievo topografico e fotografico;
  - 3 - Rotatoria 8 - Planimetria dell'intervento;
  - 4 - Profilo longitudinale;
  - 5 - Sezioni stradali tipo;
  - 6.1 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Planimetria di intervento;
  - 6.2 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Profili longitudinali condotte;
  - 6.3 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Area recapito finale;
  - 6.4 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Manufatto di trattamento;
  - 6.5 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Sezioni di scavo e particolari costruttivi;
  - 7 - Barriere stradali - Planimetria e particolari costruttivi;
  - 8.1 - Impianto pubblica illuminazione -Rotatoria 8;
  - 8.2 - Impianto pubblica illuminazione -Rotatoria 9;
  - 8.3 - Impianto pubblica illuminazione -Schemi unifilari;
- che con nota prot. n. 18220 del 19/03/2015 il proponente Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha trasmesso copia dei pubblici avvisi della verifica di assoggettabilità, divulgati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.10 del 22/01/2015, e sull'Albo pretorio on line del Comune di Casarano;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 18389 del 19/03/2015, preso atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 28/04/2015;

- che con nota prot. n. 4291 del 10/04/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia, facendo seguito alla sopra citata convocazione alla Conferenza di Servizi, ha comunicato di aver già espresso il proprio parere sul progetto in valutazione, giusta nota prot. n.554 del 22/01/2015, da intendersi confermato nei contenuti e nelle prescrizioni;
- che con nota prot. n. 64864 del 27/04/2015, trasmessa tramite fax, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL Lecce - Area Sud ha comunicato che "….. *l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistano fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.I.A.*", imponendo alcune prescrizioni e condizioni;
- che con nota di data 28/04/2015 (protocollo n. 24145), trasmessa a mezzo PEC, ARPA Puglia - DAP Lecce ha comunicato l'impossibilità del funzionario incaricato a partecipare alla Conferenza;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 28/04/2015, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 26956 del 29/04/2015, è risultata deserta;
- che il Servizio Ambiente ha provveduto a convocare, con nota prot. n. 59480 dello 01/10/2015, per il giorno 22/10/2015, un nuova seduta della Conferenza di Servizi;
- che in data 01/10/2015 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 64679 del 23/10/2015. Nel corso della suddetta seduta della Conferenza è emerso sostanzialmente che:

  "….. *omissis….*

  In apertura dei lavori il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, evidenzia di non essere a conoscenza dei contenuti di parere già espresso sul progetto dall'Autorità di Bacino, con nota n.554 del 22/01/2015, in occasione di Conferenza di Servizi finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e confermato, tramite nota n. 4921 del 10/04/2015, nei contenuti e nelle prescrizioni, per la Conferenza corrente.

  Il referente del Servizio Viabilità, ing. Gianni Marra, consegna copia della predetta nota del 22/01/2015 di A.d.B.-Puglia, della quale viene data lettura per opportuna conoscenza degli intervenuti. Le valutazioni finali si concludono con un giudizio di "compatibilità al P.A.I. imponendo al RUP di verificare l'ottemperanza a quanto di seguito riportato:

  - *prevedere una vasca di compensazione in grado di contenere almeno i volumi spostati per TR di 200 anni;*
  - *garantire il libero deflusso delle acque nell'area endoreica (rotatoria 8) verso il recapito finale attraverso gli attraversamenti e senza impedimenti dovuti alla presenza di recinzioni e/o cordoli di nuova costruzione;*
  - *deve essere predisposto apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso e smaltimento delle acque nel recapito finale e negli attraversamenti idraulici, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari".*

  La parola è poi ceduta al progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche dell'opera, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui essa si troverà integrata.

  In seguito interviene l'ing. Però, il quale evidenzia, preliminarmente, che il rilascio del parere dell'Agenzia resta subordinato all'acquisizione dell'attestazione di versamento degli oneri istruttori spettanti.

  Il referente del Servizio Viabilità, ing. Marra, prende atto della richiesta di ARPA Puglia e si riserva di verificare a chi compete la corresponsione dei predetti oneri.

  L'ing. Però chiede che il Servizio Viabilità fornisca copia integrale del progetto su supporto informatico e copia cartacea degli elaborati ritenuti maggiormente rilevanti per le valutazioni di competenza, e in particolare ….. omissis ….

  L'ing. Stasi provvede alla consegna di copia cartacea dei suddetti elaborati al referente di ARPA PUGLIA.

  La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12, per tornare a riunirsi a data da definirsi, al fine di acquisire i pareri di ARPA Puglia e del Comune di Casarano";
- che il Servizio Ambiente, a prosecuzione dei lavori della Conferenza, con nota prot. n. 71557 del 24/11/2015, ha provveduto a convocare un nuova seduta per il giorno 1/12/2015, al fine di acquisire le valutazioni finali degli Enti;

- che in data 01/12/2015 si è tenuta la quarta conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 73561 dello 02/12/2015. Le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:
  "….. *omissis….*
  La parola è ceduta al referente di ARPA Puglia il quale esprime per quanto di competenza parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'infrastruttura stradale, fermi restando gli adempimenti di legge in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e di contenimento dell'inquinamento luminoso. Egli deposita, per quel che concerne la matrice rumore, uno specifico parere scritto della U.O. Agenti Fisici, di data 27/10/2015, del quale viene data lettura agli intervenuti.
  In sintesi nella predetta nota è espresso parere favorevole, con la prescrizione che "la valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata da una valutazione post operam con uno scenario di traffico auto veicolare reale con misurazioni puntuali sui ricettori individuati, nella fascia di pertinenza evidenziati sulla mappa del rumore. Qualora, la valutazione fonometrica, dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore, entro i limiti normativi".
  I rappresentanti del Comune manifestano anch'essi, riguardo all'impatto ambientale, parere favorevole alla realizzazione dell'opera";

Considerato che il Responsabile del procedimento riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso che:

Il progetto dei "Lavori di completamento della Circonvallazione di Casarano - IV Lotto" è compreso sia nell'Elenco B.2, voce B.2af, dell'Allegato B della L.R. n.11/2001, sia al paragrafo 7, voce g, dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06. Come tale è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

L'intervento consiste nel completamento della circonvallazione di Casarano, in parte già realizzata, per deviare i flussi di traffico al di fuori del centro abitato. L'intervento fa parte di un programma di costruzione di tangenziali che permettono all'utente di poter fruire al meglio della rete viaria collegamenti alla dorsale mediana del Salento di collegamento tra Otranto e Gallipoli senza dover attraversare dei centri cittadini, infatti, oltre alle tangenziali di Maglie e Parabita già realizzate, a quella di Casarano da completare, sono anche previste le costruzioni delle tangenziali di Collepasso e di Alezio.

La proposta progettuale dell'opera viaria in oggetto si inserisce tra gli strumenti necessari per il processo di ristrutturazione e riorganizzazione del territorio Salentino, finalizzato ad un miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di una porzione territoriale interessata da notevoli flussi di traffico.

L'infrastruttura viaria in oggetto si interconnette con altri itinerari dello stesso livello gerarchico, e realizza il completamento di un'opera infrastrutturale per la deviazione dei flussi veicolari al di fuori del centro abitato di Casarano che costituisce un importante polo industriale e scolastico.

La configurazione stradale attuale presenta una realizzazione parziale della Circonvallazione a servizio dell'abitato di Casarano, con il tracciato previsto dal progetto definitivo approvato dall'amministrazione Provinciale con deliberazione n. 145 del 14/04/2006.

I lavori realizzati hanno riguardato la zona a sud-est dell'abitato, con ultimazione dei Lotti 1 e 2, con tracciato che parte dalla rotatoria n. 9, posta all'intersezione con la S.P. 321 per Taviano, e termina alla rotatoria n. 13, posta all'intersezione con la S.S. 475 per Taurisano.

Lungo tale tracciato sono state realizzate altre 3 rotatorie (n.10, n. 11 e n.12) per il raccordo delle viabilità principali, e delle viabilità complanari per l'accesso dei frontisti al fine di evitare l'immissione diretta lungo la circonvallazione dalle viabilità secondarie e interpoderali.

Tra le diverse opere d'arte realizzate, si segnalano due sovrappassi ferroviari sulla linea F.S.E. esistente e un sovrappasso stradale sulla S.P. 72 per Ugento, con tratti in viadotto.

Altre opere realizzate a supporto del suddetto tratto di Circonvallazione, sono le opere per la regimentazione delle acque pluviali, mediante canalizzazioni e collettamento delle acque verso 3 distinti recapiti finali.

Il progetto odierno consta nella realizzazione di un tratto di Circonvallazione che collega la rotatoria n. 2, posta all'intersezione con la S.P. 322 per Collepasso, con la rotatoria n. 7 posta all'intersezione con la S.S. 475 che collega Casarano a Matino.

Le caratteristiche del nuovo tratto di strada sono definite dal "Nuovo codice della strada", D.Lgs. n. 285/92 e successive modificazioni, secondo quanto previsto per strada di categoria C1 Strada extraurbana secondaria, ossia strada a unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

Non sono previsti accessi diretti sulla strada, ma si prevedono delle viabilità complanari che garantiranno l'accesso alle proprietà da parte dei frontisti.

Il tratto di circonvallazione previsto è una strada a due corsie a norma del D.M. 05.11.2001 del tipo C1 avente i seguenti dati geometrici:

- sviluppo lungo l'asse principale 1151 m
- larghezza corsia: 3.75 m
- larghezza banchina: 1.50 m
- larghezza arginello: 1.25 m
- pendenza trasversale: 2.5 %

Lungo lo sviluppo dell'asse principale del nuovo tratto di circonvallazione è prevista una intersezione del tipo a rotatoria (rotatoria n. 8). Quest'ultima sarà del tipo convenzionale con diametro esterno ≥ di 40 m. La velocità di progetto delle rotatorie è pari a 40 km/h. La corsia della corona giratoria è pari a 7,50 m.

Le strade complanari, realizzate al fine di garantire gli accessi ai frontisti interclusi, sono del tipo sterrato, trattandosi di raccordi per collegamenti a piste esistenti, che verranno intersecate dal nuovo tratto di circonvallazione e prevalentemente utilizzate per l'accesso ad aree agricole.

Il tracciato stradale ricade parzialmente all'interno di due distinte aree perimetrate a pericolosità idraulica ai sensi del PAI, e pertanto soggette ad allagamento. Al fine di minimizzare l'interferenza dovuta alla presenza del rilevato e far sì che non costituisca ostacolo al normale deflusso delle acque, sono state previste opere per assicurare la continuità idraulica (batterie di tubazioni) e regimentare le acque superficiali (fossi di guardia).

I tombini previsti sono costituiti da tubazioni in cls disposti in batterie di vario diametro, disposti trasversalmente al tracciato stradale lungo l'intero sviluppo, in modo da garantire il transito delle acque attraverso il rilevato stradale dal lato monte verso quello di valle. In particolare, presso l'area allagabile sita in prossimità del depuratore cittadino, i tombini sono di grande diametro per agevolare quanto più possibile il deflusso delle acque superficiali.

Ai piedi del rilevato stradale e delle complanari sono previsti fossi di guardia per la canalizzazione delle acque superficiali.

Inoltre, occorrerà compensare il volume sottratto all'invaso dall'ingombro del rilevato all'interno dell'area allagabile di tipo endoreico nella quale ricade tratto del tracciato stradale e la rotatoria n.8; la presenza dell'infrastruttura stradale, in definitiva, non deve comportare alterazione delle perimetrazioni, determinando nuove superfici soggette ad allagamento. Pertanto, è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo, utilizzata anche come recapito finale delle acque di dilavamento della piattaforma stradale, di volumetria utile pari a 4000 mq da ubicare in adiacenza alla rotatoria n.8.

Sulla scorta della documentazione esaminata la progettazione è conforme alla normativa ambientale vigente in materia:

- di acque e salvaguardia delle risorse idriche
- di emissioni in atmosfera;
- di gestione dei rifiuti;
- di rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistica e ambientale del contesto in cui l'infrastruttura si inserisce, già ampiamente antropizzato, preso atto delle misure preventive per il contenimento degli impatti e disturbi ambientali e dei benefici conseguenti alla realizzazione, legati all'alleggerimento del traffico di attraversamento

dell'abitato di Casarano, si ritiene di poter escludere la progettazione dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto di determinate condizioni e prescrizioni:

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  - affissione all'Albo Pretorio comunale di Casarano dell'avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità del progetto, dal 10/02/2015 al 27/03/2015;
  - pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.10 del 22/01/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- del parere favorevole al progetto manifestato dai diversi Enti/Amministrazioni coinvolti nella Conferenza dei Servizi;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto dei "*Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano (Lecce) - IV Lotto*", proposto dal Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità dalla Provincia di Lecce, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata da una valutazione post operam con uno scenario di traffico auto veicolare reale con misurazioni puntuali sui ricettori individuati, nella fascia di pertinenza evidenziati sulla mappa del rumore. Qualora, la valutazione fonometrica, dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore, entro i limiti normativi;

Prescrizioni del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL Lecce - Area Sud

- lo smaltimento delle acque pluviali dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. n. 26/2013;
- la gestione dei materiali di scavo durante i lavori di costruzione della rete stradale dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Reg. Reg. n. 5/2011;
- sia assicurato il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- in fase di esecuzione dei lavori di costruzione, siano prese tutte le misure atte a ridurre e/o contenere la produzione e la dispersione delle polveri sulle aree circostanti il cantiere e le emissioni acustiche generate dai lavori medesimi;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino regionale

- il RUP verificherà l'ottemperanza a quanto di seguito riportato:
  - previsione di una vasca di compensazione in grado di contenere almeno i volumi spostati per TR di 200 anni;
  - garantire il libero deflusso delle acque nell'area endoreica (rotatoria 8) verso il recapito finale attraverso gli attraversamenti e senza impedimenti dovuti alla presenza di recinzioni e/o cordoli di nuova costruzione;

- predisposizione di apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso e smaltimento delle acque nel recapito finale e negli attraversamenti idraulici, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;

Ulteriori prescrizioni

- in fase di cantiere sia limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di gruppi elettrogeni; il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere temporaneo dovrà avvenire prioritariamente tramite alimentazione di rete;
- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- in ogni fase temporale dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratori delle macchine e degli impianti utilizzati, quali, ad esempio, l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione in relazione alle condizioni di utilizzo delle aree critiche, l'utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni (martelli pneumatici a potenza regolabile, sistemi a rotazione anziché a percussione, ecc.);
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- si provvederà anche in fase di cantiere a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- devono essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo ed in particolare siano adottate tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non sono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti;
- le modalità di gestione dei rifiuti devono almeno osservare le seguenti indicazioni:
  - i rifiuti assimilati agli urbani devono essere conferiti ai contenitori della raccolta rifiuti urbana;
  - gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, etc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio;

  - i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle lavorazioni di cantiere devono essere separati in contenitori specifici;
  - i rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere devono essere separati in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste sostanze la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette;
- i rifiuti liquidi pericolosi (oli esausti, gli acidi grassi in olio minerale, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, etc.) dovranno essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali spandimenti;
- la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- si faccia ricorso a cave di prestito ed a discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
- la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- il ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili sia tempestivo;

- di stabilire che tutte le prescrizioni e condizioni precedentemente richiamate siano inserite in tutti gli atti che il Proponente, successivamente al presente provvedimento, dovrà predisporre per l'assegnazione, a terzi, degli interventi di realizzazione dell'opera;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";

- di notificare il presente provvedimento al proponente Servizio Viabilità della Provincia di Lecce (**viabilita@cert.provincia.le.it**), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI CASARANO (**lavoripubblici.comune.casarano@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA - DAP LECCE (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE - AREA SUD SISP (**protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
  - AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (**segreteria@pec.adb.puglia.it**);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI CORATO

Procedura di non assoggettabilità a Vas. Contrada Forchetta.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione alla contrada "Forchetta" ricadente in zona D1A del piano per insediamenti produttivi del vigente PRG del comune di Corato. Attestazione della sussistenza della esclusione dalla procedura di VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale. n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Visto il Decreto del 24/12/2014 - Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2015 del termine per la deliberazione del bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Visto, altresì, il Decreto Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 di ulteriore differimento al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Visto, altresì, il Decreto del 13 maggio 2015 con il quale il Ministero dell'Interno ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 04/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione 2015 ed allegati;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2015;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

Con nota prot. n. 25067 del 06/07/2015 l'Ufficio Urbanistica del Comune, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n.

44/2012 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013, per l'intervento in oggetto in ditta Berardi Luigi - Berardi Giuseppe - Tatoli Leonardo - Quinto Leopoldo - Eredi Mascoli - Mascoli Francesco, quali soggetto proponente, allegando la seguente documentazione su supporto cartaceo e digitale:

- Tav. 1 - Inquadramento generale
- Tav. 2 - Planimetrie
- Tav. 2a - Rilievo e ampliamenti stradali
- Tav. 3 - Planimetrie lotti e sistemazione dei blocchi
- Tav. 4 - Planimetrie e profili su strada - piante tipologie
- Tav. 5 - Planivolumetrico e rendering
- Relazione tecnico-illustrativa
- Rapporto Preliminare Ambientale
- Elenco soggetti competenti

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabiità a VAS.

Con nota del 14/08/2015 prot. n. 29922, l'ufficio comunale scrivente, competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione acquisita ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicandone l'avvenuta pubblicazione, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) - nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari BA
pec: *servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it*

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno BA
pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

3) Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Via delle Magnolie, 6-8 - 70026 MODUGNO BA
pec:*servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it*

4) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica - Territorio - Ambiente
Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
Corso Trieste,27 - 70126 BARI
pec: *dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

6) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
pec: *mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*

7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
pec: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

8) Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP
Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
pec: *sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
pec: *protocollo@pec.aip.gov.it*

10) Ufficio Agricoltura Provinciale di Bari
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
pec:*upa.bari@pec.rupar.puglia.it*

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato in data 16/09/2015. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Agli atti risultano pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec del 29/09/2015 prot. n. 34616 l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio contributo rappresentando "..... *di non ravvisare motivi ostativi per il piano in oggetto, fermo retando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate dal Servizio Idrico Integrato, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.a.. Ciò tenuto conto che, dalla documentazione progettuale del piano, si evince che "la rete per le acque nere sarà recapitata nella pubblica fognatura..... La linea dell'acquedotto si collegherà con la conduttura Comunale".*
- Con nota via pec del 05/10/2015 prot. n. 35454 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, "*dalla verifica della documentazione trasmessa, non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento".*
- Con nota del 28/10/2015 prot. 38760 l'Azienda Sanitaria Locale - Direzione SISP trasmetteva il proprio contributo ritenendo che:
  a) *"Innanzitutto si deve procedere alla valutazione, con stesura di apposita relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato e da sottoporre agli Enti preposti, anche dello stato del terreno e dell'acqua (se presenti pozzi ad es.), del sito oggetto di lottizzazione, dal momento che nelle immediate vicinanza esiste il suolo di una ex cava adibita, a suo tempo a discarica, per il quale è stato avviato un procedimento di bonifica, previo caratterizzazione del sito, ai sensi dell'art. 242 ex D.L.vo 152/06. Oltretutto nella stessa relazione si ipotizzano scarichi non autorizzati che, se presenti, potrebbero aver compomesso la salubrità del sito;*
  b) *Adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare il ruscellamento delle acque meteoriche in caso di pendenze del terreno su cui si edificherà (evitare che questo abbia pendenze, prevedere l'impiego di piante ad alto fusto la cui presenza contribuisce a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive e invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore). A tal proposito si deve ripristinare lo stesso numero di alberi, se non di più, eliminati con le opere di demolizione, disponendoli variamente nell'area oggetto d'intervento, quale azione mitigatrice dell'icremento dell'inquinamento acustico che aumenterà per le attività a svolgersi e per l'icremento del traffico veicolare. Bisogna anche considerare che, in generale, un'azione mitigatrice dell'inquinamento acustico e dell'aria consiste nel ridurre il trasporto dei materiali/manufatti su ruote a favore di altri mezzi di trasporto;*
  c) *Prevedere la realizzazione fin d'ora, da parte degli Enti competenti, di opere di urbanizzazione quali la fogna bianca, onde evitare il ruscellamento lungo la pubblica via di notevoli quantità di acque piovane;*
  d) *Incrementare il riutilizzo delle acque meteoriche non solo per uso irriguo ma anche per il water o lavatrici (se si realizzeranno residenze per il custode), realizzando, solo per questi servizi, una doppia rete di adduzione.Tanto ai sensi del R.R. 26/13;*

e) *Valutare, ovviamente, sia la capacità di assorbimento di acqua (preferibile bassa capacità idrica) sia il livello di radioattività naturale del terreno onde adottare idonei accorgimenti tecnici per la realizzazione degli immobili;*
f) *Disporre, fin d'ora, nella progettazione degli immobili a realizzarsi secondo le direttrici dei venti maggiori in maniera tale da evitare sbarramenti che possano favorire ristagni di inquinamenti (è importante anche la diposizione di un immobile rispetto ad un altro).*
g) *Prevedere, per la realizzazione degli immobili, l'impiego di tutte le tecnologie ed i materiali disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l'inquinamento in-door (adozione di criteri di abitare sostenibile e bio-architettura);*
h) *Garantire la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione e fare in modo che si assicuri, nella progettazione della rete idrica, la fornitura di acqua pro-capite prevista per legge; si rammenta, all'uopo, il rispetto del R.R. 1/14 che individua nel SIAN l'organo competente in materia;*
i) *Realizzare, se possibile, delle piste ciclabili al fine di favorire corretti stile di vita;*
j) *Fermo restando la competenza degli Enti preposti, si ricorda che i limiti per l'inquinamento acustico sono quelli previsti dalla normativa vigente (L. 447/95, DPCM 01.03.91, DPCM 14.11.97, DPCM 15.12.97). Ciò vale anche per quanto riguarda le differenze dei valori limite espressi in decibel fra zone confinati tipizzate diversamente. Pertanto si deve acquisire una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l'inquinamento acustico prodotto sia durante la fase di realizzazione degli immobili sia degli insediamenti stessi una volta realizzati, da sottoporre alla valutazione degli enti competenti;*
k) *Si invita anche a verificare che siano rispettate le distanze previste da organismi sensibili eventualmente presenti;*
l) *Pianificare. fin d'ora, un idoneo sistema di gestione dei rifiuti urbani onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica;*
m) *Tutti i rifiuti prodotti dapprima dalle opere di realizzazione e successivamente dalle attività a svolgersi, deve essere smaltito secondo il D. Lgs. 152/06, tenendo presente che deve essere sempre incentivata la raccolta differenziata ed il riciclaggio degli stessi (ad esempio per la produzione di materie prime, seconde, di energia, etc.;*
n) *Durante la realizzazione delle opere si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione di polveri e rumori."*

VERIFICA DEGLI IMPATTI - CONCLUSIONI

L'intervento consiste nella realizzazione di un Piano di Lottizzazione in un'area posizionata nella parte sud dell'abitato di Corato, tipizzata secondo il P.R.G. vigente come zona "D1/A": "Zona D per insediamenti produttivi". Oggetto dell'intervento che si propone, sono le aree individuate all'interno di una maglia in zona succitata ed individuate come Lotto "Q" e "O", per le quali si vuole procedere alla relativa pianificazione urbanistica per la realizzazione di 9 lotti edificabili, infrastrutture e spazi verdi privati e pubblici (quale area a standards da cedere al comune). Catastalmente l'area è censita al Foglio 49 p.lle 116-120-153-346 e Fg. 56 p.lle 210-420-984-1265, in ditta Berardi Luigi - Berardi Giuseppe - Tatoli Leonardo - Quinto Leopoldo - Eredi Mascoli - Mascoli Francesco. L'area interessata dalla pianificazione ha una superficie pari a mq. 26.957 mq, con una cubatura realizzabile pari a mc. 40.260 sui nove lotti di progetto. La forma di detta maglia è geometricamente abbastanza regolare; l'orografia è piuttosto pianeggiante, con dislivelli non superiori a ml.1,50-2,00 (3-4%) dal centro della maglia verso la viabilità di contorno.

La zona, dal punto di vista urbanistico, non è ancora compiutamente definita sia per quanto riguarda la rete stradale che per l'assetto edilizio. In effetti la parte fino ad ora maggiormente urbanizzata, si sviluppa per lo più lungo la fascia adiacente alla ex strada statale 98. La maglia di P.P. all'interno della quale è inserito il lotto oggetto di intervento è costituita da 4 diversi lotti destinati a: Attività Industriale, Parcheggio Pubblico, Verde pubblico ed Attrezzature Collettive. I lotti destinati ad attività industriale risultano tutti già realizzati tranne, appunto, il lotto "Q" e quota parte del lotto "O", residua di precedente pianificazione.

Allo stato attuale, il lotto d'intervento si presenta prevalentemente destinato ad attività agricola ed in particolar modo interessato da alberi di ulivo relativamente giovani.

Il lotto è servito da una strada comunale (strada esterna "Forchetta") lungo il lato Ovest, mentre sugli altri tre lati confina:

a) con un'area destinata a parcheggio pubblico sul lato sud

b) con una zona destinata a Verde pubblico sul lato Est

c) infine sul lato Nord, con una maglia destinata da P.R.G. ad Attrezzature Collettive.

L'accessibilità all'area di piano avviene con accesso da Via Forchetto (pubblica), per mezzo di una viabilità interna (privata) da realizzarsi, che percorre e divide in due tutta l'area lottizzata e che dà l'accesso ai nove lotti. L'area interessata è dunque collegata alla viabilità di contorno già esistente che viene ulteriormente migliorata con la viabilità di progetto.

L'edificazione dei nuovi fabbricati all'interno dei nove lotti sarà realizzata con interventi edilizi di qualità, per quanto possibile col minimo impatto ambientale, adottando tutti gli accorgimenti, i materiali e le tecniche costruttive disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l'inquinamento in-door, adottando tutti i criteri per l'abitare sostenibile di cui alla normativa nazionale e regionale.

L'area, posta come detto all'interno della Zona Industriale del comune di Corato, risulta fortemente antropizzata con la presenza di vari insediamenti industriali, artigianali e/o commerciali; inoltre risente della relativa vicinanza alla S.P. 231, arteria di traffico di importanza regionale.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di prevenzione del Rischio di Incidente Rilevante, o di localizzazione delle industrie insalubri di prima classe, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010, o zone territoriali omogenee "A" del P.R.G. vigente.

Nelle vicinanze dell'area non si registra la presenza di organismi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali, strutture ricettive, luoghi ludici per il tempo libero, etc.).

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti emissioni rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protetteistituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area d'intervento non è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015 (conseguentemente non è stato sottoposto ad alcuno strumento di autorizzazione nè di accertamento). Considerato che, anche da verifiche d'ufficio, l'intervento proposto non crea alterazioni significative nel contesto dei luoghi, si ritiene di non sollevare obiezioni.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, nè ricade in aree interessate da vincoli di tale natura, come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché dalla verifica delle cartografie dell'AdB e da attestazione del tecnico.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area oggetto di pianificazione è dotata di urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi saranno canalizzati nella rete fognaria pubblica, mentre la linea dell'acquedotto si collegherà con la conduttura comunale. Per quanto riguarda le acque meteoriche, in osservanza della L.R. n.13/2008 art. 5 comma 2, si prevede il recupero e l'utilizzo, per gli usi compatibili, delle acque piovane rivenienti dalle superfici impermeabili previste nell'intervento (strade e coperture dei fabbricati). L'acqua convogliata e raccolta in vasche prefabbricate in monoblocco c.a.v. (una per ogni lotto), previo trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, sarà utilizzata per irrigazione e/o sub-irrigazione degli spazi verdi privati, ma anche per usi civili per il water o lavatrici; le parti rimanente dell'area, sostanzialmente pianeggianti, saranno sistemate o a verde o con pavimentazione semipermeabile, o con massicciata in pietrame di tipo drenante; il tutto quindi non influirà minimamente con il regime, sul ruscellamento e lo scorrimento naturale delle acque meteoriche evitando peraltro anche inconvenienti di natura igienico sanitari.

Per le aree a verde si procederà con l'apporto di terreno agrario privo di materiali incongrui (pietre, radici, cotico erboso); il terreno dovrà essere perfettamente livellato al fine di evitare la creazione di conche con conseguente ristagno d'acqua. Le aree a verde saranno piantumate con messa a dimora di essenze tipiche del nostro territorio, oltre che con le alberature di ulivo ad abbattersi saranno oggetto di reimpianto nelle aree a verde privato a realizzarsi.

Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che lo scavo per la realizzazione delle costruzioni sarà profondo al massimo m.2, e quindi, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevede alcuna interferenza con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto riguarda la matrice suolo, ed in particolare la produzione di rifiuti, nel caso in questione si fa riferimento alla presenza di:

- rifiuti urbani domestici;
- rifiuti speciali provenienti dall'attività di scavo, inizialmente e successivamente dalle attività industriali e artigianali che andranno ad insediarsi.

Per il trattamento dei rifiuti occorre, quindi, distinguere quelli prodotti in fase di cantiere e quelli generati in fase di esercizio.

In fase di cantiere si produrranno rifiuti urbani domestici provenienti dalle aree di riposo del personale, rifiuti speciali non pericolosi come residui di carpenteria e casserature di legno, rottami di ferro per armature, residui di calcestruzzo, scarti di imballaggi come bancali in legno, fogli di polietilene, scatole e contenitori vuoti, stoccati in modo differenziato al fine di limitare l'ingresso in discarica solo a quelli strettamente non recuperabili, ed, infine, rifiuti derivanti dall'attività di scavo, i quali previamente analizzati chimicamente, verranno adoperati successivamente per interri, rilevati e riempimenti.

In fase di esercizio, invece, si stima che i rifiuti maggiormente prodotti siano di tipo urbano - domestico e speciale a seconda del tipo di attività che andrà ad insediarsi; sarà privilegiato il sistema della raccolta differenziata e recupero del rifiuto, evitando, per quanto possibile lo smaltimento, a cui si provvederà con ditte specializzate regolarmente autorizzate. I rifiuti saranno classificati e raccolti separatamente in loco per categorie omogenee in appositi contenitori, tenendo rigorosamente separati i rifiuti urbani, da quelli pericolosi e non pericolosi, svuotati successivamente nelle apposite aree/isole ecologiche attrezzate per lo stoccaggio temporaneo in attesa del conferimento a terzi autorizzati.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), l'area oggetto di pianificazione è caratterizzata dalla presenza di alberi di ulivo tradizionale, a carattere non monumentale; ai fini della realizzazione dell'intervento, saranno estirpate il minor numero di piante, e, come già detto, le stesse saranno ripiantumate nell'ambito delle aree a verde. Inoltre, come opera di mitigazione, si provvederà alla piantumazione con essenze vegetali autoctone, aventi un fusto medio di diametro variabile 18 - 25 centimetri secondo la specie, misurato ad un metro da terra e siepi tipici della macchia mediterranea e della vegetazione retrodunale, già presenti in zona, in modo da assicurare la necessaria e voluta continuità paesaggistica - vegetazionale. In merito all'aspetto faunistico, la parte del territorio comunale interessata dalla pianificazione non presenta

una notevole ricchezza faunistica, per cui si può dichiarare che il Piano in oggetto non comporta alcun impatto significativo sulla fauna, sulla biodiversità e sull'habitat naturale.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria), la realizzazione del piano determinerà la necessità di movimentazione di merci e persone con conseguente concentrazione di flussi di traffico. Pertanto, il transito di autoveicoli e mezzi pesanti, incrementerà senza dubbio le principali componenti responsabili dell'inquinamento atmosferico nell'area, a parte le eventuali fonti di emissione puntuali (aziende già insediate). Ricadendo in zona industriale, l'area interessata dal piano rientra nella classe acustica VI di cui al DPCM del '91. Durante la fase di esercizio, si evince pertanto che l'area risulta essere già "disturbata" acusticamente e quindi non si avranno sostanziali peggioramenti. In ogni caso, per le emissioni da traffico veicolare, la realizzazione e giusta organizzazione degli spazi a verde, servirà a mitigare le problematiche legate all'uso dell'auto; inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione, saranno impiantate anche specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica. Durante la fase di cantiere, invece, il rumore e le emissioni saranno dovute principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97. Un'efficace misura di mitigazione durante la fase di cantiere può essere la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri.

Alla luce delle considerazioni di cui alla presente verifica, si ritiene che il Piano di Lottizzazione in Contrada "Forchetto" in area posizionata nella parte sud dell'abitato di Corato, tipizzata secondo il P.R.G. vigente come zona "D1/A": "Zona D per insediamenti produttivi", con accesso da Via Forchetto, individuata come Lotto "Q" e "O", per la realizzazione di 9 lotti edificabili, infrastrutture e spazi verdi privati e pubblici, non comporti impatti ambientali significativi e pertanto, non debba essere assoggettato a procedura di "Valutazione Ambientale Strategica", poiché:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente e, comunque, interessa aree prive di importanza paesaggistica o ambientale, già compromesse da altre attività produttive esistenti nelle vicinanze e da alterazioni in atto del paesaggio;

2. il sistema di riferimento di pianificazione territoriale costituito dal PRG vigente rimane inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche;

3. i limitati impatti ambientali attesi graveranno esclusivamente sulla piccola porzione di territorio interessato;

4. sono possibili elementari mitigazioni, che, se applicate, renderebbero largamente sostenibile, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, l'attuazione del Piano;

5. il tipo di intervento non rientra tra le opere per cui è prevista l'adozione di procedure di VIA ai sensi della L.R. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA CONTRADA "FORCHETTA" RICADENTE IN ZONA D1A DEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee

guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, con impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
- Venga acquisita apposita relazione idrogeologica, ad integrazione di quella geologica già agli atti, a firma di tecnico abilitato, sullo stato del terreno e dell'acqua (con dati di eventuali pozzi, se presenti nell'intorno), del sito oggetto di lottizzazione, dal momento che nelle immediate vicinanze, pur se a quota altimetrica più bassa (e quindi a valle), esiste il suolo di una ex cava adibita, a suo tempo, a discarica, per il quale è stato avviato un procedimento di bonifica.
- Si preveda che i nuovi fabbricati a realizzare dovranno prevedere apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.
- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla strada provinciale. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
- Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
- Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA CONTRADA "FORCHETTA" RICADENTE IN ZONA D1A DEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);

- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al piano di lottizzazione in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA CONTRADA "FORCHETTA" RICADENTE IN ZONA D1A DEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al piano di che trattasi;

4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
- alla Regione Puglia - Ufficio VAS
- alla Regione Puglia - Servizio Urbanistica (per quanto eventualmente di competenza)

5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:
- all'albo pretorio on line del Comune dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale web del Comune di Corato (BA)

Il Dirigente del 7° Settore
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI FASANO

Procedura di non assoggettabilità a Vas. Comparto 8.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.r. n. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano di Lottizzazione Comparto 8 nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano - Autorità competente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano.

IL DIRIGENTE

Sulla scorta della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. arch. Antonio Carrieri in data 29/09/2014 e dei pareri resi dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 20/11/2014 (verbale n.38) e 26/11/2015 (verbale n.32);

Premesso che:
Con nota prot.n°29415 del 12 sett. 2013 l'ufficio comunale competente ha inoltrato gli atti scritto-grafici, compreso un CD contenente tutti gli atti scritto grafici in formato elettronico, al servizio ecologia - ufficio programmazione VIA-VAS della Regione Puglia, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.lgs n°152/2006 e della L.R.n°44/2012.

L'ufficio regionale competente con nota prot.n°9734 del 17 ottobre 2013 ha avviato ufficialmente le consultazioni individuando gli enti competenti in materia ambientale di seguito evidenziati:
- Regione Puglia -servizio Urbanistica
- Regione Puglia - Servizio assetto del territorio -ufficio attuazione pianificazione paesaggistica;
- Regione Puglia -Servizio tutela delle Acque;
- Regione Puglia -servizio reti infrastrutture per la mobilità
- Regione Puglia -Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto
- Azienda Sanitaria locale Brindisi
- Provincia di Brindisi - Settore ambiente e servizio Ecologia
- Provincia di Brindisi - settore urbanistica, assetto del territorio, PTCP, paesaggio, genio civile e difesa del suolo
- AQP
- Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino
- Autorità Idrica Pugliese
- Soprintendenza per i beni Archeologici
- Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi

L'ufficio VAS della regione Puglia invitava inoltre gli Enti, sopra indicati, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R.n°44/2012, ad inviare il proprio contributo all'autorità competente ed all'autorità procedente, entro 30 giorni dalla ricezione della predetta documentazione relativa alla proposta di piano.

Con nota prot.n°14752 dell'8/11/2013 **l'Autorità di Bacino** ha fatto pervenire il suo contributo dichiarando che *"dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale ambientale regionale, non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento".*

Con nota prot.n°11410 del 5/12/2013 **l'Autorità Idrica Pugliese** per quanto di competenza rappresenta che *"per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del servizio idrico integrato".*

Con nota prot.n°72692 del 19/12/2013 **l'ARPA Puglia** ha fatto pervenire il proprio contributo in relazione alle matrici ambientali così esprimendosi:

Acqua e scarichi idrici*: nella fase di progettazione definitiva, alla luce degli abitanti equivalenti calcolati dai progettisti, dovrà essere consultato l'ente gestore delle reti sulla sostenibilità delle trasformazioni e capacità delle reti per far fronte all'incremento di reflui da convogliare nelle reti fognarie o da trattare nel depuratore comunale;*

Essenze arboree*: i progettisti hanno condotto un censimento delle essenze arboree di pregio conteggiando diversi esemplari aventi carattere di monumentalità ai sensi della normativa. Si concorda sulla stringente necessità che gli stessi siano reimpiantati nelle stesse aree quali elementi di verde a servizio del lotto. Eventuali esuberi in relazione al reimpianto delle essenze dovranno essere ricollocati in aree da concordare con il Comune di Fasano minimizzando la loro dispersione territoriale;*

Rumore*: è utile indicare che gli edifici previsti nella lottizzazione, essendo gli stessi destinati ad edilizia residenziale, siano realizzati conformemente a quanto disposto dal DPCM 05/12/1997 e che comunque sia condotta una valutazione preliminare del clima acustico in accordo con quanto previsto dalla L.n°447/95 art.8 comma 3 necessaria per valutare la compatibilità dell'insediamento. Inoltre le attività di cantiere dovranno essere gestite anche in accordo con quanto previsto dalla L.R.n°3/2002;*

Aria ed emissioni in Atmosfera*: si dovrà tener conto in fase di cantiere del contenimento di emissioni pulverulente. Che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;*

Rifiuti*: si dovranno individuare, congiuntamente con l'autorità competente, la localizzazione, la distribuzione e gli spazi per il posizionamento dei cassoni di raccolta RSU e RD in funzione delle modalità di raccolta e della frequenza di svuotamento;*

Energia*: si concorda sulla necessità di ricorrere alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili;*

Inquinamento luminoso*: si dovrà prevedere, in merito all'inquinamento luminoso, di adottare un piano per il risparmio energetico ed il contenimento dell'inquinamento luminoso che a partire da una ricognizione puntuale dell'attuale stato della rete prevederà una serie di interventi di ottimizzazione;*

Con nota prot.n°13628 del 18/4/2013 **il Ministero Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia-Taranto** ha inviato il proprio contributo evidenziando che *"si ritiene per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS "*

Ad oggi non sono pervenuti i contributi dei sotto elencati Enti:

- Regione Puglia - Servizio assetto del territorio -ufficio attuazione pianificazione paesaggistica;
- Regione Puglia -Servizio tutela delle Acque;
- Regione Puglia -servizio reti infrastrutture per la mobilità
- Regione Puglia -Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto
- Azienda Sanitaria locale Brindisi
- Provincia di Brindisi - Settore ambiente e servizio Ecologia
- Provincia di Brindisi - settore urbanistica, assetto del territorio, PTCP, paesaggio, genio civile e difesa del suolo
- AQP
- Ufficio strutture tecnica provinciale di Brindisi (Genio Civile)
- Regione Puglia - servizio urbanistica

Valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Comparto 8 nel Comune di Fasano (BR) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

L'area ricade all'interno del perimetro di comparto di intervento numero 8 del PRG vigente variato per il venir meno di un'area oggetto di altro procedimento di variante.

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del comparto come individuato dal vigente PRG e tipizzato come zona territoriale omogenea C2 (zona residenziale di espansione). Dalla Tav. 16 di P.R.G. allegata alla delib. di C.C. n.39 del 26.03.2004 il comparto n. 8 risulta avere una superficie di mq 32.421,96, di cui mq 27.194,16 con destinazione residenziale di espansione di tipo C2.

Il comparto confina a nord-est con viabilità pubblica esistente denominata strada Mandorlamara, di cui il PRG prevede l'allargamento; ad est, lungo il lato più lungo del perimetro di comparto, confina con viabilità di previsione del PRG che si incrocia a sua volta con altra viabilità di previsione del PRG vigente, già in parte di proprietà pubblica, e pertanto già infrastrutturata. I rimanenti lati del comparto confinano, a ovest-nord-ovest, con aree appartenenti a proprietà diverse; tali aree, come si evince dalle ortofoto, hanno uso agricolo.

INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'AREA E DISCIPLINA DI ZONA

Sotto il profilo giuridico l'area risulta tipizzata nel vigente PRG approvato con delibera di G.R. n.1000 del 20/07/2001, come "Zone Residenziali di Espansione - Zone C2 - normizzata dall'art.55 delle NTA con le seguente prescrizioni:

Comprendono le aree destinate ai nuovi insediamenti residenziali da attuarsi mediante Piano Particolareggiato (PP), o Piano di Lottizzazione Convenzionata (PLC).

Nelle zone C lo strumento urbanistico attuativo dovrà essere esteso almeno ad una intera maglia di P.R.G.. Lo strumento attuativo dovrà prevedere la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri con la disciplina sui comparti fissata dall'art. 15 della legge regionale n. 6/79 e successive modifiche e integrazioni.

Nei limiti degli indici e prescrizioni, stabilite per ciascuna zona C, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- residenziali;
- servizi pubblici e, nella misura complessiva massima del 20% della superficie utile realizzabile con l'intervento:
- commercio al dettaglio;
- ristoranti, bar, locali per divertimento;
- artigianato di servizio con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti, e comunque non compatibili con la residenza;
- pensioni e strutture ricettive con max 20 posti letto;
- teatri e cinematografi;
- autorimesse a servizio delle unità edilizie;
- studi professionali e uffici pubblici o privati che non occupino più di 10 addetti.

Negli interventi urbanistici attuativi si applicano i seguenti indici: nel territorio costruito di Fasano centro

Per le zone "C2":

Indice di fabbricabilità territoriale	Ift= 0,62 mc./mq
Altezza massima	H max = 10,50 m
Rapporto di copertura	Rc = 0,40 mq./mq
Numero dei piani	NP = 2 + PT

Il Piano è composto dalle seguenti tavole:

- Relazione VAS
- Relazione tecnica

- Schema di convenzione
- Tabelle
- Norme tecniche d'attuazione
- Relazione paesaggistica
- Tavola 1 maggio 2013- inquadramento
- Tavola 2 maggio 2013 -viabilità
- Tavola 3 maggio 2013 - stato dei luoghi
- Tavola 4 maggio 2013 - lotti
- Tavola 5 maggio 2013 - planimetria
- Tavola 6 maggio 2013 - planovolumetria
- Tavola 7 maggio 2013 - tipologie
- Tavola 8 maggio 2013 - profili altimetrici
- Tavola 9 maggio 2013 - particolari infrastrutture
- Tavola 10 maggio 2013 - documentazione fotografica
- Computo metrico definitivo

Ai sensi del comma2 dell'art.7 della legge regionale n°44/2012, la procedura di VAS, è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione ed approvazione.

Questo ufficio ambiente, sulla scorta di quanto dichiarato nel rapporto preliminare ambientale allegato alla proposta di piano osserva:

Nel rapporto preliminare, allegato del presente piano, i tecnici redattori, indicano quali sono i piani che possono costituire il quadro di riferimento per l'attuazione del piano di che trattasi. Tra gli altri sono richiamati il PRT (piano regionale dei trasporti), il PRAE (piano regionale per le attività estrattive), il Piano Faunistico Venatorio, le Aree Naturali Protette, il PRQA (Piano Regionale della Qualità dell'Aria).

Rapporti con il PUTT/p

Per quanto attiene agli Ambiti territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in aree di tipo C (art.2.01 delle NTA del PUTT/p)

Gli indirizzi di tutela (art.2.02 punto 3.1) per gli ambiti di valore distinguibile C prevedono la salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti, dalla documentazione trasmessa si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area di intervento non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.
- Sistema della copertura botanico vegetazionale e colturale: l'area non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla verifica delle ortofoto e dalla documentazione allegata, l'area di intervento risulta interessata da " beni diffusi del paesaggio agrario " di cui di cui all'art.3.14 delle NTA del PUTT/p; nel dettaglio da muri a secco e da alberature di ulivo di cui alcuni rilevanti per importanza, età e dimensione.
- Sistema della Stratificazione Storica e dell'organizzazione insediativa: L'area così come si rileva dagli atlanti e dalle tavole dei primi adempimenti non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

Rapporti con il PPTR

Considerato che con delibera di GR n°176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23/03/2015 è stato approvato il PPTR, dall'analisi si evince:

- Struttura Idrogeomorfologica: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura ecosistemica: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura antropica e storico-culturale: L'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

L'area è localizzata ai margini del tessuto urbano esistente del centro abitato di Fasano e quindi è connotata da caratteri di semi ruralità. La presenza dei muri a secco esistenti, compongono una matrice fondiaria ortogonale alla viabilità pubblica (via S. Oronzo). Vi sono ampie zone costituite da terreno naturale adibite in passato a colture orticole. Il valore paesaggistico ed ambientale del contesto in esame è individuabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale, nella fattispecie costituito dai muri a secco, da un edificio rurale in stato di abbandono con relativo giardino di pertinenza con presenza di alberi di agrumi, e dalla presenza di ulivi monumentali.

L'area di intervento è posta in discontinuità con il contesto urbano marginale del centro urbano di Fasano; in linea generale, nel caso il presente piano venga qualificato come " Piano Urbanistico Esecutivo" necessita di una più attenta contestualizzazione della proposta con riferimento:

- Al rapporto dell'intervento con il contesto in cui si inserisce, nei suoi aspetti di carattere fisico-morfologico, nella relazione con le invarianti e con gli spazi limitrofi;
- Al disegno del suolo, ovvero alla natura, la dimensione e la funzione di tutti gli spazi costruiti e non, che hanno rilevanza ai fini della definizione dello spazio pubblico e di uso pubblico;

Per quanto attiene alla copertura botanico vegetazionale si segnala la necessità di produrre una tavola in cui sia indicata la rilocalizzazione degli ulivi espiantati ove le aree pubbliche e di pertinenza delle residenze, non fossero sufficienti come dimensione ai fini del reimpianto degli alberi espiantati.

Nella tavola n°3 integrativa, in cui sono riportate le reti pubbliche di progetto, non si evincono i servizi, e le riserve di raccolta di acqua funzionali all'irrigazione del verde pubblico e le indicazioni delle rimanenti superfici pavimentate al fine di valutare i fenomeni di albedo.

Nella logica degli indirizzi e" criteri per la formazione e localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)" di cui a DRAG, non si condivide la demolizione del fabbricato rurale con annesso giardino recintato, tipico esempio di edilizia rurale che connota la figura dei paesaggi rurali extra-urbani. Un recupero di tale immobile ad usi pubblici e/o sociali, può concorrere al mantenimento ed alla fruizione di contenitori storico testimoniali riconosciuti dal PUTT, unitamente ai muretti a secco, ritenuti beni diffusi del paesaggio agrario (art.3.13). Intorno a tale preesistenza edilizia possono essere localizzate le restanti aree pubbliche da cedere all'amministrazione comunale; in tal modo l'immobile e le aree pubbliche potranno essere fruite dagli stessi abitanti.

Si concorda con quanto segnalato dall'ARPA circa una ricognizione puntuale dell'attuale stato della rete pubblica esistente contermine all'area di intervento da coordinare con il nuovo impianto pubblico proposto e l'indicazione delle azioni funzionali all'utilizzo di fonti luminose sostenibili per il risparmio energetico.

La Commissione Locale per il Paesaggio ha reso i seguenti pareri:

Seduta del 20/11/2014 (verbale n.38)

La Commissione, vista la L.R. 44/2012, modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, vista la relazione istruttoria dell'Ufficio Comunale Servizio Ambiente, resa in data 29/09/2014; preso atto degli elaborati scrittografici del piano di lottizzazione ed in particolare del rapporto ambientale preliminare dello stesso; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 parte II del D.L.vo 152/2006 e successive integrazioni e modif., rileva quanto segue.

Quale considerazione di carattere generale, ai fini del perseguimento dello sviluppo sostenibile, l'intervento edilizio complessivo sia orientato verso criteri di sostenibilità ambientale ed in particolare all'efficientamento energetico, al risparmio e riutilizzo della risorsa idrica, alla riduzione del consumo di suolo e alla minimizzazione dell'utilizzo intensivo di suolo.

Quali indicazioni di carattere puntuale si osserva:

1. che, ove non verificato nella relazione idrogeologica allegata al PdL, sia garantito che le fondazioni e le parti interrate dei fabbricati non interferiscano con la falda idrica superficiale;

2. che, nella fase di cantiere i materiali da scavo, verificatane la compatibilità ambientale, siano gestiti in modo da favorirne il riutilizzo in sito o il recupero in altre aree del territorio comunale evitando, ove possibile, lo smaltimento in discarica autorizzata;

3. che, per i nuovi interventi di piantumazione siano utilizzati specie vegetali autoctone e non idroesigenti;

4. che le aree pedonali, i percorsi pedonali e i parcheggi pubblici e privati siano realizzati in materiale drenante (betonelle autobloccanti) al fine di contenere l'impermeabilizzazione del suolo;

5. che siano previste reti duali per il fabbisogno idrico delle utenze, al fine di ridurre al minimo il consumo di acqua potabile e che sia previsto il recupero delle acque meteoriche ricadenti nelle aree di pertinenza, da destinare all'irrigazione delle aree a verde,

6. che sia prevista l'installazione di impianti che utilizzino fonti energetiche rinnovabili;

7. che, considerata la posizione periferica dell'area di intervento, sia previsto un piano per il risparmio energetico ed il contenimento dell'inquinamento luminoso.

Riguardo agli aspetti paesaggistici, la Commissione, preso atto delle valutazioni riportate nell'istruttoria dell'ufficio ambiente, considerato che allo stato attuale non risulta ancora espresso il necessario parere regionale paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p e del PPTR adottato, ritiene indispensabile, ai fini della dichiarazione circa l'assoggettabilità o meno del piano a VAS, l'espressione del parere di cui sopra, riservandosi quindi di chiudere il procedimento prima dell'approvazione definitiva del piano.

Seduta del 26/11/2015 (verbale n.32)

La Commissione, visto il precedente parere espresso in data 20 novembre 2014, che qui si intende integralmente confermato nelle prescrizioni di carattere generale e puntuale, con riferimento al rinvio della conclusione del procedimento, assoggettato all'acquisizione del parere paesaggistico regionale, considerata la modifica apportata dalla L.R.19/2015 alla L.R.20/2009, con la quale il parere di compatibilità paesaggistico viene reso dagli enti delegati nel caso di assenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, rilevato che lo stesso parere è stato reso in data odierna, ritiene di poter escludere il Piano di che trattasi dalla procedura di VAS.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del Comparto 8 nel Comune di Fasano (BR) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), **e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che:

1) siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi resi dai S.C.M.A. e innanzi richiamati;

2) Siano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri resi dalla Commissione Locale per il Paesaggio nelle sedute del 20/11/2014 (verbale n.38) e 26/11/2015 (verbale n.32);

3) Siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scrittografici anteriormente alla data di approvazione del piano:

-Per gli alberi di ulivo, qualora si rendesse necessario l'espianto, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L.144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso segnalare la presenza degli ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=806&Itemid=515option=com_content&view=article&id=806&Itemid=515).

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
  - il protocollo Itaca residenziale 2011;
  - gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal D.Lgs. 03/03/2011 n.28 e s.m.i., all'art.11 e al relativo Allegato 3;
  - le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico;
- Si richiami la normativa vigente in materia di tutela archeologica come rappresentato nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.
- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con quanto indicato ai punti precedenti.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del piano da sottoporre ad approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto 8 del Comune di Fasano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r.11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Commissario prefettizio n. 22/2015 di conferimento d'incarico di dirigente del Settore Lavori ed Opere Pubbliche, e delle funzioni di "Autorità competente" in materia di VAS ex L.R.n.44/12 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e s.m.i.;

Visto il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", n18 del 09/10/2013, e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione del Comparto 8 nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano alla predetta Autorità procedente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Dirigente
Leonardo D'Adamo

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA

Avviso di modifica Statuto vigente.

SI RENDE NOTO

che, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 17 dicembre 2015 pubblicato nell'albo consortile dal 23 dicembre 2015, questo Ente ha deliberato di modificare il vigente Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Puglia n. 209 del 21 dicembre 1981.

L'art. 8 della legge Regione Puglia n. 4 del 13 marzo 2012, denominata " Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica", prevede che i provvedimenti relativi all'approvazione e/o

modifica dello Statuto siano pubblicati per trenta giorni nell'albo consortile e che di tale pubblicazione sia data notizia nel BURP e negli albi dei Comuni del comprensorio consortile.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel BURP possono essere presentate al Consorzio per la Bonifica della Capitanata osservazioni da parte degli interessati ed, entro i successivi trenta giorni, la Statuto unitamente alle osservazioni e alle controdeduzioni è trasmesso alla Giunta regionale che lo approva, previo parere della Commissione consiliare competente.

Chiunque interessato potrà prendere visione del nuovo Statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sul sito istituzionale www.consorzio.fg.it e/o potrà recarsi presso la sede di questo Consorzio in Foggia - Corso Roma n 2.

Il Diretore Generale
Dott. Francesco Santoro

SOCIETA' GRAZIOSO

Procedura di valutazione impatto ambientale. Località C.da Chiancone.

"Rinnovo dell'attività di recupero R5-R13 di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria (art. 208 del D.Lgs. 152/06)" (Comunicazione ai sensi dell'art. 11 c. 2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.).

La società GRAZIOSO s.r.l., con sede legale in Bari-Ceglie del Campo alla Contrada Chiancone, rappresentata legalmente dal sig. Giovanni Grazioso,

- ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la procedura di autorizzazione ordinaria (ex art. 208 D.Lgs 152/2006) presso la Citta Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. n. 152/06
- l'opera consiste in una attività di messa in riserva (R13) e recupero come materia prima secondaria (R5) di rifiuti non pericolosi, derivanti sostanzialmente nella frantumazione di terre e rocce da scavo, materiali derivanti da demolizioni ecc., in procedura ordinaria;
- l'opera in progetto è localizzata in località C.da Chiancone snc, individuata al catasto al Foglio di mappa 8 p.lle 65 - 66 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 404 - 528 - 529 - 592 - 593 - 594, - 595 - 596 - 597 del Comune di Bari;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera z.b) della parte quarta del D.Lgs. n. 152 e nella categoria della lettera A.2.0 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che copia dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Citta Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e ii martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

2. Comune di Bari in Corso Vittorio Emanuele II 84, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 e ii martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,00; per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni della pubblicazione del presente comunicato.

Bari, lì 21 dicembre 2015

Il proponente
Grazioso srl

SOCIETA' MCM

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di ampliamento di una cava di calcare denominata "Ande"* in agro di Nardò (LE).

Il sottoscritto Luigi Marra, Amm.re unico della ditta M.C.M. S.r.l. con sede legale in Nardò (LE) alla Via B. Acquaviva n. 51, informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nardò depositando le copie richieste anche presso la Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - S.U.R.A.E. Via delle Magnolie, 6 Z.I. (ex ENAIP) Modugno (BA).

L'area di cava in ampliamento è distinta nel N.C.T. del Comune di Nardò al Foglio 72 p.lle 119-120 e al Foglio 73 p.lle 13, 24, 59 e 60.

Il progetto di ampliamento della cava prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarea con scavo a cielo aperto, procedendo dall'alto verso il basso per fette o gradoni discendenti partendo dal limite superiore. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà per lotti successivi organizzati temporalmente in n° 7 fasi. Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Nardò.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

L'Amministratore Unico
Luigi Marra

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza